BINGO 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 8 gennaio 1985

Processo Zampini 3 pagine di resoconto

Il ghiaccio paralizza gran parte della rete ferroviaria nell'Italia centrale

IL PIEMONTE PATTINA...

LA LIGURIA TREMA, IL SUD SOTTO LA NEVE

Stamane: meno 7 a Torino, meno 11 a Cuneo, meno 12 a Novara, meno 14 ad Aosta

TORINO — La nevicata a Torino è iniziata alle quattro del mattino, alle otto è terminata per riprendere, leggerissima, poco dopo le nove. Il freddo intenso, meno 7 gradi alle sette, ha impedito che si realizzassero le condizioni ideali per una più consistente precipitazione nevosa. Sul terreno e sulle strade della pianura sono rimasti non più di 2 centimetri di manto bianco e in alcune zone di montagna non è nemmeno nevicato.

Torino non è Roma, dove dieci centimetri di neve hanno bloccato per due giorni la città. Considerata l'esiguità della precipitazione, il Comune questa mattina non ha ancora posto in azione i mezzi antineve. Il traffico si è comunque svolto al rallentatore, sia in centro sia in periferia. Gli automobilisti (quelli che sono riusciti ad avviare il proprio mezzo: il centralino dell'Aci è stato sommerso dalle chiamate di soccorso) si sono recati al lavoro procedendo a passo d'uomo.

Vigili urbani e polizia stradale sino alle nove non hanno segnalato incidenti di rilievo. Solo qualche lieve tamponamento ai semafori nella zona di Italia 61 (che con i suoi ampi corsi induce ad acquistare velocità) si è risolto con alcuni paraurti ammaccati.

La polizia stradale comunica che le autostrade sono sgombere e si procede senza catene. La Torino-Aosta è ricoperta da un leggerissimo strato bianco solo oltre a San Giorgio, la Torino-Milano è imbiancata (un centimetro) fino a Vercelli, la Torino-Savona è praticamente sgombra e la Torino-Piacenza è anch'essa libera, pur essendoci il pericolo di formazioni di ghiaccio sull'asfalto.

Neve e freddo associati stanno creando moltissime difficoltà in tutta Italia. Prima il gelo, poi una neve asciutta, che ha trasformato le strade in una sorta di piste per pattinaggio. Da stamane sono interessati al fenomeno anche Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Nel Sud continua invece a nevicare dopo la tregua di ieri. In Campania la neve sta cadendo in Irpinia, Sannio e Casertano: 30 cm di spessore a Benevento. Le scuole sono chiuse in tutta la regione.

CUNEO — La prima neve dell'anno è caduta ieri sera e anche questa mattina sul Cuneese ma lo spessore è di pochi centimetri, poco più di una spolverata. E' di ostacolo a più abbondanti precipitazioni attese dagli agricoltori e dalle località sciistiche il freddo polare: questa mattina alla periferia della città il termometro segnava — 14 e — 10 in centro. Temperature ancora più rigide nelle vallate alpine con — 25 al Colle della Maddalena. Tutte le strade sono coperte da una patina di neve ghiacciata che rallenta la circolazione e la rende pericolosa.

ALESSANDRIA — E' cominciato a nevicare poco dopo le nove di stamane, in città e provincia: una neve asciutta, che crea non poche difficoltà alle persone colte piuttosto impreparate.

ASTI — E' iniziato a cadere un po' di nevischio, ma la temperatura troppo bassa impedisce una più abbondante precipitazione.

VERCELLI — La neve si è fatta viva verso le 8,30, ma fa ancora troppo freddo: c'è in pratica solo una spruzzata. Non si hanno, per ora, notizie di qualche conseguenza dannosa.

NOVARA — Il cielo è coperto e da un momento all'altro si attende che arrivi la sospirata neve. Per ora c'è solo del pulviscolo e la colonnina del mercurio segna in città — 12.

IMPERIA — Una tormenta di nevischio, accompagnata da una temperatura gelida, ha flagellato Imperia. Parecchi i danni provocati. Ieri sono saltati 250 contatori dell'acqua. Difficoltà anche per la circolazione.

● SEGUE A PAGINA 10

Torino ore 10. In via Nizza, in attesa dell'autobus, sotto la neve (Foto Pellegrino «Stampa Sera»)

Eccezionale operazione al «Gaslini»

MANUELA SALVATA A GENOVA INTERVENTO A CUORE APERTO

GENOVA — E' durato quasi tre ore l'intervento a cuore aperto e in circolazione extracorporea che ha salvato la piccola Manuela, 12 mesi, i cui genitori risiedono in una cittadina della provincia piemontese. «*Ma nell'intervento* — spiega il cardiochirurgo Alberto Bertolini — *bisogna comprendere anche la preparazione che ha impegnato la mia équipe e il servizio di anestesiologia e rianimazione*».

L'operazione viene considerata eccezionale e sarà oggetto di pubblicazione scientifica. E' stata compiuta poco più di un mese fa al reparto di cardiochirurgia dell'Istituto pediatrico «Giannina Gaslini» di Genova Quarto, ma il professor Bertolini ha voluto attendere, per darne annuncio, il risultato post-operatorio. Oggi la piccola, che è già stata riportata a casa, gode ottima salute.

«*Senza questo intervento chirurgico* — spiega il professor Bertolini — *è difficile dire quanto Manuela avrebbe potuto sopravvivere, a causa soprattutto delle gravissime difficoltà respiratorie*». Il «Gaslini» è reputato una sorta di ultima spiaggia per chi si trovi di fronte a patologie molto difficili che coinvolgono un minore. Così i genitori di Manuela si sono rivolti a questo istituto che è tra i più qualificati d'Europa.

Una prima diagnosi è stata effettuata alla clinica pediatrica dell'Università. Questo il responso: la piccola soffriva di una rarissima anomalia dell'origine e del decorso dell'arteria polmonare; un'anomalia denominata «*sling polmonare*» che provoca la compressione della trachea. Inoltre Manuela soffriva di un grave difetto cardiaco.

Il caso è estremamente raro: un intervento chirurgico con queste caratteristiche, non risulta mai effettuato (almeno con successo) in Italia, mentre in tutto il mondo i casi analoghi sono meno di cinquanta. Per la piccola è stata necessaria anche la ricostruzione con protesi della parete che divide i due atrii del cuore oltre alla ricostruzione anatomica dell'arteria polmonare.

«*Non è comunque il caso più difficile che abbiamo affrontato* — spiega il professor Bertolini, nato a Chiavari, 54 anni, da trenta in servizio all'istituto pediatrico genovese —. *L'intervento però era di una delicatezza estrema: dovevamo operare sulle arterie tenendo ben presente che si trattava di organi che dovevano crescere con il paziente. E, inoltre, la patologia nella bambina era molto rara*».

Al reparto di cardiochirurgia del «Gaslini» la media dei piccoli pazienti che vengono operati, sia a cuore chiuso sia aperto, è di circa 250 all'anno. I risultati sono eccezionalmente positivi. «*Da una decina d'anni* — dice il professor Bertolini — *la domanda di interventi si è fatta più ampia anche perchè il miglioramento delle nostre apparecchiature insieme con la possibilità di poter ottenere grandi risultati nella diagnostica, ci ha offerto maggiori possibilità*».

Il reparto di cardiochirurgia dove è stata operata Manuela dispone di trenta letti dei quali quattordici riservati alla terapia intensiva ed è dotato di strumenti di avanguardia a livello mondiale.

Il 90 per cento dei pazienti riguarda neonati e lattanti fino ai due anni. E' un'altra conquista del «Gaslini» dove, recentemente, è entrato in funzione il nuovo reparto di ortopedia diretto dal professor Mastragostino. In questo reparto si cura il nanismo disarmonico: si possono ottenere allungamenti di statura (qualora esista una difformazione fra tronco e arti inferiori) fino a 24 centimetri.

Guido Coppini

Sollievo a Buckingham Palace

NON HA IL CANCRO MEG D'INGHILTERRA

LONDRA — Sospiro di sollievo a «Buckingham Palace», residenza ufficiale dei reali inglesi: la principessa Margaret, sorella della regina Elisabetta, potrà lasciare nei prossimi giorni il «Brompton Hospital» dove era stata ricoverata sabato scorso dopo aver accusato forti dolori al petto.

L'esame istologico al polmone sinistro, cui l'illustre paziente è stata sottoposta, è risultato negativo. In altre parole Margaret non è affetta da cancro. A darne notizia alla stampa è stato l'editore Norman Lonsdale, amico della principessa: «*I medici hanno detto che tutto è a posto. Spero ora che la brutta avventura la convinca a smettere di fumare*». Margaret, che ha 54 anni, è notoriamente un'accanita fumatrice.

Rassicurante anche il comunicato rilasciato dall'ufficio della principessa. «*Il piccolo frammento di tessuto* — si legge nella nota ufficiale — *prelevato alla principessa non rivelava tracce cancerose. Ogni preoccupazione manifestata nei giorni scorsi è pertanto da considerarsi fuori luogo*».

Per essere vicino alla madre, il primogenito, visconte Linley, ha interrotto la vacanza che stava trascorrendo a Venezia ed è rientrato in serata a Londra. Insieme al ventitreenne visconte — che è stato avvertito dell'intervento in casa di ospiti — ha viaggiato la fidanzata, Susanne Costantine.

L'AOSTA VINCE MA LICENZIA TRAINER

Zanelli se ne va

AOSTA — Una clamorosa decisione è stata presa dai dirigenti dell'Aosta, i quali hanno licenziato l'allenatore Beppo Zanelli nonostante l'ottimo comportamento della squadra. L'Aosta, infatti, è seconda in classifica dietro la Biellese ed ha vinto domenica scorsa a Vado per 4 a 0.

La decisione ha diviso la tifoseria in due fazioni, polchè non tutti si sono allineati con il provvedimento della società. A Zanelli è stato rimproverato un polso troppo debole nei confronti dei giocatori.

L'allenatore non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali, ma ha fatto capire che il suo rifiuto a dare spazio a chi voleva interferire nelle questioni tecniche può essere alla base del licenziamento.

Da ieri sera, comunque, il nuovo tecnico dell'Aosta è Giovanni Mialich, ex calciatore del Palermo, del Torino, del Bologna e del Napoli. In precedenza aveva allenato l'Ascoli, il Mantova, il Derthona e l'Asti.

A San Paolo

BRASILIANO SENZA CANZONI STERMINA LA FAMIGLIA

SAN PAOLO — Un giovane brasiliano di 18 anni, dopo una discussione in famiglia sul volume a cui teneva il suo giradischi in piena notte, ha ucciso a colpi di pistola padre, madre, due fratelli ed una sorella.

La polizia di San Paolo lo ha arrestato poco dopo la scoperta dei cinque cadaveri. Il giovane, Roberto Agostinho Peukert Valente ha ammesso di aver compiuto la strage dei suoi familiari nelle prime ore di domenica, dopo che sua madre aveva spento il giradischi dandogli del «fannullone» e invitandolo ad andarsene a letto.

Il diciottenne, che sarà sottoposto a perizia psichiatrica, ha raccontato agli agenti di aver deciso a questo punto di dare una lezione alla mamma (Karen Claudia, 48 anni): presa e caricata la pistola calibro 38 del padre l'ha uccisa. Poi ha sparato a tutti gli altri famigliari man mano che accorrevano. Infine per essere certo che nessuno fosse sopravvissuto ha infierito sui loro corpi con un coltello.

Dopo aver così «impartito» la sua «lezione», Roberto Agostinho Peukert Valente ha caricato i cadaveri dei suoi familiari in macchina e li ha poi scaraventati in una strada deserta.

CORDIALITA', SORRISI, MA PER ORA BOCCHE CHIUSE SI CONCLUDE STASERA LA DUE-GIORNI DI GINEVRA

GINEVRA — George Shultz e Andrej Gromiko tornano ad incontrarsi stamane (il colloquio è previsto per le 9.30) nella sede della missione diplomatica sovietica a Ginevra. Alla riunione antimeridiana ne potrebbe seguire una seconda nel pomeriggio alla missione diplomatica americana. Domani mattina Shultz lascerà Ginevra per rientrare a Washington e riferire direttamente al presidente Reagan l'esito di queste due giornate di conversazioni che saranno il tema della conferenza stampa che il capo dell'esecutivo terrà in serata.

Sull'andamento e gli eventuali risultati conseguiti da Shultz e Gromiko nelle sei ore e mezza di colloqui avuti ieri, prima giornata del «vertice» che dovrebbe fissare i tempi ed i modi del nuovo negoziato tra le due superpotenze sui più scottanti temi del disarmo c'è, da entrambe le parti, il più stretto riserbo.

Inutili sono stati i tentativi dei circa settecento giornalisti presenti a Ginevra per ottenere da Bernard Kalb, il neo portavoce del dipartimento di Stato, anticipazioni sul vertice ginevrino. «*Non si saranno comunicati durante lo svolgimento dei colloqui*» ha spiegato il funzionario. Obiettivo di Shultz, spiegano fonti autorevoli, resta la riapertura del negoziato sospeso da oltre un anno oppure un secondo incontro con Gromiko che potrebbe svolgersi tra qualche settimana a Mosca qualora a Ginevra le parti non riescano a trovare un'intesa capace di rilanciare immediatamente la trattativa sulle armi strategiche ed a medio raggio e a definire una posizione comune sul tema delle armi spaziali.

Sulla prima giornata di colloqui, però, rimangono soltanto le impressioni sulle quali congetturare. Grandi sorrisi, strette di mano, vistosi segnali di cordialità da entrambe le parti. Questo farebbe pensare a un'atmosfera, anche nelle sale di trattativa, più distesa e forse più portata a reciproche concessioni di quanto non fosse lecito sperare alla vigilia dell'incontro.

E' significativa a questo proposito la notizia, diffusa stamane da Washington, che due americani su tre sono convinti che l'Unione Sovietica violerebbe un eventuale accordo in tema di disarmo che dovesse scaturire, in futuro, dai colloqui attualmente in corso a Ginevra. Questo, almeno, è quanto risulta da un sondaggio demoscopico effettuato dal «New York Times» e dalla «Cbs».

Il trenta per cento delle persone intervistate telefonicamente, dal 2 al 4 gennaio scorso su un campione di 1.221 adulti, ritiene che i colloqui di Ginevra porteranno ad un accordo in tema di controllo degli armamenti mentre il 59 per cento si è detto certo che Mosca violerebbe un siffatto accordo.

Dal sondaggio emerge però un altro dato interessante: mai Ronald Reagan è stato così popolare da quando, oltre quattro anni fa, assunse per la prima volta il mandato presidenziale. Il 66 per cento degli intervistati ha dichiarato infatti di condividere in pieno l'attuale politica del capo dell'esecutivo.

Echi anche in Urss delle trattative: un articolo dell'agenzia «Novosti» pone nuovamente l'accento sul programma di «guerre stellari» varato dalla amministrazione Reagan e ai conferma la piena disponibilità di Mosca di ricercare e mettere a punto «*le misure più radicali per giungere alla interdizione totale ed in ultima analisi alla liquidazione delle armi nucleari*».

«*In questo campo* — scrive la Novosti — *l'Unione Sovietico è pronta a condurre trattative concrete e fattive sulla base del principio della parità e della eguale sicurezza*».

LA BORSA

TORINO — Borsa in ripresa: richiesti gli industriali, in particolare la Fiat, e gli assicurativi. Alcuni prezzi di chiusura: Ausiliare 7025; Bbm 1215; Bioalpone 16.950; Eridania 8200; Cir 3420; Fidenza Vetraria 4185; Cir risparmio 3430; Cir risparmio n.c. 2680; Autostrade To-Mi 3940; Mondadori 1347; Ifi privilegio 2480; Westinghouse 22.150; Franco Tosi 16.900; Pirelli S.p.A. 1925; Pirelli risp. 1830; Snia 2132; Snia risp. 2160; Fiat privilegio 1921; Fiat ordinarie 2285.

Altri prezzi: Ras 38.900; Generali 34.000; Toro privil. 18.100; Centrale 2295.

ROMA — Gollare la ribassa questa mattina. In Italia è indicata a 1831/1831,75 lire, contro le 1850,50 di ieri.

Scandalo tangenti: il resoconto stenografico del processo

ZAMPINI TIRA IN BALLO TUTTI I POLITICI DURA REPLICA: «SONO SOLO FANTASIE»

Stessa cerimonia: Zampini accusa, «gli altri ci ciotto» negano. Le due verità s'incrociano, registrano contraddizioni, evocano scenari diversi che subito spazzano via, oltreché imprevisti, soprattutto consigliano prudenza. Nel vecchio Palazzo del Rosario è di scena, ancora, il business sfumato di via Tommaso Grossi 17. Gian Luigi Testa ha già spiegato perché alla Regione forse sarebbe servito. «Tutto regolare» assicura l'ex assessore al patrimonio: perizie, valutazioni, preventivi. «Del tutto lecito no» precisa «il ciclone Zamp», «visto che avrei dovuto distribuire 450 milioni».

«Pura fantasia», replica con veemenza l'ex big manager della Regione. Eccoplano, finalmente, i primi scontri duri in Tribunale. Dopo la valanga di nomi a gogò che ha squassato le udienze del novembre '84, Adriano Zampini è più cauto. Non per questo meno lapidario. Per via Tommaso Grossi mette sotto accusa tutto il Consiglio regionale. Precisa: «Sono tutte cose che m'hanno detto. Potrebbero anche avermi raccontato delle frottole». Ma dopo questa premessa punta il dito dentro. «Erano tutti d'accordo: i capigruppo del pci, della dc, dei psi, dei pli, il psdi. Soltanto msi e dp (dp non c'è in Regione, N.d.r.) non erano stati consultati». «D'accordo su che?» chiede il presidente. «Non certo d'andare a sciare», risponde prontissimo Zampini. Illustra la complessa rete di rapporti costruita per chiudere in bellezza il «caso».

Nessuna sorpresa, nessun colpo di scena, quindi alla quattordicesima udienza dello scandalo delle tangenti. Tanti nomi, quelli sì. Alcuni dei personaggi tirati in ballo hanno già querelato, altri assicurano denunce per calunnia. Anche perché Testa, tornato al microfono, sconfessa Zampini in tutto o quasi. Il centrovia procede veloce e stringente (ieri abbiamo pubblicato le accuse di Zampini e una parte della replica di Testa). E' interessante qua e là da qualche ripetuta regola del «buon corruttore» (il racconto di oggi comincia qui) che Zampini distribuisce quasi con cattedra.

Divagazioni brevissime. Ma subito torno ai fatti e ai lavori. Quelli per Testa: l'aula, i lavori nella villa, interventi per i nuovi uffici. Quelli per gli altri: cambiavalute d'argento per funzionari, promesse tariffe, pranzi in questo o quel ristorante per capire, preparare, sistemare. «Vede, signor presidente, a me ovviamente interessavano soltanto i soldini. Solo quelli...». Peraltro, nell'elenco delle grosse ditte che sarebbero arrivate dagli altri in cantiere (tantissime) dalla forniture delle lampade della Bioflight alla Regione, ai lavori del Cartografico), Zampini pagava ed elargiva. Ha scritto tutto, però, e adesso rilegge.

Ma quando tocca agli accusati, il registro del racconto cambia radicalmente e rilancia tutti i dubbi del processo: difficile trovare la verità.

Gian Mario Ricciardi

via Principe Amedeo?...», «Io non mi interessa affatto» rispose. Era super impegnato, le ristrutturazioni di questo tipo non mi andavano tanto a genio. Per questa ipotesi della permuta mi furono consegnati i disegni; lessi una brevissima parentesi sulla questione di De Falco: portai avanti un rapporto per farmelo diventare amico, anche perché questa era... aveva avuto un accordo da parte di Testa. A De Falco feci diversi regali, tra cui un centro tavola in argento del valore di un milione, tra l'altro fui accompagnato da Zattoni ad acquistarlo. De Falco era molto importante perché era lui che doveva preparare il disegno di legge, anche se poi Testa lo fece rifare dal dottor Lesca. De Falco era una persona discussa, gli ha fatto la storia del centralino telefonico per il Cartografico e poi gli avrei fatto avere tutti i documenti necessari e quindi anche se era una persona discussa, il tipo di avvicinamento lo molto tranquillo. Lei capisce, quando le cose sono facili, quando passa il carro del vincitore, tutti gli saltano sopra. Quando lei dimostra di essere un amico, un protetto di un pezzo grosso dell'amministrazione, si trova tutti i funzionari che la trattano principescamente; questo era successo già nel '75.

Presidente — Questo succede da 2-3 mila anni.

Zampini - L'esperienza letteraria mia non esiste, signor Presidente, mi limito a quello che ho toccato con mano. Con De Falco fummo invitati anche al pranzo al Bit, poi dal a visitarlo nel suo ufficio e gli telefonai moltissime volte; quando la questione sembrava matura il famoso discorso... Quando sembra matura la cosa? Quando anche dall'altra parte... l'innamoramento; devono essere in due. Lei non va a fare proposte quando sa che la possibilità di risposta è zero. Quando questa persona le dice: «Mi può dare un passaggio in auto?» ecco che lei si sente autorizzato a fare il discorso. C'è la questione di far anticipare i pagamenti che comportavano per me interessi attivi di 60 milioni per cui era disposto a rinunciare alla metà di questa cifra per darla a De Falco che, con la sua esperienza ed istituzionale, mi disse: «Sì, sì, vada avanti su questa via...».

Sulla questione di via Tommaso Grossi mi sembra di averlo...

Presidente — Sì, poi se si ricorda di qualcosa riconvocheremo questi ufficiali dei capi 8, che abbiamo già sfiorato, riguardanti Testa e Zampini per il Cartografico; qui, per quanto riguarda Testa si dice:

Il presidente legge la documentazione della istruttoria.

Presidente — Poi abbiamo il capo 7 che riguarda Simonelli, Bit, Il Gentil, Zampini e Locci; sempre relativo al Cartografico. Si dice che Simonelli si adoperasse a favore di Zampini...

Il presidente riprende a leggere tutto il capo dell'istruttoria e fa rinvio a giudizio.

Presidente — In sostanza questi sono tre capi che riguardano il Cartografico.

Un avvocato chiede di consentire a Testa di fare alcune dichiarazioni.

Presidente — Sì, ma mi raccomando, telegrafiche.

Testa — Signor presidente, alla luce di quanto ha detto Zampini, anche perché alcuni elementi sono nuovi, vorrei fare alcune precisazioni.

Presidente — Però, stasera lei dovrà ancora parlare, Testa, su queste imputazioni, mi pare che avremo occasione di riconvocarci.

Testa — Sì, ma vorrei chiarirle subito.

Presidente — Va bene.

Testa — Punto per punto, rapidamente: per quanto riguarda questa locazione finanziaria Iessing è già stato chiarito perché non conveniva alla Regione, questione dell'affitto. Più volte chiesi a Zampini di fare un'offerta, il che dimostra che lo curavo l'interesse della Regione, ma non posso logicamente costringere un imprenditore a farlo. Per quanto riguarda l'Ute e il discorso della stima, il racconto di Zampini non corrisponde con le date segnalate sulle agende di Zampini, non solo sulle mie: lui ha detto che per quanto riguardava le stime Ute si era messo in contatto con Chiappino, in modo che le stime fossero secondo le sue aspettative. Il contatto tra Chiappino e Zampini avvenne nel giugno dell'82, la stima Ute, cioè la lettera della Regione per conferma, il 9 novembre '82, cioè cinque mesi dopo. Se lei controlla le agende di Zampini, vede che risalgono a questo periodo, quindi non si può dire: Chiappino fu messo in contatto da me per la stima Ute. Le Zampini non sapeva che io avevo mandato la pratica all'Ute a novembre, tant'è vero che nello stesso giorno lo Zampini manda un'offerta alla Regione; che senso aveva questa offerta? Perché Zampini era convinto che sarebbe stato comperato sulla stima Ossola. Quando lui mandò questa lettera, che è agli atti, era convinto che si basasse su quella stima. Lui venne a sapere dell'Ute dopo, e lo dice anche in istruttoria, nel colloquio con me, ed è stato verbalizzato «quando seppi che Testa aveva richiesto la stima dell'Ute ormai era troppo tardi». Era convinto che il disegno di legge sarebbe stato fatto sulla stima Ossola, non Ute. Zampini non è neanche saputo per quanto riguarda la stima Garessino, Feroma le valutazioni? Cosa costa mettere a posto? Zampini produsse un progetto firmato da un architetto di cui non ricordo il nome da cui risultavano 500 milioni, quindi Ossola fece una seconda perizia su questo. La stima dei lavori c'era già prima, Ossola ne fece una seconda. Dimentica assolutamente che lo abbia fatto con Zampini in macchina il discorso di svergli chiesto dei soldi. In questa sede Zampini già chiese: Testa protesa da me 450 milioni. Io confermo la versione che ho dato che fu lui a offrirli in macchina, ma questa versione risulta dagli atti istruttori. Da nessuna parte però è detto «lo chiesi», ma «Zampini offrì», non è mai affermato «chiesi», questo è un cambiamento di versione di cui prendo atto ma che non corrisponde a verità. Per quanto riguarda la famosa frase «non prenderanno di più quelli che comperano di quelli che vendono?» Zampini è solito a partire da un fondo di verità e su questo fondo dice cose non vere. Vero che andammo a visitare, può darsi che io abbia detto qualche frase riguardo alle trattative di cui lui mi accennò con il Comercio, io posso aver detto qualche frase, ma sicuramente non una frase che faccia pensare che in quel momento io cominciavo a mettere le mani avanti perché lui successivamente mi faceva delle offerte.

Zampini dice parlando delle valture: fu convenuto che era un acquisto e successivamente che fu un regalo, io confermo, e verranno i testi a dirlo, che la vettura doveva essere pagata. Poi Zampini dice che la promessa avvenne in macchina fin dal mese di aprile dell'82. Videoverceli fu acquistata in marzo ma la decisione risale a gennaio; le ristrutturazioni di Zampini non tengono mai conto della successione delle date. Non è possibile che concediamo un anticipo su una cosa che non era stata ancora da lui offerta. Su questa storia di Videoverceli potrò produrre i documenti, vorrei leggere brevemente due lettere in una si comunica l'ammissione alla partecipazione. (Legge le lettere). Poi c'è un'altra lettera di Zampini del luglio '83 relativa alle vicende che ha ricordato, cioè alla volontà di trasferire le sue quote.

Presidente — Che data ha questa lettera.

Testa — 11 luglio '83. Vuol dire che ci sono verità diverse a seconda delle fasi. Quindi vengo a dire: qui c'è una lettera che dice «Io mi esprimemmo a mio nome e per mio conto».

Presidente — Lei vedeva un interesse vero di Zampini a Videoverceli?

Testa — Io ho pensato che quando Zampini disse di di pensare lui di fare un favore al pri nella mia persona e in altra persona. Per quanto riguarda l'azione di «Feci fare propaganda alla Bioflight in Valsesia». Non è vero, non la propaganda, al massimo lo studio, magari, ma non pubblicità. Poi la storia del fiduciario del consiglio di amministrazione, non se n'è mai parlato. Va bene, dieci per cento di quota ma questo non significa niente. L'obiettivo mio era trovare un imprenditore che risolvesse questa quota. Zampini sostiene la tesi poi che alcuni soggetti gli conveniva di più fare queste cose. Signor presidente, è vero che andavano a passivo della società ma è anche vero che esiste un ufficio fiscale che avrebbe contestato a Zampini che non erano spese nell'interesse della società. Una società non può mettere a passivo somme versate per la costruzione di una villa per altra persona, ad esempio; sotto questo punto di vista è anche un falso in bilancio.

Il bilancio deve essere fatto in modo che le somme in passivo siano per interesse della società non per interesse del proprietario della società. Mi consenta di dire che questa è una via estremamente rischiosa. Avrei voluto vedere quale ufficio fiscale avrebbe avallato che se lui ristrutturava gli uffici per me le spese andavano a passivo della sua società e per gli uffici di Milano che non ha mai comperato. Qui siamo di nuovo nello stesso campo della villa di Varallo, non è sufficiente che Zampini venga qui a dire: avrei ristrutturato gli uffici. La mia società non ha mai avuto questi uffici. A me sembra sempre che le intenzioni diventino fatti. E' vero che è venuto due volte a vedere queste stalle, Zampini era un amico e gli dicevo pure venire a vedere questi uffici che ho intenzione di acquistare? Tu hai l'occhio, mi puoi dire cosa c'è da sistemare.

Venne, guardò, diede suggerimenti, ma nessuno in coerenza parlò mai di fare lavori. Per quanto riguarda le lampade Bioflight ho già spiegato l'altra volta. Per le lampade Bioflight Zampini dice che Testa si mise d'accordo per comperare le lampade per gli uffici della Regione. Potendo comperare le lampade per parecchi milioni a me sembra che anche qua si costruisce una teoria che non trova riscontro nei fatti.

L'ex assessore risponde: «Se avessi fatto quel che dice lui, sarei un corrotto ma anche un cretino»

TESTA: «UNA PISCINA SOTTERRANEA PER VIOLARE IL PIANO REGOLATORE? SI', COSI' IL GIORNO DOPO SAREI STATO SU TUTTI I GIORNALI!»

La lampada la poteva comperare. Quando verrà il dott. Clemente le prego di fargli la domanda. Io ripeto che le lampade non le ha comprese, lo mandai da Benzi, un modo per scaricare una persona senza dirgli di no mandandolo da un altro. Per quanto riguarda la mia piscina sotterranea: non lo sapevo, è vero che lo sotto di accappi alla schiena; quando Zampini veniva a trovarmi lo avrebbe detta piscina allora andava una o due mattine. E' vero che pensavo di farmi una piscina: ma una vasca, signor presidente. C'è un impianto tecnico, una specie di reattore il quale fa circolare l'acqua velocemente, ma la mia possibilità però non mi consentono neanche questa, ma l'idea di una piscina sotterranea per violare il piano regolatore di Varallo...!

Dice Zampini che i cambiamenti erano già pronti per andare a Varallo. Per fare che cosa? Una gita al piacere, io andavo a fare queste cose senza la licenza edilizia, ma il giorno dopo ero su tutti i giornali. La teoria generale si costruiscono teorie di ordine corruttivo e varie. Per quanto riguarda poi le cene al Tiffany, la criminalità delle cene Tiffany è il momento in cui io esperienze criminali di Gian Luigi Testa si manifestano, sono le ho dette e come è registrato dalle intercettazioni, e una volta tanto valamole anche a favore degli imputati, è stata del tutto casuale, io siccome ero stupido lavoravo quattordici ore al giorno, mi telefona: dice andiamo a cena al Tiffany; devo dire una cosa di più, per quanto riguarda i lavori per 500 milioni: «Non preoccuparti, il trovo io, gli interessi saranno scelti dai soldi che mi devi».

Signor presidente, c'erano interessi al 28 per cento, 500 milioni al 28 per cento, può rendersi conto durante gli anni che somma venivano fuori. Aveva questo grande interesse? Poi qua c'era una versione; oggi ne è stata data un'altra. Ancora per le persone tirate in ballo dal signor Zampini, la preoccupazione per il disegno di legge, c'è anche una telefonata del 21 e del 22; Zampini telefona alla mia segretaria e dice: com'è andata per il 15? Perché non ho saputo nulla. La segretaria dice: è venuto, non ha detto nulla, era tranquillo. Lui aveva questo tipo di ansia e pensava che l'avessi anch'io. Ma io avevo un atteggiamento diverso, io su questa questione non ho mai coinvolto nessuna persona. Era Zampini che veniva da me perché secondo il suo punto di vista tutti dovevano essere d'accordo «ma stasi fare quando va in consiglio regionale?» eccetera.

Poi il discorso Bontempi. Qui è stato detto che Bontempi arrestato dalla copertura durante un incontro al Norman. Io non ricordo. Come faccio a ricordarmi se tre anni fa mi disse un passaggio, se poi ci fosse stato questo contatto visivo...! Io che ne so se ne ha avuto questo contatto. La telefonata era: ha parlato con Bontempi che in linea di massima è d'accordo però vuole vedere, lo riceviamo a cena «a ritanto» come è detto nella trascrizione telefonica. Mi pare si voglia dare un clima che non esisteva perché si parla di Bontempi? Chiaramente della questa telefonata, non sempre sull'ottica accusatoria ma anche dell'oggettività delle cose. Dopo la riunione del 22 Zampini mi telefonò e disse: C'è approvato il disegno di legge? Dico: No, perché sono entrati in giunta due nuovi e hanno chiesto tempo. Questo non sta vero, era un modo per guadagnare tempo nei confronti di Zampini. Ecco la spiegazione del discorso, Bontempi l'ha visto è d'accordo in linea di massima ma vuole vedere più a fondo. Discorso Bastianini. Ma Bastianini e Chiappino non si conoscono neanche. Non vorrei dire una cosa sbagliata ma ho questa impressione, comunque Chiappino verrà qui e glielo chiederà. Io non posso aver detto: guarda che Chiappino è stato coperto per altre cose; non ne faccio un punto fermo perché può darsi si conoscano, ma per quanto mi riguarda non posso certo essere stato io a dire questo.

Sulla permuta di via Principe Amedeo, cosa nuova anche per il pubblico ministero perché non risulta dagli atti da nessuna parte, è vero che parlammo della permuta tra via Tommaso Grossi e via Principe Amedeo per la ragione che ho spiegato l'altra volta; via Principe Amedeo perché era un modo per entrare in possesso di questo magazzino senza spendere soldi. Ma come può Zampini venire a dire: si sarebbe fatta una stima Ute alta o una bassa per l'altro. Io all'Ute non ho mai conosciuto nessuno, ci sono i testi, glielo chiedo. Non avevo nessun potere presso l'Ute, non mi sono mai preoccupato di conoscere qualcuno, l'unica questione può riguardare Ancona. Vuoi a chiedere due stime inutili? E' vero che chiesi la permuta dello stabile di via Principe Amedeo ma questo avvenne tutto alla luce del sole, sarebbe stato folle mettere in piedi il marchingegno che dice Zampini. Se lei crede guarda gli atti io sarei non solo un corrotto ma un cretino, signor presidente, perché faccio cose che un corrotto mai avrebbe fatto.

Un'altra affermazione di Zampini è che Da Falco è stato avvicinato perché facesse il disegno di legge, che lo feci male e che lo ho rifatti fare. Risulta intanto che il disegno di legge era composto da due articoli, in uno si dice che si compra, l'altro è finanziaria. Perché quello finanziario è stato affidato a Lesca, l'ha già spiegato l'altra volta e lo confermerà Lesca, ma le sembra che si possano promettere 30 milioni per un banale disegno di legge di quattro righe?, non è vero che sia stato mioccato di una sola parola, di una sola virgola. Questo disegno di legge così come è stato presentato è stato portato in aula il giunta, quindi non è vero che sia stato fatto da un alto funzionario né l'abbia rifiutato. Il disegno di legge l'avrei potuto fare io, avrei potuto farlo fare dalla mia segretaria. Vorrei citare ancora qualche telefonata, ce n'è una del 10 di mattina.

Un avvocato — Sarebbe interessante che queste telefonate ci fossero venissero sentite.

Presidente — Prendiamo nota, poi vediamo. Mi pare che non abbiate detto cose diverse, ma gli avete fatti visitare gli stabili di Milano?

Testa — Ma non c'era l'idea di affittare a lui la ristrutturatrice.

Presidente — Lui dice che l'avete portato per un sopralluogo. Ma è vero che lui ne ha parlato con la Sacia, che è la società collegata con i lavori dell'economato. Quindi può anche darsi che lui avesse questo progetto.

Testa — Non so cosa pensi Zampini.

Presidente — Può darsi che abbia pensato anche a questo; a lavorare una ristrutturazione che bisognava fare e lo stesso è per la villa di Varallo. Lei non l'aveva ancora acquistata, ora non so se c'era un impegno da parte del venditore, comunque lei voleva acquistare e pare lui sia venuto a vederla.

Testa — Ma lui non è mai venuta a vederla.

Presidente — Ah, non l'ha mai vista. Glielo farà descrivere, però.

Testa — Signor Presidente, io mi ricordo di avergli parlato di muri in pietra. La fata della villa l'ha vista, ma non è mai venuto a vedere la villa di Varallo.

Presidente — Va bene. Voglio solo chiedere a Zampini sulla faccenda dell'Ute. E' vero o no che è stata una sorpresa per lei la stima Ute come dice adesso Testa oppure era stata concordata con lui?

Zampini — E' stata una sorpresa la stima contenuta.

Presidente — Cioè l'ammontare della stima.

Zampini — Esatto: perché era sulla concordata la questione.

Presidente — Invece lei sapeva che doveva essere fatta dall'Ute. Pare che avesse detto in istruttoria: è stata una sorpresa. Forse voleva dire l'ammontare...

Zampini — Mi permetta, le posso leggere cosa c'è scritto in istruttoria: la stima Ute era da me considerata molto bassa e tuttavia una volta imboccata la strada Ute non c'era più niente da fare.

Testa — ... e una volta imboccata la strada Ute non c'era più niente da fare. E lui sapeva che era una strada senza ritorno e ciò nonostante l'avesi imboccata? Ma come si può pensare che lui vada all'Ute?

Presidente — Le consta che Chiappino e Bastianini si conoscessero?

Zampini — Mi consta di sì.

Presidente — La risulta in che modo?

Zampini — Me lo disse Testa e me lo confermò Chiappino.

Testa — Allora sentiremo Chiappino.

Presidente — Adesso chiudiamo con via Tommaso Grossi. Il accennati pure, passiamo al Cartografico.

Un avvocato — Signor Presidente, mi interrompe solo un attimo. Abbiamo recuperato le fotocopie delle agende del Testa.

Presidente — Quindi ci sono le fotocopie delle due pagine della sua agenda qui, quella che ha detto poc'anzi Testa. C'è scritto: telefonato Dassa Ute 11 giugno poi Chiappino resi un numero telefonico visto dalla 14 sempre di giugno, quindi successiva. Va bene, poi discuteremo tutte queste cose. La lunga avvocato, faccia una cartella. Dunque parleremo adesso del Cartografico, di questo genere di produzione di elaborati e inoltre di coordinamento e memorizzazione dati, supporto alle attività cartografiche pubbliche e anche private poste in essere da enti diversi. Doveva essere una struttura pilota nel settore, la cui idea era da farsi risalire a Giovanni Astengo, che era docente del Politecnico ed era assessore all'Urbanistica della Regione nella legislatura che è finita nell'80, appoggiato poi da Simonelli che ha assunto anche altri incarichi e si occupava di questa cosa. Questo laboratorio fu insediato nel Bit e lo Zampini è riuscito ad averlo in quanto ha fatto l'offerta più bassa. Ha vinto l'appalto-concorso relativo alla costruzione di questo Cartografico. Ora ce lo spiegherà lui l'iter per maggiori chiarimenti. Mi pare che questa vicenda sia dovuta principalmente all'intercessione dell'architetto Mattia che è stato quello che ha fatto inizialmente, dal '78, il progetto di fattibilità, poi era della commissione aggiudicatrice degli appalti. Successivamente è stato nominato dei lavori eseguiti dall'impresa Jupiter dello Zampini, ma il perito un professionista che da anni lavorava per conto varie con lo Zampini che ha pagato allo stesso, fior di parcelle negli anni e la cui opera quindi, penso si legga tra le righe, sarà stata determinante anche per la vincita di questo appalto da parte della Jupiter.

Naturalmente c'erano le attrezzature acquistate da società che sono già state nominate, la Ker, la Laser, l'Ottica lena eccetera. Sono le stesse ditte che avrebbero dovuto operare anche per la Banca dati urbani del Comune di Torino. Naturalmente c'è una serie di delibere che sono seguite all'aggiudicazione dell'appalto concorso che è del 15 maggio 79 per lavori successivi e per importi diversi. E questo spiega abbiamo già visto la liquidità in cui si è trovato lo Zampini in certi periodi. Poi ci sono le revisioni dei prezzi del maggio luglio 81, poi l'assegnazione dei lavori con il principio di consequenzialità successiva all'aggiudicazione dell'appalto, quindi le delibere del 27 dicembre 79, 11 marzo 80, maggio 80, marzo 81 eccetera. Per ciò che riguarda le forniture abbiamo visto il progetto di Zampini di porsi come centro di coordinamento tramite anche la lettera d'incarico che si faceva rilasciare dalle diverse ditte fornitrici nei confronti di questa serie di cose anche straniere. E questa funzione svolta ha avuto anche un certo crisma di legittimità in quanto in certe riunioni era presente l'assessore Simonelli e i rappresentanti delle ditte diverse i quali hanno capito che Zampini era introdotto nell'ambiente e quindi tiengono fare capo a lui per questa forniture. Quindi prende forma quella data specie di fornitura poiché prende corpo la figura di manager che fornisce non soltanto un involucro ma anche un arredamento già strutturato, il principio delle chiavi in mano in sostanza. Poi era sopravvenuto l'evento dell'incendio che ha posto dei problemi di ripristino a cui naturalmente la stessa Zampini era interessato sempre per quel principio di consequenzialità di cui abbiamo già detto. Per quanto riguarda le somme di cui Zampini ha potuto disporre il giudice istruttore ha fatto fare una specie di sunto di queste somme versate dalla Regione per la costruzione dei locali affidata alla Jupiter dal febbraio 79 fino al 19 dicembre 81 quindi nel giro di due anni circa sono state erogate somme per tre miliardi e 810 milioni 879 mila cioè quasi quattro miliardi per il primo e secondo lotto, revisione dei prezzi eccetera incassati dalla Jupiter. Poi ci sono lavori di manutenzione, pulizie per l'80-81 per 98 milioni, poi dopo l'incendio sono stati affidati dei lavori di ripristino dei locali e sono stati erogati effettivamente per questi lavori e 500 i preventivi 264 milioni e 500 mila che sono una somma superiore all'importo del contratto. Quindi c'è il ripristino delle apparecchiature per cui vengono attivati i lavori alla Concorde che è l'altra società per l'assemblamento per 272 milioni e rotti. Quindi abbiamo la ricostruzione dello Zampini che sentiremo ed il inutile anticiparla. Naturalmente gli appunti che si fanno sono il ricorso non sempre corretto alla trattativa privata per importi rilevanti, la rapidità con cui alcune fatture sono state pagate di fronte ai tempi lunghissimi soliti per gli enti pubblici e in particolare per la Regione tanto che alcuni fornitori erano stati costretti a fare causa iniziali in quanto ci sono esempi di fatture pagate nel giro di venti giorni. Abbiamo visto quell'ordine del giorno in cui Revelli lamentava invecchiato e poi sentito le dazioni del denaro nei confronti del Simonelli tramite il Bit, sessanta milioni di cui trenta sarebbero andati a un deputato all'insaputa intizialmente dello Zampini. Come ricordo alle dichiarazioni dello Zampini c'è stata la confessione di Bill Giovanni il quale ha ammesso di aver portato questi soldi al Simonelli e per quanto riguarda la desistere di denaro a Revelli abbiamo la conferma dello Zampini il quale ha ammesso di aver fatto da veicolo di queste somme cioè cinque milioni per Revelli. Poi ancora ci sono gli argomenti logici posti dal giudice istruttore, le telefonate... Ma per non ripeterci se vogliamo cominciare con Zampini così dopo tutti potranno dire liberamente la loro. Se vuole cominciare Zampini dal come lei ha ottenuto inizialmente i lavori per il cartografico. Mi pare fin dall'inizio del processo che il cartografico voglia dire molte cose.

Avvocato Chiusano, lo c'entro poco, ma per questo capo d'imputazione non c'è nessuno degli imputati.

Presidente — Cosa posso fare io? All'inizio dell'udienza ho fatto l'appello anche per la difesa: a questo punto l'udienza continua, non è stata neppure aggiornata, quindi se qualche imputato non è presente vuol dire che sarà rappresentato. (Poi rivolto a Zampini) Stavo dicendo che il Cartografico è il suo desiderio più veloce e quanto pare. Il più redditizio, quindi adesso potrà cominciare a spiegare come fino al '79 lei è stato così bravo da vincere l'appalto per quest'impresa che doveva essere molto complicata, almeno nella previsione nel '78 e poi via via come si sono svolti i concorsi che lei ha avuto, le aziende, gli acquisti ecc. Vuole cominciare?

Zampini — Il signore, le stata la segnalazione che la Regione doveva fare dei lavori per un centro di calcolo. La persona alla quale io mi rivolsi fu un ingegnere della Sioss, in corso Peschiera 238. Questo signore era uno dei pochi che allora vendeva il sistema a Torino. Mi rivolsi a lui per vendere arredamenti e beni mobili, e lui fu subito d'accordo nel senso che mi disse che in pratica lui si trovava in una certa condizione: il presidente Vigliano e il professor Astengo si erano rivolti a lui per vedere di realizzare un centro di calcolo applicato, mi diceva che probabilmente si trattava di una grossa fornitura chiavi in mano e che praticamente lui assieme in grado di dare le apparecchiature nel caso comprese anche dei fornitori che sarei stato io per quanto riguarda nel mio caso mobili per ufficio e arredi mobili, potevo dare quindi una fornitura completa. Io mi diedi delle direttive di massima: dovevo fare un'analisi anche per vedere quanto poteva costare. Com'era mia abitudine mi rivolsi all'architetto Mattia, il quale si dichiarò disponibile a curare la progettazione per mio conto di tutte queste cose, ovviamente fatturando a me. Man mano che frequentai questo ingegner Bohm mi accorsi che era un po' un fantasma. Mi sembrava che qualche cosa non andasse, poi mi venne in mente Enzo Bill, andai a trovarlo, chiedendogli se poteva fare una presentazione per l'avvocato Vigliano. Era la vigilia del congresso del psi a Torino, in pratica lui mi disse: vediamo dopo, adesso, capisci, sono preassimo, non mancherà l'occasione. E questa era la prima volta che lo vedevo dopo una ventina d'anni dal matrimonio. Poi lasciai un po' perdere la cosa perché mi interessava di altro, in precedenza avevo fatto esperienza della Computer Side Preparation, perché avevo fatto il centro di calcolo della Dea di Moncalieri e stavo facendo il centro di calcolo alla Zust Ambrosetti.

Passò del tempo, mi convocò l'architetto Mattia dicendomi: sto avendo dei contatti con la Regione per avere l'incarico di progettare un laboratorio cartografico. Adesso ho incarico d'indagine superficiale, ma lei, che ne fatto già alcune di questo cose, non sarebbe interessato a fare questa realizzazione che è indubbiamente importantissima nel senso che hanno già comperato le apparecchiature d'avanguardia, ecc. Dissi ovviamente di sì, so che lui in quel periodo, ad esempio, aveva dei problemini a livello d'incarico perché prima di lui aveva avuto un incarico sulla parola per il recupero delle superfici libere del Bit e del Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia. L'architetto Mattia mi disse che lui, essendo nell'ordine degli architetti e presidente della Commissione parcelle, riusciva a sistemare le cose e un

(segue a pagina 3)

Scandalo tangenti: tutto il processo battuta per battuta

E ZAMPINI PARLA DI LETTERE, DI RICHIESTE E DI SCONTI SINO AL 25 PER CENTO....

(segue da pagina 2)

po' alla volta venni a conoscenza che in realtà un comodato tra la Regione Piemonte e il Bit, un comodato per quattro anni, mi sembra; a 150 milioni l'anno, per cui la Regione versava 600 milioni nei confronti del Bit per avere l'utilizzo di queste macchine libere del Bit. Conseguentemente la Regione aveva la disponibilità di tutta la seconda balconata del Bit e di alcune delle diciannove palazzine che erano del Bit. Era un disegno molto ampio e ancora più interessante l'operazione di acquisire questo tipo di lavoro perché comportava la possibilità di continuare i lavori, come poi si è concretizzato ed era solo fermo per un problema di finanziamento, nel senso che allora non si sapeva bene. Già l'architetto Mattia mi aveva presentato le cose come molto importanti, non tanto come appalto di per sé, ma per quanto riguardava lo sviluppo. Quindi sarebbe stato un salto di qualità per me nel senso che sarei passato a fare uno dei cantieri di calcolo più importanti d'Europa e quindi avrei assunto maggiore professionalità; sarei stato in grado di presentarmi in altri appalti con maggiore credibilità.

Perché l'architetto Mattia si rivolse a me? Indubbiamente l'architetto Mattia aveva con me un rapporto quasi di padre putativo, nel senso che lui mi aveva aiutato moltissimo, mi aveva dato moltissimi consigli. Si rivolgeva anche a me perché era già allora in alto in me e lui un rapporto di provvigione, nel senso che per tutti i lavori che io faccio per questo professionista, compreso l'asilo valdese dei pensionati, io gli versai regolari provvigioni.

Presidente — Provvigioni cosa vuol dire? Pagare delle parcelle per lavori fatti da lui?

Zampini — No, io davo del denaro, in parte veniva fatturato; nella fattispecie, per quanto riguarda l'amministrazione regionale, fu tutto fatturato e in parte era cessione di denaro dato per dei lavori che lui mi procurava. Le faccio l'esempio dell'Associazione industriali: quando Mattioli incontrò Vittorio all'Imi di via Valeggio, Mandelli chiese a Vittorio: chi è che ha fatto questo arredamento? Questo disse è stato l'architetto Mattia ed ecco che l'architetto Mattia viene chiamato all'Associazione industriali per fare l'ufficio di Mandelli. Mattia chiama me. Indubbiamente questo è un lavoro che non avrei preso se non fossi stato presentato da Mattia all'Associazione industriali. Io feci quel lavoro e versai regolarmente le provvigioni a Mattia e lui mi faceva delle parcelle. In altri casi, ad esempio l'asilo valdese dei pensionati, io gli versai regolarmente le provvigioni a Mattia e lui mi faceva delle parcelle. Torniamo al discorso del Cartografico, si trattava di vedere come impostare la gara. L'architetto Mattia aveva avuto incarico per la parte della Commissione di progettazione di questa gara, nel senso che il progettista non sarebbe stato lui ma che lui avrebbe scelto bene. Già l'architetto Mattia mi aveva presentato la cosa come molto importante, non tanto come appalto di per sé, ma per quanto riguardava lo sviluppo. Quindi sarebbe stato un salto di qualità per me nel senso che sarei passato a fare uno dei cantieri di calcolo più importanti d'Europa e quindi avrei assunto maggiore professionalità; sarei stato in grado di presentarmi in altri appalti con maggiore credibilità.

Perché l'architetto Mattia si rivolse a me? Indubbiamente l'architetto Mattia aveva con me un rapporto quasi di padre putativo, nel senso che lui mi aveva aiutato moltissimo, mi aveva dato moltissimi consigli. Si rivolgeva anche a me perché era già allora in alto in me e lui un rapporto di provvigione, nel senso che per tutti i lavori che io faccio per questo professionista, compreso l'asilo valdese dei pensionati, io gli versai regolari provvigioni.

Presidente — Provvigioni cosa vuol dire? Pagare delle parcelle per lavori fatti da lui?

Zampini — No, io davo del denaro, in parte veniva fatturato; nella fattispecie, per quanto riguarda l'amministrazione regionale, fu tutto fatturato e in parte era cessione di denaro dato per dei lavori che lui mi procurava. Le faccio l'esempio dell'Associazione industriali: quando Mattioli incontrò Vittorio all'Imi di via Valeggio, Mandelli chiese a Vittorio: chi è che ha fatto questo arredamento? Questo disse è stato l'architetto Mattia ed ecco che l'architetto Mattia viene chiamato all'Associazione industriali per fare l'ufficio di Mandelli. Mattia chiama me. Indubbiamente questo è un lavoro che non avrei preso se non fossi stato presentato da Mattia all'Associazione industriali. Io feci quel lavoro e versai regolarmente le provvigioni a Mattia e lui mi faceva delle parcelle. In altri casi, ad esempio l'asilo valdese dei pensionati, io gli versai regolarmente le provvigioni a Mattia e lui mi faceva delle parcelle. In altri casi, ad esempio l'asilo valdese dei pensionati, io gli versai regolari provvigioni.

Presidente — Provvigioni cosa vuol dire? Pagare delle parcelle per lavori fatti da lui.

BINGO 2

STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D. M. n. 4/269178 del 2-11-84

SALVATORE CASULA
Via Artifizi, 10 - Verrès (Aosta)
Vincitore di un Buono acquisto La Rinascente di Lire 2.000.000

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e qui di pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Controllate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

Due centimetri a Torino, ma la temperatura è ancora troppo rigida

PRIMA NEVE NELLA MORSA DEL GELO

Pochi disagi, il Comune non ha fatto neppure intervenire i suoi mezzi

Prima nevicata della stagione in città: traffico al rallentatore, nessun mezzo del Comune è uscito per ripulire le strade

Nevicata a singhiozzo su Torino e Provincia a partire da questa notte alle 1. Come segnala la stazione meteorologica di Caselle (la temperatura minima della notte è stata di meno 9) i primi fiocchi sono scesi quando ancora era buio, ma poco prima delle 8 la nevicata era terminata. Il freddo intenso, meno 7 gradi alle 7 del mattino in città, ha impedito che si realizzassero le condizioni ideali per una precipitazione nevosa anche se poco dopo le nove è ripreso a nevicare. La temperatura alle 9,30 era salita di appena due gradi.

Sul terreno e sulle strade della pianura sono rimasti meno di 2 centimetri di manto bianco. In montagna in alcuni casi non è nemmeno nevicato sempre a causa della temperatura rigidissima.

Considerata l'esiguità della precipitazione il Comune questa mattina non ha fatto intervenire i mezzi antineve. Il traffico si è comunque svolto al rallentatore sia in centro che in periferia e sono state molte le persone giunte in ritardo in ufficio. Gli automobilisti (quelli che sono riusciti a mettere in moto il proprio mezzo, perché il centralino dell'Aci è stato sommerso dalle chiamate di soccorso) messi sull'avviso dal freddo si sono avviati verso fabbriche ed uffici procedendo a passo d'uomo.

Vigili urbani e polizia stradale sino alle 9 del mattino non hanno segnalato incidenti di rilievo. La polizia stradale comunica che le autostrade sono sgombere e si procede senza catene. L'aeroporto di Caselle è aperto.

Ovunque più che la neve è protagonista il freddo: al Sestriere (quota 2 mila) questa mattina alle 6,30 il termometro segnava meno 23 gradi. Qualche fiocco di neve è sceso solo ieri sera. Identica situazione nelle altre stazioni sciistiche della Val Susa.

A Settimo Torinese da ieri sono a casa i 700 ragazzi della scuola Matteotti di via Cascina Nuova. Nel locale caldaie è scoppiato un tubo dell'acqua. Le lezioni dovrebbero riprendere domani.

La maggioranza (pci, psi e psdi) ha prolungato il dibattito per raggiungere il numero legale

DC, PLI, PRI E MSI ABBANDONANO L'AULA PER PROTESTA SUL METRO' DURO SCONTRO IN CONSIGLIO COMUNALE

Il primo consiglio comunale dell'85 si conclude alle 2 di notte, con dc, pli, pri e msi che abbandonano l'aula e con la maggioranza pci-psi-psdi che prolunga il dibattito per avere il numero legale. Questa è l'immagine finale della seduta di martedì. L'opposizione non aveva partecipato al voto già nell'ultimo consiglio '84; in sala rossa, con le elezioni sempre più vicine, lo scontro e la polemica cresceranno sempre più.

L'argomento di ieri sera, poi, era di quelli che hanno tenuto banco per tutti i 10 anni di governo delle giunte di sinistra: i trasporti. Comunisti, socialisti, socialdemocratici hanno proposto un ordine del giorno. Questi i punti più importanti: realizzazione della linea 3 su corso Regina Margherita con sottopasso di Porta Palazzo; esercizio provvisorio del percorso, con utilizzo dei mezzi-tram; avvio dei lavori sull'intera rete, con priorità agli attraversamenti centrali, in galleria, delle linee 1 (Est-Ovest), 4 (Nord-Sud) e 3; ricorso all'istituto della concessione per il tratto della linea 1 collegante, in galleria, le piazze Bernini e Carducci passando per le stazioni Porta Susa e Porta Nuova; mandato al consorzio TT di rivedere la commessa dei jumbotram (si rinuncerà a 49 dei cento ordinati nel '76, saranno acquistati tram e autobus). Inoltre si parla del rafforzamento delle ferrovie, del piano parcheggi, del coinvolgimento della Città per l'attuazione del centro intermodale merci di Orbassano, del completamento di corso Marche. In precedenza la maggioranza, con il voto favorevole del pri e l'astensione del psi, aveva approvato una delibera per il miglioramento dell'aerostazione di Caselle.

La sinistra è stata accusata di voler fare in pochi mesi quello che non ha fatto in 10 anni. Dc, pli, pri e msi hanno parlato di *«incapacità gestionale della maggioranza»*, ma soprattutto di *«mancanza d'intesa tra psi e pci»* e delle *«contraddizioni dei comunisti che per anni hanno ostacolato la metropolitana classica per poi convertirsi a fare tunnel ovunque»*. Socialdemocratici e socialisti hanno dimostrato soddisfazione per aver fatto alla fine prevalere le scelte che avevano sempre sostenuto. I comunisti non negano di aver rivisto alcune impostazioni, *«ma non negli atti, i cui risultati positivi si vedranno nei prossimi anni»*.

Continua a Mirafiori la polemica sulle caldaie a metano

GUERRA DI POVERI PER SCALDARSI

Sono ancora 62 gli alloggi senza impianto autonomo

La «guerra delle caldaie» in corso in via Negarville e Strada del Drosso finirà, se finirà, senza né vinti né vincitori. Da l'impressione di essere una guerra fra poveri, in realtà, ma vediamone gli sviluppi. Dopo la notizia pubblicata da Stampa Sera ieri che parlava di un centinaio di famiglie al freddo, il quartiere è entrato in fermento: da Strada del Drosso una delegazione è venuta al giornale per dire che: 1) l'impianto di Strada del Drosso funziona regolarmente nonostante sia fuori legge per mancanza di certificato dei vigili del fuoco e per la pericolosità del camino; 2) che le caldaie autonome a metano installate da una grande maggioranza dei condomini sono state adottate in un referendum che ha visto prevalere i «caldaisti» contro i «centralisti»; 3) che le famiglie al freddo non sono più di una decina; 4) che le «caldaiette», come le chiamano tutti, sia i pro, sia gli anti, sono delle *Vatliant* sinemol tutte uguali; 5) il costo delle caldaiette è di 1.760.000 e la ditta installatrice ne piazza quattro al giorno, i 44 mancanti (ma non erano 109) potrebbero essere al caldo in una settimana con più ditte.

Ci sarebbe dall'altro, ma il succo è questo. Da aggiungere c'è ancora che le caldaiette sono state offerte gratis ai «resistenti», che non le hanno accettate. Non è stato accettato neppure un contributo di mezzo milione. I «caldaisti» affermano che 109 famiglie (di Strada del Drosso) hanno sigillato l'impianto comunale. Gli altri 44 non hanno la caldaietta. In via Negarville i dati sarebbero questi: 60 con caldaietta, 8 senza (sono quelli cui è stata offerta gratis), 5 indifferenti ed infine 5 alloggi sono vuoti. In attesa della prossima puntata, quelli al freddo, ci restano.

mab.

oggi & domani

● Nell'ambito delle iniziative per la pace, organizzate dal quartiere Borgo Vittoria, domani alle 9,30 al cinema Ambra di via Chieri della Salute, sarà proiettato per le scuole il film «The day after».

● Si inaugura oggi a Pinerolo in via Saluzzo 100/102, il primo ufficio decentrato della Camera di Commercio di Torino. L'orario di apertura al pubblico è dalle 8 alle 12,30; telefono 0121/794.231/2.

● L'Istituto per il Commercio con l'estero di Düsseldorf, organizza per i giorni 6 e 7 marzo prossimi, presso la propria enoteca, una manifestazione promozionale in favore dei vini italiani non ancora presenti nella Repubblica Federale Tedesca. Per maggiori informazioni telefonare al Centro estero della Camera di Commercio di Torino, 011/898.0098.

● Stasera alle 21 nella sede del quartiere Aurora Rossini, in corso Vercelli 15, dibattito organizzato da democrazia proletaria su «Le donne e la nuova legge sulla violenza sessuale». Partecipano Bianca Guidetti Serra, Marina Cassi, Livio Pepino e una rappresentante della «Casa delle donne». Introduce Marilù Corleo, del coordinamento donne di dp.

● Oggi alle 19,30, nella galleria Luisella D'Alessandro, in corso Moncalieri 30, inaugurazione della mostra fotografica di Maria Grazia Federico.

■ Prosegue fino al 12 gennaio, alla galleria Arte Club di via Brofferio 3, la mostra del pittore Alberto Rocco.

● Venerdì 11 gennaio riprende a Settimo Torinese, nella sede della Casa del Popolo, la rassegna di teatro comico «Ridere dal ridere», con gruppo formato «Grandelli» che mette in scena «Esigenze tecniche». Repliche sabato e domenica.

● Stasera alle 21,30 alla birreria «Black Cat Tavern» di via Pacchiotti 61, concerto di Old music & Country col gruppo «Appaloosa Country».

● Giovedì 10 gennaio alle 21, nella sala del 200, all'Unione industriale di via Fanti 17, proiezione dell'audiovisivo «Valle delle meraviglie: mito e realtà», realizzato dall'associazione «Fotoalternativa». La serata è organizzata in collaborazione con i centri sportivi aziendali e industriali Cisain, Piemonte.

● Dal 12 gennaio al 10 febbraio, al Gerbo al Lingotto, la mostra «Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca — Arte scienza e società», organizzata dall'Associazione Italia-Rdt, col concorso della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danza.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 650.664): al piano Nino e Silvia Palumbo. Canta Mimì.
DOLCEN NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sassari 3, 532.402): Thomas, Laura Gamna. Discoteca R.B.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17): Longaretti.
ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Rocco.
CASTELLO DI AVIGLIANA - Arte contemporanea: Mostra Duverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 1000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 938.18.47.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: 9° Concorso pittura e grafica. Tema libero. Consegna opere entro il 23.1; tel. 918.720.
LA TELACCIA (v. P. Savigliano 1): esposta Luisella Rolla.
PALAZZO REALE: Rimi Kokoschka. Schiele disegni e acquarelli, fino al 18 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
RIVOLI ARTE: Il Simbolismo. Pittura. Inaug. ore 18.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Nello studio degli artisti e terni Fischetti.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 888.879 - 878.877): dipinti, sculture e oggetti del XII al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
BORMAN: Acquarelli e fogli d'album.
CAVOUR - Mercellieri: Mostra mercato.
CITTADELLA (Bertola 31): Collettiva.
LA BUSSOLA (via Po 9): Picasso: Antologia grafica, 1905-1971.
LA CIOSTRA - Arti: Pietro Morando.
LE IMMAGINI: Vespignani.
RANCISO: Acquaforti 1962-1984 di Federica Galli e grafica del '900.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18; domenica 8,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-10; Biblioteca 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e variazioni chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thover 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Ikaros).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): nuovo museo e sala mostre temporanee; tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: lunedì 9-13; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIÈ (martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E GHIAIONI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 18,15.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brizzolara vicedirettore

Editore **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli - **Amministratori** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Memoli - **Sindaci:** Alfonso Ferraris (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - **Direttore Generale** Paolo Peboschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 736 DEL 6-12-1984

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, le nostre assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Ilva (Cn) Ivalsa Nuova tel. 0173 48.55.92.

Scandalo tangenti: il processo parola per parola

ZAMPINI AL PRESIDENTE: «SONO STANCO» L'UDIENZA VIENE AGGIORNATA

(segue da pagina 3)

niamo all'incendio: quando successe mi avvisarono alle 6 del mattino e io mi precipitai al Laboratorio, i pompieri erano già arrivati, venne anche Nicastri, che abitava a Moncalieri, poi arrivò Astengo che non c'entrava ma non venne nessun rappresentante della giunta. Le dirò: il Cartografico non interessava più a nessuno, doveva diventare un dimissorio di elefanti.

Presidente — Ma era costato 4-5 miliardi e non interessava più a nessuno.

Zampini — No, non interessava più a nessuno perché era uno strumento altamente tecnico, uno strumento che costava moltissimo denaro ipersdimensionato rispetto alle esigenze di tutta la Regione, in quanto il professor Astengo intendeva coinvolgere tutti quegli enti che potevano avere interesse con le cartografia elettronica che potevano fare commesse ed entrare in questa società dove si prevedeva già che dovessero entrare dei privati ed allo livello. Avrei dovuto entrare anch'io, la De Agostini e la Stea; a questo proposito parlerò poi anche di un'altra tangente di 60 milioni.

Presidente — 60 milioni di tangente a chi?

Zampini — Ne parlerò dopo, altrimenti si fa un pasticcio. Era una cosa che riguardava la Stea che aveva un incarico dalla Regione per 400 milioni. Simonelli mi disse cosa dovevo fare. Mi incontrai con il presidente della Stea. Ma poi le spiego meglio.

Presidente — Ma la tangente a chi è andata?

Zampini — La dovette dare a me per coprire Simonelli e far sì che la delibera passasse.

Presidente — Ma non ne hanno fatto niente.

Zampini — Non perché la cosa non è andata avanti. Io feci un accordo col direttore amministrativo di questa società. E' una cosa legata al Cartografico come l'acquisto delle macchine da parte del Csi. Tornando all'incendio, andiamo sul posto e la prima cosa che constatiamo, dopo aver lottato con i vigili del fuoco perché non usassero l'acqua per spegnere le fiamme, è che le bombole di gas, del costo di alcune decine di milioni non avevano sparato.

Presidente — Cos'è, un sistema antincendio a gas, perché non avevano sparato?

Zampini — Innanzitutto l'impianto era stato collaudato e consegnato alla Regione, quindi la questione era della Regione. Non avevano sparato perché non era inserito. Come fa un impianto a sparare se non è inserito?

Presidente — Non spettava a lei fare queste verifiche, visto che stava ancora lavorando dentro?

Zampini — No, era stato consegnato e collaudato. Io personalmente non avrei neanche potuto entrare lì. Stavo lavorando al secondo lotto.

Presidente — Chi l'aveva collaudato?

Zampini — L'avevano collaudato l'architetto Schiavinato e la Commissione nominata dalla Regione Piemonte.

Presidente — Lì non c'entrava.

Zampini — No, era collaudatore della Commissione collaudo per le apparecchiature, cioè quelle fornite dalle ditte.

Presidente — Il collaudo era andato bene?

Zampini — Per alcuni sì, per altri meno bene.

Presidente — E il collaudo di quello che aveva consegnato lei?

Zampini — Sì, comunque non avevano funzionato le bombole perché non erano inserite.

Presidente — Ma lei si è fatto un'idea su questo incendio, se fosse doloso o colposo?

Zampini — Sì ma ne sono fatto un'idea, l'incendio accadde il giorno dopo l'assassinio di Sadat. Il presidente egiziano. Al Bit ci sono moltissimi arabi e ci tutti i spi che tra l'altro sembrano... sono neretti, moretti, come il chiama Calabò, in realtà sono figli di ministri e cose del genere. Mi sembra che addirittura nello stesso giorno ci fosse stato qualcosa di simile anche in una banca in città; suppongo che la partenza dell'incendio sia stata nella biblioteca e al piano terreno. Questo incendio ha fatto cadere sul pavimento alto 22 metri e rotti, ha fatto sì che le fiamme si propagassero e salissero subito, è salito a cuneo. Lo spazio era limitato, 50x3,50 cioè nella sala comandi del Cartografico, vale a dire la più vicina a questo cavedio. Il danno maggiore fatto sulle macchine non è stato quello prodotto dalle fiamme ma dal ritardo dell'intervento sui macchinari dopo l'incendio. Noi potemmo intervenire soltanto l'11 febbraio perché, dopo che ci avvertì gli assessori competenti di cosa era successo, non potemmo intervenire prima. In questo stato di necessità facemmo tutto il possibile, compresi i lavori. Ci sono documenti che provano che le macchine sono state smontate e rimontate.

Presidente — All'inizio non si sapeva ancora che i danni sarebbero aumentati con il tempo?

Zampini — Io mi attivai immediatamente, mandando operai che lavorarono per una ventina di giorni ma, tenga presente, questi lavori non sono stati pagati. L'unica cosa che facemmo fu di intervenire sulle ditte che le pagai; le dissi dissero che le macchine erano tutte da cambiare. Io feci una relazione e mi misi in contatto con la ditta tedesca; un ingegnere da loro inviati mi confermò che se fossero intervenuti in tempo si sarebbero ancora potute recuperare. Io informai la Regione ma mi dissero che non c'erano i soldi.

Avvocato — Scusi presidente, non ho capito, penso che se lei convocasse Simonelli per domani si potrebbe rinviare il discorso.

Presidente — Ma tra poco smettiamo, solo un quarto d'ora.

Chiusano — Vorrei porre due domande.

Presidente — Poi io so se ha finito.

Zampini — No.

Presidente — Allora finiamo.

Zampini — La ditta intervenne solo l'11 febbraio '82. Anzitutto intervenne sulle macchine che hanno subito una minore aggressione chimica. La ditta disse che tutto quello che era stato fatto era sbagliato. Quelle più lontane alla zona dell'incendio, per fortuna, furono inaspettatamente recuperate, almeno stando agli interventi da parte della Olit e della Galileo naturalmente sempre a mie spese e con l'autorizzazione verbale dell'assessore Simonelli. Venne anche la Stea che iniziò a far funzionare queste apparecchiature e lavorarono per circa un mese e produssero cartografie di base per provare le macchine e per provare che il Cartografico era ancora vivo. In realtà intervenne il professor Astengo dicendo che era tutto sbagliato, lui sosteneva che le apparecchiature dovevano essere fatte funzionare da dipendenti regionali. Noi facevamo tutte le relazioni e le consegnavamo all'ing. Nicastri che coordinava i lavori.

Presidente — Lei tutto questo ce lo dice perché poi passeremo alle singole delibere con le relative somme, in sostanza? Perché a noi interessa il tutto questo apparato tecnico però ci interessa solo in funzione delle delibere, degli stanziamenti, in funzione che hanno fatto o non fatto gli imputati in relazione agli utili che lei ha avuto. Quindi non un discorso astratto di per sé isolato.

Zampini — Ho terminato il discorso tecnico.

Presidente — A noi interessa se hanno degli addebiti con gli imputati, lei dice questo.

Zampini — Chiedo scusa ma sono innamorato di quella struttura...

Avv. Chiusano — Sul problema dell'incendio per tutti questi fatti che ha riferito l'imputato dinanzi al tribunale gli risulta che l'organo di polizia competente, l'ispettorato del lavoro siano intervenuti in occasione di queste vicende?

Presidente — Le risulta questo, se hanno fatto indagini polizia, ispettorato del lavoro o organi amministrativi come inchiesta?

Zampini — Da me non è venuto nessuno.

Presidente — E' stato mai sentito da qualcuno, da polizia, carabinieri, Registri, funzionari?

Zampini — Da nessuno.

Presidente — Neanche dall'ispettorato del lavoro?

Zampini — No.

Avv. Chiusano — Nessuno l'ha chiamato?

Zampini — No, nessuno mi ha chiamato; ho avuto l'impressione che volessero mettere a tacere tutto.

Avv. Chiusano — E' strenuamo.

Presidente — Però è legittimo. Comunque non è stato sentito.

Avv. Chiusano — Io formulerei un'istanza al tribunale in questo senso, di rivolgere una richiesta al commissariato di zona competente e comunque all'ispettorato del lavoro di riferire al tribunale se in relazione a questo fatto hanno o meno compiuto delle indagini.

Presidente — A qual fine avvocato? Cosa ci interessa? Non vogliamo mica incolpare Zampini come autore dell'incendio.

Avv. Chiusano — Non dico...

Presidente — D'altra parte non è che possano fare indagini.

Avv. Chiusano — Ma quando ha chiesto se si era fatto un'idea, poi comunque perché tutti questi fatti sono finalizzati a un accertamento obiettivo anche. A me pare strano che questo fatto non sia stato in qualche modo oggetto di interesse da parte di una competente autorità.

Presidente — Comunque mi pare che non ci fossero delle persone; quindi l'ispettorato del lavoro non sarebbe intervenuto. Forse alla polizia.

Avv. Chiusano — Che poi gli autori siano rimasti ignoti...

Presidente — Il pm a suo tempo ha chiesto un rapporto sull'incendio?

P.M. — Non ricordo con esattezza.

Avv. Chiusano — Perché mi pare che l'imputato abbia detto che quando è arrivato hanno già i vigili del fuoco.

Presidente — Comunque possiamo chiedere a titolo orientativo notizie se c'è un rapporto facendolo mandare una copia dal commissariato competente.

Avv. Chiusano — Io chiederei all'ispettorato del lavoro, ai Vigili del fuoco e al commissariato competente.

Presidente — Altre domande? Non ce ne sono. C'è qualcuno che vuole fare qualche domanda su quanto ha detto Zampini? Nessuno.

Poi rivolto a Zampini — Ah lei è stanco?

Zampini — Sì.

Presidente — Va bene. Allora andiamo domani alle 9,30.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Morosco 32; MILANO, via Manzoni Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cecchardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 7; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale della Ghiaia 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispi 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Roberti 47; rubriche presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3. la riga è composta di 38 battute (intervalli compresi) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 2300 la riga. Rubrica dei operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2650. Rubrica 8 a 11 (domande) L. 1850. Avvisi urgenti dalla 8pag o mensili: il doppio. Nanzie urgenti, dalla 8pag o mensili: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del solo canone è di L. 200 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a loro gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la liceità e di interdirne soltanto quella esattamente riferenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta, e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650 2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere eliminato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749 6703 - 770 828, corso Francia 16.

AAAA. EUROFINBANCA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 504.760 - 508 918 via Bacchi 58.

AAA. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Artigiani possibilità di rateazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 650 3961.

AA. ABBIGGIANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istituzione telefonica. Aperto il sabato. Tel 011 535 389.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, apertura di credito. Sconto 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539 179 - 548 627. Serietà immediatezza.

A, SOCIETA' finanziaria con capitale interamente versato eroga prestiti a dipendenti, pensionati, artigiani, commercianti, anche protestati. Tel. 531.007.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Bogetti corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547 758 - 553 221.

CORDIALITA' e serietà a basso tasso di interesse. Lisaco Finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e autoconvenzionati. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al 011 756 103 - 758 037.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.665 - 516.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teplice 3 angolo via Piazza. Telefonare 011 852 433 - 831 304 dal ufficio.

SPRIM
senza garanzia prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 515 321 - 517 005.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tanto storie e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.

SPRIM presta i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 ore. Tel 011 749 6421.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamenti acquisti. Isolidasi corso Vinzaglio 29. Tel. 547.759 - 553 221.

TELEFONANDO al n. 780.2797 finanziamento immediato a carrellisti artigiani commercianti e privati.

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 515 221 - 517.005 (prim).

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 commercializzo de attività di ogni genere a prezzi
A L. 15 milioni anticipo vendiamo alimentari con diverso tabacchi Borgo Vittoria. Tel. 511 236.
AFFARE macelleria abbigliamento zona corso Francia ottima posizione commerciale vendo per malattia. Tel. 380 810.
AFFARE vendesi bar Borgata Pareta a L. 60 milioni minimo contanti mutui familiari. Tel. 380.810.
ALBERGO zona industriale Milano 60 camere tutte con servizi arredato ristorante. Tel. 011 600 012.
ARTICOLI da regalo e casalinghi ottima posizione commerciale buon giro d'affari dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 383 298.
AUTOGRILL autorizzato Barriera di Milano ottima ubicazione angolare buon giro d'affari pagamento agevolato. Tel. 383 298.
AVVIATA latteria borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.810.
BAR a corso intenso traffico vende zona commerciale uffici mercato famiglia box piazza ingrossante. Tel 357 0105.
BAR corso Peschiera chiusura serale telefax arredamento nuovo vendesi a L. 65 milioni per motivi di famiglia. Tel. 380.810.
BAR superalcolico angolare 4 vetrine incasso L. 500 mila giornaliere dimostrabili vendesi. Tel. 780.4400.
BAR ristorazione super alcolico semicentro ottima posizione commerciale incasso garantito vendesi. Tel. 383.298.
BAR zona Vanchiglia super angolare incasso L. 1 milione 200 mila al giorno. Pagamento agevolato vendo. Tel. 380.810.
LATTERIA zona piazza Statuto punto di forte passaggio reddito dimostrabile vendesi per ritiro attività. Tel. 780.4400.
RIVENDITA pane alimentare zona Pareta sufficienti L. 75 milioni chiedesi. Studio Grosso, tel. 511 236.
STUDIO GROSSO vende corso semicentro S. Paolo incasso L. 380 mila al giorno. Tel. 511.236.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 68.85 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A L. 1500 mq abitabili capannoni in nuovo complesso industriale cintura Torino fondi da mq 500 a 15 mila mq. Balbo 011 853.635.
ADATTO ogni destinazione affittasi locale angolare bovite corso Vigevano mq 600 circa. Tel. 387.241 portaneglia.
AFFITTASI locale nuova zona Moncalieri stazione ferroviaria mq. 310 H. 2,50 con ufficio e box. Tel. 743.971.
CAPANNONI Aeritalia affittasi diverse metrature più palazzina uffici cortili. Tel. 538.862.

CORSO Unione Sovietica via Camillo Ricolfi nuovi box L. 28 milioni 800 mila cadauno. Aurelia 698.807 - 697.774.

GABETTI per l'impresa 5787 vende zona Sud Torino capannone industriale mq 600 al piano terreno mq 460 al piano seminterrato uffici terreno recintato.
GABETTI per l'impresa 5787 vende S. Rita reddito con retro servizio camino di mq 700 L. 80 milioni.
GABETTI per l'impresa 5787 Ufficio Settimo Torinese locali uso ufficio di mq 450 con ampio accesso indipendente.
LOCALI di alta rappresentanza adatti centro comunale via Bava 18 quasi angolo corso S. Maurizio disponibili 3 livelli piani per la maggior parte liberi totale mq 1600. Fiduciaria immobiliare tel. 537.6656.
MAGAZZINO Borgo S. Paolo 100 mq più cortile 120 mq ufficio servizio passo carraio libero vendo. Tel. 299.706.
MURI negozio libero corso G. Cesare (via Cherubini) mq 120 L. 75 milioni dilazioni. Gabetti Immobili 655.359.
VIA Garibaldi piano nobile locali liberi adatti vari usi mq 700 anche frazionati vendo affitto. Tel. 299.706.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

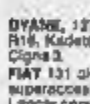
AZIENDA produttrice macchine di sicuro successo ricerca capo ufficio progetti che abbia maturato una esperienza pluriennale di progettazione del software di P.L.C., nello sviluppo autonomo dei progetti e seguire fino alla messa in funzione. Assicuriamo un inserimento ottimo con prospettive prospettive a medio termine. Telefonare preliminarmente 631.181 Portemondial incaricata della selezione.
PROGRAMMATORE 3. 36 fbm esperienza almeno biennale cercasi. Tel. 887.3133.

PROGRAMMATORI/TRICI
Cobol analisti, cogl progetto per elaborazioni Ibm in ambiente DB/DC per clienti Univac serie 1100 e per clienti digital serie Vax assume società d'informatica. Informazioni tel. 543.006 - 543.466.

15 Autovetture

ACQUISTA fuori strada Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 36. Tel. 461.674 Auto Gilla.
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutt rassicina valutazione contanti via S. Giovito 32 sabato mattino. Tel. 677.242.
ALLA Lancia concessionaria Lancia Autobianchi vasto assortimento vetture di occasione garantite, possibilità di permute e dilazioni. Corso Regina 370, telefono 751 846.
BMW vasta selezione e garantite occasioni di pregio presso la Casa via Pinelli 14, telefono 498 277.

BMW 320 i ultimo tipo tetto apribile bellissima garanzia settembre vendo concessionaria Casa via Pinelli 14, telefono 499.194.



DYANE, 127, 128, R5, Simca 1307, Zar, R18, Kadett, Ascona, Manta, Record, via Cigna 3.
FIAT 131 diesel 2500 super diciembre 83 superaccessoriata garanzia 12 mesi. Lancia corso Regina 370, tel. 751.846.
GIULIETTA 1.8 anno '82 perfetta meccanicamente unico proprietario vende Osori via Frejus 13, tel. 442 290 - 442.361.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. URGENTE matrimonio figlia acquisto alloggio o casetta libori zona servita pago contanti. Tel. 741.3134.
ACQUISTASI libero 2 camere finello servizi pagasi in contanti senza perdita di tempo. Tel. 650.4096.
ACQUISTASI monocamera centrale con servizi disponibili L. 31 milioni. Tel. 758.853.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro maggio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.891 signor Orso.
ACQUISTO libero camera finello cucinino qualsiasi zona Torino pagamento contanti. Tel. 532.400.

APPARTAMENTI, ingenti sabbi, villa casette in Torino Cassinevecchio paga bene contanti! Aparto sabato pomeriggio 011 55.56 corso M. d'Azeglio 23, Torino.
CAUSA trasferimento acquisti alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 320.34 signor Gianni (negozio).
CERCASI con urgenza piedi-à-terre anche da ristrutturare in Torino. Tel. 758.853.
CERCO appartamento signorile zona Crocetta precollina di salone 2-3 camere cucina servizi. Gabetti 5787 int. 24.
CERCO urgentemente alloggio libero di 2-3 camere servizi pagando per contanti (o bancabile). Tel. 744.023.
COMPRASI in contanti preferibilmente zona S. Rita Mirafiori libero camera finello cucinino servizi. Tel. 697.654.
IMPIEGATI acquistano camera finello servizi libero a Torino caso signorile. Tel. negozio 532.198; casa 349.282.
LIBERO in Torino ghetto compro in contanti 2 camere cucina servizi L. 50 milioni. Tel. 473.0118.
NOTAIO per trasferimento a Torino acquista alloggio signorile da mq 120 a 160 disponibilità L. 200 milioni. Tel. 019 806.493.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo corso Dante signorile 1970 piano alto ingresso 3 camere cucina ingresso bisarvizi cantina box auto L. 198 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero centro-Reiset corso Siccardi signorile ampio 2 camere cucina servizi. L. 70 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero S. Rita recente piano alto 2 camere finello servizi cantina mq 80. L. 68 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero Valentino corso M. d'Azeglio signorilissimo panoramico salonino 3 camere cucina ingresso bisarvizi cantina. L. 175 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero recente piazza Rivoli 6° piano 2 camere finello servizi cantina mq 80 L. 68 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero affare borgo Vittoria recente camera finello cucinino servizi mq 60 L. 43 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso Traiano signorile 1970 panoramico camera finello servizi 60 mq L. 52 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero Pozzo Strada 2 camere finello cucinino servizi terrazzo cantina L. 68 milioni.
A.A. MULTICASE 548.185 libero S. Rita affare ingresso camera cucina angolo cottura servizi cantina L. 35 milioni.
A.A. MULTICASE 553.148 libero Pareta via Vivarone ingresso camera cucina servizi cantina affare L. 78 milioni.
ADIACENTE corso Trapani casa 29 anni libere ingresso 2 camere finello cucinino bagno termo L. 59 milioni minimo amplio. Selim 487.741.
ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 98 milioni. Nardinmobili 740.5000.
ADIACENTE piazza Statuto libero casa bella ingresso 3 camere cucina bagni termo particolare L. 98 milioni minimo amplio. Selim 487.741.
AFFARE 518.088 vende libero Pareta via Capelli camera finello cucinino termo bagno L. 32 milioni meno mutuo.
AFFARE 518.088 libero adiacente corso Monlecucco camera finello cucinino termo bagno L. 32 milioni meno mutuo.

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

IN GALLERIA

• **Maestri del '900.** La Galleria Cissi (p. Solferino 2) propone una scelta di opere del Novecento italiano: da Balla a Savinio, da Carrà a Menzio e ancora l'olio «Cina 1963» di Gribaudo, i «Cavalli» di Ceselli, la «Venezia» di Brindisi, le figure di Maccari e Guttuso, il «Paesaggio 1705» di Gentilini, Gianquinto, Carena, Dova, Cantatore, Migneco, Morlotti.

• **Pittura al Circolo Ufficiali.** Venerdì 11 febbraio, si inaugura al Circolo Ufficiali del Presidio (c. Vinzaglio 6) una rassegna del «Gruppo amici della pittura» comprendente composizioni di Angelo Savi, Pina Civetta Gaglietti, Clara Biglione e Maria Rega.

• **Collettiva alla «Rosaria».** Alla Rosaria Arte Gallery (c. Gian Maurizio 33) collettiva di autori contemporanei: Balmi, Fiore, Garro, Mauro, Vitelli.

• **Fotografie dalla «Valle delle Meraviglie».** Giovedì 10 gennaio, alle ore 21, presso la «Sala dei 200» dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, serata dedicata ai graffiti preistorici della «Valle delle Meraviglie». Organizzazione dell'Associazione culturale fotoalternativa e Cse.

• **Inaugurazione alla «D'Alessandro».** Alla Galleria D'Alessandro (c. Moncalieri 3/g) inaugurazione, alle ore 19.30, delle mostre fotografiche di Maria Grazia Federico e Christian Lebrat.

• **Artistico '85 al «Davide».** Questo pomeriggio si apre alla Galleria Davide (via Barletta 66/E) la Mostra Artistico '85. Presentata in precedenza all'Eurosport Centro Vacanze di Bardonecchia, sotto l'egida della Regione Piemonte, l'esposizione è imperniata sulle opere riprodotte nel calendario curato da Antonio Conte. Si ricordano quindi la tempera di Brindisi e il «Caffè a Spotorno» di Baretta, «Le bagnanti» di Sasso, il fermo ritratto di «Graziella» di Roch, la delicata figura femminile di Gabriel Girardi, il paesaggio di Viarengo, la stilizzata «testa» di Treccani, le immagini nalfa di Maiolo, la «Natura morta» di Guttuso, il romanticismo pittorico di Giordani e i «Corvi» di Tecco.

• **Antichi argenti a Saluzzo.** In via Spielberg 51 a Saluzzo, l'antiquario Bruno Collevati ha proposto una rassegna di «Argenti antichi europei». Fra i «pezzi» esposti si ricorda la zuppiera irlandese del 1720 e un calice imperiale Mosca del 1770, una brocca Palermo del 1735 e una caffettiera Bruxelles 1760, sino a una coppia di candelabri Barcellona della fine del 1500 e degli oggetti Fabergè.

ITINERARI

• **Giuseppe Manzone,** disegni. Studio Laboratorio, c. O. Lanza 105.

• **Luigi Veronesi,** le arti applicate 1936-1964. Galleria Martano, via C. Battisti 3.

• **Rockmusic,** ritratti in musica di Guido Harari, Portico dell'Annunziata, via Po 45.

• **Ernesto Fortanet,** Galleria dell'Aquilone, Portici C. Garibaldi, Urbino.

• **L'intrecciatura tradizionale in area lacchese,** Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni popolari, piazza Marconi 8, Eur, Roma.

• **Vasco Bendini,** Centro Arti visive, Amnesia, c. 100 Cannoni 11, Alessandria.

• **Giuliano Vangi,** Galleria Forni, via Parini 26, Bologna.

• **Claudio Costa,** Galleria Busi, via Martiri della Liberazione 195, Chiavari.

• **Riccardo Tommasi Ferroni,** Galleria Il Nuovo Pianale, vico del Fieno 21/r, Genova.

• **Emil Nolde,** Galleria Nazionale d'Arte moderna, viale delle Belle Arti 131, Roma.

• **Antonio Ligabue,** Tour Fromage o Torre del Lebbroso, Aosta.

• **Biennale giovani '84,** Palazzo delle Esposizioni, Faenza.

• **Madja Raperti,** Museo d'arte, Mendrisio, Svizzera.

• **Franco Fossa,** scultura. Villa Burba, v. Europa 291, Rho.

Klimt, Kokoschka e Schiele in mostra a Palazzo Reale

L'ANGOSCIA E LA PAURA NELLA VITA DI TRE ARTISTI

Sino al 16 febbraio Palazzo Reale ospita la rassegna di disegni e acquarelli di Klimt, Kokoschka, Schiele. L'interesse suscitato dalla mostra, consente un nuovo intervento, una nuova occasione per parlarne, per riannodare il filo di una «scrittura» che nell'immagine evocata dagli artisti diviene inconscio richiamo a una verità interiore, a sottese inquietudini esistenziali, a corrosive sequenze figurali.

Curata da Serge Sabarsky, questa esposizione itinerante, che probabilmente andrà a Londra e in seguito ritornerà in Francia, offre un preciso spaccato dell'arte di questi tre pittori della Secessione viennese, recupera segni e immagini, memorie e profili emergenti da una pulsante energia creativa. La linea arabescata e lievissima di Gustav Klimt (1862-1918), l'esplodente cromatismo degli acquarelli di Oskar Kokoschka (1886-1960), l'incisiva e tagliente grafia di Egon Schiele (1890-1918) hanno consegnato alle esperienze del Novecento l'immagine dell'uomo contemporaneo con le sue angosce, le crisi esistenziali, i turbamenti, le malcelate tensioni erotiche.

Vi è, quindi, in queste opere grafiche la prima e forse la più felice intuizione dell'artista, vi è l'emozione di un gesto che fissa un'espressione o la scarna bellezza di un corpo disteso, vi è l'intuizione di un sentimento che è approccio d'amore o morte o la fatale umana, ma in ogni caso si riconosce l'intensità di una maturità espressiva che tra realismo e simbolismo segna i contorni di una arte che nel disegno trova pieno riscontro, storia, purezza.

Un acquarello di Egon Schiele, 1913, (particolare)

DIETRO LE FACCIATE DI UNA VENEZIA CHE NON CONOSCIAMO

Palazzo Rizzi, la facciata

Nell'ambito del programma «Venezia e Cultura», promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia con la collaborazione dell'Allvar, è stata presentata nello scorso autunno la mostra «Dietro i palazzi: tre secoli di architettura minore a Venezia. 1492-1803».

Per quell'occasione l'Arsenale Editrice ha curato un pregevole volume monografico con contributi di Egle Renata Trincanato, Gino Benzoni, Giorgio Gianighian, Paola Pavanini, Mario Piana, Brian Pullor e Maria Francesca Tiepolo.

Il libro è utile per seguire itinerari di storia e d'arte, per scoprire una Venezia diversa, forse meno conosciuta, ma altrettanto ricca di riscontri d'ambiente, di importanti risvolti «storico-sociali».

Le testimonianze fotografiche, gli spaccati assonometrici, le piante e le sezioni trasversali dei palazzi i dettagli di significativi elementi architettonici contribuiscono a formare quella mappa del territorio che, ha sottolineato nella prefazione Domenico Orlveliari, assessore alla Cultura del Comune di Venezia, è un «*appunto dettagliato e minuzioso*» emerso esaminando «insula» per «insula» le soluzioni urbanistiche e architettoniche che i veneziani si erano date partendo dal «ritratto» del de' Barbari che ci mostra la Venezia che si è venuta costituendo fino al 1500 per arrivare agli inizi del XIX secolo».

Nel tessuto della città lagunare si è andati a cercare gli aspetti meno noti, l'architettura meno aulica, perché — scrive Egle Renata Trincanato — «è come non vista e subito dimenticata; rimane in sordina e solo talvolta o in un secondo momento, a in successive visite, riesce a imporsi alla nostra attenzione...». Secondo tali indicazioni si è sviluppata una ricercalegata alle «componenti storiche nella struttura urbana edilizia e sociale».

In mostra da Davico

LE ORTENSIE E LE FOGLIE DI TINO AIME

Aime: «Le foglie rosse»

Una trentina di dipinti più una scelta di incisioni per una nuova stagione di Tino Aime, per riscoprirne interni silenziosi, nature morte, ortensie che hanno del tempo l'antico fascino e l'incanto.

La personale, che s'inaugura mercoledì 9 alle ore 18, ripropone quel senso di attesa, quella ricerca di forme e di impasti cromatici, quel suo mondo che sembra emergere dai ricordi, da una realtà lontana ma comunque sempre intensamente rivissuta, da una visione intessuta da «presenze ricorrenti che tracciano la sua geografia, in primo luogo esistenziale», come scrive in catalogo Nico Orengo. Galleria Davico (Galleria Subalpina 30).

AL LINGOTTO ARRIVANO I TEDESCHI

Dopo il Salone Internazionale dell'Auto, l'ex fabbrica del Lingotto ospiterà dal 12 gennaio al 10 febbraio la rassegna «Un incontro con la Repubblica Democratica Tedesca - Arte Scienza Società», organizzata dall'Associazione Italia-R.D.T., con il concorso della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino.

Sarà così possibile prendere visione della vita e delle attività caratterizzanti la società della Germania Est: cultura, arte, educazione, sanità, assistenza sociale, architettura, sport, tempo libero. In particolare, si segnalano i disegni originali del '500 di Cranach e Dürer; le porcellane di Meissen; piccole sculture e opere di pittura espressionista e futurista della Berlino 1900-1930 (Grosz, Dix, Bolluschek.

LA STORIA DEGLI ANNI GIUBILARI

A Palazzo Venezia mostra «Roma 1300-1875 l'arte degli Anni Santi», promossa dal Ministero dei Beni Culturali d'intesa con il Comitato Vaticano centrale per l'anno Giubilare, con il Comune di Roma e con altri Enti. La storia degli Anni Santi è scandita dalle imprese artistiche che l'hanno contraddistinta: la «Veronica» di El Greco e le opere di Gentile da Fabriano, i ritratti dei Papi, i mosaici di Giotto, i paramenti sacri intessuti d'oro e di pietre, l'impegno espressivo di Cavallini, Arnolfo da Cambio, Melozzo da Forlì, Michelangelo, Caravaggio, Domenichino, Guido Reni, Borromini, Bernini. L'esposizione è curata dal Centro Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma, diretto dal prof. Marcello Fagiolo; catalogo edito dalla Mondadori.

I PITTORI PIEMONTESI DELL'800

Fra i volumi che trattano la pittura dell'Ottocento è apparso in libreria il libro «I pittori piemontesi dell'800», curato da Vittorio Rubiu per le Edizioni Il Quadrato (L. 15.000). Attraverso la scelta di riproduzioni in bianco e nero, le schede biografiche relative a ogni singolo autore, dal 1800 al 1899, e le quotazioni di mercato, consente di seguire più da vicino questo settore dell'arte figurativa improntato da scene e atmosfere legate a paesaggi colti con immediatezza a ritratti e nature morte. E' uscito «Sezione Aurea, segni-forme-colori» monografia delle «Pubbliche Relazioni Scuola di giornalismo», corredato da testi critici, riproduzioni, dati biografici che si riferiscono a una cinquantina di artisti selezionati: da Empin a Oberchi, da Carena a Quaglino.

È mancato il mio amatissimo papà

Giuseppe Davico

Cavaliere Vittorio Veneto

di anni 86

Lo annuncia la figlia **Ilaria** con il marito **Gino Ricotta** e l'adorata **Eleonora**, cognata, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia tutto il personale dell'Infermeria (B.C. uomini) della Casa di Riposo Carlo Alberto, un ringraziamento particolare alla signora Lucia Guerra. I funerali in forma civile avranno luogo martedì ore 14,30 dalla propria abitazione Strada Mongreno 68. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 gennaio 1985.

Partecipano al dolore di Ilaria gli amici:

Cristina Tino Gottipotti
Silvana Ettorio Filipo
Marina Carlo Cinquinno
Laura Michele Riota
Nanni Giraudi

Famiglie: **Gervasio-Scoccogna, Mattaloni, Lombardo, Ranero, Calcinati, Fasoli, Carlotta, Otarin, Guglielminetti.**

Cristianamente è mancato

Matteo Brescia

generale di divisione Artiglieria

Addolorati lo annunciano la moglie **Celestina**, i figli **Rosalba** con **Ottavio** e **Claudia Giuseppe** con **Rosamaria** ed **Alessandro**; **Nicola** con **Mariarosa, Elena** e **Matteo**; la sorella **Lina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia S. Natale (via Boston 37) indi la cara salma sarà trasportata a Villa S. Secondo (Asti) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Giuseppe, Graziella, Claudio Rigrotto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

generale Matteo Brescia

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Il **Personale** delle ditte **Stadia «Brescia-Rigrotto»** partecipa al dolore del titolare Giuseppe Brescia per la scomparsa del padre

generale Matteo Brescia

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Le famiglie **Cinotto** e **Pezzè** partecipano al dolore per la scomparsa del

generale Matteo Brescia

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Gianfranco, Anna e **Andrea** ricordano con rimpianto il

generale Matteo Brescia

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Partecipano al dolore la famiglia **Genta, Cino, Guglielmini, Ravera, Rosetto.**

Prendono parte al dolore della famiglia Brescia gli amici:

Mario e Marcella Marocco
Iride De Sena
Elio e Anna Canulli
Piercarlo e Marilena Gala
Enzo e Anna Ricci
Guido, Concetta Saltzer
Del Pe Camosso
Armando Gerosa
Federico Daneri
Dario Audano
Gennaro Borsello

È mancata ai suoi cari

Caterina Vassallo
ved. Verderame

anni 75

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giovanni**, la nuora **Marina**, i nipoti **Massimo, Umberto e Pina**, consuocera **Delfina**, parenti tutti. Si ringraziano i parenti, tutta l'équipe medica e paramedica che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo mercoledì 9 c.m. alle 8,15 da Ospedale Martini (via Cigna), ore 9,30 Parrocchia N. S. Speranza. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

I **medici** e il **personale** delle Divisioni pediatriche dell'Ospedale Martini partecipano vivamente al dolore dell'amico **Giovanni Verderame** per la perdita della mamma

Caterina Vassallo

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

La famiglia **Bolfin-Chiandetto-Lana** partecipano al dolore di Marina e Giovanni.

I funerali del

prof. Ennio Lucarini

anziché oggi pomeriggio, avranno luogo mercoledì 9 c.m. alle ore 8,30 Parr. SS. Redentore.

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Carlo Bonglovanni

anni 59

Tristemente l'annunciano la moglie **Albertina**, i figli **Stefano** e **Anna**, la sorella **Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 gennaio alle 14,30 nella Parrocchia di Cavoretto.

— **Torino**, 6 gennaio 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Eleusi ved. Pipino

Addolorati l'annunciano la figlia **Carla** col marito **Graziano**, i figli **Sandro, Silvia** e il marito **Marcello** con le adorate nipotine, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corrente ore 10,15 Parrocchia Lucento.

— **Torino**, 6 gennaio 1985.

È mancata

Clementina Toso
nata Vergnano

anni 80

La piangono i figli **Carola, Cesare, Riccardo, Aldo, Estefina, Vincenzo, Emma** con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 9, ore 9.30, Casa di riposo Pisoletta, via Medici 84 Torino per San Mauro, ove alle ore 10,15 si svolgeranno i funerali nella chiesa Sant'Anna Pescatori via Torino.

— **Torino - San Mauro Torinese**, 7 gennaio 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Aprà ved. Truffo

Lo annunciano la figlia **Angela** col marito **Adelio Nadeo**, il nipote **Alberto** con **Nicoletta Pacoli**, parenti tutti. Funerali oggi a Montaldo Torinese, ore 16,30, partendo da Torino, corso Tassoni 53, ore 14.

— **Torino**, 8 gennaio 1985.

Flora e **Walter Pacoli** partecipano al dolore della famiglia.

«Ora, o Signore, lascia che il tuo servo se ne vada in pace, secondo la tua parola».

Augusto Pedullà

uomo buono e giusto, non è più tra noi. Lo annunciano la moglie **Clara Marchese** con i figli **Pippi, Checco, Didda, Gigi, Mel, Gel, Gino, Paolo** con i consorti e nipotini tutti, i fratelli **Peppino** e **Romano** con le loro famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr., alle ore 10, nella parrocchia di Santa Maria Immacolata.

— **Genova**, 6 gennaio 1985.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Francesco Bossotto

L'annunciano con dolore moglie, figlie (residente in Svezia), nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Girardi ed alle infermiere Della Dora e Gregorio per le amorevoli cure prestategli. Funerali ore 14,30 dalla cappella Parr. San Gioacchino Inizi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Pralormo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 gennaio 1985.

Dopo il suo novantesimo compleanno è spirata nella pace del Signore

Emilia Bosco ved. Sasso

Ne danno il mesto annuncio il figlio **Guido** con **Rosacarla**, la adorata nipote **Laura** con **Domenico** ed i piccoli **Chiara e Marco, Anna** con **Leandro**, l'affezionata **Rosina**. I funerali saranno luogo nella parrocchia di San Bernardo, mercoledì 9 gennaio alle ore 14. I famigliari ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

— **Rivoli**, 8 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata

Marianna Cena n. Gentalo

anni 70

La piangono il marito **Antonio**, la figlia **Franca** col marito **Costanzo Villosio** ed adorati nipoti **Paola e Giuliana**, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali in Settimo martedì 8, ore 14,30, via Vespucci 11.

— **Settimo Torinese**, 7 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato

Edoardo Salvatore

Addolorati lo annunciano: moglie, l'adorata figlia **Giulia**, mamma, papà, zia, nonna e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 8,30 Parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 gennaio 1985.

Oscar Dughero e famiglia si unisce al dolore

È mancata

Caterina Giaccardi
ved. Cerrato

Funerali mercoledì 9 ore 10,15 Parrocchia S. Anna.

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

È mancato

Ettore Franchino
(Simone)

di anni 86

Lo annunciano i figli **Raffaella, Giuseppe, Silvio, Sergio**, parenti tutti. I funerali martedì 8, ore 15,30, chiesa parrocchiale di Collegno via Martiri XXX Aprile. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro.

— **Collegno**, 7 gennaio 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Ferrero
nata Origlia

di anni 80

L'annunciano addolorati i figli **Ettore** con la moglie **Cettarina, Ornella** con la moglie **Adriana, Giulio** con la moglie **Adalgisa, Jose** con il marito **Liliana, Francesca** con il marito **Gianni**, il genero **Renato Bisch Pepa**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, in Cuneglio d'Asti, partendo dall'abitazione dell'estinta. I famigliari ringraziano la direzione e il personale di Villa Grazia per le cure e l'affettuosa assistenza.

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Ercole e Giuseppina Spatti e famiglia partecipano al dolore del loro amico Ettore Ferrero e dei famigliari per la dipartita della cara **MAMMA**.

Ettori, Elena Chiappe e famiglia partecipano al lutto del caro amico **ETTORE**.

Rag. **Esposito** e famiglia partecipano al cordoglio di Giulio Ferrero.

Bartolomeo e Giuseppina Chiavazza con la famiglia partecipano commossi al dolore di Ornella ed Adriana e famiglie Ferrero.

I **Soci** del **Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo** sono vicini a Giulia in questo triste momento.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** prendono sentita parte al dolore della famiglia dei consoci Ettore e Giuseppe Ferrero per la scomparsa della signora

Ernesta Origlia
vedova Ferrero

— **Torino**, 8 gennaio 1985.

La famiglia **Calva Raffaella** partecipa con lutto del fraterno amico Ettore e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** e i **Consiglieri** e gli **Azionisti** della **I.T.P.O. S.p.A.** prendono viva parte al dolore dell'amico Ettore Ferrero consigliere d'amministrazione della società per la scomparsa della mamma signora

Ernesta Origlia
vedova Ferrero

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Presidente, Amministratore Delegato e Consiglieri della **Sanalcarlo (Bi) S.p.A.** sono vicini all'amico Ettore Ferrero, consigliere d'amministrazione della società, per la perdita della mamma signora

Ernesta Origlia
vedova Ferrero

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Franco e Tina Isli con **Antonio e Gianetta** partecipano al dolore della famiglia Ferrero.

Pietro ed **Eugenia Rossi** e figli partecipano al dolore della famiglia.

La **Metallurgica Ferrero e Fratelli Ferrero** partecipano commossi al vostro dolore per la scomparsa della cara mamma signora

Ernesta Ferrero
nata Origlia

— **Grugliasco**, 8 gennaio 1985.

Fiorenza Gatta e famiglia partecipano al dolore dell'amico Ettore e famiglia per la scomparsa della mamma

Ernesta Ferrero

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Miranda e **Nino Valla** partecipano con vivo cordoglio al dolore dell'amico Ettore per la scomparsa della sua **MAMMA**.

Gino e **Rosa Foglieco** partecipano al lutto del signor Ettore Ferrero e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Ernesta Origlia
ved. Ferrero

— **Catalica**, 7 gennaio 1985.

I Dipendenti della **Spa Ferrero** di Borgaro

Carlotto Brunello
Ivan Bussolino
Antonella Cavallarotta
Diego De Vecchi
Raffaella Mugnai

partecipano al dolore della famiglia Ferrero Giulio.

Partecipano al dolore del sig. Ettore Ferrero

Pietrina De Razza
Antonia De Razza e famiglia
Liliana De Razza e famiglia
Pinuccio e **Liliana De Razza**
Luigi De Razza
Salvatore e **Giovanna Ferlito**

I Soci del Circolo Fadana partecipano al dolore dei comm. Ettore Ferrero per la scomparsa della mamma signora

Ernesta Origlia
ved. Ferrero

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Piergiorgio, Emilia e **Paolo Abriale** si uniscono al dolore del comm. Ettore Ferrero e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Ernesta Origlia
ved. Ferrero

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Francesco Antonio Ferraro e **Gino Malaragni** con profonda commozione partecipano al lutto della famiglia Ferrero.

Consiglio Amministrazione e **Soci tutti Cooperativa Elena** sono vicini al signor Ettore Ferrero per la scomparsa della mamma signora

Ernesta Origlia
ved. Ferrero

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

L'avv. **Paolo Emilio Ferrari** e famiglia, con fraterna amicizia, partecipa al dolore della famiglia per la morte della signora

Ernesta Ferrero

— **Torino**, 8 gennaio 1985.

La **Autoferro Spa** con vivo cordoglio si uniscono al dolore del loro amministratore unico sig. Ettore Ferrero per la dipartita della mamma signora

Ernesta Origlia
ved. Ferrero

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Il **Collegio Sindacale** della **Autoferro Spa** partecipa al lutto del comm. Ettore Ferrero e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Carmelo Russo e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Ferrero per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano costernati al dolore del sig. Ettore Ferrero e famiglia

Gianfranco Amico di Meana e famiglia
Lia Barbara e famiglia
Giovanni Bautheot e famiglia
Severino Binello
Piera Bosonetto
Ivana Bottoni
Carlo Brosse e famiglia
Luigi Capra e famiglia
Paola Carabella
Caterina e **Ugo Caroli**
Pierluigi Cerrato e famiglia
Renzo Chiabotto
Paolo Chillo e famiglia
Carlo De Bernardi e famiglia
Renzo De Giorgio e famiglia
Franco e **Franco De Razza**
Gabriella e **Paolo De Razza**
Fulvio Ferrero e famiglia
Luigi Ferraro e famiglia
Maria Gozzo
Roberto Lamarca
Quarino Langia
Franco Lavezzolo
Claudio Lecchiera e famiglia
Elisabetta Martelli
Nene e **Franco Martina**
Antonio Marzari
Ada Monzo
Gaetano Moriero
Luigi Pane
Caterina Parodi
Aldo Piacentino
Mariagia Pierie con **Paolo**
Claudio Pizzi
Pasquale Portararo
Gianni Pozza
Pia Pozza
Philip Roger
Cate Rocco
Anna Soursakova
Antonia Spatellaro
Luigino Tavella e famiglia
Marina Vagnozzi
Alberto Vigliani
Matteo Zaccaria
Luigi Zanzio e famiglia
Aurelio Villari

Metallurgica Piemontese Direzione e **dipendenti** partecipano al lutto del loro titolare signor Ettore Ferrero per il decesso della mamma

Ernesta Origlia
ved. Ferrero

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Fiorenzo Fassio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ferrero per la perdita della **MAMMA**.

Lina Era partecipa partitamente.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Spa Acciaierie Ferriere Trafilerie Cravetta** si associano al lutto del loro presidente sig. Ettore Ferrero per la perdita della mamma signora

Ernesta Origlia
ved. Ferrero

— **Torino**, 7 gennaio 1985.

Direzione e **Collaboratori Acciaierie Cravetta Brunelo** partecipano al lutto del sig. Ettore Ferrero per la perdita della mamma signora

Ernesta Origlia ved. Ferrero

— **Brusolo**, 7 gennaio 1985.

La consuocera **Giuseppina Saccardo** partecipa con affetto **Ettore, Cesare, Giulio, Jose** e **Francesca** nel ricordo della cara **ERNESTA**.

Ivan, Anna e **Alberto Toso** consuoceri partecipano al dolore della famiglia Ferraro.

Rita Cuello si associa al lutto della famiglia Ferrero

Mario e **Paola Fantino** partecipano al dolore dell'amico Ettore per la perdita della **MAMMA**.

«I giusti andranno a vita eterna»
(Matteo, 25; 46)

È mancato

Gian Pietro Merlo

Addolorati l'annunciano: la moglie **Mara Stefani**, le figlie **Federica** e **Silvia** con la rispettiva famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 c. m. alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Egidio in Moncalieri. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Rossis.

— **Moncalieri**, 6 gennaio 1985.

La sorella **Gina** con profondo dolore, unitamente al marito **Renzo**, alla figlia **Patrizia** e alla nipote **Roberta**, piangono la scomparsa del caro **PIERO**.

Piera, Francesco, Simone con la mamma **Nora Stefani** piangono l'immatura scomparsa del caro **GIAN PIETRO**.

«La sua fede li ha salvati»
(Proverbi 3 Luca 18, 42)

Nelsen e **Angela** ricordano il suocero **PIERO**.

Partecipano al dolore della famiglia Merlo, **Irene** e **Sergio Di Vecchio**, con **Maria Di Vecchio, Rina Appendino** e suor **Costanza**.

L'amico **Piero Cassardo** partecipa al dolore

La **Spa Fratelli Frau**, il presidente rag. **Franco Meschini**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti**, i **Dipendenti** ed i **Collaboratori esterni** dell'**Azienda** si associano al cordoglio della famiglia per la dipartita del signor

Giampiero Merlo

— **Telestino**, 8 gennaio 1985.

La **Art Chair Gallery, Centro Poltrone Frau**, l'amministratore dr. **Carlo Molso**, i collaboratori **Anna Sarlori** e **Dino Tappino**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del direttore del negozio signor

Giampietro Merlo

— **Torino**, 8 gennaio 1985.

Aldo Chiodi
Ettore Fit
Ottonella Gentil
Luigi di Martino

sinceramente addolorati per la perdita del caro amico

Pietro Merlo

partecipano al dolore della famiglia.

— **Telestino**, 8 gennaio 1985.

I **Collegi** della **Sede di Venaria** della **Petrona Frau**

Danilo Bazel
Aldo Bolla
Gianni Casa
Siro Dioletlevi
Giuliana Franzoni
Nino Lenzarna
Augusto Molaro
Gianfranco Marchesa
Silvio Pavesi
Paolo Ribechi
Aurelio Thi
Claudio Vasna

ricordano con affetto l'amico

Gian Pietro Merlo

— **Torino**, 8 gennaio 1985.

Gli amici di sempre

Piero Bassano
Alberto Crivello
Lina Crivello
Maria Teresa Franceschi
Guglielmo Mathieu
Gino Mina
Paolo Nigri
Piero Nigri
Eugenio Pizzara
Ivan Scala
Sergio Salamanca
Carlo Salamanca
Franco Serale
Livano Scavezza

(Continua a pag. 10)

Alessandria tira le somme e spera

AGRICOLTURA IN CRISI BILANCIO '84 IN ROSSO

ALESSANDRIA — Il 1984 è stato l'anno del pianto per gli allevatori della provincia in quanto tutti i settori sono risultati pesantemente in crisi. Dice il direttore dell'Unione Agricoltori, geometra Mariano Pastore, che gli allevamenti di animali da carne hanno ridotto del trenta per cento la capacità produttiva perché non più in condizione di produrre a costi competitivi. La causa? I costi sempre crescenti con prezzi fermi da più di tre anni. Spiega ancora Pastore: «*Se il mercato non si riprende e in modo duraturo non si creeranno le condizioni per un ritorno alla normalità degli allevamenti ora molto mal ridotti*».

Chi paga di più le conseguenze è il produttore del suinetto che, avendo animali da riproduzione di durata pollannuale, non può regolare la produzione in funzione agli assorbimenti del mercato e perde in media 30.000 lire per ogni suinetto.

Anche gli allevamenti avicoli denunciano l'aumento dei costi cui non corrisponde l'adeguamento dei prezzi e determina la riduzione degli allevamenti: sono stati pertanto chiusi quelli di proprietà di imprenditori ormai anziani. «*In questo quadro piuttosto desolante si salvano i produttori di latte che, organizzati nel Centro Raccolta di Alessandria, riforniscono, a prezzi abbastanza remunerativi, la centrale di Alessandria e Genova mentre la parte eccedente viene lavorata per poi essere venduta*» ricorda il geometra Pastore. Anche questo settore, però, è afflitto su scala provinciale da numerosi problemi. Nel 1984, infatti, ha concluso l'attività il Consorzio latte di Casale che da diverse decine d'anni operava nella zona con la vendita di latte fresco, la trasformazione in grana, gorgonzola e altri latticini e un allevamento suinicolo.

Gli allevatori del Casalese si augurano che l'aggregamento al Latte Verbano possa renderli tranquilli soprattutto per quanto riguarda la situazione finanziaria del loro Consorzio.

A fronte di una situazione economica in generale così depressa, quale può essere il futuro dell'agricoltura alessandrina? Secondo il presidente Paolo Barbieri e i dirigenti dell'Unione Agricoltori occorre «*ricorrere a tutte le capacità imprenditoriali e attuare una programmazione seria per poter uscire rafforzati da questi momenti critici*». Non sono sufficienti gli sforzi della Provincia e della Camera di Commercio se non si realizza una associazione di produttori capace di conoscere le esigenze del mercato interno e la reale possibilità di essere presenti sul mercato estero con una organizzazione commerciale efficiente.

Dice ancora il presidente Barbieri: «*Bisogna agire sul contenimento dei costi di produzione attraverso l'uso di prodotti e mezzi tecnici appropriati, facendo ricorso anche a nuove tecniche di lavorazione dei terreni. I dirigenti nazionali sono preoccupati dalle minacce degli Usa di collocare sul mercato europeo gli enormi stok di cereali prodotti in quel Paese. Ciò significa un appesantimento del mercato con ulteriore discesa del prezzo valutabile intorno al dieci per cento. Il governo deve quindi adottare tutti i provvedimenti idonei a mettere l'agricoltore italiano in condizioni di operare in concorrenza con gli altri*». E' indispensabile dotare al più presto il settore di sufficiente credito a tasso uguale a quello pagato dagli agricoltori europei e adottare provvedimenti che non si limitino a penalizzare i produttori italiani come si è fatto con la normativa delle quote del latte.

I problemi dell'agricoltura alessandrina sono, insomma, molto simili a quelli che affliggono tutti gli agricoltori italiani. Le campagne alessandrine sono però più esposte alla crisi della zootecnia.

Enrma Camagna

Il duro lavoro dei campi non sempre è remunerativo

Nel Cuneese si studia come risarcire gli allevatori

ANCORA POCHI GIORNI E SCOMPARIRA' L'EMERGENZA «AFTA»?

CUNEO — *Gli enti locali della «Granda», Amministrazione Provinciale e Camera di Commercio in testa, si sono impegnati a versare agli agricoltori danneggiati dall'afta epizootica il 10 per cento della somma non corrisposta dallo Stato, uguale percentuale se la dovrebbe assumere la Regione. Sarebbe così possibile coprire la differenza fra il rimborso previsto da una legge del 1968 pari all'80 per cento del prezzo di mercato dei bovini abbattuti e il danno effettivo subito dagli allevatori.*

La proposta è stata presentata ieri nel preannunciato incontro svoltosi a Cuneo dall'assessore provinciale all'Agricoltura Giacomo Oddero e sostanzialmente accettata da tutti gli intervenuti. Oggi pomeriggio verrà illustrata e approfondita negli aspetti tecnico-amministrativi nel corso della riunione che si svolgerà alle 15 nella sala della Giunta regionale.

Non è stato ancora fatto un calcolo esatto dei danni che gli arrecati dall'epidemia ma solo per i 300 bovini abbattuti si supera il miliardo di lire. Dallo Stato dovrebbero piovere 400 milioni e la parte rimanente verrà coperta dagli enti locali del Cuneese e dalla Regione. E' stata anche approvata nella seduta di ieri in Provincia la proposta del comune di Fossano per la creazione di un fondo di solidarietà permanente pari a 100 lire per ogni capo bovino presente sul territorio con la partecipazione dei 250 Comuni della «Granda».

Nella relazione di apertura il veterinario capo della Regione Mario Valpreda ha spiegato che occorrerà ancora una settimana senza nuovi focolai prima di stabilire che l'epidemia è stata stroncata. Il periodo di attesa corrisponde ai sei-sette giorni necessari perché scatti l'immunizzazione dopo le vaccinazioni di massa. Oggi intanto sono arrivate alle Usl della Provincia altre duecentomila dosi di vaccino per completare la profilassi anche nelle aree indenni dalla malattia.

Nell'incontro di ieri a Cuneo il veterinario capo Mario Valpreda ha difeso i drastici provvedimenti sanitari della Regione dicendo che erano imposti dai regolamenti comunitari e dalla necessità di tutelare il patrimonio zootecnico da un possibile flagello. E' stato anche ribadito che i consumatori possono in tutta tranquillità continuare a comprare la carne nelle macellerie in quanto tutti gli animali delle sei stalle riconosciute infette sono stati distrutti. Inoltre il commercio degli animali vivi nelle zone protette e in quelle indenni è rigorosamente sorvegliato. Nel dibattito presieduto dal dottor Giovanni Falco, presidente dell'Amministrazione provinciale, sono intervenuti tra gli altri l'assessore provinciale Giacomo Paire, il direttore della Coldiretti Natale Carlotto, i consiglieri regionali Lombardi e Ferro, i consiglieri provinciali Allare, Gregis e De Carolis il quale ha auspicato che possa la Provincia ad accollarsi il 30 per cento che verrebbe a mancare nei rimborsi agli allevatori danneggiati. Hanno anche parlato Salvatore Tecchio per la Confcoltivatori e Aldo Pistone per l'Unione Agricoltori. Domani pomeriggio il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione sarà a Fossano per incontrarsi con gli agricoltori.

Gianni De Matteis

A Imperia la molitura delle olive si fermerà da domani per protesta contro le nuove norme

FRANTOI BLOCCATI CONTRO IL PACCHETTO VISENTINI

IMPERIA — Avevano minacciato uno sciopero, e sono stati di parola: da domani sera, i frantoi della provincia di Imperia sospenderanno ogni attività, per protestare contro le pesanti disposizioni fiscali del decreto Visentini. La «serrata», a tempo indeterminato, è stata decisa venerdì sera.

I caratteristici «gumbi» chiuderanno alle mezzanotte di mercoledì: «*Anziché interrompere subito la molitura delle olive, si è preferito attendere qualche giorno ancora, proprio per dar modo ai coltivatori di non patire danni immediati*», spiega il presidente Guido Alassio.

E' stato costituito un comitato ristretto. Avrà il compito di proseguire i contatti con la Confartigianato e la Federazione Nazionale Frantoiani, «*al fine di ottenere un chiarimento a livello ministeriale*».

Perché i frantoiani sono scesi sul sentiero di guerra? Secondo la normativa Visentini, l'imponibile dei commercianti in olio è fissato nel 50% del giro d'affari. «*Ma noi non siamo commercianti, perché non rivendiamo quello che acquistiamo: compriamo olive e vendiamo olio. Non si tiene conto del lavoro di trasformazione del prodotto e, in ogni caso, l'aliquota è eccessiva*», afferma Alassio.

Sono stati fatti calcoli sommari: un'azienda a conduzione familiare (e pare che si tratti della maggioranza), con un volume d'affari annuo sui 100 milioni, che fornisce un guadagno inferiore ai 30 milioni, ne dovrebbe versare 23 al fisco. Durante la tumultuosa assemblea, è stata indicata anche una soluzione «provocatoria»: limitarsi a macinare le olive per conto dei contadini, così da diventare semplici «prestatori d'opera» e pagare le tasse in base ad una aliquota inferiore al 30 per cento.

Il drastico provvedimento dei frantoiani ha subito provocato una dura presa di posizione degli agricoltori, concordi nel sostenere che «la rivendicazione può essere fondata, ma, così come è impostata, non colpisce il Governo, ma esclusivamente gli olivicoltori, facendo perdere la totalità della produzione e causando, di conseguenza, gravi danni ai bilanci aziendali».

Confcoltivatori e Associazione Ligure Olivicoltori (Alo) rilevano che «già il mancato acquisto delle olive ha creato grossi problemi economici e gestionali agli olivicoltori» e denunciano all'opinione pubblica e alle autorità «l'atteggiamento irresponsabile di alcuni esponenti dei frantoiani».

Perplessità e preoccupazione ha espresso anche la Coldiretti. Dice il direttore provinciale, Ugo Romagnone: «*Quella dei frantoiani è una iniziativa che non può avere la nostra comprensione. Sono stati creati i presupposti per una situazione che andrà a ripercuotersi sugli olivicoltori*».

Stefano Delfino

Il Comitato regionale caccia dice di essere limitato

POLEMICHE IN VAL D'AOSTA PER DUE DISTRETTI VENATORI

AOSTA — La creazione dei distretti venatori di Saint Rhémy-Saint Oyen e di Issime-Osby ha creato in Valle d'Aosta non poche polemiche in seno al comitato regionale caccia che vede nelle decisioni dell'assessorato regionale all'Agricoltura le limitazioni nella pratica dell'attività venatoria. L'assessore all'Agricoltura, Cesare Perrin, ha tenuto a sottolineare che la creazione dei due distretti venatori non è stata imposta, ma addirittura voluta e accettata con voti unanimi dai cacciatori delle due zone.

La costituzione dei due distretti, la cui vita è disciplinata da precise norme, ha per scopo la disciplina della caccia mediante prelievi annuali ragionati di selvaggina e cioè in base all'età ed al sesso della fauna.

In una sua diffusa relazione l'assessore Perrin spiega le ragioni che hanno indotto l'assessorato regionale all'agricoltura a creare, in via iniziale, i due distretti oggi tanto contestati da una parte dei cacciatori valdostani. Si afferma così che lo scopo è quello di legare il cacciatore al territorio facendolo diventare il selezionatore attivo della fauna.

D'altra parte nel passato i cacciatori valdostani effettuavano prelievi venatori in zone poco discoste dai luoghi di residenza e ciò per mancanza di strade e difficoltà negli spostamenti. «*L'estrema mobilità dei cacciatori motorizzati — dice Perrin — ha finito, da alcuni decenni, per sconvolgere gli equilibri faunistici per i massicci prelievi da parte di una schiera sempre più numerosa*».

Secondo Perrin occorre oggi tutelare, nel senso più ampio del termine, l'ambiente naturale, anche perché il cambiamento degli assetti territoriali, indotto dalle trasformazioni socio-economiche, ha modificato profondamente l'habitat degli animali. Ecco perché si vuole che la caccia sia meglio inserita negli equilibri naturali che «*vanno attentamente studiati sotto l'aspetto tecnico e scientifico*», come dice l'assessore.

Nei distretti la percentuale di prelievo venatorio si ritiene possa essere nei primi tempi del 10 per cento sulla presenza della fauna, per passare in seguito al 20-30 per cento ed oltre. La selezione dovrà avvenire con parità di prelievo tra femmine e maschi suddivisi per età e cioè 40 per cento da zero a 3 anni, 20 per cento da 3 a 9 anni e 40 per cento di 9 anni in su.

Non tutti i cacciatori sono favorevoli alla creazione dei distretti venatori e di qui la polemica che non pare smorzarsi. Dal canto suo l'assessore all'Agricoltura tiene a sottolineare che non c'è stata alcuna coercizione e che i due distretti venatori creati nelle Valli del Gran San Bernardo e di Gressoney li hanno unanimemente voluti proprio i cacciatori delle due località.

Giuseppe Margot

L'ULTIMA VENDITRICE DI LAVANDA UCCISA DAL FREDDO

DOLCEDO — *(a. da.)* Con lei, se n'è andato un altro brandello della Liguria di un tempo. Clotilde Sciandra, 82 anni, nata a Pamparato (Cuneo), ma residente a Dolcedo, era una delle ultime (se non l'unica, ormai) venditrici ambulanti di lavanda. E' morta l'altra sera, pare per un collasso cardiocircolatorio, nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Porto Maurizio.

Alcuni viaggiatori si sono accorti che stava male. Hanno chiesto soccorso. E' stato inutile. La donna è spirata sull'autolettiga della Croce Bianca, mentre veniva trasportata all'ospedale di Imperia. Viveva da sola, non possedeva grandi mezzi di sostentamento: con i mazzolini di spigo o i sacchetti, che custodiva gelosamente in un vecchio paniere e andava a distribuire in case e negozi, non ci si poteva arricchire.

Le sue condizioni di salute non erano buone: forse il colpo di grazia a «sciä Camilla» lo ha dato il freddo intenso e pungente di questi giorni, un gelo insolito, per la Riviera dei Fiori, e al quale la signora Sciandra non era più abituata, né preparata.

● VOGHERA — *(e. g.)* Un operaio ha perso la vita in un incidente stradale ieri sera, poco dopo le 18, sulla provinciale Voghera-Silvano Pietra, nei pressi di Ortolo. La vittima, Franco Landini, di 50 anni, abitante a Voghera in frazione Ortolo, viaggiava sulla propria «Gilnca», in compagnia della figlia, Giuseppina, di 14 anni rimasta gravemente ferita. La loro auto, forse per la strada ghiacciata, si è scontrata con una «Lancia Delta» guidata da Roberto Rusconi, 21 anni, di Salice Terme, che ha riportato anch'egli delle lesioni, non gravi.

Il Landini e la figlia provenivano da Voghera e stavano facendo ritorno a casa. Per estrarre il corpo del Landini è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. La figlia ed il guidatore della «Delta» sono stati ricoverati al locale ospedale civile dove i sanitari hanno giudicato la ragazza con prognosi riservata ed il Rusconi guaribile in una ventina di giorni.

L'annuncio del sindaco Zanoletti

ALBA, IN PROGETTO CASA DEGLI ANZIANI

ALBA — Uno dei problemi più sentiti ad Alba è quello della carenza di strutture per anziani, particolarmente quelli malati, non autosufficienti, soli o che per vari motivi non possono rimanere nelle loro famiglie. Alcuni posti sono disponibili presso la casa di riposo Ottolenghi ed altri in istituzioni locali ma essendo assai in tali condizioni sono costretti a far ricorso a strutture in altre città con un grave disagio.

Il problema si è aggravato con la recente chiusura della casa di riposo privata di via Giraudi. Una soluzione al problema è stata ora indicata dall'amministrazione comunale. Il sindaco, Tomaso Zanoletti, ha annunciato che è intenzione dell'amministrazione realizzare una moderna struttura per anziani nei locali dell'attuale liceo scientifico che si trova in località Serre. Si intende spostare il liceo nei locali del tribunale, in piazza San Francesco d'Assisi, non appena sarà ultimato il nuovo palazzo di giustizia che sta sorgendo nel piazzale Medford.

I locali del Liceo scientifico, un edificio in una bella posizione a metà collina, sarebbero idonei ad essere trasformati in casa di riposo con servizi per la terza età. Tra le novità per gli anziani di Alba vi è anche il progetto di ristrutturare tutto il palazzo comunale di via generale Govone per ricavare minialloggi per anziani da aggiungere a quelli già assegnati recentemente. Altri piccoli appartamenti si stanno realizzando nel centro storico in via Rattazzi. Ad Alba inoltre è stata avviata e funziona con buoni risultati, una cooperativa di lavoro tra pensionati gestita con l'appoggio del servizio di assistenza del Comune. Anziani ancora in buona salute hanno la possibilità di impegnarsi in alcuni lavori che consentono di trascorrere il tempo e di arrotondare le pensioni.

Gianfranco Fiori

CENTRALE NUCLEARE OCCASIONE PERDUTA PER L'ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — *(a. c.)* Anche la «vicenda nucleare» deve essere archiviata tra le occasioni perdute, e sono sempre più numerose, per la provincia di Alessandria. La scelta fatta dalla Regione Piemonte che ha fissato a Trino Vercellese la costruzione dell'opera, penalizza la Valle Scrivia e impedisce importanti ricadute economiche in un'area fra le più disastrate della Regione. Per l'industria alessandrina, però, non è il momento delle recriminazioni e dei rimpianti: se il luogo di insediamento della centrale è fondamentale per alcune attività indotte, la provincia di Alessandria ha un buon numero di imprese in grado di prendere parte ad appalti per forniture su tutto il territorio nazionale.

Già da due anni l'Unione Industriale ha creato le industrie associate interessate, che costituiscono un gruppo di oltre trenta imprese di ogni settore, in gran parte già in possesso delle necessarie qualificazioni e garanzie di qualità, spesso già fornitrici di importanti impianti elettronucleari stranieri.

Pompe, serbatoi, componenti per impianti elettrici e quadri di comando valvole, porte e cancelli di sicurezza, oltre a componenti prefabbricati e opere di carpenteria: queste alcune parti del complesso nucleare di Trino che potranno essere targate Alessandria. All'Unione Industriale con il diretto coinvolgimento del consiglio direttivo, si continua ad operare perché anche le imprese di minori dimensioni possano attivamente inserirsi in questo mercato, portando alla provincia di Alessandria il massimo vantaggio economico e occupazionale ottenibile.

Sanremo, i vigili disporranno di una banca dati

MULTE CON IL COMPUTER PER GLI INDISCIPLINATI

SANREMO — Contravvenzioni con il computer per gli automobilisti indisciplinati di Sanremo. Il «nuovo corso dell'era delle bollette» è entrato in vigore dal 1° gennaio, giorno in cui il comando dei Vigili urbani, ha dato il via alla computerizzazione del sistema di notifica delle multe. L'utilizzo del computer è stato reso possibile dall'accordo con il Centro elaborazione dati municipale, che ha studiato un sistema per la razionalizzazione delle procedure e lo snellimento del lavoro.

Cosa accade dal 1° gennaio? Chiunque si sia visto elevare una contravvenzione (in particolare per divieto di sosta) e non l'abbia pagata direttamente al vigile riceverà per posta, entro una settimana al massimo (prima occorrevano anche un paio di mesi) un modulo comprendente la notifica della contravvenzione, il verbale ed il bollettino di conto corrente postale per il relativo pagamento. Lo stesso modulo sarà già predisposto con busta e avviso di ricevimento per la raccomandata. Il tutto sarà elaborato dal «cervellone» del Centro elaborazione dati nel quale, di volta in volta, saranno inseriti i dati di tutte le contravvenzioni elevate nel territorio urbano di Sanremo, con la possibilità, quindi, di disporre anche di un archivio continuamente aggiornato per eventuali ricerche statistiche o bilanci.

Con lo stesso sistema il comando Vigili urbani, in accordo con la Prefettura di Imperia, ha predisposto moduli elaborati dal computer da inviare a chi non pagherà le multe notificate per posta con ricevuta R.R.: in questo caso il «cervellone» sfornerà un secondo modulo predisposto per l'ingiunzione di pagamento, la notifica ed il nuovo bollettino di conto corrente postale per il pagamento della multa maggiorata.

E' il primo passo verso la computerizzazione completa del servizio, in una città dove il computer, nel settore pubblico, sta svolgendo un ruolo di primaria importanza. Sanremo, con Genova, è l'unica città della Liguria ad avere computerizzato il settore delle contravvenzioni.

Giampiero Morelli

AUMENTA IL PREZZO DEL LATTE

CUNEO — *(g. d. m.)* Si sono concluse ieri sera a Torino, presso l'assessorato regionale all'Agricoltura, dopo otto ore di serrato dibattito le laboriose trattive fra le organizzazioni sindacali Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori e le associazioni dei produttori per il prezzo del latte ritirato alle stalle. Il nuovo accordo sarà valido per il primo semestre di quest'anno.

L'accordo prevede da oggi che il latte sarà pagato 547,50 lire il litro con un aumento di 18 lire il litro rispetto al contratto scaduto il 31 dicembre. Le organizzazioni sindacali all'inizio della trattativa avevano chiesto un aumento di 24,50 lire il litro ma su questa cifra si sono opposti gli industriali e ora si è giunti ad una soluzione dopo discussioni abbastanza lunghe. Dopo il ritocco delle quotazioni ora aumenterà anche il latte alimentare, ma questo in misura maggiore perché i latlai e le varie centrali del latte devono scaricare sul prezzo al consumo l'Iva, un due per cento, che prima non non c'era.

Il tribunale non può contenere imputati e pubblico

SAVONA, IL PROCESSO TEARDO NEL BUNKER DI UNA PALESTRA

Alberto Teardo

SAVONA — *(m. ma.)* Ieri mattina il comandante della caserma dei carabinieri, tenente colonnello Nicolò Bozzo, si è incontrato con il sindaco di Savona Umberto Scardaoni. Tema della riunione, il delicato problema del processo Teardo, che è previsto per il prossimo 18 febbraio a Savona. Come è noto palazzo di Giustizia, sede del tribunale, non è in grado di ospitare i 30 detenuti, i carabinieri di scorta, le decine di testimoni, gli avvocati, i giudici e il pubblico che non mancherà di partecipare alle udienze, soprattutto nei primi giorni. Nel prossimo Consiglio comunale, sarà votata una delibera in cui sarà approvata la perizia per ristrutturare la palestra «Villapiana».

Filtrano i primi particolari di come sarà il «bunker» del processo. Intanto i costi: 60 milioni solamente, contro i 120 previsti. Parte dei lavori integreranno la struttura, altri invece saranno a fondo perduto. E' in programma la copertura del pavimento con legno e moquette. Si tratta di elementi che potranno essere utilizzati anche in un secondo tempo.

Poi il colonnello Bozzo ha affrontato il problema della sicurezza dei detenuti e della massima impenetrabilità della palestra. Saranno murate alcune porte, e l'intero perimetro della «Villapiana» sarà circondato da un recinto, strettamente sorvegliato, per tutta la durata del dibattimento, da carabinieri e polizia. I campi sportivi esterni, contrariamente a quanto si prevedeva, non saranno minimamente coinvolti, rimarranno a disposizione degli sportivi. Si è voluto in questo modo evitare inutili disagi ai ragazzi e alle società sportive.

VERTICE su riforma del salario e occupazione

IL SINDACATO RIMEDITA LE VECCHIE STRATEGIE

I «nove saggi» si incontrano nuovamente per definire una linea unitaria. Cgil, Cisl e Uil tratteranno però soltanto con gli imprenditori che pagano i decimali di contingenza. Ipotesi di Trentin su un salario per i giovani legato alla professionalità

Bruno Trentin

I «nove saggi» del sindacato tornano a riunirsi domani: tre segretari nazionali per ogni Confederazione, incaricati di rimeditare obiettivi e strategie, ora che i sussulti antiunitari sembrano essersi affievoliti. Rilancio dell'occupazione e riforma del salario sono i cardini attorno ai quali dovrebbe ricomporsi il fronte sindacale. Nonostante i segnali incoraggianti, l'intesa sembra ancora lontana.

La Cisl ha buttato sul tavolo dei colloqui un suo progetto. Prevede: una riduzione dell'orario di lavoro, nella speranza di creare nuovi posti; un salario su tre livelli (orario, professionale, aziendale di cui soltanto il primo totalmente al riparo dall'inflazione).

Sull'ipotesi di orario ridotto Carniti è riuscito a strappare a Lama e Benvenuto una dichiarazione di principio: se ne discuterà azienda per azienda. Quanto all'ipotesi di riforma del salario oggi dovremmo saperne di più. E' certo, comunque, che i sindacati tratteranno solo con gli imprenditori «buoni», quelli che hanno pagato i decimali di scala mobile. Un confronto esplorativo con Intersind, Asap, Confapi e Confcommercio potrebbe essere avviato abbastanza presto.

E' una decisione che preoccupa la Confindustria: a fuoco di veti e polemiche, affermano gli imprenditori, si perde di vista l'obiettivo primario di riformare, assieme alla busta-paga, anche la scala mobile.

Ma, a parte i contraccolpi provocati dalla «guerra dei decimali», i sindacati affermano che, se non si pone al centro il problema dell'occupazione, c'è poco da discutere sul salario. «Ogni confronto sarebbe inutile e astratto», ha detto seccamente Carniti.

Il dramma dei disoccupati — se le statistiche hanno un minimo d'attendibilità — sta trascolorando in tragedia. Le persone in cerca di lavoro sono 2 milioni 600 mila, i cassintegrati mezzo milione, l'industria espelle il 5% d'addetti ogni anno, un giovane su tre è senza lavoro.

Soprattutto la disoccupazione giovanile allarma, anche per la sua carica esplosiva di sfiducia. Il ministro del Tesoro Goria pensa di proporre un «salario d'ingresso», più basso di quello normale, per incentivare le assunzioni.

La proposta ha lasciato scettico il segretario della Cgil Trentin che sulle pagine de l'Unità delinea un suo piano. In sintesi: «flessibilità» con i passaggi automatici di categoria che la contrattazione sindacale ha seguito nell'ultimo decennio (dopo due anni si passa al 3° livello, prescindendo dal lavoro svolto); stabilizzare un legame più stretto tra remunerazione e attività effettivamente prestata, in base al contenuto professionale delle mansioni svolte e non solo alla quantità di produzione realizzata: verso sottratte dalla retribuzione pagata ai giovani le ore occupate nella formazione professionale, sia essa svolta in azienda o fuori di essa». Una sorta di «salario d'ingresso», ma «strettamente legato al grado di professionalità che si riesce a ottenere», sottolinea Trentin. Il tutto collegato ad una «pratica attivazione del part-time», strumento importantissimo specie nei servizi».

E' un'idea interessante che segna una svolta nel modo di essere del movimento operaio partendo, come rileva il quotidiano del pci, anche da un riconoscimento critico dei limiti contrattuali del sindacato in questo campo.

Roberto Bellato

Grazie alla legge finanziaria per l'85

ANCHE L'ACQUA COSTA PIU' CARA

ROMA — Con il nuovo anno l'acqua del rubinetto costa di più. Lo prevede la legge finanziaria con la quale è stata aumentata dell'87 per cento la tariffa «per i servizi relativi alla raccolta, l'allontanamento, la depurazione e lo scarico delle acque», introdotta con la legge Merli per tutti i «fabbricati privati e pubblici» allo scopo di finanziare i depuratori comunali.

Dal 1° gennaio tale tariffa è passata da 80 a 150 lire a metro cubo, anche se entro il 31 marzo dovranno essere le amministrazioni comunali a deciderne l'importo effettivo che, però, raramente è rimasto in misura inferiore a quella stabilita dalla legge.

Il maggior onere per i consumatori, calcolato sulle erogazioni globali di acqua, dovrebbe aggirarsi intorno ai 350 miliardi di lire l'anno che, forse, serviranno a costruire o a rendere efficienti i depuratori pubblici, in gran parte inattivi nonostante il prelievo tariffario «finalizzato».

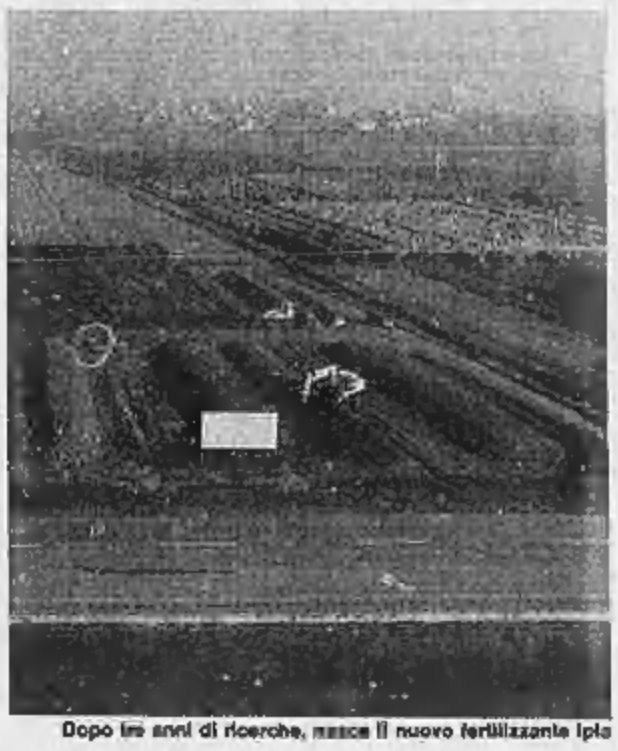
Resta invariata a 50 lire a metro cubo, invece, la tariffa relativa al servizio di fognatura, pure introdotta dalla legge Merli a carico di tutti gli utenti. Tutto ciò, ovviamente, non esclude ulteriori aumenti delle tariffe vere e proprie dell'acqua, che competono ai Comitati provinciali prezzi e preannunciati in diverse città.

Va rilevato che tali tariffe variano notevolmente da comune a comune: a Roma, per esempio, una famiglia di quattro persone che abita un condominio medio di 350.000 litri l'anno, paga 69.150 lire, mentre a Civitavecchia, distante appena 60 chilometri dalla capitale, la stessa quantità d'acqua costa 168.200 lire.

In tutti i casi, peraltro, l'utente paga anche l'acqua che non consuma, poiché le tariffe sono applicate alla quantità contrattualmente «richiesta», indipendentemente da quella utilizzata; se i consumi eccedono la quantità richiesta, scattano penalità tariffarie.

PRESTO IN PIEMONTE SI PRODURRA' CONCIME DAI FANGHI DI DEPURATORI?

E' un buon fertilizzante organico, poco costoso, frutto della sperimentazione dell'IPLA di Torino e già prodotto a Reggio Emilia



Dopo tre anni di ricerche, nasce il nuovo fertilizzante Ipla

TORINO — Smaltire i rifiuti ha un costo economico elevato, oltre a comportare seri problemi di inquinamento. Come risolvere questi due aspetti negativi? L'IPLA, l'Istituto torinese per le piante da legno e l'ambiente (una «creatura» della Burgo, dal 1970 società per azioni fondata dalla Regione Piemonte) la risposta l'ha trovata in un fertilizzante organico. E' il risultato di tre anni di sperimentazione per conto dell'Azienda gas acqua di Reggio Emilia che ora sta per mettere a punto un impianto industriale per la sua produzione su larga scala, il primo in Italia.

L'estensione di questa particolare produzione anche in Piemonte è ora ancora in fase di progetto, anche se sono già state individuate alcune aree più favorevoli, in particolare nell'Alessandrino.

Come è noto, i depuratori delle fogne urbane, trasformano le sostanze inquinanti in «fanghi». E questi fanghi, nocivi per l'uomo e per l'ambiente, devono essere eliminati. Un problema grosso che viene risolto con soluzioni in cui si possono individuare due «filosofie». Quella «distruttiva», attraverso l'incenerimento o il ricovero in discariche, ma entrambi comportano costi elevati (portare 1 tonnellata di fanghi in discarica costa sulle 25-30 mila lire e una città come Torino, quando sarà completato il depuratore del Consorzio Po-Sangone, ne «produrrà» 100 mila t l'anno). L'altra «filosofia» è quella del «recupero» all'insegna del risparmio. L'iniziativa dell'IPLA — che «sfrutta la tecnica del compostaggio, per intenderci, quella della paglia lasciata a fermentare nella stalla, una tecnica vecchia come è vecchio l'uomo», come spiega il chimico ricercatore dell'Istituto Michele Consilio — si basa appunto su questa seconda filosofia.

I fanghi contengono al 50% sostanze organiche, elementi fertilizzanti, minerali nutritivi (come azoto, fosforo, potassio), ma anche metalli pesanti che possono essere nocivi se superano certi limiti quantitativi (piombo, cromo, rame, nichel, zinco, ecc.). Consilio spiega come tutto questo si trasformi in un buon concime dall'aspetto di un terriccio soffice, fertilizzante come il letame, ma a prezzo dimezzato, in grado di apportare elevate quantità di humus ai terreni sempre più impoveriti dai fertilizzanti chimici. «I fanghi, dopo essere stati disidratati, vengono mescolati a corteccia di pioppo o a graspi d'uva (materie residuali organiche di lavorazioni presenti in abbondanza nella provincia di Reggio Emilia, che possono benissimo venire sostituite da altri residui ligneo-cellulosici). Si creano poi dei «cumuli» di fermentazione alti un metro e mezzo, di circa 60 metri per cinque, più volte rivoltati, la cui reazione termica, non può oltre i 70°, porta alla distruzione degli agenti patogeni. Il concime che si ricava ha dato ottimi risultati. E' stato sperimentato sui fiori e su una serie di prodotti agricoli che più hanno «fame» di sostanze organiche, come mais, peperoni, pomodori.»

Dunque un concime organico che coniuga economicità, risparmio e fertilità. Non è poco. Tanto più che gli effetti devastanti di una concimazione chimica sempre più spinta sono sotto gli occhi di tutti. «Interi terreni sono ormai sterili. — precisa Consilio —. L'apporto di fertilizzanti organici riduce gli effetti negativi di quelli chimici conservando la fertilità del terreno».

Stefaniella Campana

CASSA RISPARMIO E SAN PAOLO DI TORINO HANNO RIDOTTO IL PRIME RATE

TORINO — Scende il «prime rate» in due banche torinesi. In relazione al calo del tasso ufficiale di sconto, deciso dal ministro del Tesoro il 3 gennaio scorso e passato dal 16,50 al 15,50 per cento, i Comitati esecutivi della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo hanno disposto la riduzione dei tassi di interesse praticati nei confronti della clientela migliore (in genere, le grandi industrie).

La Cassa di Risparmio di Torino ha portato il tasso primario dal 18 al 17 per cento. «L'Istituto — osserva la presidente Emanuela Savio — *ha mostrato di volersi allineare tempestivamente ai segnali governativi volti a stimolare il rilancio della nostra economia*».

Il tasso primario dell'Istituto Bancario San Paolo passa dal 17,75 al 16,50 per cento, collocandosi fra i più bassi del sistema bancario nazionale. Anche il *top rate* si attesta ora sul 22 per cento.

L'indagine della Federpiemonte sulle offerte

C'E' LAVORO PER I PERITI INDUSTRIALI MESI «NERI» PER I RAGIONIERI

In netto aumento le richieste che prevedono uno specifico titolo di studio Capeggiano la classifica le industrie tessili e metalmeccaniche Fra le lingue molto quotati il tedesco e l'inglese (crolla il francese)

TORINO — Sono in costante e netto aumento, rispetto allo scorso anno, le richieste di lavoro di personale in possesso di uno specifico titolo di studio. Lo rileva l'ultima indagine sul mercato del lavoro qualificato in Piemonte, condotta dal Centro statistiche aziendali di Firenze per conto della Federpiemonte, la Federazione delle associazioni industriali della regione, presieduta da Sergio Pininfarina.

In testa alla graduatoria (stilata in base alla pubblicità economica dei quotidiani e che riguarda il terzo trimestre '84), vi sono le industrie tessili e metalmeccaniche. In linea con quanto avviene a livello nazionale. Al contrario, in contrapposizione con il dato medio italiano, risulta il forte calo dei posti offerti nel settore dei servizi e nelle attività legate alla edilizia che si registra in Piemonte. In particolare, per quanto riguarda i servizi, la notevole riduzione degli annunci verificatasi in Piemonte dall'inizio dello scorso anno contrasta con il recupero di questo genere di annunci sul piano nazionale.

I dati che riguardano le singole professioni, confermano la forte richiesta di rappresentanti di commercio e di analisti e programmatori, mentre sono in notevole ripresa le richieste rivolte ai commercialisti ed ai geometri.

Relativamente ai diplomi, in Piemonte sembrano risultare avvantaggiati i periti tecnici industriali (il balzo è del 37 per cento), mentre risultano particolarmente colpiti i ragionieri (la richiesta si è più che dimezzata: meno 54 per cento).

Sono in aumento, anche, le inserzioni che specificano la richiesta di un particolare tipo di laurea: il fenomeno coinvolge, oltre ai laureati in discipline scientifiche, anche quelli in materie umanistiche.

Consistente appare, inoltre, l'incremento delle inserzioni che richiedono la conoscenza di lingue straniere e, tra queste, risultano particolarmente numerose le domande per la lingua inglese e tedesca. Quest'ultima sembra oramai aver abbondantemente soppiantato la richiesta di conoscenza del francese. In particolare in Piemonte. Qui, il calo è del 23,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Infine, nel terzo trimestre dell'84, la nostra regione ha registrato una inversione di tendenza per ciò che riguarda le domande di lavoro provenienti da aziende straniere (il calo è di 5 punti in percentuale). Nel secondo trimestre '83, esse rappresentavano il 13,5 per cento del totale; nei tre mesi successivi, sono scese al 9,5 per cento. Non sembra che il fenomeno interessi anche il dato medio nazionale.

Complessivamente, nel periodo preso in esame, il tasso di disoccupazione in Italia è passato dal 9,7 al 10,1 per cento.

Unmistakable English Style

Rodex, una marca famosa per i suoi cappotti di prima qualità di Pura Lana Vergine confezionati nello stile inglese. In vendita solo nei migliori negozi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: SIR WILSON
P.zza Carlo Felice 8 - TORINO - Tel. 512.482

Dal 1979 ad oggi una diminuzione senza soste

IL TRAFFICO MARITTIMO CONTINUA A CALARE

Il rapporto dell'Ocse di Parigi sui trasporti marittimi si apre mettendo in luce che, per il quarto anno consecutivo, il traffico marittimo internazionale è in diminuzione e la cifra del 1983 (3168 milioni di tonn.) è pari a solo l'88 per cento del traffico del 1979 (quando si toccò la punta record di 3755 milioni di tonn.). Siamo, per questo, di fronte a un'eccedenza dell'offerta di naviglio rispetto alla domanda di trasporto, con conseguenze «depressive» sui livelli dei noli.

Sui traffici marittimi mondiali hanno sempre un rilevante peso i traffici di greggio, anche se la cifra del 1983 (1020 milioni di tonn.) è notevolmente «sotto» alla cifra record del 1979 (1538 milioni di tonn.) e, all'incirca, sui livelli del 1970. Tengono invece i traffici dei prodotti raffinati: 272 milioni di tonn. nel 1983, contro 245 milioni di tonn. del 1970.

Tra gli altri importanti traffici marittimi vanno citati quelli dei minerali di ferro (364 milioni di tonn. nel 1983, ma nel 1974, nel 1979, nel 1980 e nel 1981 si è andati oltre i 390 milioni di tonn.), del carbone (192 milioni di tonn., contro 210 milioni del 1981 e 205 milioni del 1982), dei cereali (193 milioni di tonn., contro 206 milioni di tonn. del 1981 e 200 milioni del 1982).

Il rapporto dell'Ocse informa anche sulle direzioni dei flussi di traffico di talune merci. I più importanti flussi di minerali di ferro ad esempio vanno dalle zone dell'Australasia al Giappone (56,7 milioni di tonn. nel 1982), dall'America del Sud Atlantica al Giappone (27,3 milioni di tonn.), dall'America del Sud Atlantica all'Europa Occidentale (28,1 milioni di tonn.), dall'Asia al Giappone (15,6 milioni di tonn.), dall'Africa Occidentale all'Europa Occidentale (13,1 milioni di tonn.).

Gli Usa poi hanno inviato nel 1982 rilevanti quantitativi di cereali in varie aree mondiali: 28,5 milioni di tonn. al Giappone e 21,9 milioni di tonn. nell'Estremo Oriente, 15,9 milioni di tonn. all'Europa Occidentale e 15 milioni di tonn. all'Europa dell'Est. 14,1 milioni di tonn. ai Paesi dell'area mediterranea.

c. b.

La crisi dura ormai da oltre quattro anni

TIMORI PER L'OCCUPAZIONE ALLA CEAT DI SETTIMO

SETTIMO — Anche il nuovo anno non porterà notizie positive per i cassintegrati della Ceat di Settimo, in crisi ormai da quattro anni. Le prospettive di un ritorno al lavoro sono ormai ridotte al lumicino e fra gli stessi operai c'è il diffuso timore che la sorte sia segnata.

L'ultima speranza era rappresentata dalla Pirelli che, dopo i recenti accordi, è subentrata nella gestione dello stabilimento pneumatici affittando gli impianti per 30 anni.

I programmi del colosso milanese della gomma non hanno corrisposto all'attesa dei cassintegrati Ceat. La Pirelli nei mesi scorsi ha assunto 550 operai, un terzo circa dei 1500 dipendenti presenti prima della crisi.

In pratica sono ai lavoro gli stessi operai che entravano in fabbrica prima del passaggio di proprietà. Gli altri 700 erano e sono tuttora in cassa integrazione a zero ore.

Per questi ultimi la Pirelli ha dato al sindacato assicurazioni generiche che non bastano però ai cassintegrati.

Se ci saranno assunzioni, questa è la promessa, verrà data la precedenza a quelli della Ceat.

Nell'attesa i 700 sono stati aggregati al carro di Anagni, l'altro stabilimento Ceat che non è rientrato nell'accordo con la Pirelli.

Anche nella fabbrica in provincia di Frosinone buona parte dei dipendenti è in cassa integrazione da anni, con poche speranze di uscire dalla crisi.

Nell'ex stabilimento Ceat di Settimo, la Pirelli ha dato inizio al suo programma di ristrutturazione degli impianti per produrre pneumatici adatti ai veicoli industriali.

I piani dell'azienda milanese sono noti e stanno ancora suscitando polemiche nel sindacato dei chimici: chiusura dello stabilimento milanese della Bicocca, troppo antiquato, con conseguente trasferimento di parte della produzione a Settimo. L'azienda milanese ha denunciato un esubero di manodopera di 2800 unità. Solo pochi sarebbero disposti a trasferirsi da Milano a Settimo.

p. g.

oggi e domani

• **CAMERA DI COMMERCIO.** Si inaugura oggi, a Pinerolo, il nuovo ufficio locale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Torino. La sede è in via Saluzzo 100-103.

• **AEROPORTO DI TORINO.** Conferenza stampa, oggi, dell'assessore ai Trasporti del Comune di Torino, Marcello Vindigni, per illustrare le attività della Sagat nel 1984, le prospettive per l'85 ed il programma di investimenti nel prossimo periodo.

• **CNA-ARTIGIANATO.** Incontro sul tema: «Qualificazione dei servizi resi dalle tintolavanderie artigiane: quali strumenti?», domani 9 gennaio alle ore 15, presso i locali della Cna di via Avellino 6, Torino. Vengono presentati i corsi di aggiornamento professionale organizzati dall'associazione di categoria ed un dépliant predisposto per i consumatori.

• **GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI DI TORINO.** Assemblea elettiva, lunedì 14 gennaio, ore 19, presso la sala dei 200 dell'Unione Industriale di Torino.

VICARIO
abbigliamento
via S. Pio V n. 6 - tel. 655.216
Informa la sua Clientela che verrà effettuata una vendita straordinaria
per trasferimento negozio

Il capo del governo Craxi convoca il Consiglio dei ministri

EMERGENZA CASA

Zanone: «Finalmente una iniziativa collegiale» Nicolazzi: «Sì, ma non bastano pannicelli caldi»

ROMA — Al primo posto, nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri, c'è il pacchetto casa. In giornata Palazzo Chigi diramerà le convocazioni per la prima riunione collegiale del governo di questo 1985, e i problemi sul tappeto non mancano, toccano quasi tutti i campi d'intervento; ma Craxi ha già annunciato l'intenzione di affrontare prioritariamente le questioni legate alla politica della casa, promettendo di risolvere almeno i problemi più urgenti.

I progetti, i provvedimenti e i decreti che riguardano il pacchetto casa, languono in Parlamento da mesi, mentre la situazione rischia di farsi esplosiva, specie nelle grandi città. Accogliendo una pressante richiesta del pli, Craxi ha deciso di impegnare l'intero governo.

ZANONE SODDISFATTO. Il segretario del pli è soddisfatto: «*Sono anni che insistiamo perché in materia di politica della casa e del territorio, si esca dai blocchi, dalle proroghe e dall'inerzia; e si avviino la ripresa edilizia e la liberalizzazione, accompagnata da adeguate misure a sostegno del diritto all'abitazione per le famiglie di minor reddito*».

Zanone è anche ottimista: «*Seppur dopo anni di ritardo ora l'idea comincia a farsi strada, e una iniziativa collegiale del governo sembra vicina. Se si riesce a metterla in moto, la ripresa produttiva avrà un nuovo impulso nel 1985 proprio nell'edilizia, il settore che nell'84 si è ripreso di meno. E una delle maggiori questioni sociali, sarà affrontata finalmente in concreto*».

NICOLAZZI POLEMICO. Con tono leggermente polemico, il ministro dei Lavori pubblici avverte però, che il problema fondamentale è quello di sollecitare in Parlamento l'approvazione dei provvedimenti già presentati e concordati con i partiti della maggioranza. «*Il governo — prosegue Nicolazzi — una sua politica per la casa ce l'ha, tanto è vero che ha presentato un disegno di legge per la riforma dell'equo canone, che tutti ora sollecitano; un altro disegno di legge per il condono dell'abusivismo, che rimetterà nella legalità almeno tremila case, e porterà cinquemila miliardi nelle casse del fisco; e infine un decreto che ha prorogato gli sfratti. Ma non si può ricorrere l'emergenza casa, con pannicelli caldi: il nodo principale è la riforma dell'equo canone, rendere cioè remunerativo l'investimento casa*».

Gianni Pennacchi

Valerio Zanone

Craxi respira

DA OGGI SEMESTRE BIANCO

Craxi respira, scrivono oggi i quotidiani. *Nonostante le trappole, i trabocchetti, gli agguati e gli assalti dei pci che continua la sua opposizione dura (dal caso Andreotti alla recentissima polemica sui servizi segreti) il governo ha tenuto e terrà fino al prossimo luglio. Comincia infatti il semestre bianco: a luglio si eleggerà il nuovo Presidente della Repubblica, e a partire da oggi fino a quel periodo il Capo dello Stato non ha più la facoltà di sciogliere il Parlamento.*

Craxi respira, certo, ma non dorme fra due guanciali. Ancora una volta il compagno Formica gli ha giocato un brutto tiro: con quella sua intervista sui servizi segreti (che metteva indirettamente sotto accusa la Nato per le indagini sulla strage ferroviaria di Natale) ha scatenato una durissima polemica.

Il pci si è buttato a pesce sull'argomento, i repubblicani chiedono ad alta voce che Craxi sconfessi pubblicamente Formica.

Se si aggiunge che fra i partiti di governo non tutt'altro che appianati i contrasti sul decreto Visentini, le pensioni e il decreto sulle tv, c'è da concludere che Craxi dev'essere tutt'altro che tranquillo. Ma se il presidente del Consiglio è preoccupato, la strategia di farlo cadere, per ora, è fallita.

m. s.

Mentre il calo nazionale è del 5,6 %

PIEMONTE, IN UN ANNO COSTRUITE IN MENO VENTOTTO CASE SU CENTO

(Edilizia 1983, concessioni ritirate)

REGIONI	Abitazioni	Variaz. % su 1982
PIEMONTE	9.451	—28,3
VALLE D'AOSTA	559	—10,7
LOMBARDIA	40.238	— 4,2
TRENTINO ALTO ADIGE	4.247	—16,5
VENETO	18.624	— 1,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.602	—23,8
LIGURIA	3.701	+ 66,3
EMILIA ROMAGNA	19.984	— 8,3
TOSCANA	12.270	—22,4
UMBRIA	2.619	—22,7
MARCHE	6.897	— 1,3
LAZIO	14.225	+ 2,0
ABRUZZO	9.029	+ 11,3
MOLISE	1.586	+ 61,9
CAMPANIA	16.644	+ 10,3
PUGLIA	15.937	—8,1
BASILICATA	2.560	— 8,0
CALABRIA	8.883	+ 23,6
SICILIA	17.809	—16,3
SARDEGNA	10.126	+ 15,8
ITALIA	212.885	— 5,5

Sfratti

«CHIEDONO TROPPO MODIFICHE»

Il decreto bis che ha prorogato al 30 giugno il blocco degli sfratti, graduandoli, scade il 26 gennaio e teoricamente il Parlamento dovrebbe farcela a convertirlo definitivamente in legge. «*Purtroppo manca la volontà politica*», spiega però il presidente della commissione Lavori pubblici di Montecitorio, il dc Botta, perché molti partiti premono per inserire nuovi emendamenti.

Il pci chiede di prorogare gli sfratti sino alla fine del 1985. Liberali e repubblicani poi, vorrebbero inserirvi alcuni stralci della riforma dell'equo canone. Psi e dc, infine, propongono di aggiungere nel decreto anche il blocco degli affitti fino a luglio.

Il governo, ad ogni modo, è pronto per una terza edizione del decreto. Insieme alla proroga degli sfratti infatti, dovrebbe anche l'agevolazione fiscale per l'acquisto della prima casa, e gli stanziamenti (1700 miliardi) per l'edilizia sovvenzionata e agevolata.

Condono edilizio

SI TRASCINA ORMAI DA UN ANNO

Il condono dell'abusivismo edilizio si trascina dalla nascita del governo e della legislatura, senza trovare soluzione; ha già creato gravi problemi per il bilancio statale dell'anno scorso, ed ora il «buco» è passato in eredità al bilancio 1985: le oblazioni degli abusivi dovrebbero fruttare al Fisco 5 mila miliardi.

L'ultima edizione del disegno di legge è stata approvata dal Senato due mesi fa, ma ora alla Camera non riesce a muovere un passo per i contrasti nella maggioranza. Pri e pli giudicano eccessivi gli sconti concessi (da dc e pci) all'abusivismo di necessità. Pci e psi, inoltre, giudicano inefficaci le norme per reprimere l'abusivismo futuro, e sono contrari alla «liberalizzazione selvaggia» della destinazione d'uso nei centri storici.

Al ministro dei Lavori pubblici infine, non piace questo testo, dal momento che il Senato ha «stravolto» il progetto originale.

Equo canone

CONTINUA LA GUERRA DEI FITTI

E' la riforma più attesa, quella che dovrebbe finalmente sbloccare l'intera crisi delle costruzioni e far riapparire sul mercato migliaia di appartamenti sfitti. Ma quella dell'equo canone è anche la riforma più difficile, dovendo da una parte rendere remunerativi gli investimenti, e dall'altra impedire un'impennata degli affitti.

Ora la situazione si è aggravata per la guerra tra proprietari e inquilini sull'aumento dei canoni. Il governo ribadirà che il blocco degli affitti scade a luglio e solo allora sarà possibile chiedere l'aumento Istat; ma quasi tutti gli inquilini hanno già ricevuto la lettera con cui si chiede, dal 1° gennaio, l'aumento della pigione (8,6%).

Oltre al governo, ogni partito ha presentato proposte di riforma e la sintesi (anche nella maggioranza) è difficile. Ora il pci chiede di superare l'impasse, limitando l'equo canone alle sole aree di tensione abitativa.

Le entrate fiscali cresciute del 17,6%

ITALIANI RICCHI? PAGATE PIU' TASSE NEL NOVEMBRE 1984

	Entrate nov. 84 (in miliardi)	Rispetto al nov. '83
Imposte sul patrimonio e sul reddito	14.232	+ 21,9%
Tasse e imposte sugli affari	4.215	+ 9,9%
Imposte su produzione, consumi e dogane	1.274	+ 11,8%
Monopoli	337	— 0,7%
Lotto, lotterie, altri giochi	18	— 77,5%

ROMA — Novembre, il mese più redditizio per l'erario, ha fruttato al fisco nel 1984 oltre ventimila miliardi, esattamente 20.077. La cifra, raffrontata a quella del novembre dello scorso anno, fa registrare un incremento del 17,5 per cento in valore reale, considerando un'inflazione di poco superiore al dieci per cento e una crescita di circa il due e mezzo per cento.

In particolare sono aumentate mediamente del 21,9 per cento le imposte sul patrimonio e sul reddito, con una crescita del 19,6 per cento per le persone fisiche e del 29,4 per cento per le persone giuridiche.

E' evidente quindi che gli italiani hanno pagato quest'anno più tasse. Le cause non possono essere che due combinate: da un lato sembra che qualche evasore si sia convinto a pagare, dall'altro probabilmente qualche contribuente ha superato la soglia fatidica dei trenta milioni annui con conseguente scatto verso l'alto dell'aliquota.

Il maltempo

PIEMONTE PATTINA LIGURIA TREMA SUD SOTTO LA NEVE

(Segue dalla 1ª pagina)

colità nell'erogazione del gas si hanno nella zona di Porta Maurizio, a causa delle tubature antiquate e dell'eccezionale richiesta per riscaldamento. Diverse le scuole, tra cui il Liceo linguistico, chiuse per il freddo.

SANREMO — Sta nevicando fin dalla prima mattinata; ma gli effetti, già da ieri, si sono rivelati disastrosi per la colture floricole: sono stati «bruciati» anche fiori protetti nelle serre.

SAVONA — Nevica, ma la colonnina del mercurio non vuol saperne di scendere, restando sui —1. Proteste in città, dove molte tubature dell'acqua sono gelate e parecchie case sono rimaste senza riscaldamento. Alla stazione Mongrifone difficoltà negli scambi. In provincia la situazione è critica soprattutto ad Albenga dove il raccolto delle primizie è stato praticamente distrutto.

ROMA — Va normalizzandosi alla stazione Termini la situazione che nei giorni scorsi ha causato notevoli disagi ai passeggeri in partenza o in transito. Durante la notte, dallo scalo ferroviario romano e da quelli periferici, sono partiti decine di convogli diretti al Nord e al Sud. La maggior parte degli scambi ala nella stazione Centrale, ma in quelle di Ostiense, Tiburtina, Prenestina e Casilina, rimasti bloccati per 48 ore a causa del gelo, sono stati sbloccati da centinaia di uomini delle ferrovie, soldati e volontari della protezione civile. I convogli, anche la situazione ancora non del tutto normalizzata negli scali a Sud e a Nord della capitale, viaggiano con ritardi di una e due ore. Entro oggi, assicurano alla direzione delle Ferrovie, dovrebbero essere rimessi in attività anche i treni a medio e corto raggio, usati in prevalenza dai «pendolari».

All'aerostazione di Fiumicino sono in funzione le piste una e due e da queste partono e arrivano aerei internazionali e quelli diretti a scali nazionali. Anche al «Leonardo da Vinci» sono ritardi per arrivi e partenze — molti voli sono stati cancellati — ma la situazione, secondo i responsabili dello scalo, dovrebbe ritornare alla normalità entro oggi, usufruendo anche della pista numero tre.

Per quanto riguarda i trasporti in città, la maggior parte degli autobus dell'Atac, muniti di catene, sono usciti regolarmente dai depositi, alle 5,30 e alle 6,30. Se non ci saranno defezioni da parte del personale, la situazione dovrebbe normalizzarsi in mattinata.

Per scongiurare la sconfitta dc alle elezioni

DE MITA RITORNA IN SICILIA E' LA TERZA VOLTA IN TRE MESI

PALERMO — Per la terza volta in sei mesi, Ciriaco De Mita torna in Sicilia. Sono due i suoi obiettivi: dirimere le controversie che scuotono la dc nell'isola e sciogliere i nodi che rischiano di soffocare la Regione dove dal 20 dicembre è in corso la quarta crisi in tre anni con le dimissioni del governo regionale.

L'occasione per la nuova venuta del segretario democristiano a Palermo, dopo quelle del luglio e del novembre scorsi, è offerta dalla riunione del Comitato regionale scudo-crociato convocata per ieri ma all'ultimo momento differita a dopodomani mercoledì per consentire all'onorevole De Mita, impegnato oggi e domani, di presiederla. All'ordine del giorno è la nomina del nuovo segretario regionale al posto dell'onorevole Giuseppe Campione, eletto dal congresso di Agrigento due anni fa, considerato uomo degnissimo e buon politico ma accusato dai più di essere «troppo professore» e scarsamente conclusivo nei rapporti interni ed esterni.

La convergenza unanime si è registrata sull'onorevole Calogero Mannino, il parlamentare democristiano più votato in Sicilia già ministro prima della Marina Mercantile e quindi dell'Agricoltura. In passato Mannino fu per cinque anni assessore regionale alle Finanze. Ottenuto dialogo verde da Ciriaco De Mita, l'onorevole Mannino ha rapidamente riscosso i consensi delle singole componenti democristiane dell'isola e si appresta ad assumere le redini della dc.

Nella roccaforte scudocrociata (circa un milione e 200 mila voti) ultimamente i risultati elettorali sono stati sconfortanti, soprattutto dopo lo scioglimento del Consiglio comunale di Palermo dove la dc nelle amministrative del prossimo maggio prevede una secca sconfitta. Si tratta ora di perseguire un duplice scopo: evitare la bocciatura elettorale e, in via subordinata, contenerla entro limiti accettabili tanto più che nel 1986 si voterà per l'assemblea regionale.

Sul tappeto De Mita e Mannino trovano uno accanto all'altro tutti i temi che da anni agitano le acque democristiane in Sicilia più che altrove: rapporti tra ambienti oscuri spesso permeati dalla mafia ed il potere, casi di corruzione, sostanziale incapacità di delineare strategie e programmi, malgoverno e inefficienza che si identificano principalmente nella dissennata spesa di ingenti risorse finanziarie a disposizione della Regione e degli enti locali territoriali e non utilizzate pur in presenza dell'enormità dei problemi e bisogni dell'isola.

Proprio per queste ragioni, la visita di De Mita a Palermo si protrarrà giovedì. Infatti, il segretario conta di svolgere in profondità approfondito un confronto non soltanto a livello di partito ma anche con i parlamentari nazionali e regionali dc eletti in Sicilia. Dai secondi, l'onorevole De Mita desidera ricavare in maniera completa ed esplicita una serie di indicazioni per giungere il più celermente possibile alla soluzione della crisi in Regione.

Con una durissima presa di posizione, venerdì il ministro socialista del Commercio con l'estero Nicola Capria ha scaricato sulla dc siciliana, contestandole contraddizioni ed inadempienze, la responsabilità dell'attuale situazione di stallo.

Antonio Ravidà

E' morto Augusto Pedullà, sindaco di Genova dal 1965 al 1971

«VOGLIO FARE L'ULTIMO VIAGGIO SULLE SPALLE DI QUATTRO OPERAI»

GENOVA — Nel testamento anche le disposizioni sul suo funerale: sepoltura semplice, il feretro portato a braccia da quattro operai, uno del Comune, uno dell'Amt, uno della Centrale del latte, e uno della Imel. Così ha voluto Augusto Pedullà, ex sindaco democristiano di Genova dal 1965 al 1971, morto ieri mattina all'età di 68 anni. Da cinque anni viveva con un «by-pass» al cuore dopo aver subito tre terribili infarti.

Cattolico convinto, un forte impegno sociale e civile, Augusto Pedullà è stato uno degli uomini-chiave nella storia genovese del dopoguerra. Lascia la moglie Giusi Marchese, otto figli, quattordici nipoti, ma lascia anche la testimonianza di chi condivise con lui la milizia politica nella dc: «*Tutti ricordiamo il prestigio che circondava la sua figura di sindaco* — ricorda Paolo Machiavelli che di Pedullà fu "vice" per anni —. *Era un uomo molto razionale, che credeva nel merito individuale e viveva in termini di efficienza. Aveva l'impazienza del tecnocrate che non sopporta i tempi lunghi. Mordeva il freno*».

I funerali si sono svolti questa mattina nella basilica dell'Immacolata. Pedullà ha voluto essere accompagnato nell'ultimo viaggio da quattro operai impiegati nelle aziende che aveva diretto nella sua carriera. E' oggi ricordato come il sindaco della «città metropolitana», il primo ad aver avuto l'idea che Genova non doveva restare città chiusa fra il mare e la collina, ma poteva espandersi fino a diventare una metropoli con vocazione europea. Personaggio scomodo, spesso in polemica con la dc, conservò sempre una profonda amicizia con Paolo Emilio Taviani, il leader storico della dc genovese.

Augusto Pedullà

(Segue da pagina 7)

Dopo un anno
Marco Bratta
anni 18
Ne raggiunge i fratelli minori Antonio e Luca. Addolorati lo annunciano la mamma Graziella, il papà Emilio, parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 10,15 Parrocchia immacolata Concezione via San Donato. — Torino, 7 gennaio 1985.

La U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'ultimo FIGLIO.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Borelli
gestore commerciale
Lo ricordano nella preghiera la moglie Eugenia Razzelli, il figlio Tullio con la moglie Genevière, i nipoti Arnault e Guglielmo. Funerali mercoledì 9 corrente ore 10,15 nella chiesa di Gesù Nazareno. — Torino, 8 gennaio 1985.

Pizzetta, Sandra Anna, Mario Carla e Pasqualina ringraziano con affetto il dr. MARIO.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Sepa S.p.A. partecipano con dolore al lutto dell'ing. Tullio Borelli per la scomparsa del padre
dr. Mario Borelli
— Torino, 7 gennaio 1985.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
dott. rag. Mario Borelli
— Torino, 7 gennaio 1985.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Mario Borelli
— Torino, 8 gennaio 1985.

Serenamente è mancata
Rocca Bonanno in Privitera
Addolorati l'annunciano il marito Sebastiano, i figli Angelo e Rosangela, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Bricarello, ai medici del reparto, al dott. Orlando per le cure sempre pronte, al personale paramedico per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 16 da via Roma 6, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 8 gennaio 1985.

(Continua a pag. 14)

Papik donna Papik bimbi
VENDITA PROMOZIONALE
sconti dal 20 al 50%
n. 24 di via Valperga Caluso n. 22
Tel. 687.282 TORINO Tel. 688.884
Autorizzazione legge 30

CENTRO VENDITA CAMPIONARI
CORSO ORBASSANO 235 - TORINO
CHIUSURA DEFINITIVA IL 31-1-1985
Affrettatevi! Si vende sino ad esaurimento di tutta la merce a
PREZZI ULTERIORMENTE SCONTATI
Alcuni esempi:
Vestiti uomo da L. 149.000 a L. 99.000
Pantaloni donna da L. 39.000 a L. 25.000
Gonne da L. 29.000 a L. 19.000
Pantaloni uomo estivi da L. 39.000 a L. 20.000
Effettuata comun. legge 19-5-80

[illegible] Le Pen [illegible] la presidenza in Francia

[illegible] — Il leader del Fronte nazionale francese Jean-Marie Le Pen [illegible] annunciato ieri [illegible] ai microfoni di «France Inter» che «la destra nazionale avrà [illegible] suo candidato [illegible] presidenziali». «Io non agisco per nessuno — ha detto — e se sarò vivo [illegible] e Dio piacendo, sarò candidato alle presidenziali». Egli ha poi indicato che il Fronte nazionale presenterà 1600 candidati alle prossime elezioni cantonali, [illegible] marzo.

«Time»: E' [illegible] Reagan che ha [illegible]

NEW YORK — Il ruolo e il «potere» di Nancy Reagan, moglie del presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, [illegible] continua crescita, [illegible] il settimanale americano «Time» che dedica alla «first lady» la copertina [illegible] lungo[illegible].

Nancy, scrive la rivista, «ha spinto verso il centro il presidente Reagan dalle posizioni politiche di estrema destra [illegible] cui questi era collocato». E il motivo, più che ideologico, sarebbe [illegible] ricercare nel fatto che la signora Reagan [illegible], «più di qualsiasi [illegible] che il pubblico continui ad adorare il marito».

[illegible] forse [illegible] Karpov [illegible] campione

[illegible] — La trentanovesima partita dell'incontro per il titolo mondiale di scacchi tra i due sovietici Anatoli Karpov e Garri Kasparov è stata sospesa ieri sera alla quarantunesima [illegible] in quella che gli esperti hanno definito una posizione di «lieve vantaggio» per Karpov, che giocava con i pezzi bianchi.

Se alla ripresa del gioco ogni pomeriggio Karpov riu[illegible] a concretizzare il suo vantaggio e a vincere, [illegible] riconquistato il titolo mondiale che detiene ininterrotta[illegible]to dal [illegible]. Il punteggio globale dell'incontro è infatti di cinque a uno in favore del campione uscente che ha bisogno di un solo altro successo per la vittoria finale sul giovane sfidante.

[illegible] Il viaggio [illegible] del Papa [illegible] Ecuador

QUITO — La visita di Giovanni Paolo II per tre giorni in Ecuador, a partire dal 29 gennaio, non sarà in nessun modo rinviata: lo ha dichiarato il cardinale ecuadoriano Paolo Munoz Vega.

[illegible] prelato ha così smentito le voci secondo [illegible] quali la visita verrebbe rinviata, vista l'incertezza esistente nel Paese per gli incidenti avvenuti durante manifestazioni di protesta e lo sciopero nazionale [illegible] ore annunciato per mercoledì prossimo per protestare contro l'aumento [illegible] prezzi dei combustibili.

Il cardinale ha affermato che [illegible] visita papale [illegible] ha nessun carattere politico per nessuno dei quattro [illegible] che egli visiterà nel suo prossimo viaggio in America Latina (Venezuela, Ecuador, Perù e Trinidad-Tobago).

[illegible] [illegible] primo [illegible] arabo

ABU [illegible] — Il primo satellite arabo per comunicazioni (Arabsat) sarà messo in orbita l'8 febbraio [illegible] Guyana, nell'America Centrale, secondo quanto afferma un funzionario del ministero delle Comunicazioni degli Emirati.

Il funzionario ha precisato [illegible] il satellite peserà 1595 chilogrammi e verrà utilizzato da 22 Paesi arabi. Tra i servizi a disposizione: [illegible] circuiti tv, sette prog[illegible] televisivi [illegible] un canale generale tv.

L'organizzazione [illegible] dell'Arabsat che [illegible] sede [illegible] [illegible] stata costituita sotto l'egida della Lega Araba.

In Cambogia

DISPERATA RESISTENZA KHMER NEL CAMPO DI ANLPIL

ARANYA PRATHET (Thailandia) — I carri [illegible] l'artiglieria vietnamita stanno avendo ragione [illegible] ultime sacche di resistenza dei khmer, i guerriglieri cambogiani asserragliati nell'estremo lembo di Anpil. Il villaggio, considerato il principale caposaldo degli uomini [illegible] «Fronte nazionale di [illegible] ragione popolare» è per oltre tre quarti saldamente nelle mani dei militari [illegible] Hanoi che hanno continuato a colpire con le bocche da fuoco dei mortai e dei carri armati di fabbricazione sovietica T-54 il nemico per fiaccarne l'ultima resistenza.

I mezzi blindati [illegible] Hanoi che hanno sfondato le linee [illegible] difesa della resistenza hanno costretto i khmer a fuggire disordinatamente dall'altra parte del confine, nella vicina Thailandia. Nel ripiegare, secondo il generale Kullavalyaya comandante del Primo corpo d'armata thailandese, gli uomini del Fronte hanno distrutto sette autoblindo nemiche.

Secondo Abdul Gaffar, portavoce [illegible] «Fronte nazionale di liberazione popolare» khmer, nella battaglia di Anpil Hanoi ha impegnato almeno due reggimenti per un totale di [illegible] soldati che di[illegible] di ventisette carri armati, di numerosi blindati e [illegible] diciotto pezzi d'artiglieria.

«Le bombe [illegible] a migliaia» ha commentato Abdul Gaffar ed [illegible] aggiunto: «La fanteria vietnamita ha attac[illegible] [illegible] ondate successive». Il portavoce della resistenza cambogiana ha tuttavia dichiarato che la battaglia per la conquista [illegible] Anpil [illegible] è ancora giunta alla battute finali.

«I combattimenti continuano ad Anpil [illegible] altrove» ha spiegato il consigliere di politica [illegible] dell'ex primo ministro cambogiano Son Sann, [illegible] del «Fronte». «Attendevamo l'attacco sin dal 22 dicembre e non ci ha perciò colti [illegible] sorpresa» ha aggiunto.

Il processo Popieluszko a Torun

'NON MI SENTO IN COLPA' DICHIARA PIOTROWSKI

TORUN — Il tenente Waldemar Chmielewski, alla ripresa [illegible] del processo per l'assassinio [illegible] padre Jerzy Popieluszko, ha attenuato la deposizione fatta in istruttoria secondo la quale, prima del tentato rapimento presso Danzica [illegible] ottobre, c'era stato un momento in cui aveva l'impressione, oppure il capitano Grzegorz Piotrowski gli ha fatto credere, che il colon[illegible] Adam Pietruszka doveva concordare l'azione con il generale Wladyslaw Cieston, uno dei vice-ministri dell'Interni.

L'ufficiale era quindi [illegible] mendo un atteggiamento analogo [illegible] quello del [illegible] Pekala: *«Ho avuto l'impressione che le cose stessero così e sono stato [illegible] a trarre questa conclusione»*, ha [illegible] messo l'imputato quando i giudici gli hanno chiesto chiarimenti sulla sua affer[illegible] fatta [illegible] istruttoria [illegible] la quale *«Piotrowski doveva concordare con Pietruszka qualcosa che quest'ultimo [illegible] concordato con i suoi superiori»*.

Ma [illegible] momento più [illegible] nell'udienza [illegible] ieri è stato l'inizio degli interrogatori al capitano Piotrowski: *«Io [illegible] mi sento responsabile anche se ammetto i fatti addebitati»*. Così il capitano si è presentato ai giudici. Dopo aver chiesto che la sua audizione venisse rinviata a oggi, [illegible] aggiunto: *«Se si prende in considerazione l'atto d'accusa come un insieme riconosco d'aver commesso i singoli atti, [illegible] non accetto i capi d'accusa»*. *«Ho legato il [illegible]dole, l'ho rapito, l'ho colpito con i pugni ed alla fine l'ho gettato nell'acqua»*, ha affermato Piotrowski nella calma più assoluta ammettendo subit[illegible] dopo d'avere cercato, il 13 ottobre, [illegible] fermare l'auto [illegible] quale viaggiava padre Popieluszko, ma «di avere rinunciato all'ultimo [illegible]to».

Alto, elegante, il capitano Piotrowski, [illegible] [illegible] è stato accusato [illegible] suoi subalterni di essere il principale responsa[illegible] dell'assassinio di padre Popieluszko, ha inviato la sua deposizione al tribunale di Torun volendo forse far intendere [illegible] [illegible] sua deposizione potrebbero emergere nuovi elementi per spiegare la logica di questo tragico rapimento.

Il giovane capo sezione [illegible] quarto dipartimento del ministero degl'Interni, 33 anni, un'attività sportiva [illegible] spal[illegible], ha riconosciuto i fatti dai quali risulta il capo del gruppo che ha rapito ed assassinato padre Popieluszko, ma non [illegible] ne assume la respon[illegible] Mantenendo un [illegible] tocontrollo perfetto, proprio nel [illegible] in cui ha chiesto il rinvio della sua deposizione Piotrowski ha fatto sapere che da domani comincerà a spiegare i motivi per i quali non si sente responsa[illegible] dell'accaduto. Dall'atto d'accusa emerge infatti che il principale accusato è sempre stato convinto che [illegible] rapimento e dall'uccisione del sacerdote, riconosciuto un «ne[illegible] del sistema socialista», [illegible] aspettava onori [illegible] una promozione.

Il capitano Piotrowski (a sinistra) a Torun

APERTO E CHIUSO [illegible] INVIATO IN POLONIA IL PROCESSO A CARICO DEI DUE DI SOLIDARNOSC

VARSAVIA — L'apertura del processo a Wroclaw (nella regione di Breslavia) [illegible] Josef Pinior e Piotr Bednarz, i due [illegible] dirigenti sindacali di Solidarnosc successivamente entrati in clandestinità, è coincisa ieri con la decisione della «Commissione incaricata della gestione dei beni dei [illegible] (diciotto *ndr*) sindacati» di ritirare l'accusa contro Bednarz.

Resta invece in piedi l'accusa formulata nei confronti di Pinior, che ricopre la carica di [illegible]ioriere di Solidarnosc per la Bassa Slesia, di essersi impossessato di un'ottantina di milioni [illegible] zloty (che equivalgono [illegible] circa quattro mi[illegible] di [illegible] dieci giorni prima dell'[illegible] proclamazione dello stato di assedio in Polonia (13 dicembre 1981).

Pinior ha confermato ieri di aver ritirato 80 [illegible] di zloty il 3 dicembre 1981, ma [illegible] precisato di aver adempiuto [illegible] «dovere legale deri[illegible] dal [illegible] contratto di lavoro» perché [illegible] è trattato di «porre al sicuro [illegible] denaro del sindacato».

Come si ricorderà, nei giorni scorsi era intervenuto a favore del [illegible] anche l'ex presidente del disciolto sindacato autonomo polacco, Lech Walesa, il quale aveva ribadito in sostanza la versione fornita dai due esponenti di Solidarnosc oggi [illegible] processo.

Davanti ai giudici, il sindacalista non ha mancato di rilevare che è ormai passato in prescrizione il termine utile per chiedere la restituzione delle somme del fondo sindacale. Il rappresentante [illegible] [illegible] commissione ha chiesto a sua volta un rinvio che [illegible] possa consentire di presentare un parere sulla dichiarazione resa da Pinior. Il tribunale ha accolto [illegible] richiesta e ha stabilito la nuo[illegible] data per il proseguimento [illegible] processo al 28 gennaio.

ANCORA IGNOTE LE ACCUSE AI TRE VARESINI IN CARCERE IN GERMANIA

BONN — [illegible] sempre in carcere a Moers nella regione Reno-Westfalia, in attesa [illegible] si concluda l'istruttoria della procura di Kleve, i tre ragazzi [illegible] Varese che erano stati fermati dalla polizia te[illegible]

I tre, Armando Tamborini (23 anni) di Tradate, Mauro Zampieri e Paolo Molteni, ambedue [illegible] 21 anni e residenti a Venegono Superiore, sono stati fermati dalla poli[illegible] tedesca mentre stavano entrando dall'Olanda in Germania Federale alla frontiera [illegible] di Emmerich il 22 dicembre.

Quello stesso giorno Tamborini e Molteni avevano telefonato l'ultima volta [illegible] familiari dicendo che si trovavano in Valtellina e che sarebbero ritornati a casa il giorno successivo.

Le accuse formulate nei [illegible] confronti, [illegible] [illegible] alle [illegible] tedesche sulla tutela della personalità, non [illegible] [illegible] resi note fino a quando non comincerà il processo che è [illegible] per la fine del mese [illegible] gennaio davanti al [illegible] [illegible] Kleve. Quello che sembra potersi dedurre, in base a quanto ha comunicato finora [illegible] polizia tedesca [illegible] questura di Varese mediante l'Interpol, è che i tre sono stati fermati nell'ambito di una operazione antidroga.

Per la fine [illegible] questa settimana sono attesi in Germania Mario Molteni, padre di Paolo, e il fratello di Armando Tamborini. I due familiari degli arrestati dovranno decidere [illegible] incaricare un loro avvocato di fiducia oppure servirsi di quello d'ufficio. [illegible] Germania federale [illegible] [illegible] ranno [illegible] dalle [illegible] consolari italiane, ha reso noto l'assistente sociale [illegible] co Podhiero [illegible] consolato di Colonia, competente per [illegible] secondo il quale [illegible] importante che le famiglie si lascciano conoscere [illegible] magistratura tedesca prima del processo in quanto questo permetterà di accertare tra l'altro [illegible] i giovani hanno [illegible] piuto soltanto [illegible] ragazzata oppure se sono consumatori abituali di stupefacenti.

Tali elementi possono influire in seguito sulla sentenza, nel caso essi vengano condannati. [illegible] la pena dovesse restare sotto il limite dei due anni potrebbe essere accordata la sospensione condizionale che permetterebbe loro una immediata uscita dal carcere.

Il punto su 24 mesi di battaglia per l'economia

IL MESSICO DOPO L'EMERGENZA VERSO UNA DIFFICILE RIPRESA

CITTA' DEL MESSICO — Uscito lo [illegible] anno dalla stretta emergenza economi[illegible] il Messico [illegible] continuato a far fronte amaramente alle difficoltà di [illegible] giorno [illegible] giorno con [illegible] situazione economica e finanziaria difficile.

Il 1985 si è inaugurato con nuove tariffe dell'energia elettrica e dei pedaggi delle poche autostrade esistenti. Si attende un aumento della benzina definito come imminente. Il salario minimo è stato aumentato del trenta per cento, ma l'inflazione lo scorso anno è salita almeno del 50 per cento secondo le prime stime non ufficiali.

Il Paese è stretto d'altro canto in una morsa rappresentata da un debito estero [illegible] [illegible] miliardi di dollari che, pur rinegoziato, ipoteca per anni i conti esteri [illegible] la prospettiva di un abbassamento del prezzo del petrolio.

Tuttavia, la bilancia commerciale si è chiusa nel 1984 con un saldo attivo [illegible] oltre tredici miliardi [illegible] dollari — il maggiore dell'America Latina — ed il Messico sta ripagando in questi [illegible] [illegible] prima tranche di 1200 milioni di dollari del proprio debito estero.

Il 1985 si presenta come un anno «estremamente difficile» sia a giudizio dell'impresa privata messicana che dei sindacati, questi ultimi strettamente legati al governo. Lo [illegible] il quotidiano economico «[illegible] finanziero» pubblicando un'inchiesta condotto tra le [illegible] parti: il giornale scrive che gli industriali pri[illegible] mettono in dubbio che il [illegible]rno riesca a controllare l'[illegible] inflazione [illegible] 35 [illegible] cento quest'anno, [illegible] sindacati sostengono che il potere d'acquisto dei salari verrà ulteriormente ridotto nel corso dell'anno.

Il [illegible] e [illegible] fonti ufficiali sono [illegible] ottimiste: dopo che l'economia messicana ha registrato un aumento di circa il 2 per cento quest'anno (dopo due anni di contrazione [illegible] prodotto nazionale lordo) l'aumento dell'anno prossimo, si afferma, dovrebbe essere tra il 3 ed il 4 per cento.

E, anche se il [illegible] dell'inflazione continuerà ad essere un elemento prioritario, a quanto ha affermato il presidente Miguel de La Madrid, verranno creati 850 mila nuovi posti di lavoro, ha assicurato il ministro della Programmazione, Carlos Salinas de Gortari.

Per il ministro delle Finanze, Jesus Silva Herzog, il Messico è riuscito a salvare la sua economia in solo 24 mesi, ha recuperato [illegible] sua capacità di crescita, ha rispettato i propri impegni [illegible] l'estero. Adesso [illegible] continuare a far fronte alle necessità di [illegible] della popolazione, combattere la estrema povertà [illegible] l'emarginazione, «correggere l'ingiusta distribuzione [illegible] benefici [illegible] progresso nazionale».

In definitiva, il governo ritiene che il peggio sia passato [illegible] che le pur difficili prospettive economiche possano consentire adesso di impostare un qualche programma, usciti dalla stretta emergenza.

Tuttavia i pericoli di [illegible] flessione del prezzo del petro[illegible] eventuali contraccolpi di decisioni di politica commerciale da parte degli [illegible] Uniti che controllano il 60 per cento del commercio estero messicano, eventuali aumen[illegible] dei tassi di interessi [illegible] dollaro sono altrettanti spauracchi per l'immediato futuro messicano.

In tutto il mondo, a scopi sia civili che militari

[illegible] DI [illegible] BOMBE ATOMICHE FATTE ESPLODERE NEL MONDO

STOCCOLMA — Nel [illegible] sono [illegible] registrate [illegible] [illegible] il mondo mondo 53 esplosioni nucleari, esattamente lo stesso numero di esplosioni verificatesi nel 1983. Lo ha reso noto ieri l'Ufficio ricerche del [illegible] [illegible] Difesa svedese.

In testa alle [illegible] [illegible] nazioni vi è l'Unione Sovietica con 27 esplosioni. Seguono gli Stati Uniti, che hanno [illegible] esplodere [illegible] bombe; [illegible] ci sono la Francia con sette, la Cina con due e la Gran Bretagna con una.

Delle ventisette bombe atomiche sovietiche, dieci sono servite per scopi civili, in particolare per la costruzione [illegible] serbatoi naturali in Siberia e vicino [illegible] Mar Caspio, per contenere gas naturale. Le diciassette bom[illegible] sovietiche a scopo militare sono state invece sperimentate sull'altopiano di Semipalatinsk (nella regione del Kazakhistan, a Sud-Est degli Urali).

Gli Stati Uniti hanno effettuato i loro sedici esperimenti nucleari nel deserto di Nevada, la [illegible] zona che è stata utilizzata anche dalla Gran Bretagna. [illegible] Francia ha fatto esplodere nel 1984 lo stesso numero di bombe che nell'83 e la Cina ha proceduto a due esperimenti contro uno solo effettuato nell'anno precedente.

MISSIONE SPAZIALE USA-URSS

WASHINGTON — Il [illegible] verno americano prevede di avviare «sin da questa settimana» discussioni formali con l'Urss sull'organizzazione di una [illegible] missione [illegible] iale con equipaggio [illegible]

[illegible] presidente Reagan e il consigliere per la sicurezza nazionale Robert Mcfarlane hanno recentemente [illegible] nato come condurre in porto questo progetto. L'iniziativa è ora sotto esame alla Casa Bianca, alla Nasa e al dipartimento di Stato.

Se andasse in porto questo esperimento, viene fatto notare, la cooperazione Usa-Urss potrebbe sfociare in progetti assai più ambiziosi.

FANTASTICO 1985

IL GRUPPO [illegible] MOBILI annuncia i

SALDI

di tutto il campionario delle [illegible]

6 GRANDI ESPOSIZIONI

migliaia di mobili [illegible] metà prezzo

dalle [illegible] camere ai salotti alle cucine

•PAGAMENTI [illegible] SENZA PROBLEMI
•CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO, GRATIS IN ITALIA
•RITIRO MOBILI USATI

VI ASPETTIAMO

[illegible] di questi centri vendita:

1 mobilopoli LA CITTA' DEL [illegible]
MAPPANO (TO) S.S.1 TORINO-LEINI

2 SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Palermo 168

3 SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO Via Lanino 9 (Porta Palazzo)

4 SUPERMEC DEL MOBILE
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)

5 SUPERMEC DEL MOBILE
TROFARELLO Str. Torino 244 (vicino supermercato MEGA)

6 CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48 (Str. dell'Aeroporto)

meglio [illegible] i primi!

ALMENO 1.200.000 LIRE

PER LA TUA VECCHIA AUTO. E RIPARTI IN *A112.*

Per vederti in *A112*, i Concessionari Lancia chiudono gli occhi sul tuo usato da rottamare.

La tua auto vecchia, vecchissima, o addirittura pronta per il demolitore, purché regolarmente immatricolata, può fare ancora una cosa per te. Portala dal Concessionario Lancia. Te la valuterà minimo un milione duecentomila lire, se acquisti un'A112 nuova. E' l'occasione d'oro per passare finalmente alla guida dell'A112.

Il tuo usato "normale" sarà accolto molto bene.

Se hai un usato "così-così" e intendi ugualmente acquistare una A112 vieni dal Concessionario Lancia. Il tuo usato sarà comunque il benvenuto.

Fino al 31 gennaio

Rateazioni Sava fino a 48 mesi.

Per approfittare di queste proposte, è meglio affrettarsi. Invece, non c'è fretta di pagare la tua fiammante A112. Se lo desideri, puoi scegliere la rateazione SAVA che preferisci, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità).

Ma ricorda, le proposte A112 sono valide fino al 31 gennaio.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE alloggio libero corso Peschiera 3 camere soffitte cucinetta bagno vendesi. Tel. 383 288

AFFARE via Pesaro adiacente Lingotto libero camere livello servizi terrazzo 3° piano L. 33 milioni. Tel. 531.004.

AFFARE via Nicola Fabrizi, 4 camere servizio cantina L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 510.801 Cluerimmobili.

ALLOGGIO adiacente corso Cassia libero nuovo signorile 3 camere cucina bagno. Tel. 741 3135

ALLOGGIO corso Francia libero camere livello bagno lavoro L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 746 5067.

ALLOGGIO libero via Ventimiglia 2 camere cucina bagno L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 749.3175.

BARRIERA Milano libero 2 camere cucina bagno lavoro assicurare L. 49 milioni dilazionabili. Tel. 749 5587.

BORGO Villoria attico libero recente 1 camera livello cucinotta servizi ampio terrazzo dilazioni. Tel. 749 918.

BRUNO via Passalacqua libero recente 2 camere livello cucinetta bagno cantina box dilazioni mutuo. Gabetti 511 5787.

CASABIANCA libero corso Taranto ingresso salottino camera cucinetta servizi L. 60 milioni. Tel 531 008

CASABIANCA libero corso Marconi ampio 3 camere livello cucinino servizi L. 68 milioni rateali. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero via G. Cina (Mirafiori) 2 camere livello cucinino servizi L. 60 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASABIANCA via De Sanctis libero 3 camere livello cucinino dilazioni L. 76 milioni Metal Casa camere cucina servizi L. 17 milioni Tel. 531.310

CASALECNO 639 6444 libero Parella 2 camere cucina bagno cantina vendesi box auto. Appartamento facilitato.

CASALECNO 639 6444 libero via Lanzo ampio 2 camere cucina bagno cantina termo autonome, 64 milioni mutuo 80%.

CASALECNO 639 6444 libero zona Stadio, 3 camere cucina semibox bagno poltrona ampie dilazioni.

CASAMERCATO 56 35 libero 1-2-3-4 camere livello casa semindipendente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA con giardino vendesi a Mappoli riscaldamento centrale L. 20 milioni rateali. Tel. 473 0768

CASETTA libera S. Mauro su 3 piani soggiorno 2 camere livello cucinetta doppi servizi garage cantina termo centrale L. 125 milioni. Tel 741 2674

CENTRALE via Bellezia ultimo alloggio libero di camere cucina servizi ingl.interc. vendo Tel 510 283 - 519 995

CIRIE' vendonsi appartamenti nuovi agevole mutuo interessi bonifico box mutuo permuta-dilazioni. Casa Nova 920.9670

CIT TURIN libero via Pallati salone con stufa cottura 4 camere servizi splendida box. Casamercatodue 752 880

CITTADELLA A 519 250 piazza Bernini adiacenze libero ghisleriano salone 4 camere cucina doppi servizi balconi L. 345 milioni dilazioni di lusso permute.

CITTADELLA B 539.170 via Berthollet libero salone 2 camere livello cucinino ingresso L. 125 m.mutuo.

COLLEGNO su corso Francia alloggio di 2 camere salone cucina ripostiglio servizi box. Tel. Maison Regal 749.2607

COMPAI A libera adiacente Valentino signorile soleggiato ampi balconi, piano, 4 camere, cucina, doppi servizi; soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo Dilazioni. Tel. 548.123

COMPAI adiacenza Piazza Bottesini libera camera, cucina, da L. 19 milioni; occupati 1-2-3 camere, cucina a partire da L. 12 milioni stessa casa. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.123.

COMPAI libera Gaidano-Regione Fornaci nuova costruzione appartamenti, camere, livello, cucinino, bagno, soleorino 2-3 camere, cucine, doppi servizi. Prezzi rivalutabili. Mutuo. Tel. 548.123.

COMPAI libero corso Regina adiacenze corso Principe Eugenio panoramico luminosissimo, 2 camere, livello, cucinetto, bagno, box 2 posti auto. Tel. 548.123.

COMPAI libero corso Peschiera - corso Montecucco, ingresso, camera, cameretta, bagno, ampia veranda studio, e posto riscaldamento. Tel. 548.122

COMPAI libera adiacenze corso Dante in stabile signorile, 2 camere, cucina, bagno. Piano elevato a L. 65 milioni Dilazioni. Tel. 548.123.

COMPAI libero corso Taranto, signorile, piano alto, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Dilazioni. Tel. 548.123.

COMPAI libero, zona Stadio-La Dora, piano rialzato, camere, cucina, bagno. Valenza locale alta redditiz. Tel. 548.123.

COMPAI libera via Sagra San Michele recente signorile appartamento, soleorino, camera, livello, cucinino, bagno. Dilazioni. Tel. 548.123

COMPAI Piazza Rivoli soleggiato appartamento, soleorino, 2 camere, cucina, bagno. Prezzo vantaggioso. Tel. 548.123.

COMPAI Santa Rita 7 via Donala, camere, livello, cucinino, bagno a sole L. 35 milioni 800 mila. Tel. 548.123.

COMPAI Settimo via Regio Parco appartamento 2 camere, livello, cucinino, bagno, L. 40 milioni. Dilazioni. Tel. 548.123.

COMPAI 2° libera zona Agnelli signorile, piano alto: soleggiato, 5 camere, cucina, triple servizi. Prezzo vantaggioso. Dilazioni. Tel. 548.123

CORSO Agnelli palazzina libero piano rialzato recente camere cucina bagno L. 42 milioni. Tel. 539 982.

CORSO Agnelli grande libero splendido camere livello cucinino servizi. Esiste. Tel. 512 612.

CORSO Cadore libero sole 3 camere cucina bagno lavoro L. 43 milioni ampie dilazioni e permute. Tel. 339.701.

CORSO Duca Abruzzi via Tirreno recente signorile libero mansarda salone 3 camere cucina balconi box. Tel. 534.346.

CORSO Francia libero 3 camere cucina servizi L. 65 milioni, ipotecaria 30% contanti. Casamercatodue 752.880.

CORSO Lombardia (via Lulo) libero ampio stabile recenti 1-2 camere livello cucinino servizi. Tel. 506 668

CORSO Racconigi per fine ristrutturazione ultimi 2 alloggi di cui uno libero in blocco L. 26 milioni. Tel. 339.701.

CORSO S. Maurizio angolo via Bava 16 recente cuneense esamina proposte ristrutturazione ingresso 2 camere livello cucinetta bagno L. 30 milioni contanti più mutuo, altro salottino 2 camere cucina bagno L. 30 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare tel 557.6458.

CORSO S. Maurizio libero vista giardini nuoi 4 camere cucina servizi. Centro trasportabile 548.153 - 518 229.

CORSO Sommeiller angolo corso Turati libero dopo ingresso salone 4 camere cucina bagni cantina. Gestim 650.3063.

CORSO Taranto libero camera livello cucinino servizi termoscorrevole 30% contanti. Casamercatodue 752.880.

CORSO Trapani presso vendo occupata camera cameretta livello cucinino L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Collegno adiacenze corso Francia 3 camere cucina servizi con magazzino uso box L. 39 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Racconigi corso Peschiera spaziosissimo 3 camere cucina bagno 2 balconi termo centrale solo L. 56 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Paolo soggiorno ristrutturato nuovo impianto 2 camere bagno più magazzino mq 20 termo autonomo L. 42 milioni.

FIRIM libero presso corso Duca vero affare 2 camere cucina servizi L. 50 milioni dilazionabili. Tel 891.980.

FIRIM libero Michael risistemerà camere cucina servizi L. 37 milioni dilazionabili Tel 595.002 - 591 980.

FIRIM libero presso corso Vigevano ristrutturato luminoso camere livello cucinino servizi mutuo Tel 591.759.

FIRIM libero presso corso Grosseto angolo 3 camere livello cucinino bagno L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 591.970.

FIRIM libero zona Venaria ampio luminoso 2 camere cucina servizio L. 30 milioni dilazionabili. Tel 595 273.

GABETTI 5767 vende libero via Duole in casa del '60 soleorino camere livello cucinino bagno ripostiglio terrazzo.

GABETTI 5767 vende libero Madonna di Campagna corso Lombardia piano alto camere livello cucinino bagno

GABETTI 5767 vende libero San Salvario prima Motivella recente camere livello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero Parella corso Montegrappa soleggiato luminoso 3 camere cucina bagni cantina.

GABETTI 5767 vende libero corso Cairoli 164 milioni dilazioni. Tel. 505.017.

GRIMALDI corso Peschiera libero ampia cucina livello cucinino servizi cantina L. 47 milioni. Tel. 506 917.

GRIMALDI corso Chambery libero soleggiato 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 58 milioni. Tel. 506 917.

GABETTI 5767 vende libero Valentino via Ormea stabile luminoso camere livello cucina bagno terrazza.

GABETTI 5767 vende libero Cavalli corso Belloo Ferraris signorile 380 mq adatto studio abitazione.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Piazzi soggiorno 2 camere cucinetta bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero Borgo Vittoria via Rocciamelone monolocale con angolo cottura bagno L. 23 milioni.

GABETTI 5767 vende libero corso Cairoli Camere stabile d'epoca finite eccellente 4° piano 2 camere cucina bagno

GABETTI 5767 vende libero corso Montevecchio recente signorile 2 camere livello cucinino bagno cantina mutuo

GABETTI 5767 vende libero centro corso Principe Eugenio recente spazioso 3 camere livello cucinino bagno.

GABETTI 5767 vende Cit Turin via Vigliani piano alto luminoso 2 camere cucina bagno possibilità mutuo.

GRIGIM libero centrale luminoso e spazioso attico di 4 camere livello cucinino prezzo interessante. Tel. 517.268.

GRIGIM libero adiacenze piazza Bianchi 1 camera cucina e bagni ultimo livello ammobiliato L. 27 milioni. Tel. 517 586

GRIGIM libero subito monolocale anche adatto ufficio adiacenze corso Toscana L. 20 milioni dilazioni. Tel 917.383.

GRIGIM S. Rita in stabile di recente costruzione ottimo luminoso salone 2 camere cucina ampio terrazzo. Tel. 517.586.

GRIMALDI adiacenze corso Trapani libero salone 3 camere cucina bagni cantina 164 milioni dilazioni. Tel. 506.017.

GRIMALDI corso Peschiera libero ampia cucina livello cucinino servizi cantina L. 47 milioni. Tel. 506 917.

GRIMALDI corso Chambery libero soleggiato 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 58 milioni. Tel. 506 917.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Collegno adiacenze corso Francia 3 camere cucina servizi con magazzino uso box L. 39 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Racconigi corso Peschiera spaziosissimo 3 camere cucina bagno 2 balconi termo centrale solo L. 56 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Paolo soggiorno ristrutturato nuovo impianto 2 camere bagno più magazzino mq 20 termo autonomo L. 42 milioni.

FIRIM libero presso corso Duca vero affare 2 camere cucina servizi L. 50 milioni dilazionabili. Tel 891.980.

FIRIM libero Michael risistemerà camere cucina servizi L. 37 milioni dilazionabili Tel 595.002 - 591 980.

FIRIM libero presso corso Vigevano ristrutturato luminoso camere livello cucinino servizi mutuo Tel 591.759.

FIRIM libero presso corso Grosseto angolo 3 camere livello cucinino bagno L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 591.970.

FIRIM libero zona Venaria ampio luminoso 2 camere cucina servizio L. 30 milioni dilazionabili. Tel 595 273.

GABETTI 5767 vende libero via Duole in casa del '60 soleorino camere livello cucinino bagno ripostiglio terrazzo.

GABETTI 5767 vende libero Madonna di Campagna corso Lombardia piano alto camere livello cucinino bagno

GABETTI 5767 vende libero San Salvario prima Motivella recente camere livello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero Parella corso Montegrappa soleggiato luminoso 3 camere cucina bagni cantina.

GABETTI 5767 vende libero corso Cairoli 164 milioni dilazioni. Tel. 506.017.

GRIMALDI corso Peschiera libero ampia cucina livello cucinino servizi cantina L. 47 milioni. Tel. 506 917.

GRIMALDI corso Chambery libero soleggiato 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 58 milioni. Tel. 506 917.

GABETTI 5767 vende libero Valentino via Ormea stabile luminoso camere livello cucina bagno terrazza.

GABETTI 5767 vende libero Cavalli corso Belloo Ferraris signorile 380 mq adatto studio abitazione.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Piazzi soggiorno 2 camere cucinetta bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero Borgo Vittoria via Rocciamelone monolocale con angolo cottura bagno L. 23 milioni.

GABETTI 5767 vende libero corso Cairoli Camere stabile d'epoca finite eccellente 4° piano 2 camere cucina bagno

GABETTI 5767 vende libero corso Montevecchio recente signorile 2 camere livello cucinino bagno cantina mutuo

GABETTI 5767 vende libero centro corso Principe Eugenio recente spazioso 3 camere livello cucinino bagno.

GABETTI 5767 vende Cit Turin via Vigliani piano alto luminoso 2 camere cucina bagno possibilità mutuo.

GRIGIM libero centrale luminoso e spazioso attico di 4 camere livello cucinino prezzo interessante. Tel. 517.268.

GRIGIM libero adiacenze piazza Bianchi 1 camera cucina e bagni ultimo livello ammobiliato L. 27 milioni. Tel 517 586

GRIGIM libero subito monolocale anche adatto ufficio adiacenze corso Toscana L. 20 milioni dilazioni. Tel 917.383.

GRIGIM S. Rita in stabile di recente costruzione ottimo luminoso salone 2 camere cucina ampio terrazzo. Tel. 517.586.

GRIMALDI adiacenze corso Trapani libero salone 3 camere cucina bagni cantina

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 4

LA DIVINA DUSE, UNA COMETA TRA BOITO E D'ANNUNZIO

Mille lettere compongono il monumentale carteggio che testimonia il controverso legame fra l'attrice e il librettista. Sdilinquimenti, morbosità e retaggi romantici. La loro storia si spegne lentamente a fine secolo. E Venezia comincia l'avventura con «Gabri»

Qui accanto: Eleonora Duse in «Fedora» di Sardou. E' il 1903, l'attrice ha 25 anni. In basso: Arrigo Boito e (sotto) D'Annunzio

Era giusto includere o meno nel panorama degli amori degli artisti del '900 il terzetto Duse-Boito-D'Annunzio? Innanzi tutto c'era uno scrupolo documentario: la Duse era un'attrice e, come tale, ciò che è stata rimane scritto sull'acqua (sono sue queste parole, «*fumata la parola non rimane che su pu[illegible] maschere*»).

E c'era uno scrupolo cronologico: in realtà la relazione tra la Duse e Boito si conclude prima dell'inizio del [illegible]. Ma l'importanza e la ricchezza delle testimonianze, di quelli che l'hanno vista o conosciuta (da Joyce a Cechov, da Verdi a Chaplin, da Isadora Duncan a Shaw o a Pirandello, che aspettava solo il suo consenso per scriverle una cosa su misura) e, soprattutto l'imponente carteggio Boito-Duse (circa mille lettere) convincono del contrario.

Le lettere dell'attrice sono una proiezione di sé (balbettanti, esclamativi, pieni di puntini di sospensione, a volte agrammaticate, pieni d'anacoluti e d'insopportabile enfasi) e raccontano sulla sua persona Duse donna più di quanto si sarebbe potuto desumere se, per assurdo, si fosse assistito a tutti i suoi spettacoli.

E proprio queste lettere (che testimoniano atmosfere fin de siècle ed un liberty vissuto tra morbosità, sdilinquimenti e retaggi ottocenteschi, [illegible] romantici, dell'arte che tutto assolve e tutto perdona, sullo sfondo di un'Italia [illegible] provinciale e con qualche pennellata [illegible] De Amicis) durano tutto l'arco d'una vita (anche quando la relazione vera e propria è finita) ed abbracciano molti anni del '900. Dal 1884 al 1918. Non siamo quindi fuori tema.

La Duse, e tutte le testimonianze sono concordi, non era una vera e propria bellezza. La sua presenza era quasi insignificante, tanto che le sue entrate in scena passavano spesso inosservate. Ma le fotografie, che sono [illegible] evidentemente ritoccate, com'era l'uso, testimoniano invece [illegible] bellezza intensa, quasi meridionale, raccontata soprattutto fra i capelli (che si limitava a respingere all'indietro o a puntare sul capo) e gli occhi (che non trucerava mai, comparendo sul palcoscenico a viso nudo).

Ed anche il precoce disfacimento, su cui infierì D'Annunzio, non è documentato da nessuna implacabile istantanea.

Anche l'immagine della Duse ormai vecchia, che recitava Nora con la testa aureolata da una capigliatura bianca, è affidata a delle foto compiacenti, di profilo, molto contrastate che, eliminando ombre e rughe, riflettono invece un'incorrotta bellezza. Quella che doveva avere quando conobbe Boito. [illegible] aveva ventotto anni, lui quarantacinque.

Era il 1883. L'incontro avvenne in un dopoteatro per festeggiare la prima della *Dame aux camélias*. Boito le inviò un biglietto blandamente galante: «*Voi siete partita e il filo s'è rotto e noi siamo caduti per terra. Io col naso sul pavimento. Adesso, dopo trentasei ore di catalessi, il braccio ripiglia i suoi movimenti e la mia mano volta questo cartoncino*». Concludeva con i saluti al cavalier Checchi, allora marito della Duse, ma dal quale si sarebbe separata l'anno dopo.

Boito aveva un passato di «scapigliatura». Era alto, magrissimo, sulle orme dell'amato Baudelaire indulgeva a qualche paradiso artificiale, a quarantacinque anni non si era ancora sposato ma era legatissimo ad una fantomatica *Fanny* (non se ne è mai saputo il cognome), sempre [illegible] lata e che, sospettiamo, gli serviva da comodo scudo.

Frequentava il bel mondo milanese ed era un uomo complesso, arrovellato nel perseguimento di mete troppo elevate, combattuto tra l'acidia e la noia e gli interessi mondani. Avrebbe voluto trarre il massimo da [illegible] stesso, ma la difficile alleanza con Verdi aveva (avrebbe) prodotto ottimi libretti (Falstaff, Otello) ma, come tali, solo supporto ad una musica geniale.

I loro rapporti ebbero inizio tre anni più tardi e, come dice un biografo, l'amore di Boito per la Duse «*illuminò disfacendole quella grigia vita*». Ma scomparsa l'ironia sorridente di quel primo biglietto, le loro lettere sono d'una noia mortale, si rassomigliano perdino tra loro, quasi [illegible] dalla stessa mano e quel che colpisce è l'uso, ed abuso, di diminutivi e vezzeggiativi, più di quanto sia lecito in una pur surriscaldata corrispondenza amorosa: «*Zozzolo, giripopolo, bumbo, bumbo, binetta, bobolo, nezoli...*». In compenso, edulcorata ogni tensione sessuale, mai epistolario amoroso fu più assiduo (due, tre lettere al giorno... ma, sì ma, non c'era il telefono!) e più casto. Le allusioni alla sfera sessuale vengono metamorfosizzate in sigle e bisbigli. L'impossibilità a vedersi, causa mestruazioni, diviene «*F.B.*» (per «*povera bellamente la manifestazione del desiderio diventa* (sic) «*Trrrr*». Uno squillo? [illegible] brivido? Il richiamo d'un uccello [illegible].

Nel coro dei consensi per la grande arte della Duse c'è anche qualche voce discordante, come quella del critico inglese Robertson: «*Sostituisca il suo personaggio preferito, la nobile, oppressa, incompresa martire al personaggio principale della commedia*».

Non possiamo smentirlo, non c'eravamo. Ma viene un sospetto...

Incontri rari, eternamente programmati e rinviati

«DI CARTA NON SI PUO' VIVERE...»

«Zozzoli» (Arrigo) teme i pettegolezzi. Lei, «Bumbetta», ne soffre

La Duse sceglieva le sue relazioni (tutto sommato disastrose o sicuramente frustranti) per poter recitare quello stesso ruolo anche in privato? Forse come ogni [illegible] tore scrive in realtà un solo libro, una sola poesia (sempre gli stessi) anche un attore vive in realtà un solo personaggio. [illegible] la cosa diventa inquietante quando venga estrapolata dalla scena.

Il sospetto [illegible] la Duse, questa costante, lagrimosa tristezza se la portasse dietro [illegible] viene confermato [illegible] motto stampigliato sulla [illegible] carta da lettera (in latino) «*Beati quelli che piangono perché saranno consolati*». Mica vero.

Non trovava consolazione. Il [illegible] l'opprimeva [illegible] una condanna e, per tutta la vita, l'avrebbe subito [illegible] un destino. E per di più [illegible] la sfuggiva, non la si concedeva, se non verbalmente, e «*di carta non si può vivere*».

I loro incontri [illegible] rari, eternamente programmati, rinviati. [illegible] restava chiuso [illegible] [illegible] ambiente, nelle [illegible] abitudini, e temeva come la peste i pettegolezzi.

Non volle che venisse a trovarlo a Nervi perché [illegible] amici che avevano l'abitudine di andare a curiosare alla stazione, avrebbero potuto intravederla. Lei gli chiedeva perdono per avergli inviato dei dolci, «*ma non ha saputo resistere*». E persino le lettere erano pericolose, suscettibili [illegible] di finire in mano altrui. E poi: sempre pronto ad ammonire, ad insegnare, a [illegible] cattedra.

Certo quest'atteggiamento derivava in gran parte dalla differenza d'età (è la Duse, senza soluzione di continuità, passerà dal ruolo di figlia, con Boito, a quello [illegible] madre, e di «mater dolorosa». [illegible] D'Annunzio che lei chiamava «Gabri»), [illegible] anche dalla consapevolezza che l'attrice aveva dei propri limiti culturali, che non consistevano soltanto (sarebbe stato il meno) nello scrivere Shakespeare nove volte su dieci in modo sbagliato, ma nel non averlo conosciuto prima, sino a che Boito non glielo aveva rivelato e fatto amare, traducendo per lei *Antonio e Cleopatra*. E la Duse si sottomiseva di buon grado alla sua visione della vita. A Boito che l'ammoniva: «*La vita è un esercizio faticoso e difficile*», replicava: «*Come mi hai reso uno l'aria che respiro*».

A volte si è travolti da [illegible] destino e da un talento che superano i limiti più angusti della propria persona: la Duse avrebbe desiderato ritirarsi dalle scene, vivere [illegible] legame [illegible] Boito (se non proprio il matrimonio, vista l'impossibilità del divorzio), dedicarsi alla propria bambina. Ma Boito l'esortava a conquistare una forza che lui stesso non conosceva: «*L'esaurimento nervoso è una virtù del corpo e devi liberarne...*». Mentre lei avrebbe voluto andarsene «*da questa galera di teatro che è finzione di tutte morte d'ogni cosa!*».

Boito voleva allontanarla da una visione mediocre della vita ma commetteva gaffes imperdonabili [illegible] quando, preoccupandosi dell'avvenire di Enrichetta, la bambina di lei, cui era profondamente affezionato, l'aveva [illegible] a discapito di un futuro artistico.

La vita della bambina «*doveva rientrare nel giro delle vite vere*». E quella della Duse che vita era, invece? Molte le dichiarazioni di tenerezza: «*Bumbetta malata vuol dire bumbetta mia, bumbetta di dolore vuol dire bumbetta di Zozzoli (Arrigo)*». «*Devi sentire che tieni nella piccola mano [illegible] la vita mia*». «*Di chiaro nella mia vita non c'è che ti voleri bene*», [illegible] grande l'irresolutezza (o l'impotenza) a passare ad un legame più concreto.

E se in [illegible] primo tempo Lenor (Eleonora) spera che possa accadere qualcosa ed è gelosa di tutto quanto circonda Boito («*Odio tutto quello che ti sta attorno e tutto quello che ha un gancio, qualunque, attorno a te...*») col tempo si rende conto che «*non è così, e sarebbe, che sento di poter [illegible]*». E' stanca di non vivere sul serio, sino in fondo, la loro storia. Stanca di [illegible] essere scelta, stanca della presenza malata di Fanny [illegible] sfondo («*La mia vita [illegible] quanto quella d'un'altra. Ma [illegible] hai mai pensato o temuto che potersi morire*»).

Lui è incerto, combattuto, sul proprio lavoro, sul proprio destino. Le sue incertezze sfiniscono Lenor che lo supplica costantemente: «*Lavora! Lavora! Salvati tu e [illegible] lavorando, per carità. Se ne siamo persi. Siamo persi l'uno per l'altro, lo sento!*».

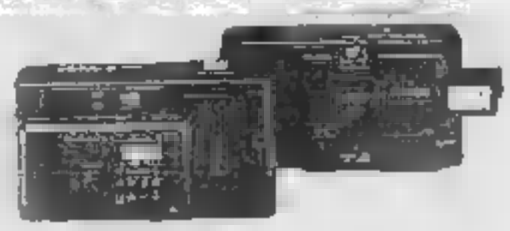
Ma Boito è paralizzato dall'indecisione o dall'impotenza creativa. «*Da otto anni lavoro al Nerone, otto sotto quell'incubo, nei giorni che non lavoro passo le ore a dormi dal pigro, nei giorni che lavoro mi do dell'asino e così trascorre la vita e continuo a comporre, lentamente assistito da un ideale troppo alto per me*». La Duse, come sempre avviene, si sente allontanare dal proprio amante ed è pronta ad entrare nell'orbita di un nuovo [illegible]. E poiché «*la dolcezza della vita a due, e d'una mano nell'altra, si frange nel core mio!*», lo accusa di essere «*l'ambigua creatura che niente ha compreso, che niente ha fatto comprendere!*». La loro storia che si sta spegnendo lentamente è stata «*l'incontro di due individui, spaiati di strada, ma i due destini nemici non hanno impedito che le due creature s'unissero in un grande amore*».

Giuliana Mastrangeli

(4 - Continua. La seconda parte della storia d'amore della Duse sarà pubblicata martedì prossimo. Le precedenti puntate dedicate a Majakovskij e Scott Fitzgerald sono apparse il 4, 11 e 24 dicembre).

Fotocinevideo

LA «CHINON» FIRENTINA FOTOCAMERE COMPATTE SUPERAUTOMATIZZATE



Sempre vivace in Italia, ma senza troppi trionfalismi, il mercato delle fotocamere compatte. Il 1984 ha visto diffondersi su molti apparecchi il sistema di stampa dati con controllo elettronico al quarzo e display di controllo a cristalli liquidi. Dopo Canon, Yashica ed altre, anche Chinon ha presentato due nuove [illegible] ed [illegible] automatizzate con sigle: 35 PA Super AD e 35 PA II AD. Si tratta di apparecchi con numerose caratteristiche in comune, dimensioni ridotte e peso contenuto (380 grammi); esposizione automatica, avanzamento, riavvolgimento e messa a fuoco in completo automatismo.

La Super AD si differenzia per un mirino particolarmente completo, ma, come già detto, la caratteristica più interessante di questi apparecchi Chinon è la presenza di un dorso datario moderno e [illegible] pleto di orologio calendario al quarzo. Mettere in moto questo automatismo è semplice: si impostano una sola volta i dati necessari ed automaticamente, ad ogni scatto, verranno impressi sulla pellicola la data, il mese e l'anno, oppure l'ora e i minuti relativi al momento del clic fotografico. I caratteri sono segnati in basso a destra e misurano 0,7x4,4 [illegible].

Le nuove fotocamere Chinon sono versatili e di facile impiego anche per il principiante. Inoltre accettano le alte [illegible] (3000 Iso) e dispongono [illegible] lampeggiatore elettronico incorporato e autoscatto.

Altri dati tecnici sono: sistema di messa a fuoco automatica di tipo attivo da 1,2 metri all'infinito (35 PA Super da 1 metro); luminosità mirino con indicatore di luce insufficiente, c[illegible] luminosa, spia dello stato [illegible] batteria (35 PA Super anche indicat[illegible] della distanza regolata dall'autofocus); indicatore a Led del regolare trasporto della pellicola; caricamento semplificato e ico[illegible]anciamento automatico; infine obiettivo 1/2,8 - 35 mm.

Due cenni ancora sul sistema di stampa: la data è programmata sino all'anno 2019 e il margine di [illegible], più o meno, è di 30 secondi al mese; l'automatismo di stampa è combinato [illegible] lo scatto e dopo il clic compare sul display, per il tempo di 1 secondo, la scritta «print». Le due nuove compatte, come tutti i prodotti Chinon, [illegible] distribuiti in Italia dalla Silma di Rivoli Torinese e sono facilmente visibili nei principali negozi [illegible] cine, foto, ottica.

[illegible] in breve

● **MESE DELLA FOTOGRAFIA.** A meno di un mese e mezzo dalla data di apertura del Sicof, che si svolgerà a Milano dal 19 al 26 febbraio prossimo, [illegible] definendo i programmi della Sezione Culturale diretta da Lanfranco Colombo. Le iniziative verranno unificate [illegible] «mese della fotografia» in cui, accanto alle rassegne tradizionali ospitate nei padiglioni della fiera, molte altre verranno predisposte in spazi istituzionali o privati, dislocati [illegible] città di Milano. Da sempre la Sezione Cult[illegible] del Sicof è un irrealistibile [illegible] tivo di richiamo per molti visitatori e quest'anno verrà strutturata in rassegne fotografiche in fiera, spazi attrezzati e iniziative [illegible] animazione, rasse[illegible] fotografiche nella città e manifestazioni collaterali. Tra le novità, dopo la Cina e l'Olanda delle precedenti edizioni, sarà ospitato il Belgio, paese di frontiera tra diverse culture che proporrà lavori di alcuni maestri ormai affermati, come Pierre Cordier o Hubert Grootaerlaes, [illegible] immagini antiche e fotografia del dopoguerra, realizzate da altri autori che rappresentano il meglio della fotografia belga contemporanea. Appuntamento quindi per tutti gli appassionati all'11° Sicof di Milano.

● **RAPIDA VISIONE DELLE DIA.** Per visionare velocemente le diapositive la Ennia ha realizzato due visori economici. Il modello 100 è costruito in materiale plastico colorato (rosso, nero, marrone e giallo), è alimentato da due pile, offre un notevole ingrandimento [illegible] visione uniforme sino ai bordi. Il modello 600, per un cambio semiautomatico delle dia, può essere alimentato a batterie o a rete; inoltre possiede un vano per le dia che vengono messe in posizione azionando un cursore e, grazie alla base mobile, il visore può anche essere inclinato a piacimento. I prodotti Ennia sono distribuiti da Swa.

● **IL VIDEO 8 SI CHIAMERA' ANCHE POLAROID.** Il 1984, da poco concluso, è stato l'anno per gli accordi definitivi delle case giapponesi, americane ed europee produttrici di video, sul ti[illegible] di nastro e di cassetta per l'8 mm; sarà in metallo evaporato o a particelle di metallo, il tamburo avrà un diametro di [illegible] mm e la cassetta misurerà 95 x 62,5 x 15 mm per una velocità di scorrimento del nastro di 14,345 mm/sec. (durata probabile 120 minuti). Nel contesto delle apparecchiature anche Polaroid si è accordata con Toshiba per sviluppare [illegible] sistema Video 8 mm destinato al mercato americano.

● **CONCORSO FOTOGRAFICO A SCUOLA.** Prima della pausa natalizia, l'Istituto privato «Educatorio della Provvidenza» di Torino, ha premiato alcuni allievi, vincitori del 1° [illegible] Fotografico organizzato dalla scuola. Si trattava di raccogliere immagini insolite della città che soffre, che lavora e che si diverte. Il primo premio è stato vinto da Ornella Savorelli della terza C; il secondo da Orietana Compare della terza B; il terzo da Monica Colombo e il quarto da Enrica Eandi, entrambe della terza C; al quinto posto, a pari merito, si sono piazzati Carlotta Stefanini (terza A) e Edoardo Arpaia (terza B). Altri dieci ragazzi «segnalati» dalla giuria hanno ricevuto come premio [illegible] capiente borsa da viaggio offerta dalla Fowa Yashica.

A cura di
Angelo Arpaia

SCONTATISSIMA 84

Come da **Autorizzazioni n. 20/21/22 della Ripartizione Commercio Città [illegible] Torino,** rilasciate il 5/11/84 diamo corso alla

LIQUIDAZIONE PER CHIUSURA DEFINITIVA

di tutti gli articoli giacenti in magazzino

LENZUOLA, TRAPUNTE, [illegible] COPRILETTO, PIUMONI, SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, TENDAGGI, MAGLIERIA E [illegible] INTIMA di tutte le migliori marche a

PREZZI SBALORDITIVI

MAGAZZINI CAROSELLO TORINO [illegible] 52 V. GENOVA, 81 V. BERTOLA, 15

(Segue da pag. 10)

La nostra mamma ci ha abbandonati per sempre
Giovanna Tuninetti ved. Grosso
La piangono le figlie Tere, Anna con Piero, Eugenia con Mario, Adriana con Aldo; i nipoti Mauro, Fulvio, Carlo, Vittorio, Francesca, Teresa. Giovedì ore 10 Funerali martedì 8 gennaio ore 10,15, Parrocchia Pozzo Strada. La santa messa proseguirà per il cimitero di Pinerolo.
— Torino, 6 gennaio 1985

Famiglie Adamo, Tha, Quaresia partecipano al dolore della famiglia

Partecipa al lutto la famiglia De Maria

Amelia Tuninetti, Elda Prioli, con Letizia Shakarta, piangono la scomparsa della cara zia
Giovanna Tuninetti ved. Grosso
— Torino, 7 gennaio 1985

Maria Vittoria con Gianni, Francesca con Carlo, Maria Teresa con Antonio e Carlo si abbracciano con affetto alla mamma e sono tutto vicini al loro dolore

È mancato
Antonio Sobrero
pensato federale FIAT
Lo annunciano con dolore la figlia Rita con il marito Giuseppe, Gabriella con il marito Adriano, la sorella Teresa. Ospiterà la cognata nipoti e parenti tutti. Vi partecipano l'ingegnere ed il personale Data Funerali martedì 8 gennaio alle ore 14,15, nella cappella del Cimitero Monumentale. La cara salma sarà tumulata presso il cimitero di Sassi
— Torino, 7 gennaio 1985

Marinella e Marco piangono il caro MOMO. Ricordo indimenticabile di lealtà serietà e allegria

I Dipendenti della ditta Mautino si uniscono affettuosamente al dolore dei familiari

Eugenio Giacobini e famiglia partecipano al dolore per la perdita del loro caro

È mancato all'età di 85 anni
Secondo Ponti
Cav. di Vittorio Veneto
«Reparto del Re»
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ernesta, il figlio Giuseppe con la moglie Marisa, il nipote Riccardo e parenti tutti. Funerali martedì 8 alle 15 a Cantalupo d'Asti con partenza Ospedale Mauriziano, ore 14
— Torino, 6 gennaio 1985

La famiglia Bernida partecipa al dolore

È mancata
Rosa Frattola ved. Pozzi
anni 83
Lo annunciano figlia, sorelle, nipoti. Funerali mercoledì, ore 9, da via Carlo Alberto 4. La cara salma proseguirà per via Mario - Torino
— Torino, 6 gennaio 1985

Partecipa al lutto Paola Re.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Matilde Bogliatti Massaia
Addolorati danno annuncio i figli Ines, Ivaldi, Dario con famiglie e parenti tutti. Funerale martedì 8, ore 15, in Aramengo d'Asti
— Aramengo d'Asti, 6 gennaio 1985

improvvisamente è mancato
Alberto
Lo annunciano a Santo Giovanni (U.S.A.) la sposa Edoarda, cognata e nipoti. Funerali martedì 8 corr., ore 15, in Castelnuovo Don Bosco.
— Castelnuovo Don [illegible], 5-1-1985

È prematuramente mancato
Alessandro Alma
Lo annunciano affranti i genitori. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30, in Cappella Mauriziano.
— Torino, 7 gennaio [illegible]

Presidenza, Direzione e Dipendenti Mecenia Cooperativa Torinese partecipano al lutto del sig. Francesco Alma e famiglia per l'immatura scomparsa del figlio ALESSANDRO.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Armano
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Andreina e Mario. Il rosario sarà recitato martedì 8 ore 14,30 Parrocchia Santi Pietro ed Andrea (via Boston 37). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 7 gennaio 1985

Propri e pronipoti
Bruno e Barbara Canale
Mario Sarzanto
Aldo e Giorgio Revito
Giovanni, Lina, Laura e Gabriella Cavanni
Claudio e Italo Capello
Armando, [illegible], Cristiano Silvia da Canelli
ricordano con affetto la cara zia [illegible]CA.
— Torino, 7 gennaio 1985

La famiglia Bellei e Cattaneo si unisce al dolore dei familiari

È mancata all'affetto dei suoi cari
Bruna Urbani in Gerbi
Ne danno il triste annuncio il marito Ettore Gerbi, i figli Renzo Gerbi unitamente alla famiglia
— Torino, 6 gennaio 1985

Partecipano al dolore di Renzo e Ivo Gerbi e di Mariuccia Urbani Ved. Gerbi e di Pierdomenico Torino

Addolorati per la scomparsa della cara Nonna Luciana Bergamini e Bonaglia.

È mancata a soli 54 anni
[illegible] Giovanna Barigazzi ved. Codebò
Ne danno il triste annuncio i figli unitamente con la moglie Franca, i nipoti Gianluca e Andrea, la sorella Margherita. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle 10,15 Parrocchia S. Teresa. Si ringraziano all
— Torino, 7 gennaio 1985

Paolo e Fiorella Quaglia unitamente ai piccoli Michela e Cecilia sono vicini alla famiglia
Maria Barigazzi in Codebò
con mamma, papà e parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. ore 10,15 partenza da Taverna.
— Torino, 7 gennaio 1985

È mancata
Maria François
Lo annunciano i cugini Laurent. Funerali mercoledì 9 ore 8,30 nella chiesa di S. Barbara
— Torino, 7 gennaio 1985

La ricordano
Caterina Calcagni e figli
Angiolina Ballardin Laino
Giuseppina Lampiano e Matilde
Giuseppina Bruno e Gianni Frontino
Rita Tuninetti
Stella Cignetti
Luigia Fenia
Famiglia Perlaglia
Famiglie Carino, Belli, Gueli
i suoi affezionati vicini di casa

L'Industria Abrasivi Carborundum S.p.A. e Mario Rigotto partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro
cav. Livio Appendino
— Torino, 7 gennaio 1985

La Lebole Bancheri S.p.A. unitamente ai suoi Agenti Barbaria e Corelli esprimono la più sentita condoglianza alla famiglia per la scomparsa del
cav. Livio Appendino
— Arezzo, 7 gennaio 1985

A Marsouin (Francia) un paese incendia e rua capo le nostre adorate
Michela e Tiziana Lodezzano
Le annunciano sconsolati la mamma, il papà, il fratello, la nonna e parenti tutti (L'ultimo saluto domani, ore 14,30, Parrocchia Visitazione, corso Francia 278.
— Torino, 8 gennaio 1985

Gli zii Rosanna e Riccardo Boccarla, Giampaolo ed Isabella piangono la loro amatissima TIZIANA e MICHELA.
— Torino, 8 gennaio 1985

Mario Boccarla addolorato è vicino alla famiglia
— Torino, 8 gennaio [illegible]

Angelo e Liliana Scavino e figli partecipano al dolore della famiglia

Mauro, Patrizia, Luca, Massimo, Cristina, Guglielmo, Roberto, Elia, Frank, Ivo, Gerti, partecipano al dolore della famiglia Lodezzano

Condomini, inquilini, Amministratore di c. S. Taisolo 28-30-32 e via Valgioia 58 profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Lodezzano per la perdita della cara TIZIANA e MICHELA.

La famiglia Giuliano partecipa al dolore della famiglia Lodezzano per l'immatura perdita di TIZIANA e MICHELA.

Zia Virginia, Gemella, Gabriel, Bolidori, Pascale e famiglia piangono con dolore la grande perdita di Michela e Alberto.

Nino, Pina, Ivo Maria, Michelina, Sabrina, Marco, Aurelia, partecipano al dolore della famiglia Lodezzano per la scomparsa della amata FIGLIA.

Angela Cattapan e Lucia Venturin partecipano al dolore della cara famiglia

Ex dipendenti di studio ricordano TIZIANA con affetto
Marinella Adriano
Sandra Angelino
Daniela Bulgaro
Mariagrazia Bussone
Maria Teresa Britannico
Maurizio Capelli
Tiziana Chiabrando
Dario Cicogna
Patrizia Congiu
Massimo Dadone
Silvio Ferrari
Salvatore Gattuso
Venturina Grasso
Roberto Gariuolo
Antonella Mastino
Mauro Negro
Monica Pederzoli
Mariangela Saltari
Paola Vaigani

Un grave incidente ha stroncato la giovane vita di appena cinquant'anni di
Paolo Zoccarello
lasciando mamma Luigia e fratello Walter, nonna, zii e parenti tutti nel più profondo dolore. I funerali si svolgeranno nella parrocchia della Visitazione, corso Francia 372, ore 14,30 di domani 9 gennaio
— Torino, 8 gennaio 1985.

Famiglie Ferrero partecipano commossi al dolore di Marisa

Condomini e inquilini di via Emanuel 23 sono vicini alla famiglia Zoccarello per la scomparsa del caro Paolo.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Franco Beretta
Funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 7 gennaio 1985

Amministratori e Dipendenti della Società Frescot partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Spariaco Mattacheo
direttore della società
— Valenza, 7 gennaio 1985

Gianberto e Giovanna [illegible] vicini alla famiglia Mattacheo e Biaunno per la scomparsa del caro SPARTACO.
— Valenza, 7 gennaio 1985

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Dipendenti, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano sulla grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
rag. Spariaco Mattacheo
[illegible] per lunghi anni la sua appassionata e valida collaboratrice
— Alessandria, 8 gennaio 1985

Vincenzo Cocco e Franco Prete, componenti del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano con la parte al lutto che ha colpito la famiglia e per la scomparsa del collega
rag. Spariaco Mattacheo
— Alessandria, 8 gennaio 1985

Il personale direttivo, [illegible] e [illegible] dell'Istituto «Flano» partecipa commosso per la scomparsa del caro collega e amico
Ing. Angelo Alvano
— Torino, 6 gennaio 1985

La Casa editrice Ebanisti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Amilcare Fogola
— Torino, 7 gennaio 1985

Il Presidente e Consiglio direttivo
Francesco Livenzani
attuali calcio Cai e gli amici Castellino, Palange Lunga
— Torino, 7 gennaio 1985

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, dirigenti, la rete di vendita ed il personale della Fiduciaria partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Artom per la scomparsa del
dott. Maurizio Artom
— Roma, 7 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTI

Nel [illegible] di Ilario personalmente la moglie e i figli ringraziano quanti con presenza scritti preghiere hanno partecipato e ricorderanno il loro caro
Abramo Stancati
Messa di trigesima 15 gennaio ore 18 a Fossano, corso Talevia 54

ANNIVERSARI

1984 1985
Oscar Grimaldi
Maria José, papà e mamma, i parenti e gli amici lo ricordano con infinito amore e rimpianto. Messa 9 gennaio ore 19 basilica Maria Ausiliatrice

1973 1985
Benedetto La Verso
Lavoro lo ricordano Rosetta e Alessandra.

1983 1984
Giuseppe Chiadò
I suoi cari lo ricordano. San Gusto

Messa di suffragio di
Maria Teresa Gazzera Ilotte
Sono Angeli Custodi il 9 gennaio ore 11
— Torino, 8 gennaio 1985

1983 1985
Ing. Augusto Pasquali
In suo ricordo verrà celebrata la S. Messa mercoledì 9 gennaio alle ore 18,30 nella chiesa del SS. Angeli Custodi

1984 6 gennaio 1985
Avv. Marcello Honorati
Per sempre nel ricordo dei suoi cari. Messa 9 gennaio, ore 18,30 Chiesa Gesuiti

MAI COSI' COLORATA E FEMMINILE STAGIONE D'ORO PER LA BIANCHERIA

Il «boom» della biancheria intima vestibola da lei, una vecchia dignitosamente mendicante con l'aspetto così contorto che sembra l'illustrazione di un romanzo di Victor Hugo, l'immagine della Bella da colorare sugli album di Walt Disney. Cammina piegata in due, strascicando i piedi in inadeguati Sax infangati che appena si intravedono sotto la gonna ampia, dal colore indefinito. Sopra, porta un golfone che fa cappotto e da lontano ad almeno altri tre, ed è ovvio che un fazzolettone legato sotto il mento impedisce un'identificazione sicura, perché lascia spazio solo ad un nasone e due occhi lucidetti. Appese al braccio, due o tre borse di plastica in cui certo va il bottino della giornata.

La vecchia si incontra il martedì al mercato rionale di corso Palestro, ma è probabile che l'indomani sia a Piazza Benefica, venerdì in corso Racconigi e i trionfi il sabato alla Crocetta. Ma è in corso Palestro, dove c'è meno confusione, che fa le sue scelte come direi personali e raffinate, giustificando la descrizione appena perpetrata nei suoi contenuti che, altrimenti, potrebbe sembrare impietosa se non cinica.

Dialogo registrato questa settimana, ore 12,30, quando ormai le bancarelle sono in via di disarmo. «*C'è niente per me stamattina?*» chiede la vecchia e la negoziante la guarda stupita mettendo mano al borsellino: «*C'è crisi*» si giustifica mentendo un po', ma la vecchia ha un gesto perentorio: non vuole spiccioli.

Allunga la mano grinzosa: «Vorrei un [illegible] di quelle mutandine lì, una di quelle di adesso» dice indicando gli slip color pervinca [illegible] pizzo valenciennes. Aggiunge saccente: «*Si portano di nuovo. C'ha anche il negozio sotto i portici* [illegible] *Garibaldi*». Al perplesso rifiuto della negoziante riparte veloce. L'andatura sarà dunque da strega il Biancaneve, ma l'animo è della Bella Otero.

Resta incantata davanti alla vetrina senza sapere che l'abbiamo seguita. Non ha nipoti, non ha famiglia. Forse quelle mutandine le rivenderà alla figlia di una portinaia che le impone gratis vasetti di jogurth magro, la danza acrobatica e dice: «*Maledetta Mary Quant e chi ha inventato i collant*», ma è bello pensare che la terrà per sé. Non le indosserà, certo, ma il tenerle fi sarà morbido e confortevole, come accarezzare un gatto che non può più permettersi.

Le vetrine che guarda, sono sempre più sfrontate e romantiche. C'è da aspettarsi che da un momento all'altro la porta del negozio si spalancherà per lasciare uscire le belle seduttrici della belle époque: da Cléo de Mérode coi capelli à *la pierge* fino alla *delicieuse* e *unique* Lina Cavalieri.

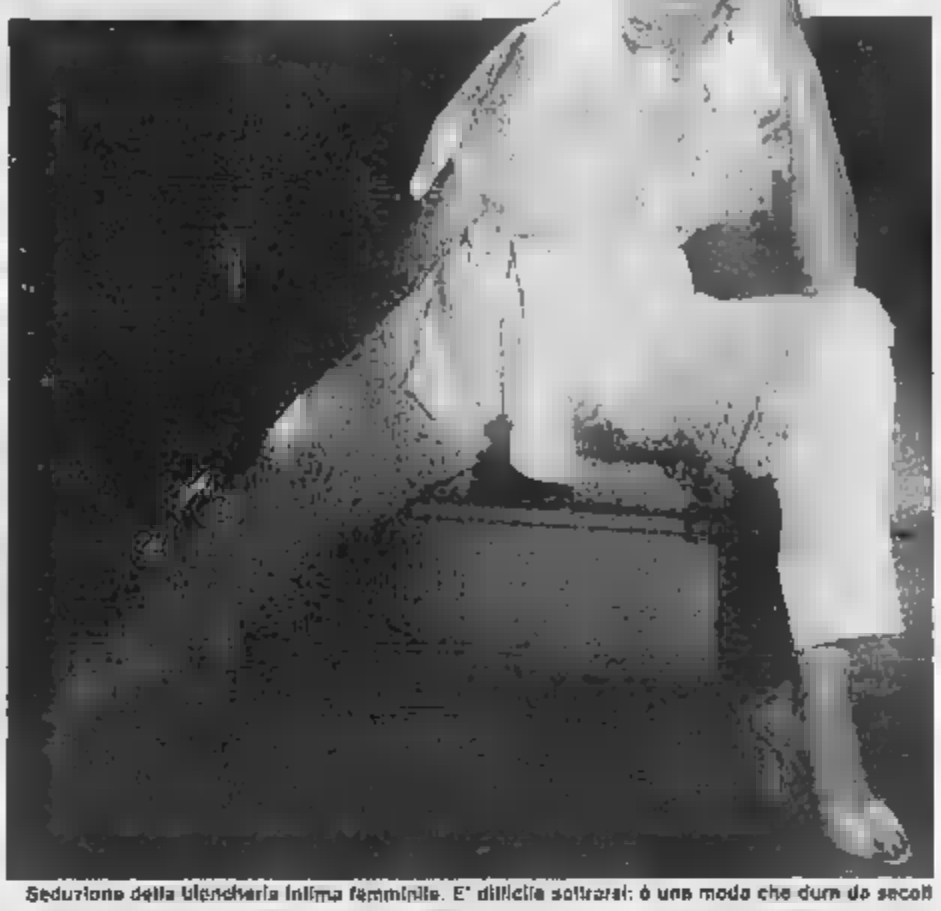
Questo mese va di moda il rosso. Sullo sfondo tumultuano quelli che sembrano abiti da gran sera e sono robe de chambre, chemise de nuit, baby-doll, veli da notte in genere che giocano con i ricami orientaleggianti — in pochi centimetri, un'intera dramma passionale del teatro delle ombre! — oppure con guarnizioni di piume degne dell'ultima frontiera delle grandinchesse alfiere della civiltà occidentale.

Quello che un tempo sembrava confinato a boutique segrete e specialistiche, a cataloghi pubblicizzati solo nelle riviste per soli uomini, oggi provoca alla luce della tarda mattinata. Tra un gastronomo che illumina la sua vetrina con [illegible] cascata [illegible] gamberi e una pelleria che riluce attraverso i primi fagiani vittime della stagione, una piuma [illegible] struzzo vermiglia trionfa al centro della slip-tanga che finirà sotto le trine di una guêpière trapunta di rose, [illegible] più semplice del [illegible] a complemento di un reggicalze dai tentacoli seriei.

Reggiseni barocchi, impero, carioca, [illegible] no qualche ricamata nell'aria dal designer che si sono impegnati fino alla genialità per rendere inutili quelle stecche delle balene in via di estinzione. Lustrini, pajettes, cristalli, coriandoli arruffati granulinano ovunque. E, intorno, calze [illegible] seta.

Il tramonto dell'abito [illegible] — Maledetta Mary Quant! — [illegible] relegando il collant ad una funzione utilitaristica: tenere caldo quando fa proprio freddo insomma. Torna così di moda la calza di seta, quella che portata con la giarrettiera, ala su, al suo seducente posto. Certo ci sono più Marlene Dietrich Angelo Azzurro (ha, quel tratto di coscia libero tra la calza e l'inguine velato da culotte soltanto intuibili sulle gambe incrociate e di profilo!) ma l'offerta speciale che prevede già due [illegible] di calze contro un solo collant, moltiplicherà anche le Duchesse [illegible] Orleana.

La giarrettiera ha una storia travagliata e sembra che, [illegible] tempo in cui [illegible] donne si cucivano praticamente addosso [illegible] calze di seta, la adottarono gli uomini di Bisanzio che [illegible] pavoneggiarsi con calze quasi esclusivamente rosse. Il suo ritorno, per così dire casalingo, sottolinea il fatto che non fu mai semplice accessorio da cortigiane come certi storici sottolineano. Inizialmente si portava appena sopra il ginocchino, a fermare calze nere o bianche, ma anche chiare, dorate, argentate, illa (e ti fatto che ce ne sia testimonianza anche nei primi dagherrotipi osée, non deporre a favore delle signore che la adottavano), [illegible] dal canto suo Rabelais, maligno come in poche [illegible] occasioni, denuncia come certe monache ne facessero un largo uso in luogo del legaccio che le donne innamorate usavano per fermare le calze.


Seduzione della biancheria intima femminile. E' difficile sottrarsi: è una moda che dura da secoli

Joséphine Baker: il noto gonnellino [illegible] fece scalpore

STORICA, CLASSICA, DIMENTICATA UNA GIARRETTIERA

Con fregi, monete d'oro e lacrime

La giarrettiera [illegible] considerata un classico nel costume amoroso ed [illegible] conosciuto il suo periodo di splendore nel XIX secolo da cui arrivano collezioni ricercatissime: taluno dedicate a cortigiane europee, altre a signore e signorine anche d'alto lignaggio che vollero in qualche modo testimoniare [illegible] seduttori la loro passione segreta ma senza freni. In [illegible] hanno [illegible] negli esigui spazi lasciati [illegible] fregi di seta un nome di donna, una data, più raramente un motto di [illegible]

Jean Desto, nel [illegible] «*Erotismo nell'abbigliamento*», l'unico saggio moderno scritto in proposito, [illegible] la giarrettiera anche se cita un aneddoto storico sulla duchessa d'Orléans che volle ricordare il marito prematuramente scomparso facendo sospendere alla giarrettiera sedici bisanti (monete d'oro bizantine) ornati [illegible] lacrime e pensieri [illegible] Non fa però [illegible] al fatto che i grandi giocatori [illegible] poker e i biscazza[illegible] americani le consideravano amuleti purché fossero state portate [illegible] donna amata e non iniziavano una partita senza la giarrettiera sull'avambraccio, a fermare e arricciare le grandi maniche della camicia [illegible] seta.

Ma se il ritorno della giarrettiera [illegible] senz'altro il [illegible] più sorprendente [illegible] una moda sotterranea che ha sempre badato soprattutto alla «combinazione» [illegible] a restaurare il sexy-casalingo all'insegna del bizzarro culminato in trivolità (il francese resta la lingua della notte) anche in semilpelle [illegible] leopardo, l'arsia di restituirsi [illegible] femminilità segreta e ricer[illegible] ma quotidiana, non [illegible] meno stupefacente e[illegible] confortante. Al mercatino rionale ci sono bancarelle che offr[illegible] a prezzi stracciati la biancheria intima: ebbene quella mattina i concorrenti potrebbero offrire gollini di cachemire in cambio d'un ferro da stiro non a vapore, [illegible] sarebbero ignorati. La mi[illegible] che normalmente si accende nei grandi magazzini inglesi durante la svendita dei cappellini, [illegible] una pausa per il tè rispetto alle devastazioni che avvengano intorno alla bancarella che offre [illegible] pizzo di merletto e tulle rosa detta «Promessa»; [illegible] sottoveste che non arriva alle ginocchia, perché «*insolenti*», offrirsi così nome che dice tutto: «*Colibrì*»; giarrettiere, reggicalze e [illegible] *manque il reggo anche se il conte tela la ragno*» ribattezzati «*Folie*», è ancora slip che inalberano cuori e fanno «*Coeur*», tanga marchiati «*James Bond*», culotte di rango ovvero «*Marquise*», più perversamente «*Messaline*».

Tanta innocenza stravolge i piani del messia dell'erotismo [illegible] Di tutte le donne saranno così, come lasciano [illegible] distinguersi le mollarde Marilyn [illegible] degli Anni Ottanta? Jeans sfilacciati verso l'ombelico, culotte da basket, hot-pants di lino sono appannaggio della generazione di magazine che sta già prendendo in considerazione le idee di mamma. I fratacci cercano di sorprenderci con i tatuaggi anche firmati, dipinti [illegible] pelle con riferimenti alla personalità della cliente [illegible] incolpevoli abbigliamenti (si fa per dire) lavabili alla Carlo Marx, Che Guevara o Fidel Castro. Restano i revival, ma chi vuole il successo con gonnellini di banana deve anche saper ballare il black-bottom. Mica facile.

Sedicenti conti italiani, gambe «come lame di forbice» e «culottes» di satin: [illegible] una vera diva

JOSEPHINE BAKER L'ANTESIGNANA

Sessant'anni fa, proprio di questi giorni, Giuseppe «Peppino» Abatino, impresario italiano notissimo nel [illegible] dello spettacolo parigino, entrò nell'ufficio di Derval, patron delle Folies Bergère, seguito da una ragazza negra con le ginocchia asciutte e gli occhi sporgenti e subito Derval gli disse che: «*Questi negri sono sfrenati, ma per due* [illegible] *il regge nessuno*», e Peppino: «*Ma c'è negro e negro*», e poi rivolta alla ragazza: «*Spogliati e fatti vedere*» (gli impresari sono come i medici) ma aggiunse: «*Non che* [illegible] *importanza, perché ci sono doti naturali, e va bene, ma tu sai battere il ritmo* [illegible] *punta e tacco come nessuna e.. Come on baby, fagli sentire anche quel tuo modo di cantare yes, sir, that's my baby*» ché [illegible] ragazza veniva dal [illegible] Dandies in quel di New York.

Ci volle diplomazia, ma soprattutto pazienza, e la ragazza si mostrò a Derval, lo conquistò con quello che noi abbiamo tradotto in: «*Lola, cosa impari a scuola, non una parola, solo il charleston*» che all'epoca definivano: «*Quel for-trot révolution che si chiamo charleston*», ma tutto sommato era black-bottom che lei avrebbe interpretato sul palcoscenico indossando soltanto un gonnellino di banane.

Si chiamava Joséphine [illegible] ker e subito se ne vergognò: «*Mi sentivo degradata di rango di un animale selvatico, captivo che ti mio era un successo di curiosità, non di stima*». Fu un trionfo invece. Tutta Parigi, all'inizio del 1926, delirava per la protagonista della rivista di Lemarchand «La folle d'amour» allestita alle Folies: una negretta dalle gambe nervose, vestita soltanto di un gonnellino di banane, dentatura candida e scintillante, capelli corti non ricci, come incollati sulla te[illegible] al [illegible] la moda dell'epoca. Ballava soltanto, non cantava.

Loris Mainucci, inviato de *La Stampa*, annoverà tra le sue [illegible] chè quella «prima» teatrale così naturalmente [illegible] da non fare scandalo: «*Un voluminoso pallone di fiori scende* [illegible] *soffitto del teatro delle Folies Bergère e se a portarvi con leggerezza sul proscenio. Si alza il coperchio del pallone* [illegible] *esce* [illegible] *quella Joséphine, tutta nera e nuda sotto la famosa cintura* [illegible] *banane. Subito si mette a ballare con le mani sulle ginocchia leggermente piegate; e le gambe splendide, lunghissime, rotonde e fini, si incrociano, si chiudono e si schiudono come le lame di una forbice.*

«*Quello danza exotica dall'ritmo eccitante mettono l'argento vivo addosso agli spettatori che non riuscivano a star fermi, e non avevano abbastanza di due occhi per guardare contemporaneamente la ballerina indiavolata e uno specchio sistemato in tal modo da farne risultare tutte le pose e i gesti suggestivi*».

Un [illegible] meno «suggestivo» manifesto di Paul Colin, contribuì definitivamente al [illegible] cesso che gronache perverse, ancora vent'anni dopo, [illegible] rono di offuscare. Peppino Abatino e Joséphine Baker furono calunniati anche da grandi giornalisti; il primo bollato come «*sedicente conte italiano con dubbie vocazioni di Pigmalione*», la seconda come una: «*cui le insegnò pazientemente a camminare con eleganza, a stare a tavola senza mangiare con le dita, a pettinarsi nel modo giusto*». Come se negli Stati Uniti, fino al momento di emigrare nella vecchia Europa, avesse vissuto e recitato allo [illegible]

Poi Josephine indosserà costumi più inverosimili e «maliziosi, dalle culotte di satin rette da un paio di bretelle, a ventagli di piume tra esplosioni [illegible] merletto che, in questo secolo, nessuna soubrette riuscirà più ad imitare. E imparerà a cantare fino a trasformare *J'ai deux amours* in un marchio di fabbrica. E imparerà a soffrire e lottare come spia durante [illegible] seconda guerra mondiale (non per niente i due amori erano *Mon pays et Paris*) ricevendo anche dal generale De Gaulle la Croce di Lorena. E commuoverà il mondo con la sua dedizione alla causa degli orfani portata avanti fino alla morte.

Pur molti, però, «non riuscì mai a civilizzarsi completamente»: in realtà Joséphine Baker è passata [illegible] storia proprio sessant'anni fa, di questi giorni, quando decise che poteva ballare in pubblico [illegible] con indosso soltanto un gonnellino di banane.

Testi di
Ennio Donadio

Il portiere della Juventus racconta la sua drammatica giornata

INCIDENTE A BODINI: RENICA COLPEVOLE?

«Tanti altri mi avrebbero scavalcato e preferisco pensare che sia scivolato». Dopo la tremenda pedata è rimasto in campo «ma a volte non ci vedevo più». Naso rotto e occhio pesto ma giocherà

Coraggioso, stoico, generoso. Qualcuno ha usato aggettivi anche più... impegnativo, eroico, per definire il comportamento tenuto da Bodini a Genova. Colpito da Renica con una tremenda pedata al volto, il portiere juventino domenica ha riportato la frattura del setto nasale ma, nonostante le sue condizioni fisiche e morali fossero piuttosto critiche, è rimasto tra i pali fino al termine dell'incontro.

Protagonista suo malgrado, Bodini è vestire i panni del primattore non ci è proprio. Ieri mattina, dopo aver avuto la certezza che i danni (si fa per dire), ha lasciato la clinica presso la quale era stato sottoposto ad accertamenti radiografici, prendendo tranquillo la via di casa. Dove l'abbiamo raggiunto per rivivere insieme un'esperienza emozionante, a tratti quasi drammatica.

Povero di parole, con la sua cadenza tipicamente lombarda, Bodini non fa sicuramente ricorso all'enfasi per descrivere la tremenda giornata di ieri. «*Ricordo soltanto Renica che avanzava [illegible] me con la palla al piede. Mi sono buttato per cercargli il pallone riuscendo anche a deviarlo, poi sono svenuto. Rivedo ancora Scirea che, chino su di me, mi urlava: Dài Luciano, dài Luciano*». Poi la rievocazione prosegue: «*Dopo essere stato colpito, sono svenuto. Hanno fatto rinvenire i sensi battendomi addosso acqua fredda. Il dottor La Neve mi chiedeva o voleva, io ero completamente intontito. Bonini si è precipitato a incoraggiarmi e subito dopo mi sono venuti vicino gli altri compagni. Debbo a loro se ho trovato la forza per continuare*».

Continuare, facile a dirlo, quelle condizioni non [illegible] stati molti i portieri che avrebbero trovato la forza per restare in campo. Sogno del crollo psicofisico, la vista che si annebbiava il giocatore juventino ha compiuto sforzi incredibili per restare in piedi fino al termine.

Bergamo a Genova

«*Tanti altri mi avrebbero scavalcato, preferisco pensare che sia scivolato*». Ma [illegible] essere pari alla grande responsabilità che continuava ad esergli [illegible] mandata. Il calcio, generoso, a volte addirittura assurdo nell'esaltare i suoi idoli, sotto certi aspetti è anche crudele. E domenica, quando il gioco è ripreso, probabilmente erano pochi, nella gelida tramontana di Marassi a ricordare il grave infortunio [illegible] a Bodini.

Al quale ridiamo la parola per apprendere gli ultimi drammatici risvolti della vicenda. «*La possibilità di subire dei gol a causa delle [illegible] condizioni nelle quali mi trovavo, non mi angosciava particolarmente ma forse non avevo neppure il tempo e la serenità per riflettere. Mi sforzavo di restar lucido, [illegible] gli occhi non perdere contatto con [illegible]. In particolare, ricordo un traversone: inquadrato, nitido, la traiettoria della palla che, a un certo punto, non l'ho più vista. Roba da chiedersi se dormissi o forse svegliò. E' stato un momento [illegible] brutto, temevo di svenire nuovamente*».

Ma il racconto di [illegible] si limita alla cronaca: considerazioni tristi, molto gravi per le responsabilità morali che deriverebbero a [illegible] collega [illegible] giocatore juventino, rendono le sue parole angosciose: «*Forse Renica avrebbe potuto scavalcarmi, tanti altri ci sarebbero riusciti mentre lui non ha ritirato il piede quando stavamo arrivando all'impatto, preferisco pensare che sia scivolato*».

I dubbi sulla correttezza del stampdoriano [illegible] evidenti e, nonostante il tentativo finale da parte di Bodini di attenuare le eventuali responsabilità del giocatore blucerchiato, il sospetto si insinua.

Trapattoni, a [illegible] avrebbe potuto fare altrimenti, ha elogiato calorosamente il giocatore, anticipando domenica, sempre che [illegible] lo senta, andrà in campo e sottraendogli così un pizzico dell'[illegible] settimanale incertezza legata al dualismo con Tacconi: Bodini replica [illegible]: «*Sono contento della fiducia che l'allenatore mi dimostra, è una bella soddisfazione*».

Se fosse stato in condizioni normali, avrebbe evitato il pareggio sampdoriano? «*Non so* — è la risposta — *ho visto partire il tiro di Souness [illegible] poi la palla mi è stata nascosta dalle gambe dei giocatori che si muovevano davanti a me. Era una traiettoria secca, molto angolata, in ogni caso sarebbe stato difficile fermarla*».

Tra le parole di Bodini si coglie anche un pizzico di rimpianto per le vicende del campionato: «*Peccato quel gol, sono convinto che vincendo a Genova avremmo riconquistato lo scudetto. In questo modo, abbiamo invece sciupato una magnifica occasione. Ci attendono alcune partite [illegible] abbastanza facili e, mettendo alla partita con il Verona distaccati di soli 3 o 4 punti, ci saremmo potuti giocare con ben diverse probabilità le carte decisive*».

Chiudiamo il discorso [illegible] provocazione. Bodini, che effetto le fa essere diventato un eroe? Il giocatore si schermisce coprendosi [illegible] gesto istintivo l'occhio ferito e dal quale non vede ancora. «*Sono molto contento per gli elogi che mi sono stati rivolti* — dice con la [illegible] aria modesta — *lo ripeto: [illegible] ringraziare soprattutto i [illegible] compagni per l'aiuto che mi hanno dato. Senza il loro contributo, non avrei resistito*».

Piercarlo Alfonsetti

Bodini, una paurosa avventura a Marassi che si è conclusa fortunatamente senza troppi danni per il portiere bianconero

Junior sostiene che i problemi si risolveranno nello spogliatoio

«UNA LEZIONE MOLTO SALUTARE PER IL TORO I GOL SUBITI DALLA FIORENTINA»

«Subiamo alcuni gol stupidi, ma non facciamo tragedie. Parleremo fra di noi e tutto si risolverà. La squadra è viva e la sosta natalizia non ci ha nuociuto»

Uomo dolce ed intelligente, Junior detto «Leo» torna a parlare di domenica scorsa con la tranquillità dei saggi. Il pareggio lo ha un po' turbato, poiché dell'[illegible]h con la Fiorentina si aspettava i due punti, non gli ha fatto perdere quel suo sereno self-controll. Abituato ad analizzare le situazioni con i compagni di squadra nel discreto dello spogliatoio, il campione brasiliano limita al massimo l'autocritica.

«*Il problema di subire gol stupidi c'è, ma non è il caso di mettere sul palcoscenico una tragedia. La squadra è infatti lavorato bene ed ha costruito molte palle gol per chiudere la partita. Se Dossena avesse avuto più fortuna... Ma le reti realizzate da Pecci, un giocatore molto furbo, non cambiano questo Toro, che è ancora una realtà. Se manterrà tale ritmo fino al termine del campionato potremo restare al vertice con disinvoltura. Certo che buttato al [illegible] l'opportunità di allontanare ancor di più l'Inter, che a mio avviso resta con il Verona il più pericoloso candidato [illegible]*».

Discorso in occasione del duo «tocchi» di Pecci è sembrato che il Torino vorrà far [illegible] tattica del fuorigioco e [illegible] in [illegible] le circostanze qualcosa non [illegible] non è meglio perfezionare questo tipo di [illegible] mma?

«*Il fuorigioco viene con l'affiatamento. Diciamo che ciò che è [illegible] con la Fiorentina è una lezione da imparare*».

In che misura la sosta natalizia, con panettone e spumante annessi, può [illegible] influito sul rendimento di un Torino che è sembrato in alcune circostanze poco concentrato?

«*In nessun modo* — replica sorridendo «Leo» — *poiché le opportunità da noi costruite in [illegible] sono testimonianza di una vitalità reale, di cui bisogna [illegible] conto. Perciò la sosta non ho fatto male. Sarà piuttosto importante per tutti ritrovare fra noi, nello spogliatoio, del [illegible] che [illegible] andate per il giusto. Soltanto in quella sede si risolvono i problemi*».

Come è visto Socrates? Da la sensazione di [illegible] alienato, come fosse piovuto in un mondo che non gli appartiene e al quale [illegible] ad adattarsi.

«*All'inizio dell'anno la critica ha visto nella Fiorentina una [illegible] favorita. Io oggi [illegible] una squadra normale, con un volto e [illegible] schemi [illegible] ancora definiti. E' lui è un po' confuso, poiché è un giocatore che deve poter contare [illegible] collettivo funzionale [illegible] auguro perciò una ripresa immediata, poiché ha qualità da vendere*».

Sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda è il tecnico Gigi Radice, il quale ha ribadito i concetti espressi nel dopo-partita. «*Se dopo aver giocato di gran lunga meglio dell'avversario ci siamo ritrovati con la mano solo un punto, vuol [illegible] che [illegible] cambiare qualcosa. Perfezionare cioè certi schemi difensivi, poiché concediamo ancora troppi spazi, soprattutto a squadre che giocano con [illegible] sola punta e [illegible] vengono avanti con molti controcampisti. Vedremo perciò di correggere gli [illegible] attraverso un'analisi serena della situazione fra di noi. Le due partite esterne con la Roma e con l'Ascoli saranno una specie di esame generale. Peccato, comunque, quel punto perduto con i viola, poiché se è vero che anche le altre hanno segnato il passo, c'è da aggiungere che un successo ci [illegible] avvicinato al Verona e avrebbe staccato [illegible] più l'Inter*».

Angelo Caroli

Junior, più bravo del suo compatriota Socrates

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

IL CAMPIONATO VA SOTTOZERO E C'E' CHI LO SOSPENDE [illegible]

Roma dormiva ancora quando si è svegliato, ha guardato fuori dalla finestra e grattandosi il [illegible] testone ha esclamato: «Si può *fare*». Biscardi [illegible] ovviamente [illegible] che, nonostante l'aspetto polare della capitale, è andato regolarmente in onda.

Alla guida di [illegible] slitta fuoriserie tirata da sei [illegible] giunto apposta dalla Lapponia e scortato da una muta di cani da valanga, ha raggiunto gli studi televisivi di via Teulada accolto da autentica neve: non aveva attraversato il Rubicone [illegible] solo il Tevere a Ponte Milvio, eppure c'era qualcosa di mitico.

Già, ma il «Processo» [illegible] farlo tutto da solo, [illegible] gli sarebbe piaciuto molto per una volta farsi [illegible] domanda e [illegible] anche le risposte.

Bisognava [illegible] pubblico ed ospiti. Chi avrebbe affrontato le inclemenze [illegible] ghiacciolo? Chi si [illegible] arrischiato a «sfidare» una città attanagliata di neve? Ma Biscardi ha tanti [illegible] che neppure questa volta [illegible] hanno detto di no. Calzato lo [illegible] galoscie e messo in testa il passamontagna, al canto di «*Ma che ci frega, ma che ci importa*» eccolo i temerari approdare agli studi [illegible]. Anche questa volta Biscardi era salvo, il «Processo» andava in onda.

[illegible] non si poteva mancare l'appuntamento con la prima puntata del nuovo anno. Il [illegible] però ha giocato un brutto scherzo a Biscardi e l'interesse della trasmissione è stato addirittura inferiore alla temperatura romana. Complice la situazione atmosferica, si è [illegible] parlato [illegible] ghiaccio, pioggia e neve. Anche l'accusa, [illegible] solito molto [illegible] rica, [illegible] coloro che [illegible] lo svolgimento di partite [illegible] condizioni ambientali impossibili.

In tanti anni di «Processo» crediamo che questa [illegible] il [illegible] in fatto di atti d'accusa inutili. A Roma sospendono una partita, a Milano Rummenigge scivola e sbaglia un gol e già si parla di sospendere il campionato, di partite falsate. [illegible]ti e Rivera si sentono obbligati [illegible] educazione a discuterne con aria molto seria, mentre Kunde da Napoli dà il grande annuncio: «*La stadio San Paolo avrà i teloni per proteggere il terreno di gioco*», [illegible] notizia che fa passare in secondo piano anche il vertice di Gi[illegible].

Altalini, rivitalizzato dal freddo romano, spruzza [illegible] gia da tutti i pori. E' un vulcano di battute, dispensa pizzicotti anche a Biscardi che pare invece applaudirlo, [illegible] sato [illegible] lungo viaggio di trasferimento, d[illegible] il quale pare abbia avuto anche un corpo a corpo con un orso [illegible] dalla [illegible] in [illegible] di [illegible]. Un [illegible] lo merita comunque [illegible] il Verona, che di questi tempi è in difficoltà quando gioca in casa. Il napoletanissimo Corbo, professore di psicologia, fa sapere che «*solo il compianto Re[illegible] scudetto può fermare i veneti*», [illegible] in fondo [illegible] che accettabile.

Chiusura in chiave ciclistica. Quella birbona della Falcetti fa arrossire De Zan (che [illegible] pure qualche lacrimuccia) presentando il libro «*Il [illegible] Coppi*», scritto dal popolare telecronista per gli amici. Il testo è [illegible] stampato solo in duemila copie e non sarà [illegible] in vendita. De Zan stesso selezionerà i fortunati?

l. v.

UNA MULTA (6 MILIARDI?) NEL FUTURO DEL GENOA E SAREBBE LA CHIUSURA

Il presidente [redacted] Genoa, Renzo Fossati: [redacted] sempre nell'occhio [redacted] ciclone

GENOVA — Che dice Renzo Fossati dopo l'assemblea-fiume di ieri? «Ancora una volta — è il suo giudizio — è stata dimostrata la faziosità di alcune persone che stanno combattendo una guerra personale non solo contro di me, ma contro il Genoa. Personalmente seguo la mia strada che ha due obiettivi precisi: la promozione in serie A e la prova che dal punto di [redacted] contabile non abbiamo fatto nè più nè meno di quanto accade in altre società del calcio professionistico». Come sempre, Fossati ha i nervi a posto. Ieri, tuttavia, all'inizio dell'assemblea è apparso molto teso. Poi si è rinfrancato. «E' un uomo dalla mille vita, non si arrende nemmeno davanti all'evidenza», è stato il commento dei contestatori. L'assemblea, iniziata nella tarda mattinata, è finita quando [redacted] il buio avvolgeva la secentesca villa Rostand [redacted] Genova-Pegli, dove è avvenuto l'ultimo scontro fra il presidente del Genoa e i piccoli azionisti.

Uno scontro senza esclusione di colpi. Una radicalizzazione all'estremo. Oltre i conflitti personali, il crudo linguaggio delle cifre che non va certo a vantaggio della politica societaria di questa gestione. Il passivo [redacted] Genoa — dicono i piccoli azionisti — sfiora i 10 miliardi e l'ultimo esercizio si è chiuso con un «buco» di un miliardo e 529 milioni. Si è avuta conferma che la federazione [redacted] aperto un'inchiesta per accertare lo stato reale della società. Naturalmente il bilancio è stato approvato: e non poteva non esserlo, visto che Renzo Fossati e i suoi figli detengono 64.514 [redacted] contro una quarantina degli oppositori. Così com'è stata [redacted] approvata la decisione [redacted] aumentare il capitale, ingoiato dalle multe, con [redacted] nuova ricapitalizzazione.

Signor Fossati, chi pagherà? «Io, come sempre. E lo dico a chi dimentica che proprio io, mettendo mano al portafogli ho salvato il Genoa dal fallimento».

«Il presidente si è approvato da solo», è stato il commento della [redacted] avversaria. Mai [redacted] Genoa [redacted] visto un'assemblea così prolungata nel [redacted]mpo e così accesa. C'era il pericolo di incidenti. Fuori della villa Rostand, nei giardini che videro la celebrazione dei riti mondani dell'aristocrazia della «Superba», c'era un cordone di poliziotti. [redacted] non è accaduto nulla di grave, oltre a qualche grido contro il presidente. Contestatori inferociti dal gelo di un pomeriggio polare avevano attaccato fra due alberi il solito striscione con la scritta «Fossati vattene», ormai entrato a far parte [redacted]lla iconografia [redacted] calcistica.

Un'assemblea - maratona, dunque, che ha messo a dura prova i nervi [redacted] tutti ma che [redacted] ha avuto soluzioni concrete, oltre la constatazione di un bilancio al [redacted] del fallimento ed un futuro che è tutto nelle mani della magistratura. [redacted] antifossatiani erano al completo. In prima fila il consigliere comunale dc, avvocato Mario Epifani, il quale ha detto: «Siamo i paladini del nuovo Genoa che [redacted] nascendo. E abbiamo la certezza assoluta che appena Fossati se ne andrà, spunteranno un nuovo presidente e un nuovo Consiglio in grado di ridare dignità ad un club le cui tradizioni e il cui prestigio vengono ormai giornalmente calpestati». Altre accuse a raffica: la svendita dei giocatori migliori (con le inevitabili retrocessioni), il disamoramento dei tifosi [redacted] da 10 mila a 3 [redacted] nel giro [redacted] pochissimi anni.

Renzo Fossati era fra i suoi figli, Marco, Gianni, Massimo e Gloria. I primi due sono nel consiglio della società. Ha detto [redacted] Marco, ricalcando naturalmente la posizione del padre: «Accettiamo le discussioni, non gli agguati». Dopo l'implacabile Mario Epifani, la sorella Milena, commercialista, che per un'ora, inpietosamente, come [redacted] [redacted] lezione [redacted] dottrina dei bilanci, ha elencato le presunte irregolarità [redacted] compiute dalla [redacted] società all'insaputa degli azionisti.

Poi, il tiro al bersaglio è continuato con l'intervento di capi storici della tifoseria rossoblù: Pippo Spagnolo, Gino Truppi, Piero Campodonico. Nella sala gelida, arrivavano le urla di tifosi inferociti: «Basta, non vogliamo più personaggi che rispondano solo a se stessi e alla loro famiglia, chiediamo una rifondazione [redacted] Genoa con uomini e metodi nuovi». Interventi passionali, da lacrima sul ciglio.

E ora? Il dopo-assemblea può avere sviluppi dell'inchiesta della magistratura: entro tre o quattro settimane il tribunale civile dovrà pronunciarsi sulla richiesta del pubblico ministero Michele Marchesiello che ha proposto la revoca dell'intero vertice genoano e la nomina di un commissario giudiziale. Per questo ruolo si fa il nome di Fulvio Rosina, presidente dei commercialisti genovesi. Nulla, naturalmente, trapela dalla magistratura. [redacted] [redacted] che [redacted] accuse sono sostanzialmente due: falso in bilancio ed evasione [redacted].

L'ipotesi meno catastrofica, parla [redacted] una multa di almeno 6 miliardi: il che, in pratica, equivarrebbe alla messa [redacted] liquidazione della società. Ma nel mirino dei giudici e del [redacted] non c'è solo il presidente. Alcuni giocatori, che hanno ottenuto pagamenti «in nero», [redacted] aspettano molte salate. Non sarebbe immune dai rigori del fisco nemmeno Gigi Simoni. Un giocatore rossoblù, che prega di non fare il suo nome, dice: «Noi abbiamo convenuto pagamenti al netto, certi che la parte fiscale avrebbe dovuto assumerla [redacted] società. Se il Genoa non l'ha fatto, non è colpa nostra». Il che, a parte [redacted] fragilità della difesa, dimostra come, al fondo [redacted] di ogni strada e di ogni scorciatoia, ci sia sempre il solito «colpevole», Renzo Fossati.

Guido Coppini

«Contro la Juventus abbiamo fatto grossi progressi»

BERSELLINI ORA PENSA AD UNA SAMPDORIA CHE SEGNI COL TRIDENTE

GENOVA — «Contro la Juventus oltre che ottenere un risultato positivo abbiamo dimostrato di aver compiuto notevoli progressi dopo [redacted] partita con l'Inter, che certamente positiva non lo era stata. Insomma abbiamo superato il periodo di appannamento delle scorse settimane, siamo in progresso e vogliamo continuare a restare ai vertici della classifica». Trevor Francis, [redacted] dimostrano le sue parole, è chiaramente ottimista sul futuro della Sampdoria, come del [redacted] è ottimista Bersellini quando dice che «la Sampdoria continuando così può davvero fare un buon campionato».

Bersellini (tra l'altro ha avuto domenica una ulteriore prova che l'azione offensiva blucerchiata si esprime molto meglio quando schiera tre «punte», cioè quando affianca il giovane Vialli a Francis e a Mancini perché in questo modo la squadra può manovrare meglio: o con Francis un po' rientrante per creare spazi ai compagni e fare da rifinitore, o con Vialli un po' tornante sulla fascia destra ma pronto a inserirsi negli spazi creati [redacted] contro dai [redacted]gni di linea. «Questa Sampdoria — osserva Bersellini — dispone [redacted] tutte le alternative possibili ma sono costretto per necessità a fare alcune scelte. Qualcuno quindi dovrà rassegnarsi a restare [redacted] panchina. [redacted] mi dispiace perché tutti gli elementi che ho a disposizione meriterebbero [redacted] giocare. Purtroppo in campo devono scendere undici uomini».

Ieri Bersellini si è goduto [redacted] giornata di relativa tranquillità (ha fatto un salto a Bogliasco per seguire l'allenamento dei titolari rimasti a riposo domenica) ma non ha smesso di pensare alle prossime gare della Sampdoria [redacted] quale il calendario riserva adesso due trasferte consecutive, a Bergamo e a Cremona. «Due partite difficili e importanti», dice Bouncek, il quale aggiunge che bisogna [redacted] punti e tanti in questa due trasferte per mantenere il quarto posto in classifica che adesso alla Sampdoria è insidiato anche dal Milan vittorioso all'Olimpico contro la Lazio. Bersellini in questi giorni di intensa settimana non si abbandona più [redacted] tanto, rimanda i discorsi di carattere tecnico, preferisce semmai ritornare sulla partita [redacted] Juventus dopo aver analizzato l'arrabbiatura per l'operato dall'arbitro Bergamo che domenica ha scontentato tutti, blucerchiati e bianconeri.

> *«Da quando alleno i blucerchiati, Francis ha disputato la sua miglior partita, facendo l'attaccante puro [redacted] il rifinitore. Questo mi conforta ancora di più nell' intenzione di far giocare insieme lui, Mancini e Vialli». Se ci sono dei problemi, sono soltanto di abbondanza*

«Ripeto adesso, a mente fredda, quello che ho detto subito dopo la gara — dice il trainer blucerchiato — e cioè che la Sampdoria ha giocato una buona partita, sviluppando molto gioco e creando molte occasioni da gol. Soprattutto però di fronte ad un'avversaria coriacea e [redacted]ottigliara qual è la Juventus abbiamo dimostrato di aver superato un momento psicologicamente difficile [redacted] questa è la cosa più importante».

Bersellini, che solitamente non parla dei singoli, fa un'eccezione per Francis. «Da quando alleno la Sampdoria — dice — Francis ha disputato la sua miglior partita facendo l'attaccante puro [redacted] il rifinitore, un po' come fa nella nazionale inglese. E questo mi conforta ancor di più nell' intenzione di far giocare assieme, contemporaneamente, lui Mancini [redacted] Vialli. Penso che presto cambierà una Sampdoria con questo nuovo schema offensivo».

Altro però non si ricava a cavargli di bocca. Bersellini opera le sue scelte tecniche dopo aver meditato a lungo, guardando i problemi non solo in relazione alle necessità del futuro prossimo ma ancora più avanti, pensando al futuro [redacted]molto vale [redacted] dire alle necessità del campionato 85-86. Ma prima di rendere operative le sue scelte il trainer intende procedere con una buona [redacted] di cautela perché con Vialli in formazione è forse necessario portare qualche accorgimento per non sbilanciare troppo il centrocampo con conseguenti rischi in fase di copertura [redacted]siva. Ma per sua fortuna problemi di una certa abbondanza di uomini e dispone di una panchina che potrebbe [redacted] titolare [redacted] in qualsiasi squadra della massima divisione. Beato Bersellini, quindi, che può permettersi certi lussi.

Giorgio Bidone

SUPERMAN BUBBA DIMENTICA DI ESSERE CRONISTA

Il compito della tv, come quello dei giornali, dovrebbe [redacted] informare, di [redacted] (e tutti al servizio del) telespettatore soprattutto di colore che ignorano ciò che avviene nel mondo. [redacted] la [redacted] troppo spesso tradisce la fiducia [redacted] chi invece dimostra la sua annuale fedeltà all'ente di stato pagando il canone di abbonamento. Così i tifosi della Juventus (e gli sportivi italiani in generale) domenica sera sono stati tenuti all'oscuro di quanto è successo sul campo di Marassi, o meglio, hanno saputo quello che il commentatore televisivo ha voluto far sapere.

Autore [redacted] «disservizio» trasmesso dalla «Domenica Sportiva» sulla partita Sampdoria-Juventus è stato Giorgio Bubba, candidato [redacted] premio «poeta dell'anno». Pensavamo che il Bubba [redacted] mai non potesse più stupirci, invece l'avevamo sottovalutato. Per lui le notizie contano poco o niente, conta solo la [redacted] prosa aulica, contano soprattutto le inutili immagini che documentano lo strano girotondo che Bersellini fa compiere ai suoi giocatori in allenamento, offerto al telespettatore in apertura [redacted] «disservizio».

Che poi durante la partita tre giocatori della Juventus si siano infortunati piuttosto seriamente è particolare del tutto trascurabile, un evento di cui gli sportivi non devono sapere rigorosamente nulla, che non deve essere nè commentato, nè documentato con le immagini.

Bubba ogni domenica [redacted] i panni [redacted] Superman. Lo trovi nei collegamenti pre partita, lo rivedi a «90° minuto», lo subisci a «Domenica gol» e te lo guasti infine alla «Domenica Sportiva». Forse il troppo lavoro gli fa perdere la memoria e obnubila la sua coscienza di cronista?

f. v.

ZeniT
V. CIBRARIO 2
TORINO
Tel. 487.038
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
SALDI FINE STAGIONE
SCONTI
20% - 50%
Aut. Comc.

NERVI - GE
ALBERGO
MOTEL MILANO
Offertissima [redacted]
Pensione completa
quarantamilalire
cibi sani genuini
Telefonare
010 321.951 - 328.282
[redacted] Donato [redacted]

FRANCA JACOMUSSI BOUTIQUE
SALDI
SCONTI FINO AL 50%
via Schina 7 piano rialzato
10143 Torino - Tel. 747.785
Chiuso sabato pomeriggio
Eff. comunicazione legge 80

Salone
LA STAMPA
l'associazione abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Via Roma 80
Telefoni 517.966 - 538.634 - 335.113

L'AOSTA PIACE, DIVERTE I VINCE (4 A 0) IN TRASFERTA MA HA LICENZIATO L'ALLENATORE ZANELLI (ERA SCOMODO PER QUALCHE DIRIGENTE?)

AOSTA — Chi fra alcuni dirigenti dell'Aosta Calcio e Zanelli [redacted] [redacted] buon [redacted] era risaputo da molti, ma nessuno avrebbe pensato al licenziamento dell'allenatore. Eppure ad Aosta è successo. Ieri pomeriggio il consiglio direttivo [redacted] società rossonera, che milita nel campionato Interregionale con velleità di promozione, all'unanimità dei presenti ha esonerato dal suo incarico l'allenatore Beppe Zanelli, giunto in valle a sostituire al termine della passata stagione Nello Santin, «per motivi societari». [redacted] all'unanimità è stato deciso il lice[redacted]o, non altrettanto unanimi sono stati i giudizi sul provvedimento.

Fra i tifosi della città [redacted]si tre movimenti di opinione: gli attendisti, i contrari ed i fa[redacted]ili alla decisione della società. A guidare la schiera dei contrari è Gildo Brunetto, [redacted] uno dei massimi competenti in materia calcistica della Valle d'Aosta. «Sul piano umano è uno schifo; sul piano tecnico è una mostruosità», risponde Brunetto. Gli fa eco il presidente del club dei fedelissimi, Romolo Pignatelli, che afferma: «La società avrebbe dovuto prendere un provvedimento del genere solo se la squadra avesse subito sconfitte clamorose o se stesse lottando per la salvezza. Siamo secondi in classifica, Zanelli all'inizio del campionato aveva detto a chiare lettere che la squadra avrebbe potuto avere ambizioni per la promozione e per il momento l'allenatore stava rispettando gli impegni. Non capisco proprio questa decisione».

Ai due rispondono [redacted] vicepresidente del club rossonero Gino Melotto e Enzo Pallais sostenendo che «se la società è entrata nell'ordine di idee di licenziare Zanelli l'ha fatto certamente [redacted] ragion veduta. Anzi — ribadiscono — i dirigenti hanno agito con correttezza e coraggio. E' troppo comodo licenziare l'allenatore quando la squadra perde. Prima [redacted] condannare l'operato dei dirigenti è opportuno attendere un attimo per vedere come risponderà la squadra».

«Sì, è vero, l'Aosta vinceva ma non convinceva. Se siamo secondi in classifica dobbiamo dire grazie alla capacità [redacted] giocatori perché non abbiamo mai visto uno schema di gioco né lontanamente un'azione corale», dice chi si allinea alla decisione della [redacted]età.

Certo è che diventa difficile spiegare il perché si licenzia un allenatore il giorno dopo che la squadra ha vinto fuori casa per 4-0, quando è seconda in classifica. A parlare per la società è il vicepresidente Mirko Pavoloto: «Zanelli in questi mesi ha dimostrato di non aver polso con i giocatori — dice —; non abbiamo mai visto uno schema di gioco che fosse uno. Domenica a Vado abbiamo giocato con due punte e un centrocampo agguerrito. Se abbiamo vinto è grazie a Onorini, Piovanelli e compagni. Zanelli, come allenatore, [redacted] ci dava più certezze per [redacted] nostro futuro. Non possiamo permetterci il lusso di rischiare di mancare la promozione in C2, per questo l'abbiamo licenziato».

Zanelli non riesce a capire il perché di questa decisione, sebbene faccia capire che una causa può essere il fatto che [redacted] polso [redacted] troppo con alcuni dirigenti, ai quali non permetteva di [redacted] [redacted] naso nella formazione che doveva scendere in campo. Zanelli ha anticipato che rimarrà ad Ao[redacted] perché si trova bene e soprattutto perché i giocatori, che già erano a [redacted] della decisione dei dirigenti, domenica hanno giocato per lui che non [redacted] nulla. Per fare meglio di Zanelli il nuovo allenatore dovrà comunque portare [redacted] squadra al primo posto in classifica, diversamente [redacted] [redacted] potrà che far peggio. E la cosa [redacted] sarà facile nemmeno per Mialich. Il nuovo allenatore sarà presentato [redacted] giocatori oggi pomeriggio, mentre giovedì dirigenti ed allenatore terranno una conferenza stampa, [redacted] forse verranno svelati i retroscena della sostituzione. Giovanni Mialich, dopo aver giocato nel Palermo, nel Bologna, nel Napoli, nel Torino e nella Sambenedettese, ha allenato l'Ascoli in B, il Derthona [redacted] l'Ancona con [redacted] quali ha vinto due campionati, con il Treviso e in serie C con [redacted] Campobasso.

Piero Minuzzo

Zanelli, allenatore licenziato malgrado la vittoria

Il parere di Giorgio Pianta, famoso ex pilota

«SONO AFRICA ED AUSTRALIA IL FUTURO DEI RALLY»

Spiega l'uomo che oggi collauda le auto Abarth: «E' inevitabile che si debba correre nei Paesi con densità di popolazione. In Italia per ora va tutto bene, solo perché non ci sono stati incidenti gravi»

(a sinistra) e Giunti al rally Corsica 1968

C'è sempre nella vita, pur non sognando nulla di trascendentale, si ritrova alla soglia dei cinquant'anni felice, realizzato, famoso. Giorgio Pianta, quarantanove compiuti nel luglio scorso, segno zodiacale cancro, fa indubbiamente parte di questa rara schiera di personaggi. Famoso, affermato, molte volte chiamato in causa per rimediare a drammi sportivo-commercialmente imponenti. Sempre alla ribalta. Un uomo cresciuto su motori e per i motori, un collaudatore invidiato, impeccabile, ancor oggi un bravo pilota.

Qual è il segreto di essere sempre in forma?

«Io sono dell'idea che bravo pilota resti tale fino a quando non si sente vecchio. Interiormente ho compiuto ieri trent'anni; finalmente faccio il possibile per mantenermi in forma».

E' seduto al di là di una scrivania bruciante di giornali motoristici provenienti da tutto il mondo. Negli uffici torinesi dell'Abarth si respira aria di rinnovamento. La a inizio della nuova Delta S4 a trazione integrale procede speditamente.

Giorgio Pianta negli ambienti motoristici internazionali non ha bisogno di grosse presentazioni. Si da solo, chiariamo, tutt'altro schivo, gioviale. Non perderà mai l'accento e la mentalità del purosangue: *«Collaudo auto da quindici anni, quasi ... Praso: portato a termine oltre ottanta manifestazioni, quasi il novanta per cento. Il mio curriculum? La prima gara la corsi nel lontano 1957 su una Fiat per la Scuderia Sant'Ambroeus. Non bisogno di aggiungere la questione era meneghino, così come lo è il sottoscritto. Alla scuderia milanese rimasi legato fino al 1969, anno in cui fu assorbita Jolly Club. L'ultima corsa ufficiale invece al dicembre scorso nel parco dell'autodromo di Monza, sulla Lancia Rally giunsi secondo in coppia con Cresto, alle spalle d' sempre grande Attilio Bettega».*

Nella chiacchierata si salta volentieri dal passato al presente. Negli uffici entra all'improvviso il rombo d'una auto. La nuova Delta? *«Sì, è la nuova quattro ruote motrici, per le gare non sarà pronta prima del Laghi. Si correrà per due il stagione ancora con "037"».*

E' vero il futuro sarà unicamente auto a trazione integrale?

«La trazione integrale funziona bene sulla neve e sugli sterrati; sull'asfalto quella tradizionale resta comunque la più competitiva».

Da quanti anni è innamorato dei motori?

«Praticamente da quand' ero ragazzino».

E quando si è accorto invece di avere delle doti per diventare un buon pilota?

*«Diciamo che furono gli altri ad accorgersi di me, quando nel 1963 sulla pista mi aggiudicai una prova

Le vetture dei dipendenti

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
Personal	blu	TOR5	SR LT	79.00	011	398928
Personal	azzurro	TO8A	LT SR AP	84.07	011	295052
Personal	rosso	TQ5A	LT SR	84.06	011	871224
FIAT PANDA						
30	avorio	TO5A	LT TL	84.07	011	5042283
30	azzurro	TDW7	LT TL	84.09	011	9208730
[redacted]	azzurro	TQ8A	LT TL	84.07	011	6191550
[redacted]	rosso	TO8A	LT TL	84.07	011	8225129
[redacted]	rosso	TO7A	LT TL	84.09	011	9068792
30 super	arancio	TO7A	LT TL	84.09	011	346216
30 super	bianco	TO8A	LT TL	84.07	011	360299
30 super	grigio vm	TO4A		84.06	011	9676914
30 super	marrone vm	TO4A	AP SR	84.05	011	9441017
30 super	rosso	TO6A	acces.	84.07	011	326754
30 super	rosso	TO7A	acces.	84.09	011	9389567
45 super	argento	TO7A	SM accès	84.10	015	30931148
45 super	grigio vm	TO8A		84.07	011	341227
4x4	verde	TO5A		84.07	011	391044
FIAT 127						
DS	azzurro	TOY9	LT TL AP	83.04	011	9809871
DS	[redacted]	TOW0	accès	83.04	011	8007703
SU 3P 1050	azzurro vm	TOV5	accès	80.00	011	361170
FIAT 127 DS						
PAN	blu	TQX1	accès	81.03	011	4153409
PAN	grigio vm	TQY2	accès	83.06	011	721787
FIAT UNO						
45	avorio sc	TO5A	accès	84.07	011	303811
45	avorio sc	TO7A	LT	84.09	011	8060401
45	rosso	TO7A	accès	84.09	011	3470647
45	rosso	TO8A	LT	84.07	011	618597
45 3P ES	acqua m vm	TO8A	accès	84.07	011	9596094
45 3P ES	azzurro	TO7A	accès	84.09	011	698963
45 3P ES	azzurro vm	TO8A	accès	84.07	011	344311
45 3P ES	bianco	TO7A	accès	84.09	011	232851
45 3P ES	grigio vm	TO8A	accès	84.07	011	398281
45 3P ES	verde	TO7A	accès	84.08	0121	57658
45 3P L	azzurro	TO5A	accès	84.07	011	3099345
45 3P L	azzurro	TO7A	SR AP	84.04	011	702600
45 3P S	azzurro	TO5A	SM accès.	84.07	011	0426539
45 3P S	azzurro	TO4A	accès	84.05	011	656100
45 3P S	grig sc vm	TO8A	SM accès	84.07	011	0715797
45 3P S	grig sc vm	TO7A	SM accès	84.10	011	0401148
45 3P S	grig sc vm	TO8A	SM accès	84.07	011	0190741
45 3P S	grigio vm	TO8A	SM accès	84.07	011	676791
45 3P S	rosso	TO7A	accès	84.08	011	9888521
45 3P S	verde	TO8A	SM accès	84.07	011	597530
45 3P S	verde	TO8A	SM accès	84.07	011	6062483
45 3P S	verde	TO5A	SM accès	84.07	011	6048128
55 SP L	bianco	CN56	accès	84.09	0172	[redacted]
70 3P S	grig sc vm	TO7A	CRA	84.08	011	8002087
FIAT UNO DS						
3P	avorio	TO8A	LT	84.07	011	384009
3P	rosso	TO5A	accès	84.07	011	298508
3P	rosso	TO6A	accès	84.07	0121	514533
3P	rosso	TO3A	accès	84.05	011	9869135
[redacted]	rosso	TO8A	LT	84.07	011	2182451
[redacted]	rosso	TO8A	LT	84.07	011	9002970
3P	[redacted]	TO8A	accès	84.07	0121	78010
3P	verde	TO5A	accès	84.07	011	4150474
5P	avorio	TO5A	accès	84.07	011	6102069
[redacted]	azzurro	TO6A		84.08	011	7368233
[redacted]	[redacted]	TO7A	accès	84.08	011	9800136

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (e anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, [redacted] il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto» venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso [redacted] il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (tipicamente: tutti i martedì, comprendono solo [redacted] macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non [redacted] far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli darà [redacted] c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

LEGENDA

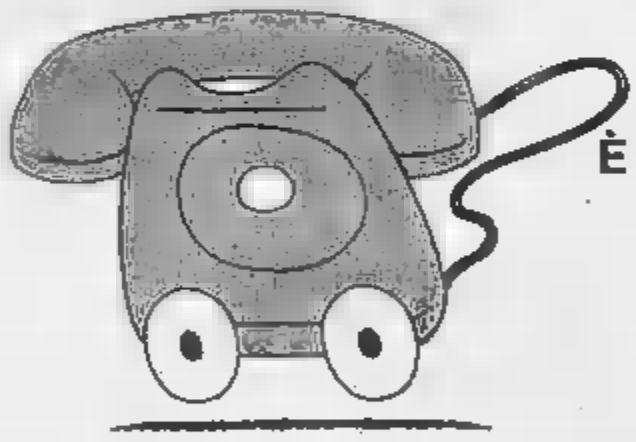
4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrici
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
[redacted]	Condizionatore
[redacted]	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
[redacted]	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
[redacted]	azzurro	[redacted]	[redacted]	84.07	011	3498405
[redacted]	azzurro	[redacted]	[redacted]	84.07	011	3999405
[redacted]	azzurro [redacted]	[redacted]	[redacted]	84.07	011	9533224
[redacted]	grig sc vm	TO5A	accès	84.07	011	387775
[redacted]	grig sc vm	TO8A	accès	84.07	011	973470
[redacted]	grig sc vm	TO7A	accès	84.09	011	912597
[redacted]	grig sc vm	AT23	[redacted]	84.07	0141	215189
[redacted]	grig sc vm	TO4A	accès	84.05	011	370310
[redacted]	grig sc vm	TO7A	accès	84.09	011	646058
[redacted]	grigio vm	AT23	[redacted]	84.06	0141	993629
[redacted]	grigio vm	TO8A	accès	84.07	011	7485872
[redacted]	rosso	TO4A	accès	84.09	011	530778
[redacted]	rosso	TO5A	accès	84.06	011	7800286
[redacted]	verde	TO7A	[redacted]	84.09	011	776187
[redacted]	verde	TO5A	[redacted]	84.07	011	346216
FIAT RITMO						
60 CL	azzurro	TO[illegible]		79.00	011	2195777
60 CL	azzurro	TO8A	accès	84.07	011	[redacted]
60 CL	bianco	TOW8	SM	83.10	011	9309779
60 CL	bianco	TO8A	LT TL	84.07	011	3982063
85 CL	verde vm	TO89	5M accès	79.00	011	9151955
60 L 3P	blu	TO8A	5M accès	84.07	011	5100?1
60 S	azzurro vm	TO3A		84.05	011	[redacted]
60	grigio vm	TO8A		84.07	011	3003148
60	verde	TQ5A	5M accès	84.06	011	758011
60	verde	TOW3	accès	83.06	011	9338043
FIAT RITMO DS						
SP	bianca	TDX5	accès	82.03	0121	78650
CL	azzurro	TO5A		84.07	011	3093745
CL	azzurro vm	TO5A	accès	84.05	011	9058161
CL	rosso	TO2A	CRA	84.04	011	9660000
CC SP	grigio vm	GN82	TA CSP	82.00	011	6054171
FIAT REGATA						
70	azzurro	TO6A		84.07	011	051870
70	azzurro	TO6A		84.06	011	2820603
70	rosso	TO6A		84.07	011	353313
70 S	[redacted]	TO6A		84.07	011	875987
70 S	beige vm	TO6A	CRA	84.07	011	0005485
[redacted]	grig sc vm	TO5A	accès	84.06	011	362038
70 S	grigio vm	TO6A	CRA	84.07	011	0011878
[redacted]	grigio vm	TOW9		84.02	011	737961
FIAT REGATA DS						
2000	verde	TO6A	accès	84.07	011	33332006
BASE	azzurro vm	TO4A		[redacted]	[redacted]	9109012
[redacted]	grigio vm	TO8A		84.07	[redacted]	226468
BASE	verde	TO6A		84.07	[redacted]	397171
GN	azzurro	TO5A		84.06	[redacted]	292178
A112						
ELEGANT	amaranto	TO6A	CRA	84.06	011	905041
JUNIOR	rosso	NC43	TA	81.06	0321	291663
LANCIA DELTA						
1300 LX	beige vm	TOY0		82.00	011	9208730
1300 LX	grig sc vm	TO8A		[redacted]	[redacted]	3359517
GT 1600	[redacted]	TOW8	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0421210
GT 1600	bianco	TO4A	CRA	84.02	[redacted]	[redacted]
LANCIA PRISMA						
1300	grigio vm	TO8A	CRA CC	84.07	011	250389
1300	grigio vm	TO6A	CRA CC	84.07	011	649004
1300	viola vm	TO7A	CRA LT	84.08	011	545264
1500	grigio vm	TO5A	CRA	84.06	011	798863
1500	verde vm	TO5A	CRA	84.08	011	3009012

L'occasione

È AL CENTRO DI ESPOSIZIONE E VENDITA "L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione

È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta una telefonata per scegliere nell'ambito [redacted] una vastissima gamma di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi memorizzata su computer la vettura [redacted] dipendente di 4/6 mesi che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la vettura [redacted] ottenere il finanziamento **IFA**. [redacted] LANCIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO A rona Parella 3 camere cucina ingresso bagno L. 38 milioni + mutuo Tel. 587.634
LIBERO adiacente p.za Respighi 2 camere finello cucinino servizi (firma preconsolare L. 65 milioni. Rid/permessi) 740.370.
[redacted] Borgo Vittoria via Pelli ingresso camere cucina bagno terrazzo L. 51 milioni più mutuo. Tel. 467.791.
LIBERO [redacted] Fiancia angolo [redacted] Svizzera camere cucina L. 16 milioni dilazionabili Tel. 441.787 - 443.223.
LIBERO Fiat Marengo 5 camere cucina 2 servizi ristrutturato box L. 62 milioni dilazionabili Tel 447.4844.
LIBERO fronte caserme ufficio luminoso 2 ingressi salone 7 vani 3 servizi ogni conforto permuta. Tel 447.4844
LIBERO meraviglioso ingresso 3 vani salotto angolo fuoco accessibile recente L. 29 milioni 500 mila Tel 447.4844
LIBERO piazza Rivoli 3 camere finello cucinino servizi L. 57 milioni dilazionabili Tel. 443 223 - 441.787.
[redacted] piazza Valerio ufficio ingresso 4 vani servizio ogni conforto L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
LIBERO piccoli Stradale 3. Maurizio 3 camere cucina servizio L. 62 milioni dilazionabili, permuta. Tel. 6107 575
LIBERO S. Paolo ristrutturato camere cucina bagno L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 443 223 - 441.787
LIBERO vercelli zona Mirafiori appartamento 3 camere finello servizi e mansarda in costruzione recente Tel 752.920.
LIBERO via Nizza studio abitazione ampia 2 camere cucina 2 bagni subito centrale L. 150 milioni. Tel. 510.801.

LIBERO

zona Piazza Statuto recente costruzione signorile appartamento: salone-pranzo, 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi. Reale mutuo. Quarzo 15% Tel. 548.123.

LIBERO zona Tesoriera ingresso 2 camere finello cucinino bagno terrazzo L. 56 milioni dilazionabili, Tel. 447.4844.
LIBERO zona Vanchiglia (via Madama) 3 camere finello cucinino, cortile L. 92 milioni. Ilaimmobili 599 787.
LIBERO 2 camere cucinotto servizi via Nizza adiacente corso Dante 2 vani vendesi. Tel. 011 532.910
LIENDO via Antonelli libero prestigioso 2 ingressi salone 2 camere finello cucinino bagni servizi box stabile del 72. Casamercatodue 752.606.
MALHARDA libera grossa proprietà corso F. Cavallotti finemente ristrutturata L. 78 milioni dilazionabili. Tel. 597.560 - 699.167.
MONOLOCALE L. 12 milioni da ristrutturare via Nizza. Tel. 343.445.
MICHELINO via Vipiteno libero ripostiglio spazioso piano alto. Debiti 6767.
PARELLA libertà 2 camere finello cucinino bagno terrazzo [redacted] box accessorio vendo solo L. 63 milioni [redacted] 485.258.
PARELLA via Fagnano libero spazioso 2 camere finello cucinino L. 52 milioni più mutuo Selfin 473.0587.
PRAM 504.252 libero via Montevecchio pona alto ingresso camera finello cucinino servizi cantina L. 42 milioni.
PRAM 504.252 libero via Clemenzi ampio ingresso camera finello cucinino servizio cantina L. 38 milioni.
PRAM 504.332 libero B. Mauro in villa indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi box auto L. 140 milioni.
PRAM 504.619 libero Cassino recente indipendente soggiorno camera cucina servizio box 2 auto. L. 87 milioni.
PRAM 504.619 libero Zona Molefortì nuovissimo signorile ingresso 2 camere finello servizi cantina L. 70 milioni.
PRAM 504.619 libero B. Rita ingresso 3 camere finello cucinino servizio cantina box auto L. 75 milioni.
PRAM 504.633 libero adiacente Rivoli Vecchi ingresso 2 camere finello cucinino servizi L. 58 milioni.
PRAM 504.633 libero Alonca recente ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni dilazionati.
PRAM 504.633 libero S. Donato vero affare ingresso 2 camere cucinotto servizio cantina L. 38 milioni.
PRAM 504.633 zona Giardini Sud ottimo ingresso camera cucina servizio 2 cantine L. 28 milioni.
PRECOLLINA Moncalieri splendida posizione soggiorno prestigioso giardino servizi garage vendesi. Tel. 642.(10).
RIVAROLO via Turati libero recentissimo in perfetto salone 2 camere cucina bagno box 2 auto. Geoeco 011 5767.
RIVOLI piazza Principe Eugenio libero ingresso 2 camere cucina bagno termo. Ristampare L. 40 milioni subentri L. 17 milioni Selfin 487.741.
RIVOLI 3 vani 70 mq L. 52 milioni e 18 restanti mutuo Tel. 343.445.
S. RITA libero signorile 2 camere cucina servizi (mille dal 1° semplice dilazioni. Casamercatodue 752.606.
S. RITA libero recente signorile soleggiatissimo 2 camere cucina tripli servizi box. Centro Immobiliare 648.153.
SAN SALVARIO bello via Tiziano signorile 2 camere finello cucinino bagno 80 mq. Casamercatodue 752.606.
SEREMI libero Pozzo Strada via Stellone signorile panoramico salone 2 camere cucina cucinotto servizi box Tel. 519.801
SEREMI libero corso Duca Cesare ottimo stato 2 camere cucina bagno L. 55 milioni dilazioni permute. Tel. 519.801.
SEREMI libero corso Duca degli Abruzzi finissimi case 1/3 camere cucina bagno dilazioni permute. Tel. 519.801
SEREMI libero piazza S. Rita ottimo panoramico camere cucina bagno L. 40 milioni dilazioni permute. Tel. 519.801.
STILCASE libero via Pacchiotti uffici nuovi varie metrature con aria condizionata ampi parcheggi. Tel. 519.801.
STILCASE 517.803 - 548.574 libero Lungo Dora Firenze piano alto camera finello cucinino in signorile casa 1970.
STILCASE 517.803 libero B. Rita piano alto panoramico camera finello cucinino casa '62 L. 30 milioni e mutuo.
STILCASE 532.482 monolocale angolo cottura e doccia libero zona corso Palermo L. 4 milioni subentri contanti.
STILCASE 545.874 - 532.482 libero B. Paolo ottimo camere finello cucinino bagno casa 1955 L. 25 milioni e mutuo.
SUBITO abitabili alloggi ottimi con curo riscaldamento individuale a metano, giardino condominiale, 2-3 camere cucina tinservizi box, ville e camper, 40% contanti, rimanenza mutuo 15 anni e dilazioni senza interessi da definire. Visite in loco anche oggi. Settimo via Don Gnocchi 6 Quagliotto Gia 519.077.
TAIT 506.501 libero in via Nizza (ingresso Porta Nuova) salone 3 camere cucina bagno e terrazzo L. 72 milioni.
TAIT 506.507 libero (zona mercati generali) via Madonna delle Rose camera cucina ingresso servizi più posto.
TAIT 506.681 libero adiacente corso Torcona (Venaria) ampio camera finello cucinino bagno, vano, cantina.
TAIT 506.681 libero adiacente corso Trapani (zona Cenisia) 2 camere cucina servizi L. 29 milioni trattabili.
TAIT 506.681 libero in via Fagnano recente signorile camera finello cucinino bagno terrazzo accessorio. Ottimo.
UTIP 518.068 vende nuovo Pozzo Strada in stabile con terrazzo cantine e posteggio 2 camere finello cucinino e bagno
UTIP 547.829 libero splendido Borgo Vittoria 2 camere finello cucinino bagno terrazzo accessorio multi e dilazioni
UTIP 547.829 libero adiacente borgo Vittoria 2 camere finello cucinino bagno terrazzo accessorio e dilazioni di pagamento.
VENDESI alloggio uso ufficio recente zona Montecuccolo adiacente 2 camere cucina servizi elegante. Tel. 743.871.
VIA O. Vigliani libero recente signorile salone-pranzo 2 camere cucina tripli servizi box. Centro Immobiliare 648.153 - 618.229
VIA Reale libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno doppio servizi cantina. Amanzio Immobili 602.395 - 599 202.
VILLA Pino Valle Cepoi piano terra a mansardato mq 250 più servizi con vicinanza giardino vendo. Tel 329 706.
VILLA prealpina di Montanaro Parri vendesi libera subito unifamiliare ottima posizione. Tel. 608.0388 ufficio.
VILLAGGIO OLIMPIA Inizio lungodora Toscana per definitivo trasferimento ultimi appartamenti: 1-2-3 camere finello, cucinotto, bagno, 11 milioni per camera. Mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 348.122.

20 Domande affitto

SOCIETA' [redacted] [redacted] in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 544.293.
UFFICIO professionista affitta o acquista contanti 80/120 mq libero a giornale zona Crocetta. Tel. 756.581.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI in Torino appartamento monolocale Tel. 648.528.
A. (PC) Bue Davanzo in casa recente ufficio piano 1° mq 350 in ottimo stato più mq 80 piano mezzato. Tel. 561 918.
A moderatissima e società assolutamente tecerta di valore 3 camere finello cucina (riservisi) lungolaghi garage L. 750 mila mese Tel. 545 338 - 533.047.
ABBIAMO arredati vuoti piccoli con alloggi di 1, 2, 3 camere e servizi con contratti riservati. Tel 533.264.
AFFITTASI arredato camere finello e servizi uso 2° abitazione. Telefonare 752.920
AFFITTASI arredato elegante Gran Madre 2 camere cucina 3° cesa piano A-terra L. 500 mila mensili. Cisco 650 8481.
AFFITTASI vuoto Borgo Vittoria ampio camere finello cucinino servizi L. 280 mila mensili Tel. 518.802 - 510.436.
ARREDATI scelti e risanati a minimo 30anni stessa casa L. 150-200-250 mila mensili uso pied-à-terre Tel. 561.738.
COLLINA luminose stanze in villa panoramica comoda ai servizi adatta studio 2 letto doppi servizi. Tel. 329.300. Pomeriggio.
CROCETTA affittasi alloggio uso ufficio prestigioso su corso piano ristrutturato mq 150 Tel. Agenzia Tonicelli 561 220.
GALILEO Ferraris corso affittasi mini appartamento arredato uso transitorio. Tel. 634 648.
MONCALIERI affittasi bilocale arredato uso transitorio e ristoranti. Tel. 534.948
PIAZZA Castello adiacente affittasi ottimo ufficio mansarda arredata in stabile d'epoca Tel. 634 948.
SETTIMO Torinese comodo ai mezzi pubblici per Torino affittasi bilocale arredato uso transitorio Tel. 634.948.
SUBITO affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi autobus. Tel. 882.7084.
UFFICIO Crocetta 300 mq divisibili 12 vani 1° piano case bella 2 ingressi ristrutturato a nuovo affittasi. Tel. 500.383.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garantito fuligni. Tel 857.081 Montalenghi Savona 33.
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 348 777 - 348.607 Valsania.

37 Campeggio e sport

MORONI SPORT abbigliamento sportivo delle migliori marche per ogni ginnastica ciclo caravaning sportivo. Corso U. Sovietica 209. tel. 383.584

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone bellissimi pincer chow-chow yorkshire schnauzer barboncini [redacted] dobermann. Tel. 011 918.1002.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CANAVESE (Rivarolo) cascina abitabile 4 vani cantina giardino L. [redacted] Noni. Qualtro 600 3003.
A.A.A.A.A. 18 km Torino cascina abitabile 4 vani cantina giardino L. 40 milioni Dilazionabili. Qualtro 600.3003.
A.A. POCHI km da Torino Casamercato 6568 villa recente ampio giardino ingresso salone/sala 4 camere cucina 2 servizi lavanderia taverna cantina box auto L. 131 milioni minima anticipo dilazioni in 20 rate semestrali.
A.A. RIVA di Chieri Casamercato 6568 rustico 900 mq terreno 2 camere cucina legnaia stalla cantina 4 posti-auto L. 36 milioni minimo anticipo. Dilazioni 60 rate mensili.
A.A. ZONA Chivasso Casamercato 6568 villa recente soggiorno 3 camere cucina taverneita 2 servizi giardino zona residenziale L. 135 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A.A. 8 km da Torino Casamercato 6568 casetta completamente indipendente posizione panoramica 9000 mq terreno 3 camere cucina servizi L. 90 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A. A 8 Secondo di Pinerolo villetta da ultimare terreno 6000 mq vendesi L. 85 milioni. Tel. 011 940.947.
A. VIGONE Vi-narzu, 35 km Torino vendo cascinetta 7 camere stalla legnaia indipendente adatta per 3 famiglie terreno mq 800 L. 42 milioni occasione. Tel. 0175 341.15.
AGROCABETTI 011 9267 cascina libera Verzuolo (AT) mq 330 sola corpo unico con ampio cortile casa rustico stalla giardino pollaio box ogni attrezzatura.
ALASSIO monolocali panoramici ristrutturati recentemente autonomo direttamente da impresa 150 mt. mare, a partire da L. 50 milioni. Tel. 0182 460.044/5.
ALPIGNANO casetta indipendente su 2 lati parzialmente ristrutturata con box. Da Giovanni vende. Tel. 884.6841.
BALANGERO abitazione rurale su 2 piani di 10 vani stalla terreno con laterizi chiusa per 5 auto Casa-Nova 920.587L.
BORGONE 3 camere cucina bagno servizio corsia alla Cascata mezzi pubblici L. 38 milioni. Tel. 380 231 Ghidi.
CASA abitabile con terreno cortile cantina vasca vendo L. 16 milioni più 10 milioni dilazioni. Tel 0124 882.083 geeti
CASA parzialmente abitabile in centro paese altitudine Prato vendo L. 18 milioni dilazionati. Tel. 0125 761.77.
CASA 5 vani [redacted] mq terreno vendo L. 45 milioni gilgrandi. Tel. 0124 31.201 ore [redacted].

CASAMERCATO A 011 58.56 comprendo ruderi, casette, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Prezzi bene dettagliati. Agosto tabaso primeggio [redacted] vendo [redacted] ristrutturata a stanze cucinino bagno garage cirta L. 73 milioni. Tel. 0121 710 21.
CUNEO Madonna dell'Olmo libera casetta ristrutturata 6 camere 2 bagni giardino a L. 150 milioni. Gabetti 011 5767.
INVIMM 011 519 283 centro storico bergoggi casa ristrutturata terrazzi giardino vista mare L. 320 milioni
INVIMM 011 519 283 cambio in Loa borgata di Cravarezza di Busca alloggio 4 camere bagno posto auto orto L. 43 milioni.
JOVENCEAUX (Susa) privato vende monolocale soleggiato ben arredato terrazzo box lavatapiastra Tel 641.574.
PIANI DI CIPRESSA (IM) 50 km mare villa stupenda nuova costruzione bifolgh con ampi terrazzi da L. 48 milioni più L. 12 milioni [redacted]. Immobiliare Nasi Sanremo 0184 660.111.
RIVA di Pinerolo casa padronale 2 piani con locale mq abitabili 400 con terreno circostante di 3500 mq ampie dilazioni e permute. Prem 884.019.
RIVAROLO rustico 3 camere cucina legno stalla cortile L. 21 milioni. Tel. 360.231 Ghidi.
RIVAROLO rustico 4 vani box cortile privato terreno L. 28 milioni. Tel. 360.231. Ghidi.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare o ristrutturati vendo. Casamercato 56.56.
S. BARTOLOMEO recente signorile appartamento ingresso 2 camere cucina giardino L. 84 milioni più L. 30 milioni circa e dilazioni. Volendo box. Tel. 011 599 782.
SANREMO e zone limitrofe disponiamo ampia scelta appartamenti a partire da L. 30 milioni contanti più L. 15 milioni mutuo. Immobiliare Nasi 0184 660.111.
SANREMO panoramico residence nuovo ristrutturato parco piscina privati disponiamo minialloggi termoautonomo arredato fusso. Carnera, tel. 0184 53.372

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI annualmente in Sestriere monolocali semiarredati e appartamenti vuoti con riscaldamento autonomo Tel. 713.128 - 726.980

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Rino tel. 0182 47[redacted] mt mare garage pensione completa Natale L. 30/35 mila.
ALASSIO Hotel Cairo 0182 42.907 100 mt mare tranquillo camere cucine private rustici interpellarci.
ALASSIO Hotel Cairo 0182 42.907 100 mt mare tranquillo camere cucine private rustici interpellarci.
[redacted] Pensione al Parco 0182 429.78 10 mt mare di fronte casalbe mensile L. 20 mila lunghi soggiorni.
ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel. 0184 430 08 - 011 331.755.
MARALUIGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere Retta a partire da L. 700 mila. Tel. 0141 / 459.161 - 488.137.

49 Informazioni

INFORITALIA informazioni commerciali generali, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 311.026 - 638.862.

52 Varie

A.A.A.A.A. CICLELLERIA compari ora di gente mezzi pieghi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 833
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oro pacchi gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 876.327 via Mazzini 27.
ACQUISTIAMO mobili antichi od anche solo singoli. Rinnoviamo garzoso eco. Arredamenti completi di ville ed appartamenti massima valutazione immediata pagamento. Tel. 631.2210.
COMPRO libri antichi moderni grossi lotti Traccani Utet monografie arte soggi sbca. Tel. ore negozio 839 7710.
RITI e matrimoni tutte le misure e modelli e richieste principali, vendita in fabbrica Via Servais 15, telefono 749.5104.

Su Raiuno un film con Ferruccio Amendola e Maria Fiore

QUELLA SCALA CON 36 GRADINI

UNA SALITA CHE PORTA DIRETTAMENTE ALLA GIOIA

Quei trentasei gradini è un sei puntate scritto da De Concini e da Luigi Perelli, in onda su Raiuno due volte alla settimana, la domenica e il mercoledì alle 20,30.

Ennio De Concini, 1951 per il miglior soggetto e la migliore sceneggiatura per *Ali d'Italiana* e autore numerosi film, i quali *Il prido* di Antonioni, *Quel maledetto imbroglio* di Pietro Germi, *Guerra e Pace* di King Vidor, *Il buon soldato* di Franco Brusati, cominciato la sua collaborazione con Raiuno scrivendo sceneggiatura *Storia d'amore e d'amicizia*, trasmesso nella scorsa stagione con successo di critica e pubblico.

Il regista Luigi Perelli ha realizzato, tra l'altro, per la tv *L'affare Stavisky*, *La casa* e *Dramma d'amore* con Giuliana De Sio.

Protagonista *Quei trentasei gradini* è Ferruccio Amendola, noto doppiatore (sua la voce italiana Dustin Hoffman, Robert De Niro e Al Pacino). Accanto a lui, come in *Storia d'amore e d'amicizia*, il figlio, Claudio. Altra protagonista: Maria Fiore, delicata e sensibile interprete di numerosi a partire dal lontano *Due di speranza*. E ancora: Mascia Musi, Elena Ricci, Jerome Poulon, Gérard Blain e Eddie Constantine.

Di Blain ricordiamo *Les cousins* di Claude Chabrol, *L'amico americano* di Wenders, *Hatari* di Howard Hawks e in Italia, *gobbo del Quarticciolo* e *L'oro di Roma* Carlo Lizzani.

Eddie Constantine è stato il celebre agente Lemmy Caution, il personaggio inventato da Peter Cheyney, che interpretò in una serie di otto film negli Anni 50. Ha lavorato anche Jean-Luc Godard facendo il protagonista di *Alphaville* e con Rainer Werner Fassbinder.

figurano anche: Scilla Gabel, Paolo Ferrari, Toni Ucci, Merlini, Massimo Serato, Nanni Svampa, Laura Troschel, Anna Bella, Luisa De Santis, Michaela Giustiniani, Gabriella Saltta, Laura Bedeschi, Elio Zamuto, Italo Dell'Orto, Pier Paolo Capponi. Rosa, la bambina, è Monica Vujcano.

Quei trentasei gradini è interamente prodotto dal Centro di Produzione tv di Roma. La fotografia è di Sandro Mesina; operatore alla macchina Francesco Rossetti. Le di Sergio Palmieri e i costumi di Marilù Allanelli; montaggio di Gianni Cerasolino, di Piero Pintucci.

STORIA

Due esseri umani, due esistenze, due condizioni sociali. Lei, Matilde, quarantacinque anni ben portati, milanese, sposata e separata da un ricco avvocato del Sud, abita al cosiddetto «piano nobile» di una palazzina Anni in un quartiere elegante di Roma. Lui, Pietro, vedovo, quarantacinque anni altrettanto ben portati, abita nel seminterrato della stessa palazzina. li dividono e li separano trentasei gradini.

Lei benestante, quasi ricca; lui è solo il portiere dello stabile. E' attraverso i loro incontri, la loro crescente confidenza, anche se contenuta nei limiti di un formale distacco che si svolge una lunga storia di vicende umane. già vista (la 1ª puntata è andata in il 30 dicembre) il primo personaggio che le storie parallele di Pietro e Rosa, di anni, dall'aria simpatica, furba e matura di chi ha cominciato a soffrire e ad arrangiarsi fin dal momento della nascita. Un giorno Pietro la trova sui gradini della scala dell'androne. Insieme alla madre, una giovane meridionale, bruna, misteriosa, apparentemente umile.

La donna racconta una strana storia: la bambina sarebbe figlia adulterina del marito di Matilde, la signora del piano nobile. Visto che il presunto padre rifiuta ogni responsabilità, la donna va a trovare Matilde però non è in casa. La bambina gli occhi aguzzi come spilli, indecifrabile, resta così con Pietro. L'incidente ocombussola il portiere. Per la prima volta si rende conto che, in qualche modo, è legato, sia pure rispettosamente, a quella elegante signora del piano nobile, dalla quale lo divide non soltanto il punto di vista politico sulla realtà che scorre quotidiana, ma anche un effettivo «stacco» sociale.

E adesso? Come affronterà la signora Matilde? Le dirà la verità? Decide di tenere la bambina spacciandola per nipote. E darà questa bambina a creare un curioso rapporto, più stretto e più complice, tra i due protagonisti.

Si susseguono quindi avvenimenti tragici morte improvvisa di un vecchio condòmino spolpato dai suoi eredi; comici come un colpo ladresco mal riuscito; malinconici come la storia d'amore sbagliata di una giovane donna; disperati come una morte per droga; melodrammatici come difficile di due vecchi; luminosi la di due giovani che affrontano il matrimonio. Ci saranno anche, come nella vita ogni palazzo, storie poliziesche ricche di suspense, personaggi bizzarri che il mandolino a tutte ore della notte e che pretendono avere colloqui gli extraterrestri, la nascita di una bambina, un trasferimento che somiglia ad addio.

E poi a poco a poco, i colloqui tra i protagonisti diventano confidenze: il portiere ricorderà il suo passato venato sempre di nostalgia; Matilde racconterà con molta tristezza avvenimenti del matrimonio un marito riassoso, violento e geloso.

Mentre inquilina rapace si impadronendo po' volta di tutta la palazzina, Rosa, la bambina, lega sempre più a Pietro e Matilde. Ma un giorno torna la madre vera: vuole la figlia e la porta via.

Pietro vede il suo mondo: andata via, forse , e anche Matilde diventerà lontana. E, se non bastasse, viene sfrattato: la nuova proprietaria sostituisce con un videocitofono.

qualche giorno più tardi una automobile nera si ferma davanti al portone: è Rosa, la bambina, che è tornata. Il terzetto si ricompone.

Ecco la puntata che vedremo domani (la quarta).

Matilde finalmente è tornata serena, è sempre insieme a Rosa e Pietro contempla soddisfatto la quasi-famiglia. Ines e Attilio dopo anni illegali hanno deciso sposarsi cerimonia intervengono tutti gli inquilini della palazzina.

Mirella, la compagna Pino, gli confessa di incinta e anche loro decidono sposarsi. Dariel, l'avvocato francese, senza la collaboratrice domestina, si sente molto solo e un giorno viene adescato da una bionda in bar. La , ma ha una amara : ragazza non voleva la sua compagnia, ma i suoi soldi; insomma, una rapina.

Solo, avvilito, senza più voglia di vivere, Dariel si lascia Brauner, lo psicanalista, Pietro e di preto che vive nella palazzina e che gestisce un centro di recupero per tossicodipendenti, si mette alla ricerca del figlio e, dopo una penosa odissea nei bassifondi di Roma, lo trova e lo convince a tentare la disintossicazione. Aldo e Carla continuano ad amarsi, malgrado angosce e i rimorsi.

Nasce il figlio Pino: chiamerà Alberto. A turbare la serenità Matilde, di Pietro e di Rosa il marito di Matilde, arrivato dalla Sicilia per riportarsi la moglie. E questa si lascia convincere: il tentativo di salvare il suo matrimonio lo considera un dovere.

QUINTA PUNTATA

Matilde in soffre. Sono riaffiorati dolori: un figlio perso per le percosse inflittegli da un marito ubriaco, tradimenti, umiliazioni. Pietro e Rosa, a Roma, non hanno pace: sono soli. L'appartamento dell'avvocato Dariel viene comprato dalla signorina Paleari, una ragazza molto simpatica, forse un po' troppo allegra.

Sergio, il figlio di Brauner, fugge dalla comunità dove stava tentando di disintossicarsi e muore in un incidente macchina.

Marisa, la moglie di Aldo, torna improvvisamente dall'America e Carla decide troncare relazione con Aldo: vuole soffire nessuno. Vende l'appartamento e lascia la palazzina. Matilde continua il suo calvario in Sicilia. Pietro e Rosa l'aspettano tristi.

Pino, separatosi dalla sorella Carla, dopo la vendita della casa, inconsapevolmente si fatto incastrare in una truffa e finisce in prigione. Quando non trova ad aspettarlo né moglie né figlio: Mirella se n'è andata con un altro, torna dalla Sicilia.

SESTA PUNTATA

Dopo il ritorno di Matilde, Pietro e di nuovo felici. Mentre in Sicilia marito Matilde viene ucciso da un padre che vendica così l'onore di una figlia, nella palazzina arriva nuova inquilina: Dora, anzi Donna Isadora Guicciardini delle .

Pino, uscito prigione, cerca notizie della sorella. gli di aver più visto Carla: la ragazza infatti, da quando è tornata Marisa, non volendo farla soffrire, ha preferito rinunciare rivederlo ancora.

quel che riguarda, e sua moglie sono ormai degli estranei, a Marisa presto ripartirà per l'America dove, dice, l'aspettano i suoi studi e un nuovo amore.

Ma un'idea Carla possa essere forse ce l'ha: frequentavano spesso insieme una certa trattoria vicino Roma... è lì che Pino rinabbraccia la sorella, ritrovando finalmente un affetto perduto. Nel frattempo Donna Isadora è data fare: scoperto che signorina Paleari usa l'appartamento come casa d'appuntamenti, alla compiacenza un amico, le tende una trappola, riesce a cacciarla dalla palazzina e compra il appartamento.

La serenità di Pietro e Matilde viene bruscamente fatta naufragare dal ritorno dalla madre , decisa a riprendersi la bambina. Con la partenza di Rosa, Pietro vede crollare tutto il mondo, anche diventa più lontana.

vola a Boston: la figlia morendo; sapeva da tempo di essere malata e non aveva detto nulla, perché si era accorta che suo marito amava un'altra. Dopo la morte della moglie, Aldo da Carla: forse, un giorno, riusciranno ad essere felici.

Pianto da tutti gli inquilini, anche il vecchio Attilio rv.

Intanto rapace già impadronendo della palazzina: ha comprato anche l'appartamento Pietro; al posto del portiere verrà installato un videocitofono.

offre a Pietro una a casa sua, ma Pietro rifiuta: senza Rosa c'è troppa distanza tra loro e lui tornerà al suo dove possiede fazzoletto di terra.

qualche giorno più tardi una grande nera si ferma davanti palazzina: è Rosa: la bambina è tornata per restare. Così la quasi-famiglia di Pietro, Rosa e si ricompone e tristezza a farsi gioia.

Scilla Gabel e Ferruccio Amendola sono tra gli interpreti principali (insieme con Maria Fiore) sceneggiato televisivo onda su Raiuno

INTERVISTA - Annie Girardot e la figlia Giulia

FOLLI IN FAMIGLIA

UNO SCENEGGIATO TV SUI MALATI DI MENTE

Annie Girardot ha come partner la figlia Giulia, nata dal matrimonio con Renato Salvatori

«Sono orgogliosa mia figlia, Giulia non è solo una bella ragazza molto fotogenica ma anche una brava attrice. Me ne sono accorta nel film 'Occhei, occhei' e l'ho ritrovata adesso lavorando con lei. Sul set con me è tale e quale come nella vita e poi parla italiano perfetto che invidio».

Annie Girardot, protagonista dello sceneggiato in quattro puntate che si sta girando a Milano (andrà in onda in autunno) la regia di Salvatore Nocita, non ha certo l'aspetto di una diva specialmente questo film dove interpreta Olga, la madre figlio malato mente in una continua altalena di pessimismi e di ottimismi.

Michele, da quando il padre è morto in un incidente guidando camion comprato per suggerimento di Olga, segni di schizofrenia. E' un continuo entrare e uscire da un ospedale all'altro. Ed è appunto all'ospedale Niguarda di Milano che si tiene la presentazione dello sceneggiato, presente anche lo psichiatra Vittorino Andreoli che ha partecipato alla sceneggiatura.

Presenti tutti gli attori: Fiorenza Marchegiani, una dottoressa che spera di poter guarire il giovane; Daniel Gelin dal camice bianco come la sua barba; Rossana Neri quasi irriconoscibile nella parte di una cantante pazza (così potrà sfoggiare i suoi acuti). Manca solo Giulia Salvatori, la figlia nello sceneggiato e nella realtà della Girardot che la giustifica: *«E' nel Kenya una settimana di riposo. Per lei faticare molto è stato particolarmente duro».*

Ha avuto avventura avere un come Michele si sarebbe comportata come la Olga sceneggiato?

«Certamente sì, non si può fare che capire e aiutarlo. voglio essere più vera possibile per poter essere utile agli altri».

L'attrice, che in Francia riesce a ottenere indici successo maggiore di quelli fatti allo più giovani, è tornata senza dolore Milano dove 25 anni fa girò il film che rese celebre, *«Rocco e i suoi fratelli»*. Visconti. Anche allora le fu assegnato ruolo doveva girare una scena di violenza particolare. Renato Salvatori dopo averla gettata schiaffeggiava e violentava, ma l'attore non riusciva a colpirla con dovuta violenza e la scena ripetuta almeno 15 volte. Alla sedicesima Annie lo pregò di schiaffeggiarla davvero *«così la facciamo finita»* e ricevette una serie di ceffoni così reali che viso allora fresco si arrossò. Renato se e le la guancia tenerezza. Due anni dopo si sposarono Il matrimonio fallì perché l'attore era un incorreggibile donnaiolo. Adesso l'attrice, anni passati, vive con un parolliere di talento e ha ritrovato il suo entusiasmo.

«A Milano trovo bene, Roma è splendida ma intellettualmente. Vivo a Milano Parigi».

Lo segna il debutto nel cinema Gianfranco Tondini, nato a Ravenna 25 anni fa. Dopo aver fatto teatro passa nel cinema e collega Rimini commenta: *«Adesso capisco perché il scelto per fare matto. Sei romagnolo...».*

Salvatori i fotografi si sono scatenati su un altro viso giovane, e particolarmente gentile, quello di Isabella Goldmann, l'amica di Michele anche lei malata di mente che quindi riesce a capirlo. Ma Giulia guarisce ed è sempre pronta per aiutarlo ma non capisce più la sua logica malato.

Dice il professor Andreoli che è stato assistito nella consulenza da altri due psichiatri, il professor Ruggero di Milano e la dottoressa Farida Ferrato: *«Questo è un caso malattia mentale che parte dalla documentazione reale uno dei casi realmente accaduti, sfiorando tutti i finti modelli del finto cinema dei matti, evitando anche falso ottimismo lieto fine».*

E il regista ribadisce: *«Voglio continuare il discorso iniziato con "Storia a". Voglio la gente capisca che la mentale ha una sua coerenza e non è una stranezza, quindi deve essere trattata senza paura. Viviamo in un'epoca schizofrenica e questa malattia è dietro l'angolo: può capitare a tutti e la gente deve capirla. Ma io non parlo mai della legge 180, solo sottolineo che oggi c'è un interesse più forte verso questi malati perché la legge li ha calati fra di noi».*

Adele Gallotti

STASERA ORE 21
ULTIMO GIORNO
MASSIMO RANIERI
BARNUM
PICCOLO

DA GIOVEDI' ORE 21
A DOMENICA ORE 18
PER 4 GIORNI
RENATO ZERO
in
IDENTIKIT
ZERO
Pren. CASSA TEATRO

ilgruppo
AL TEATRO NUOVO
20,30 «prima»
RE
di Eugène Ionesco
con
Ezio Torta
Scene e costumi
Bruno Garofalo
Flavio Bucci
Musiche originali
Stefano Marcucci
Regia FLAVIO BUCCI
per informazioni tel. 2743278

CASERMONO - T. STABILE, ore 20,30
T. Stabile Friuli Venezia Giulia
in «prima nazionale» presenta:
ATTRAVERSO I VILLAGGI
di Peter Handke
Regia di Roberto Guicciardini
con: Regina Bianchi, Ghita Bragi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri, Anna Teresa Rossini, Gianpiero Sacchetelli, Lidia Bruico, Luciano D'Antoni, Adriano Gasich.
Spett. in abbon. Telef. 557 62 48

Per la prima volta a Torino
DOV'
Ristorante-Pizzeria ore 12-15
Tutte le sere musica con
DAMI - DANI
Via Arsenale 24 - Prenot. tel. 543.364

Dove andiamo stasera in città

ECCO I VILLAGGI

Attraversati da Giulio Brogi

Cinema

Stars Stripes and Marines. Alle ore 17,30, 20 e 22 precise, presso il cinema Cuore in via Nizza 56, proiezione in lingua originale del film «Kramer contro Kramer» (Kramer vs. Kramer), di R. Benton. Ingresso, lire 3 mila.

Teatro

Teatro Nuovo. Alle ore 20,30, il Gruppo Della Rocca presenta Flavio Bucci ne «*Il re muore*», di Eugène Ionesco. Altri interpreti: Nicoletta Pignatelli, Carmine Cinorelli, Mario Bardella, Fiorella Magni ed Enzo Turrin. Regia di Flavio Bucci. — *La commedia, scritta nel 1962, è ormai ritenuta una fra le più belle di Ionesco, non solo per la struttura drammaturgica che la contraddistingue, insieme al «Rinoceronte», ma anche per l'impianto scenografico. Vi si narra di un sovrano e cui viene comunicata, da parte della Regina, la sua morte imminente.* Prezzi: 1° settore di platea, 14 mila lire (ridotto lire 12 mila); 2° settore di platea: lire 10 mila (ridotto, lire 7 mila).

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ospite del Teatro Stabile di Torino nel suo cartellone in abbonamento, presenta, in «*prima nazionale*», la sua seconda produzione della Stagione Teatrale 1984-85: «*Almayer i villaggi*», di Peter Handke, con la regia di Roberto Guicciardini e i suoi principali attori. Regia Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Ortori, Marisa Fabbri. Prezzi: posto unico, lire 15 mila.

Teatro Alfieri. Alle ore 21, Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo in «Bentornato», commedia di Mark Brandis, con Ranveig Eckhoff, Roberto Gandini, Jennie Mc Guire, Roberto Condulucci. Coreografie di Buddy Schwab. Musiche di Cy Coleman. Regia di Enrico Colloti e Buddy Schwab. Prezzi: poltrona platea, lire 28 mila; poltroncina platea, lire 23 mila; poltrona galleria, lire 15 mila.

Balletto

Scuola di danza Sarto. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di danza classica e moderna. Per iscrizioni e informazioni, tel. 393.498 - 395.409.

Scuola di ballo Xendrà. Presso la palestra n° 10 dello stadio Comunale, con ingresso da corso Sebastopoli, ogni martedì e venerdì, dalle 17,30 alle 18,45, corsi di danza contemporanea e body dance (iscrizione mensile, lire 30 mila. Per ulteriori informazioni, tel. 532.349 - 650.9832.

Concerti

Circolo Culturale Amsterdam. Stasera, alle ore 22, in via Giulio di Barolo 11, per lo spazio jazz: concerto con il Gigi Torchio. Per informazioni, tel. 839 67 37.

Renato Zero. Al teatro Alfieri si presenta per il nuovo spettacolo della Compagnia «*Identikit Zero*» in programma da giovedì 10 e domenica 13 gennaio con il popolare cantautore romano. Prezzi dei biglietti: poltrona platea, lire 25 mila; poltroncina platea, lire 20 mila; poltrona galleria, lire 15 mila.

Accade

Circovarna Orfei. In piazza d'Armi, 2 spettacoli, alle ore 16,30 e 21,30; lunedì alle ore 14,30, 17,30 e 21,30. Dopo 10 anni di assenza il circo è ritornato a Torino presentando le più grandi attrazioni in esclusiva per l'Italia direttamente dal festival di Montecarlo. Ultimi giorni.

Giuseppe Novello. Prosegue fino al 13 gennaio, presso il salone de «*La Stampa*», in via Marenco 80, la mostra di disegni del noto disegnatore che anni fa ha collaborato al giornale «La Stampa».

Auditorium Rai. Oggi, alle ore 17,30, per *Gli incontri del Regio*: Balletto di Nancy, a cura di Gianni Socondo.

Klimt, Kokoschka, Schiele. Sono i tre protagonisti della mostra in corso a Palazzo Reale organizzata in collaborazione tra l'Alfa, l'assessorato per la Cultura della Provincia e la Sovrintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte. L'esposizione, che comprende 90 disegni e acquarelli dei tre artisti austriaci, rimarrà aperta fino e tutto il 16 febbraio 1985.

La pazzia, il programma condotto da Tommy, una dei più conosciuti trasmissioni radiofoniche della Tonno notturna — vincitore del Giradisival con il brano «*Tu hai sorriso*», interpretato con il suo gruppo, «*La fantasma di Tommy*» — va in onda da Radio Centro 95 Mhz dalle ore 2 alle 6, tutta la notte esclusa il sabato.

Rock Shots. Prosegue al Portico dell'Annunziata in via Po 45 l'esposizione di ritratti in musica di Guido Harari. La mostra si protrae fino al 28 gennaio con il seguente orario: dalle ore 11 alle ore 19 ed ha già riscontrato un notevole successo di pubblico. Le nuove sonorizzazioni sono a cura di David Sylvian e Ryuichy Sakamoto.

Storia della radio. Prosegue all'Auditorium Rai di via Rossini, la mostra «*La radio: storia di sessant'anni 1924 - 1984*». L'esposizione, nel periodo fra il 10 e il 22 dicembre, è stata visitata da oltre diecimila persone.

Borse di plastica. E' il titolo di una mostra allestita nei locali del centro civico del quartiere Cenisia-Borgo Po (via Cigna 15) da dicembre proprio alle «*Borse di plastica, belle e inutili, ma popolari. Il nostro pianeta*». Oggetti diolno ai quali si è costruito un giro d'affari di miliardi e «*a colpi di miliardi vengono abbandonati e distruggere la natura*». Realizzata dall'Endas con il patrocinio dell'assessorato per la Cultura del Comune nell'ambito delle manifestazioni per la città», l'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 20 gennaio con orario 10/12.30 e 15/19. Chiuso il lunedì.

In poltrona davanti alla TV

ECCO IL CORSARO

Sceneggiato [illegible] Leroy

Raiuno

[illegible]: Antologia di Quark, [illegible], Secondo [illegible] che ripropone i più interessanti momenti [illegible] trasmissione di Piero Angela che riprenderà la sua programmazione a marzo ogni martedì in prima serata. I servizi in programma oggi sono tre. «*Il ministero dell'intelligenza*» parla dell'ancora misterioso ministero creato nel 1971 in Venezuela allo scopo di evitare che la immensa potenzialità intellettuali che ognuno ha alla nascita vadano sprecate a causa di un ambiente non sufficientemente stimolante. «*I misteri del calcolo*» è uno speciale realizzato negli Usa insieme allo sulla vita quotidiana di alcuni [illegible] superdotati: una studentessa di biologia di 12 anni e una di prima media di 8 anni. «*Terminali al computer*» infine dimostra come stabilizzando la Italia risulti un Paese ad alto rischio sismico. Dopo il terremoto del 1980 in Irpinia scienziati e ricercatori stanno mettendo a punto modelli per la gestione e il controllo dei soccorsi in caso di calamità. I grandi protagonisti delle nuove pianificazioni sono i computer, in grado di simulare a pochi secondi dalle previsioni [illegible] subiti dalle persone e dai centri urbani.

Ore 21,40: Il corsaro, sceneggiato, [illegible] di [illegible] partito Italia dal romanzo di Conrad *The Rover* che aveva già ispirato il regista Terence Young per il suo omonimo spettacolo. *L'avventuriero*, connotato dall'interpretazione di Anthony Quinn e dalle belle musiche di Morricone che l'autore inserì poi un po' abusivamente anche in altre successive colonne sonore.

La vicenda narrata è triste ed epica e vede protagonista il pirata Peyrol che abbandona la pirateria e decide di mettersi in pensione in un villaggio [illegible] pescatori dopo essere miracolosamente scampato a mille avventure. Nel villaggio fa solo persone e fare amicizia con Peyrol sono la vecchia Catherine e la giovanissima Arlette, madre e figlia, saggia la prima, pericolosa [illegible] conda. Peyrol s'innamora di Arlette, [illegible] salva dalla grinfie dell'ex rivoluzionario Scevola e l'aiuta a vivere l'episodio che durante il Terrore la traumatizzò [illegible] momento instabili il suo equilibrio psichico.

Irrompe però la figura del giovane Réal, ufficiale napoleonico, che dovendo trarre in arresto Peyrol causa il suo passato poco pulito, preferisce invece ingaggiarlo per una missione suicida quella di fare cadere degli inglesi con ordini falsi atti a depistare la loro flotta e permettere alcune spericolate manovre a quella dell'imperatore.

Peyrol rifiuta e Réal sarebbe anche disposto a lasciar perdere il suo ricatto ed allontanare di persona la missione. Rendendosi [illegible] però del fatto che Arlette è innamorata del giovane, l'ex pirata gli impedisce di prendere il mare imbarcandosi da solo con la piena coscienza di non tornare mai più indietro.

Nei panni del protagonista la versione tv del romanzo propone Philippe Leroy. Arlette è Laura Morante, mentre l'attrice Catherine è Ingrid Thulin. Regia dell'italiano Franco Giraldi.

Raitre

Ore 19,30: Tv 3 regioni, attualità. Breve documentario intitolato «La Rai a Torino», realizzato dagli allievi del corso sull'immagine elettronica dell'Istituto Quarzo. Il corso, promosso in collaborazione con la Rai e l'Università di Torino, è giunto alla sua seconda edizione. Come in passato anche quest'anno gli allievi alla fine hanno realizzato al termine dello stage due «video» sperimentali. Il primo, in onda la scorsa settimana, consisteva in una mini inchiesta [illegible] mercato del lavoro dedicata a chi si è specializzato nel campo dell'elettronica e [illegible] a diventare operatore tecnico nel settore televisivo. Il secondo, in onda stasera, illustrerà invece il funzionamento del centro di produzione Rai di Torino.

Canale 5

Ore 20,25: Dynasty, telefilm. Replica di un altro degli episodi della prima serie del telefilm rivale di *Dallas*. Fallon dichiara il suo amore a Nick Toscanni ma Nick, interessato a Krystle, prima su quest'ultima [illegible] devorzi da Blake e lo sposi. Sammy Jo, ora moglie di Steven Carrington, comunica intanto ad Alexis che Fallon non è figlia di Blake.

Tramite [illegible] lettera anonima Blake — reso cieco dall'incidente le cui conseguenze dominano tutti gli episodi da un mese — viene a conoscenza della relazione fra Krystle e Nick. Per lo shock [illegible] improvvisamente a vedere decidendo subitaneamente di fingersi di essere ancora cieco per poter indagare sulla tresca.

Indagando il protagonista del telefilm scopre che il trasloratore di Nick Toscanni era stato impiegato alla «Denver — Carrington» prima di impiccarsi in prigione, dove era finito per droga.

Gli uomini di Colby hanno intanto rintracciato Lindsay, ma Colby non vuole rivelare a Claudia [illegible] dove si trova la figlia finché questa non gli fornirà i documenti della «Denver — Carrington» riguardanti l'estrazione del petrolio. Claudia, angosciata di rivedere la ragazza, si piega al ricatto.

Ancora un colpo di scena nel finale: Krystle dice a Nick che la loro relazione è finita. Nick, respinto da Krystle, si mette a vivo con Fallon.

Italia 1

Ore 21,35: Simon & Simon, telefilm. Rick e A. J., brillanti detectives, sono [illegible] zoo di rintracciare un delfino probabilmente rapito. In sua assenza, il suo compagno nella vasca dell'acquario, rischia di morire di tristezza. I due iniziano le indagini ma si ritrovano a dover combattere perfino gli intralci opposti da alcuni agenti governativi. Soluzione quasi a sorpresa e finale lieto. La serie, ora in replica e posticipata d'orario a causa della presenza del meno divertente *A-Team*, continua a distinguersi per il taglio cinematografico e per la generale simpatia dei suoi protagonisti.

Raiuno

Ingrid Thulin alle 21,40

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**, documenti. A cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
16,30 **Sport invernali: Coppa del mondo.** Da Barquelra (Spagna): **Slalom gigante maschile.** Seconda manche — **Cortina d'Ampezzo: Sallo**
16,30 **L'opera selvaggia**, documentario
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Sandybell**, cartoni animati
17,50 **Clap Clap**, applausi in musica. Conduce Barbara Boncompagni
18,40 **Il flauto di Sherlock** [illegible], cartoni animati
18,50 **Italia sera**, lotti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Bambino: tanto** [illegible] **tanto indifeso.** Speciale di *Italia sera*
21,40 **Il corsaro**, sceneggiato libe[illegible] tratto dal romanzo di Joseph Conrad. Con Philippe Leroy, Ingrid Thulin, Alain Cuny, Laura Morante, Gérard Sergues. Regia di Franco Giraldi. Prima parte
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Premio Navicella '84**, i valori [illegible] nello spettacolo e nell'informazione. Presentano Maria Giovanna Elmi e Rosanna Vaudetti. Interviste di Vittorio Citterich e Roberta Manfredi
23,45 **Tg1 notte**
23,50 **Essere donna**, [illegible] uomo; documenti

Raitre

16,05 **Chimica e agricoltura**, documenti
16,35 **Psicologia evolutiva**, documenti
17,05 **Galleria** [illegible] **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'o[illegible]cchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, documenti
20,05 **Com'è tuo figlio?**, documenti. Seconda parte: Parliamo del cinematore
20,30 **Il Sette**, rotocalco del Tg3. Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo svolta dalle redazioni regionali del Tg3
21,30 **La civiltà** [illegible] **Settecento a Napoli**, documenti
22,30 **Tg3**
23,05 **Rebecca**, sceneggiato. Con Joanna David

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, difendere gli handicappati
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, [illegible] Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore [illegible] dazzi. [illegible] corso del programma: Musiki, gioco a [illegible] dalla sede di [illegible]
16 — **Esteban e la misteriosa città dell'oro**, cartoni animati
16,35 **Teatro per ragazzi**, documenti
16,55 **Due e stappella**, uno sceneggiato al giorno: **Madame Bovary**. Con Carla Gravina, Ugo Pagliai, Enzo Giovampietro, Tina [illegible], regia di Daniele D'Anza
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **In** [illegible] dallo studio 3 di Roma Vadimsocl sui due, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il favoloso** [illegible] **Dolittle**, [illegible] Fleischer, con [illegible] Harrison, Samantha Eggar. Usa fantastico 1967 — *Favola a lieto fine con protagonista un improbabile dottor Dolittle che impara il modo di comunicare* [illegible] *tutti gli animali, arma* [illegible] *nave e s'imbarca alla ricerca del leggendario Gastoropodone. Mentre a terra tutti cercano Dolittle per internarlo in manicomio (nessuno crede alle sue facoltà), il dottore giunge in vista del mitico animale e tenta di convincerlo a* [illegible] *quirlo in patria*
22,50 **Tg2 sissera**
23 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,05 **Tg2 dossier**, documenti
24 — **Tg2 stanotte**

Samantha Eggar alle 20,30

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
17,40 **Gente di Hollywood**, telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere sullo sfondo ingannevole e scintillante della Mecca del cinema*
18,40 **Suspense**, telefilm
19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e ultimissimi consigli di cucina presentato da Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **La banda dei cinque**, telefilm — *Fanny, figlia di scienziato inglese, assieme alla sorella maggiore e ai tre cuginetti ha formato una banda che affronta mille avventure*
FILM 20,20 **Detective Harper: acqua alla gola**, di Stuart Rosemberg, con Paul Newman. Usa poliziesco 1975 — *Harper, detective privato, riceve da una donna l'incarico di indagare intorno all'identità del misterioso autore di alcune lettere anonime. Poiché la cliente sospetta dell'ex suocera, Harper cerca di rintracciarla. Quando la trova se la vede uccidere sotto il naso*
22,15 **Campionato italiano** [illegible] **rugby** — **Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia 1

Canali 49; 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Televisione**, musicale
14,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
15 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
20,25 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Masquerade**, telefilm
23,30 **Basket**
1 — **Mod Squad**, telefilm

Le «Charlie's Angels» alle 18,40

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,25 **Buck Rogers**, telefilm
17,25 **Tarzan**, telefilm
18,25 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,25 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Dynasty**, telefilm
22,30 **Mary Benjamin**, telefilm
[illegible] 23,30 **L'uomo dal braccio d'oro**, di Otto Preminger, con Frank Sinatra, Kim Novak, Darren McGavin. Usa drammatico [illegible] — *A Chicago un abilissimo giocatore d'azzardo è schiavo dell'eroina e succube della moglie rimasta paralizzata in un incidente da lui provocato. Il tenero amore di una ragazza potrebbe redimerlo, ma il protagonista viene accusato di omicidio. Per fortuna tutto finirà bene*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brif**[illegible] telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Cuore**, cartoni animati — [illegible] **donne**,
16,30 **In casa Lawrence**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,30 **Samba d'**[illegible] sceneggiato
19,20 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dall'Abate
FILM 20,25 **A mezzanotte** [illegible] **del piacere**, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto. Italia commedia 1975 — [illegible] *di bravura tra grandi attori svolta attorno a un processo per tentato omicidio. L'imputata è una donna del popolo che revoca la sua relazione con il marito ella è accusata di aver ucciso per gelosia. Un'altra signora, membro della giuria, ripensa intanto* [illegible] *tristezza del suo matrimonio con* [illegible] *donglovanni che l'ha spesso tradita*
22,30 **Kojnaki**, telefilm
FILM 23,30 [illegible] **addio**, di Giuliano Iacopetti. Italia documentario 1966 — *Documentario a sensazione che presenta pagine tragiche della storia afri*[illegible] *degli Anni Sessanta. Dai processi britannici ai terroristi Mau Mau, allo sterminio di animali nei parchi, all'uccisione dei coloni bianchi*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Obiè** di Lino Manfi
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nari
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 **Festival di Salisburgo 1984** Pianista Alfred Brendel
19,25 **Audiobox Spacus** Spazio multisodice di Pinotto Fava
20 — **Ore verdi**, su il sipario **Il teatro italiano tra i due secoli 1850-1915**
21,30 **Poesia al microfono.** Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — **Stanotte la tua voce.** Sanal, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Anna Del Bo Boffino

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
15 **Superstereouno**
22,15 **Sanremo-classic**
23,05 **Piano bar**

(FM 95,6)

2° CANALE

12,45 **Tanto è gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe er mondar giù anche il resto l'erba che fiorì. Testi di Ciarcelletti, Domino, Roderi, Stanca
15 — Dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. **Acqua amara** Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** Rincorsa del pomeriggio senza meta, biglietto e rotate.
16,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Paduia
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 notte** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

3° CANALE

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,40 **Manuel de Falla**
22 — **Fatti, documenti, persone Osvaldo Soriano: Triste, solitario y final**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Il notiziario per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Veronica il volto dell'amore**, novela
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Grizzly Adams**, telefilm
16,30 **Usul**, cartoni animati
17 — **Flash Gordon**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Arrivano le spose**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Primo piano**
19,30 **trentaminuti**
20 — **The doctors**, telefilm
20,30 **Il volto dell'amore**, novela
FILM 21,25 **Oltre i sei minuti**, di Michael Tuchner, con Perry Newman, Suzy Kendall. Gran Bretagna avventuroso 1972 — *Un condannato, fuggito dal tribunale prendendo in ostaggio la figlia di un miliardario. Attraverso una complicata vicenda piena di colpi di scena si scopre che l'uomo è innocente e che ha escogitato una trappola per catturare gli assassini di suoi familiari*
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
0,45 **L'uomo di Leviss**, telefilm

Svizzera RI tv

14 — **Grandi compositori — Telescuola**
16 — **Telegiornale — Nautilus — Musicalmente**
17,50 **Ydlan show**
18,15 **I Minikins**, telefilm
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**, attualità
19,55 **Il regionale - Telegiornale**
20,30 **Baluzis e rabbia**
21,40 **The Orchestra**
22,25 **Martedì sport — Telegiornale**

Capodistria

12 — **Sci**
12,30 **L'orecchiocchio**
14,50 **Splendori e miserie delle cortigiane**, sceneggiato
16,55 **Il corpo in questione**
17,45 **Cartoni animati**; segue **Notiziario**
18 — **Sci, coppa del mondo**
18,30 **Docu**
19,30 **Notiziario**
19,50 **Il bambino e la psicanalisi**
20,25 **La vita sulla terra**
21,50 **Skag**, telefilm
22,30 **Check-up**

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — **Andrea Celeste**, novela
15 — **Fratelli Piam Piam**, cartoni animati
16,30 **Telefilm**
16,50 **Good Pink**, cartoni animati
17 — **I fratelli Piam**, cartoni animati
17,30 **Milestone Marchend**, sceneggiato
19 — **Piemonte sport**
19,30 **Notiziario — Abat jour**
19,50 **Andrea Celeste**,
21 — **Commedia dialettale**
23,30 **Dottor Kildare**, telefilm
FILM 24 — **Il sorriso del ragno**, di Massimo Castellani, con Thomas Hunter. Italia giallo 1971 — *Un detective viene assunto da una compagnia di assicurazioni perché trovi gli autori di una serie di furti. Il protagonista indaga ma deve subito difendersi da un'accusa di omicidio. Su un'isola greca finirà tutti i colpevoli*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — **L'ombra di Zorro**, con Frank Latimore. Spagna avventuroso 1962
13,30 **Hitchcock**, telefilm
14,30 **Telenovela**
15,30 **Peyton Place**, telefilm
16,30 **Ellery Queen**, telefilm
17,35 **Cartoni animati: Scooby doo — Jabber Jaw**
19,15 **Telenovela**
20,20 **Bingo**, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
0,10 **Ellery Queen**, telefilm
FILM 1 — **La garçonniere**
FILM 2,30 **Judith e la schiava ribelle**, di Mario Caiano, con Gordon Scott. Italia avventuroso 1964
FILM 4 — **La bimba di Satana**
FILM 6,30 **Amanti perduti**, di Marcel Carné, con Jean-Louis Barrault, Arletty, Pierre Brasseur, Marcel Herrand, Pierre Renoir. Francia drammatico 1945 — *Il film era in due episodi, ma da noi arrivò in sintesi ibrida. È la storia di una bella ragazza contesa tra un feroce bandito, un mimo, un attore e un ricchissimo conte*

Primantenna Canali 21, 37

14 — **L'auto delle**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con sceneggiata**
16,30 **Per voi ragazzi**
19 — **Calcio: serie C**
19, **Cartoni animati**
FILM 20,20 **Titolo** pervenuto
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **Suspense**
23 — **Telefilm**
24 — **Notiziario**
FILM 0,25 **Film. Titolo** pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Fuochi**, di Gian Vittorio Baldi, con Mario Bagnato, Lydia Biondi. Italia
FILM 17,15 **La carica delle mille frecce**, di George Wagner, con George Montgomery, Bill Williams. Usa western 1957
— **Missione che dà vita**
20 — **grandi tragedie,**
FILM 20,30 **Il tesoro di Rommel**, di Romolo Marcellini, con Dawn Paul Christian. Italia
22 — **Speciale RTS**
23,30 **Telesera sport**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — **Jerome**, sceneggiato
FILM 16 — **Policeman**, di Sergio Rossi, con Paola Pitagora, Lou Castel. Italia drammatico
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Il teschio di Londra**, di Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger, Siw Mattson. Germania giallo 1968
22,30 **Rumpole**, telefilm
FILM 24 — **Cani selvaggi**, con Atila Iorio, Jorge Soares. Brasile avventuroso 1976

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 **Sampdoria-Juventus**
15 — **Anno 2118 progetto X**, di William Castle, con Christopher George, Greta Baldwin. Usa fantascienza
17 — **Le auto della settimana**
17,45 **Il mondo del cartone**
18,30 **Qui sala**
19,45 **Cinema attualità**
19,50 **Nel mondo del cartone**
20,25 **Basket**
22 — **Notiziario**
FILM 23,30 **La bisarca**, con Peppino De Filippo. Italia musicale 1950

Eurotv Canali 24, 45

13,30 **Black star**, cartoni animati
14 — **Marcia nuziale**, novela
14,30 **Mama Linda**, novela
15 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni
15,35 **Airport 84**, telefilm
16,35 **Cartoni animati: Ape Maja — Spider woman — Scooby doo — Pelota — Zorro — Hero — Star**
19,25 **one d'amore**,
19,50 **Marcia nuziale**, novela
FILM 20,20 **Il collezionista**, di William Wyler, con Terence Stamp, Samantha Eggar. Usa drammatico 1965 — *Un giovane ossessionato da uno strano complesso di inferiorità è segretamente innamorato di una*
22,20 **Sport: Calcio**
FILM 23,25 **Morte sull'alta collina**, di Fred Ringold, con Peter Lee Lawrence, Agnes Spaak. Italia western 1968 — *Groviglio di colpi di scena e di pistole con l'aggiunta di spunti comici. È tutto un western giallo che segue le indagini di un colonnello che cerca di risalire al gang*
1,15 **Ellery**
2,15 **Polvere di stelle**, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Mariana: Il diritto di nascere**, novela
— **Cara Cara**,
FILM 16,30 **Crash l'idolo del male**, di Charles Band, con José Ferrer, Sue Lyon, John Ericson, Leslie Parrish. Usa horror 1977 — *Un marito paralizzato e gelosissimo sviluppa strane capacità. Prima fa aggredire la moglie da un cagnaccio, poi, con l'aiuto di un amuleto, manda in giro un'automobile e investire persone*
18,30 **Cartoni**
19 — **Cara Cara**, novela
20,25 **Mariana Il diritto di re**, novela
FILM 21,30 **La fabbrica dell'orrore**, di Hooker, con Mike Raven, Mary Maude. Gran Bretagna horror 1972 — *Uno scultore uccide una modella asiatica, la immerge nel bronzo e ne fa una statua. La statua vivente però si anima, si ribella, uccide diverse persone e alla fine annienta anche lo scultore*
23,30 **Superproposta**, promozionale

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,15 **Cinque marines per di Mattoli**, con Ugo Tognazzi, Virna Lisi, Little Tony, Valori.
15,30 **Il mondo degli**
FILM 16,30 **spacconata**
18,30 **animati**
19,15 **Karino**, telefilm
19,45 **Speciale 68**
FILM 20,30 **Zanna Bianca**, con Lucio Fulci, Franco Nero, Virna Lisi, avventuroso 1974
22,05 **Sport on tre**
FILM 23,30 **Voglio pazza e desideri**

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

13,30 **La in fabbrica**
FILM 14 — **Uno straniero tra noi**
15,45 **Rocky Joe**, telefilm
16,30 **Agente speciale**, telefilm
FILM 17,30 **Salvataggio nell'isola Gilligan**
19,45 **Il mio marziano**
FILM 20,30 **autunno**, con Raffaello Materazzo, Amedeo Yvonne Sanson. Italia commedia
22,30 **Parliamone**
23,30 **David Niven**
24 — **Agente speciale**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

12,15 **Avventure in famiglia**, telefilm
13 — **Cartoni animati: Hola supergirl — Star trek**
14 — **Vittoria hospital**, sceneggiato
15,15 **Bill Cosby show**, telefilm
16 — **Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Superrobot — Microlad — Dotakon — Supergirl — Star Trek**
18,30 **June Allison show**, telefilm
19,15 **Bill Cosby show**, telefilm
19,45 **Avventure in famiglia**, telefilm
FILM 21,15 **Killer a bordo**, di Philip Leacock, con Claude Akins, Patty Astin, Susan Howard. Usa film drammatico tv — *Una per miliardari a bordo di una lussuosa nave da crociera diretta a Honolulu si trasforma in un giallo quando a bordo un misterioso virus inizia a vittime tra passeggeri e membri dell'equipaggio*
FILM 23,15 **Titolo non pervenuto in tempo utile — Segue Telecity non stop**

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
13 — **Peyton**, telefilm
14 — **Hola supergirl**, cartoni
14,30 **Autoshow**
16,20 **Il piccolo Superman**, di Leady M. Diaz, con Jinson Jap, Steve Nichol. Filippine avventuroso
18 — **Johnny fantascientifico**, cartoni animati
18,30 **A Sud del Tropici**, telefilm
19 — **La auto della promozionale**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
20 — **Goldrake**, cartoni animati
20,30 **Peyton Place**, telefilm
FILM 21,30 **Alice's restaurant**, di Arthur Penn, con Arlo Guthrie, Pat Quinn. Usa 1969 — *Per evitare la chiamata alle armi un giovane cantautore si iscrive a un college. Viene espulso per i suoi atteggiamenti anticonformisti*
23,15 **Shane**, telefilm
0,15 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
FILM 0,45 **Cinque colpi di pistola**, di Roger Corman, con John Lund, Dorothy Malone. western 1955

Quinta Rete Canale 47

13 — **La figlia di Mata Hari**, di R. Merusi, con L.Taherina, I. Criss. Italia avventura 1954
14,45 **Disperatamente tua**, maggiorata
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Latino**, programma
16, **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
17 — **L'Apemaga**, cartoni animati
17,30 **Pinocchio**, cartoni animati
18 — **Lucy**, telefilm
18,30 **Luisana mia**, sceneggiato
19,30 **Invadera**, telefilm
FILM 20,30 **Il momento più bello**, di Glauco Pellegrini, con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Marisa Merlini. Italia commedia 1958 — *Amore al reparto maternità fra un medico modernista e la più carina delle infermiere*
22,15 **Rubino**, telefilm
23 — **L'o - I recapricciosi delitti Monroe Park**, di Don Henderson, con Michael Berry, Emby Mellai, Amber. horror 1971 — *In una strana villa abitano due sorelle: una sedicitura è una strega*
0,45 **Titolo** pervenuto in tempo utile

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) Il vostro spirito a procurare quel successo che le stelle facilitano. Ma moderate gli slanci, siate realisti, registrate le capacità senza irruenze irresponsabili. L'euforia non deve rappresentare una scusa per la mancanza di discriminazione.

(21 aprile - 21 maggio) Siate più tolleranti e meno tutti volete risolvere la crisi di domani a Il buon l'immaginazione prima di mente e senza duplicità. Serenità sentimentale e appoggi sono influenti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Anche domani non dovrete affidare nulla al caso, ma piuttosto riconoscere con voi stessi le false emozioni e i programmi inutili. Errori sul lavoro o nel campo delle amicizie, come tradimenti in amore, verranno a galla. Mettete ordine.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Il lavoro può appagare l'orgoglio, l'amore può gratificare il lato romantico della vostra personalità, ma le fantasie morbose, gli errori di giudizio e i continui sbalzi d'umore rischiano di rovinare un mercoledì che potrebbe essere felice.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Sarete appagati nel vostro continuo bisogno di prestigio. L'applauso che riceverete, domani come oggi, sarà meritato. Vi sentirete autorici nel recitare il ruolo del vincente, ma nell'intimo saprete benissimo che un problema importante aspetta la soluzione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se non vi decidete ad usare l'immaginazione per capire i motivi di disaccordo sul lavoro nonché la causa della crisi sentimentale in atto, rischiate di compromettere il successo o, peggiorano, di ritardare le vostre conclusioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Ancora un mercoledì piacevolmente movimentato, ma che continua a comportare il rischio di valutazioni e di comportamenti superficiali, che possono rivelarsi dannosi in ogni campo della vita. Siate diplomatici, se non volete perdere un importante appoggio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Il vostro fascino aumenta, come aumenta il vostro sangue freddo. Anche l'immaginazione, galoppante, si rivela utile per migliorare ancora le situazioni, soprattutto quella sentimentale. Ma dovete smettere di tormentarvi con Interrogativi.

(23 nov. - 21 dic.) Ancora contrasti. Nascita di idee lungimiranti, ma l'impotenza a realizzarle trova compensi in atteggiamenti nevrotici, intemperanze e spirito di contraddizione. Vita sentimentale abbandonata, negli scopi e insicura nel comportamento.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Continua serie giornate finanziarissime. Forse domani il successo non sarà ma certamente farete un notevole passo avanti, di cui nessuno si accorgerà perché numerosi, come sempre, fortemente impassibili.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Vi sembrerà intimamente insoddisfatti della situazione generale e rischierete di cadere in una crisi pessimistica che vi impedirà di godere quel lato piacevole che la giornata di domani potrebbe offrirvi nel campo delle relazioni amichevoli.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ancora amore in primo piano e importanti che minimizzano la maldicenza di qualcuno che è geloso di voi. Non dategli peso ai pettegolezzi e vi godrete le soddisfazioni che un mercoledì molto positivo ha in serbo per voi.

Temperatura a Torino ore 8 —7

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo coperto con possibili precipitazioni di carattere nevoso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	—14
Alessandria	— 1
[illegible]	— 5
Cuneo	—11
[illegible]	—12
Vercelli	— 7
Genova	— 4
Imperia	+ 1
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8		All'estero ieri		
Venezia	—10	Atene	+12	+17
Milano	— 9	Berlino	—16	— 8
Bologna	—10	Bruxelles	—13	— 7
Ancona	— 2	Buenos Aires	+21	+29
[illegible]	— 2	Ginevra	—12	— 8
Napoli	0	Lisbona	+10	+11
Bari	+ 1	[illegible]	— 3	+ 2
Reggio C.	+12	Mosca	—20	—13
Palermo	+13	New York	— 2	+ 3
Cagliari	+ 5	Parigi	—11	— 6
		Tokyo	— 1	+ 6

Loretta Valdespino è la graziosa prima ballerina che i telespettatori potranno ammirare prossimamente su Raidue nella trasmissione «Metropoli», il varietà televisivo realizzato in registrazione negli [illegible] di Roma. Gli altri attori che prenderanno parte al programma [illegible] Chotil, Giorgio Armani, Enzo Garinei. La regia è di Romolo Siena. Nella foto: [illegible] Valdespino durante la registrazione di un balletto

Via al rituale per le «superstatuette»

A CHI VA L'OSCAR?

LE PREVISIONI PER LE NOMINATIONS

NEW YORK — Il nuovo anno ha compiuto ieri sette giorni e, come vuole la tradizione, la «macchina degli Oscar» — il più prestigioso premio nel [illegible] del [illegible] — è stata messa in moto con l'invio [illegible] di votazione [illegible] 1500 e più membri dell'Accademy [illegible] Picture Arts and Sciences — da tutti in verità chiamata semplicemente «The Oscar Academy» — le cui selezioni primarie, le cosiddette «nominations», verranno annunciate il 6 febbraio mentre per il verdetto finale, con rituale consegna [illegible] prezioso statuette, occorrerà attendere [illegible] 25 marzo.

Un lasso [illegible] tempo certamente non indifferente. Eppure, e nonostante gli allibratori [illegible] Las Vegas comincieranno [illegible] accettare scommesse sugli Oscar solo fra due-tre settimane, grazie [illegible] premi già assegnati dalle principali associazioni di critici cinematografici, a film, attori, attrici, ecc. grazie alle campagne pubblicitarie lanciate [illegible] dagli «studios» [illegible] hallo a grazie, infine, agli indicativi finora forniti [illegible] botteghini è già possibile [illegible] previsioni, azzardare qualche pronostico.

«A passage to India» [illegible] David Lean, scelto a schiacciante maggioranza dai critici newyorkesi quale miglior film dell'anno, e «Amadeus» di Milos Forman figurano al primo posto per quanto concerne i critici [illegible] Los Angeles.

Questi due lavori saranno certamente inclusi nella rosa dei candidati in lizza per la statuetta ogni [illegible] assegnata al film «più prestigioso e valido» (così specificano le norme dell'Academy) sul piano artistico e commerciale, insieme con «The killing fields» di Roland Joffe, «Places in the heart» di Robert Benton e «A soldier story» di Norman Jewison.

Fra gli altri film con una qualche possibilità d'entrare in finale, sono [illegible] indicare «Country», l'appena presentato «mrs. Soffel», il [illegible] sempre più forte ai botteghini «Ghostbuster», «Stranger than paradise» scelto dall'associazione nazionale critici cinematografici) e «Birdy».

Per quanto concerne le categorie «miglior attore» [illegible] «migliore attrice» la corsa sembrano più che aperte, e più interessanti. F. Murray Abraham, più che convincente come Salieri [illegible] «Amadeus», e Albert Finney, efficacissimo, [illegible] vesti di un console alcolizzato in «Under the volcano», continuano [illegible] raccogliere i maggiori favori. Seguiti da presso da Victor Banerjee, [illegible] medico indiano accusato di violenza carnale in «A passage [illegible] India», Harry Dean Stanton, l'interprete di «Paris, Texas», nonché Nicolas Cage e Matthew Modine, i due vecchi amici di «Birdy».

Quanto alle attrici, la scelta è ancora più problematica. Le tre migliori drammatiche interpretazioni — di Sally Field («Places in the heart»), Jessica Lange («Country») e Sissy Spacek («The river») — sono centrate su una identica figura, sul personaggio di una donna forte madre di famiglia che cerca di salvare la propria fattoria. Delle tre la Field e [illegible] Lange sembrano raccogliere il maggior numero di preferenze.

Altro candidato sembrano essere Judy Davis, la donna inglese assolutamente confusa al centro [illegible] processo in [illegible] to India», Anne Bancroft, la sofferente di cancro — a caccia del suo ideale cinematografico in «Garbo talks» — Vanessa Redgrave, la suffragetta in «The bostonians» e Diane Keaton, la pia, confusa moglie del direttore del carcere che si innamora [illegible] un detenuto in «Mrs. Soffel».

Dame Peggy Ashcroft, protagonista di «A [illegible] to India», è vista assegnare il premio di migliore attrice sia dal critici newyorkesi sia dall'associazione nazionale critici.

Jessica Lange e Vanessa Redgrave saranno ancora candidate all'Oscar?

Circa 150 canzoni presentate: entro il 14 la selezione

TUTTI AL FESTIVAL

[illegible] sono chiusi ufficialmente i termini per la presentazione delle canzoni candidate [illegible] missione [illegible] 35° Festival della canzone [illegible] di Sanremo, in programma [illegible] Teatro Ariston dal 7 al 9 febbraio prossimi.

[illegible] Gianni Ravera, organizzatore designato [illegible] manifestazione da parte del Comune di Sanremo, [illegible] pervenute 147 canzoni complessivamente, di cui 62 appartenenti [illegible] sezione «B» (big italiani e stranieri) e 85 appartenenti [illegible] sezione «A» (nuove proposte italiane).

Tra i «big» hanno inviato le loro canzoni: Fiordaliso, Flavia Fortunato, Tony Dallara, Peppino Gagliardi, Mino Reitano, Franco Simone, [illegible]o, Antonio e Marcello, Ricano Morelli, Milk and Coffee, Roberta Voltolini, Mia Martini, Eros Ramazzotti, I Passengers, Little Tony, Eugenio Finardi, I New Trolls, Angela Luce, Riccardo Fogli, Sergio Caputo, Viola Valentino, Dario Baldan [illegible], I Matia Bazar.

E ancora: Eduardo De Crescenzo, Fred Bongusto, Alan Sorrenti, Bobby [illegible]o, I Ricchi e Poveri, Gigliola Cinquetti, Peppino di Capri, Stefano Rosso, Christian, I Cugini di Campagna, Zucchero, Sergio Endrigo, Tiziana Rivale, Drupi, Il Banco, Anna Oxa, Carmen Villani, Marco Armani, Lola Miguel, Tullio de Piscopo, Ivan Graziani, Mimmo Lo Cascillo, Rosanna Ruffini e Gary Lowe.

Le canzoni ammesse all'edizione '85 del Festival (16 per i giovani e 16 per i «big») saranno con ogni probabilità designate entro il 14 gennaio prossimo.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del [illegible] agli studenti e dei [illegible] ad enti dopolavoristici, circoli, [illegible] ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	RISCOSSI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Non ci resta che piangere, di e con Massimo [illegible] e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente [illegible] in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vist. — Commedia — ★/●●●
15,20; 17,40; 20; 22,20

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 287.156

Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Annarella Interlenghi (Italia-Colori) — Vicende americane di un gruppo di scalcinati turisti italiani col pullman al seguito. — Commedia — Prima visione
16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.805

Le avventure di Bianca e Bernie, prod. Walt Disney (Usa-Colori) — Tornano [illegible] schermi per Natale le affascinanti e commoventi avventure dei due topini e di tutta una serie di simpatici personaggi. Non vist. — Disegno animato
15,05; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 349.119

Paris-Texas, di [illegible], con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. [illegible] d'Oro Festival di Cannes. Non vist. — Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi [illegible]/E — Tel. 548.245

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «Cari piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non vist. — Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Bar[illegible] 32/E — Tel. 545.248

Per vincere domani (Karate Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Colori) — Un anziano maestro insegna al discepolo le arti marziali e le loro filosofie. Forza e coraggio non bastano. Non vist. — Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

CRISTALLO — via Cotta 8 — Tel. 650.71.06

I'm magic (Sono magica), di Sidney Lumet, con Michael Jackson, Diana Ross, Richard Pryor (Usa-Colori) — Il favoloso Michael Jackson per la prima volta sullo schermo con la sua musica, i suoi travestimenti, la sua inimitabile voce. Non vist. Musicale
16,50; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Cremieux — Tel. 542.432

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist. — Fantastico
15,50; 18,15; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

[illegible] storia infinita, di Wolfgang Petersen, con [illegible] Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso le lenti nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. V. — Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Savoia 15 — Tel. 447.9241

Non ci resta che piangere, [illegible] e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vist. — Commedia
[illegible]: 16,20; 20,20; 22,30 — ★/●●●

[illegible] — piazza Saluzzo — Tel. 447.9241

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist. — Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 277.057

Le nuove avventure dei Puffi, di Hanna e Barbera (Usa-Colori) — I piccoli omini blu tanto amati dai bambini ancora una volta in lotta contro il malvagio mago Gargamella [illegible] sua gatta Birba. — Disegno animato
15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,20 — [illegible]

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 590.786

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 30 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non vist. — Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 545.323

Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio [illegible], Lello Arena (Italia-Colori) — Avventure in un mondo di villani brutti e furbi, regine e belle pulzelle. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist. — Fantastico
14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

LUX — [illegible] S. Federico — Tel. 547.283

I due carabinieri, [illegible] Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onorati (Italia-Colori) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non vist. — Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7 — [illegible]

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso le lenti nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. V. — Fantastico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 332.448

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un semplicione appena giunto dalla provincia. Gliene capitano di tutti i colori. Non vist. — Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 531.400

Dunedin di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre furibonde fra diversi imperi sul pianeta Arrakis, detto, appunto, «Duna». — Fantascienza — ★/●●●●●
16; 17,30; 20; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.143

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 30 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non vist. — Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 830.521

Le notti [illegible] Luna piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» cerca di cancellare la voglia di tradimento [illegible] la scusa della libertà. Non vist. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 511.739

Tutti dentro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Joe Pesci. Dalla DI Lazzaro (Italia-Colori) — Racconto con spirito satirico e [illegible] vignette, le tragicomiche avventure della magistratura italiana. Non vist. — Commedia
16,10; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via G. Salvini 77 — Tel. 287.197

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Colori) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra recluta e graduati no succedono di tutti i colori. — Comm.
20; 22,30 — ★★/●●●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214

Oggi chiuso

[illegible] — via Cigna 47

Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 785.863 - Lire 3500

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Colori) — Torna [illegible] una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta». — Avventuroso
20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

NUOVO CORSO (via Venaria 8, [illegible] 749.2042)

Oggi chiuso - Domani Nessuno ci può fermare

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 52, telefono 874.171)

Greystoke, la leggenda [illegible] Tarzan. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 3000; ridotti 2000. Ultima giornata — Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB [illegible] Principe Amedeo 54/L. tel. 544.077)

Chiuso. Seguirà comunicato ai soci.

[illegible] ION [illegible] (c. Cosenza 58, telefono 399.723)

Oggi chiuso

CROCE (via Reale 50, tel. 537.868)

Kramer vs Kramer (Kramer contro Kramer) in lingua originale inglese. [illegible] 17,30; 20; 22 — Commedia drammatica

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Wargames giochi di guerra.

CHIVASSO
POLITEAMA: Emozioni [illegible]. Vist. 18.

CIRIE'
ITALIA: Desideri estivi e segreti. Ost. Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

MONTANARO
VITTORIA: due film: Big TB Boxers d'oro e Superbabilità show. Vist. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: La storia infinita.
RITZ: I due carabinieri.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

SAN RICARDO
[illegible] RICARDO: La corsa più pazza d'America n. 2.

SESTRIERE
FRANTEVE: Sapore di mare.

VALPERGA
AMBRA: Piaceri di donna.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Cecchi 16, tel. 511.200)

Marina — hard core, con Marina Frajese. Ore 1[illegible]: 15,30; 18,05; 19,35; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.871)

Super sexy baby e Porno sexy pictures. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cilea/via 13, t. [illegible])

Orario 14,30 alle 23 continuato Mistergluck. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.804)

Trasgressioni sfrenate e Sex shows sexy. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.334)

Porno penetrations n° 2 con Jasmine.

Stephanie. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 267.674) **Interior.** [illegible] Ap. 15; ult. [illegible]

METROPOL (Via Principe Tommaso 9, tel. 650 54.70)

Hotel privé, con Catherine Simpson, Michael Manley. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 520.256)

Perverso dal college gira a Sweet blonde beauty. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749 5951)

Trasgressioni incesti e Sexy e vizious (2 hard core 2). [illegible] Ingresso L. [illegible] Ap. 15; ult. 22,30.

REGENT (c. Reg. Margh. 123, t. 650 585)

Fanny la cugina porcellona e Horny hotel. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA BLUE (v. G. Donato 40, t. 487.766)

Il pomeriggio di mia moglie, con Bella, Lisa Deleuw, Kay Parker (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Pazza 170, tel. 600.3617)

Capriccio di Barbara. Novità. Apertura 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Bucchi 4, tel. [illegible])

Up's gaming, con Marilyn Chambers, John C. Holmes, Jessie St. [illegible] Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible] 643)

[illegible] d'oro e fiori[illegible] perverso [illegible] Erotico No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

TEATRO REGIO ALL'AUDITORIUM RAI: ore 17,30 (ai possessori del Regio «Salotto di Nancy», a cura di Gianni Oddone. Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione 84-'85 al Teatro Nuovo, questa sera, ore 20,30 «prima» di Paola Ricci in «Il filo nuovo» di Ionesco. Scena e costumi di Bruno Garofalo, musiche originali di Stefano Marcucci, regia di Flavio Bucci. Prix Teatro Adua, corso G. Cesare 67, ore 17-19,30. Salone La Stampa, via Roma 60, ore 9-12, 15-19. Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 16-22. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 274.22.78.

ALFIERI ore 21. Massimo Ranieri in Barnum con Quanta Filippo. Ultimo giorno.

ALFIERI da giovedì ore 21 e domenica ore 16 per soli 4 giorni Renato Zero in Identikit Zero. Sono aperte le prenotazioni e effettuano prez. telefoniche). Prezzi L. 25.000 - 22.000 - 18.000. Sono validi biglietti di Imperia.

AVION - CENTRO CULTURALE: Ginnastica dolce. Sono aperte le iscriz. ai nuovi corsi. Inf. 356.390 ore 15-19.

CABARET VOLTAIRE - TORWATI riposo.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta in «prima nazionale» Allarmare. I viaggi di Peter Handke, con Regina Bianchi, Duilio Brogi, Quinquinio Demon, Marisa Fabbri, Anna Teresa Rossini, Giampiero Becherelli. Regia di Roberto Guicciardini. Sperl. in abbon. telef. 544.082.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 2° ciclo genn.o/magg.o. Abbonamenti dal 10-1.

PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli stages 1985 su: mimo, maschere, clowns, tragedia, sceneggiata, ecc. Inf. e isc. via Massena 42, tel. 562.200.

TEATRO DEL MARINAI: Proposta per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, ludeni. Tel. 879.373.

TEATRO DEL MARINAI: Scuola di musica (tel. 879.373).

TEATRO DEL MARINAI: Scuola di danza classica.

PALACRACCHIO E HOTELLERIE: Torino Esposizioni (via Pellerina 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45

[illegible] ARLECCHINO
ore 21 bella Italia
Danze Omaggio - Venerdì
[illegible] HOTELLERIE

BINGO 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.61 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

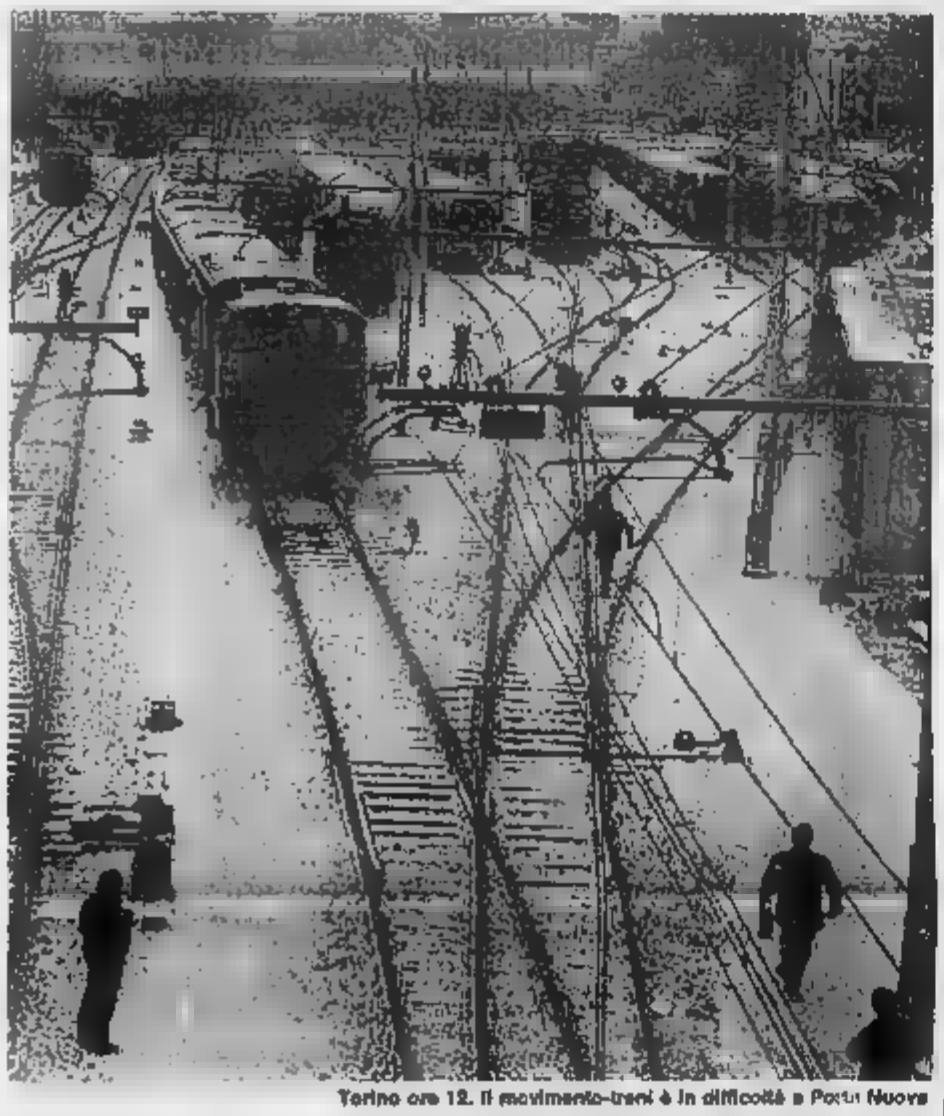
Martedì 8 gennaio 1985

Processo Zampini
3 pagine di resoconto

Ancora critica la situazione: rete ferroviaria semiparalizzata

CINQUECENTO FERITI BILANCIO DELLA NEVE A ROMA

Ritardi record per i treni in arrivo a Torino - Nevica su tutta la Toscana - Tormenta di nevischio in Liguria



Torino ore 12. Il movimento-treni è in difficoltà a Porta Nuova

ROMA — Oltre 500 feriti a Roma. Questo il bilancio alle 11 di stamane delle vittime del freddo e del ghiaccio. Con i feriti di questa mattina, il numero di coloro che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari degli ospedali della capitale, da domenica ad oggi, sale ad oltre 1.300. Poco dopo le 11 la neve è ricominciata su Roma. Pattuglie della polizia stradale e dei mezzi dell'Anas e del comune di Roma sono al lavoro su alcuni tratti del grande raccordo anulare dove uno strato di ghiaccio rende difficoltoso il transito degli autoveicoli. Si sta cercando di ovviare cospargendo di sale. La situazione all'aeroporto di Fiumicino si sta avviando alla normalità. Questa mattina è stata riaperta anche la terza pista dello scalo.

— Dopo i gravi disagi dei giorni scorsi causati dal maltempo, dal gelo e dalla eccezionale nevicata che ha semiparalizzato la Capitale, le ripercussioni sui trasporti, la situazione torinese si va normalizzando. Ieri i treni provenienti dalla linea adriatica e tirrenica sono arrivati a Torino anche undici ore dopo l'orario previsto. I ritardi sono stati causati nella quasi totalità dei casi dal blocco degli scambi che non in tutta Italia sono attrezzati, come ad esempio nel compartimento piemontese, con appositi meccanismi, elettrici o a gas, detti «scaldigli», capaci di sciogliere neve e ghiaccio e di regolarizzare il traffico.

Oggi la situazione è meno drammatica. Da Milano i treni arrivano puntuali, ad eccezione del «539» che nasce a Venezia e che sul tratto tra Venezia e Milano aveva accumulato 1 ora di ritardo. Anche da Savona percorso regolare. Sull'adriatica e sulla tirrenica i ritardi sono limitati sui 1 o 2 ore: 1 ora il «2614» ed il «814» da Roma, 2 ore il 660 da Lecce, 2 ore e mezzo il 516 da Siracusa, 1 ora e 30 da Palermo. Il ritardo più grave è stato quello di 5 ore del «862» da Lecce. La linea da Genova ha subito ripercussioni per le difficoltà di circolazione nel compartimento di La Spezia. Per cui da Genova sono stati formati treni locali straordinari in direzione di Torino. Infine le difficoltà più grosse si registrano ancora sulla Firenze-Bologna, bloccata dalla neve.

A Novara, per quanto riguarda gli arrivi, partenze regolari. Il volo da Roma è arrivato invece con 1 ora di ritardo.

NOVARA — La linea ferroviaria internazionale del Sempione, che collega Milano con Parigi, è rimasta interrotta stamane per circa tre ore, a causa del freddo intenso e delle conseguenti formazioni di ghiaccio che hanno provocato due guasti.

GENOVA — Continua in Liguria la morsa del freddo, ma la neve caduta ieri sera ha creato in particolare a Genova disagi inferiori al previsto. Nel capoluogo ligure (meno 5 gradi di temperatura minima) le strade sono infatti agibili. Più seria invece la situazione sulle due Riviere e nell'entroterra. Dalla zona a Sanremo, dopo l'abbondante nevicata di ieri la neve ha ripreso a cadere questa mattina. Sulla via Aurelia a causa di alcuni tratti ghiacciati, gli automobilisti sono costretti a lunghe code.

Le zone collinari sono raggiungibili con le catene. Nell'entroterra di Sestri Levante tutti i servizi di corriere sono stati sospesi e alcune frazioni delle Valli Gromolo e Petronio sono isolate. La neve ha provocato anche la sospensione del lavoro ai «Cantieri navali italiani — Fincantieri» ed i duemila operai dello stabilimento di Riva Trigoso sono stati posti in cassa integrazione per oggi e domani.

Il freddo «polare» ha causato ingenti danni in parte a migliaia di miliardi alle colture floricole sanremesi.

Per quanto riguarda la gran parte della popolazione rivierasca il disagio più grave è però la mancanza di acqua: moltissime, il fenomeno si verifica anche a Genova, le tubature ghiacciate per cui i rubinetti delle case sono rimasti a secco.

● SEGUE A PAGINA 10

AUMENTANO DROGA SEQUESTRI E TERRORISMO

L'anno giudiziario è stato aperto questa mattina dal procuratore Tamburrino, presente Pertini

ROMA — Un anno pesante, quello appena trascorso, per il mondo della giustizia: il terrorismo si è risvegliato, e per la strage di Natale occorre indagare in ogni direzione; la criminalità poi, è fortemente aumentata, e il suo motore principale è il traffico di droga; la macchina della giustizia infine, fa del suo meglio, ma ha bisogno di sostegno. Sono questi gli appelli lanciati questa mattina, all'inaugurazione dell'anno giudiziario dal procuratore generale della Cassazione Giuseppe Tamburrino, il quale ha anche difeso l'autonomia dei magistrati dal potere politico, ed ha rinnovato la «lezioncina» della Cassazione su come deve farsi l'informazione.

Toghe rosse ed ermelini affollavano l'aula magna (riaperta per l'occasione dopo anni di restauri) al secondo piano del Palazzaccio, mentre un imponente servizio d'ordine aveva isolato l'intera zona di piazza Cavour: ma il nemico principale erano le strade ancora ghiacciate e la neve, che alle 10,30 ha ripreso a scendere copiosa sulla capitale.

Imbiancati e con maltempo sul selciato impercorribile, via via giunti i più alti rappresentanti dello Stato: Cossiga e Jotti, Craxi ed Elia, ministri ed onorevoli, alti funzionari e gradi militari, nonchè il cardinal vicario di Roma. Poco prima delle 11 è arrivato Pertini, alla prima uscita pubblica del suo semestre bianco; il Presidente della Repubblica, accompagnato dal ministro Martinazzoli, ha passato in rassegna un reparto d'onore dei carabinieri, mentre là nota dell'inno nazionale si alzavano tra i fiocchi di neve; poi ha fatto il suo ingresso nell'aula magna, ormai stipata, e la cerimonia ha preso il via.

Quella è la terza relazione sull'amministrazione della giustizia tenuta da Tamburrino da quando è procuratore generale della corte di Cassazione. Ventisei pagine più una quindicina di grafici e tabelle, un linguaggio fin troppo forense, ma applicato.

TERRORISMO — La magistratura, ha esordito Tamburrino, opererà alacremente per far piena luce sulla strage del «dc 9 Itavia» quateri, e qualunque trama eversiva appartengano». Il terrorismo «è pericolosamente risorgente», la dimostrano anche i «tentativi sanguinosi e rapine» per il procacciamento di fondi. Occorre debellarlo tutti i «fino a stroncarlo definitivamente».

GRANDE CRIMINALITA' — Omicidi, rapine e sequestri sono in aumento in tutta Italia, e il fenomeno della criminalità è «oggi gravissimo e pesantissimo». Alla base, sostiene il procuratore generale, vi è la delinquenza organizzata, «che trova la sua ragion d'essere nella droga».

DROGA — Questo «mostro tentacolare dai mille tentacoli», nell'anno appena trascorso ha dimostrato maggior vitalità. La diffusione della droga è aumentata in ogni località, anche le più piccole e isolate.

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 10

Questa mattina in provincia di Catanzaro

AGGUATO «POLITICO» IN CALABRIA: UCCISI PADRE E FIGLIO SOCIALISTI

CATANZARO — Padre e figlio, Giuseppe e Giovanni Lo Moro, di 60 e 20 anni, sono stati uccisi stamane a colpi di fucile in un agguato a Filadelfia, piccolo centro della provincia di Catanzaro, nella zona del Vibonese.

Giuseppe Lo Moro, che era un esponente del partito socialista e ispettore scolastico, si stava recando a Filadelfia per effettuare alcuni controlli nelle scuole del paese. Era con il figlio e secondo le prime frammentarie informazioni fornite dai carabinieri, i due stavano viaggiando in automobile quando la loro macchina sarebbe stata affiancata e poi tamponata da un'altra con due persone a bordo.

Costretti a scendere i due sono caduti sotto i colpi di fuoco dei killer. L'ispettore scolastico ed il figlio, secondo il parere dei medici, sono morti all'istante.

Sul posto il duplice omicidio è stato subito recati un magistrato della procura della Repubblica del tribunale di Vibo Valentia ed i carabinieri della compagnia di Vibo. Sono state immediatamente effettuate delle battute a largo raggio, ma il tentativo di bloccare i due «killer» è risultato vano.

L'agguato è avvenuto sulla strada provinciale che porta a Filadelfia, a non più di otto chilometri dal centro abitato.

Sempre secondo la prima indagini, gli assassini, per costringere padre e figlio Lo Moro a scendere dalla loro automobile e averli più facilmente sotto il tiro delle armi, avrebbero violentemente tamponato la loro auto.

Giuseppe Lo Moro ed il figlio appena scesi sono stati colpiti entrambi alla testa. Giuseppe Lo Moro è stato trovato steso a terra, in una pozza di sangue, accanto alla sua automobile, una Innocenti Mini 90, mentre il figlio, raggiunto mentre evidentemente tentava di scappare, è stato trovato a distanza di alcuni metri.

I Lo Moro abitavano a Lamezia Terme e tutte le mattine si recavano in automobile a Filadelfia dove il padre era anche direttore didattico delle locali scuole elementari e il figlio frequentava il liceo scientifico. Gli assassini quasi sicuramente conoscevano lo schema dei due e li hanno attesi lungo la strada, seguendoli poi fino a pochi chilometri dal paese dove hanno ritenuto che la zona si prestasse di più all'agguato e all'esecuzione.

Ancora nessuna ipotesi viene formulata per il momento dai carabinieri sulle possibili cause dell'assassinio. Giuseppe Lo Moro frequentava Filadelfia da circa 40 anni, dove aveva conosciuto la sua carissima come insegnante. Era una figura molto nota nella zona per la sua attività politica. Nelle ultime elezioni era anche stato candidato nelle liste del partito socialista.

C'è anche Emilio Fede tra gli accusati

CASO-TELEMARKETING VENTUNO A GIUDIZIO

BERGAMO — Il giudice istruttore Enrico Fischetti ha depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio per 21 accusati di associazione per delinquere e correità in truffa e gioco d'azzardo. Fra gli imputati a piede libero vi è anche il giornalista televisivo Emilio Fede, che ha sempre respinto gli addebiti. Otto i rinviati a giudizio latitanti: il conte Cesare Caproni; il discografico milanese Enzo Briatore, 38 anni; Sergio Senesi, 52, e il fratello Piergiuseppe, 56; l'avvocato Adelio Pons De Leon, 70 anni, e la moglie Elisa Cerboneschi, 61; Alessandro Lombardi, 34.

Il rinvio a giudizio costituisce la coda di un processo svoltosi all'inizio dell'estate scorsa a Bergamo, nel quale furono condannate diciassette persone per partite a «chemin de fer» truccate. In quell'occasione tra i testimoni venne citato anche Emilio Fede, poi incriminato nella seconda fase dell'inchiesta. A parere del giudice istruttore che ha accolto integralmente le richieste del p.m., i componenti dell'organizzazione avvicinavano facoltosi giocatori ai quali e dopo un invito a cena propenevano partite a «chemin de fer». Sempre a parere dell'accusa, le carte erano truccate e le vittime (infermo coi rimatterci grosso somme. In particolare, a Fede si attribuiscono una dozzina di partite con grosse perdite. L'ex presidente della Confagricoltura Giandomenico Serra perse complessivamente 985 milioni, l'ex dirigente della Confindustria Renato Buoncristiani 486 milioni, il presentatore televisivo Renzo Villa 223 milioni. Emilio Fede non ha negato di aver partecipato ad alcune partite a «chemin de fer» escludendo però di avere mai avuto la sensazione che si giocasse in maniera non pulita e negando di aver fatto parte della organizzazione di «bari».

Commissionata per quindici milioni

A CHI AFFIDERANNO LA «BABY COTTON»?

LONDRA — «Bo-Bo» o «Baby Cotton», come viene chiamata la neonata ancora senza nome partorita a pagamento da una madre surrogata per conto di una coppia sterile, potrebbe essere affidata in settimana ai genitori committenti.

Si pensa che si tratti di una coppia di ricchi americani ma i nomi restano ancora ignoti. Potrebbero essere resi pubblici all'udienza del tribunale minorile di venerdì prossimo che deciderà l'affidamento della bimba.

Un'aspra polemica suscitata in Gran Bretagna dalla vicenda non accenna a placarsi. «Bo-Bo» è stata partorita da Kim Cotton, 28 anni, due figli, che era stata pagata 15 milioni di lire per essere inseminata artificialmente dal marito di una coppia senza figli.

Alcuni hanno denunciato l'uso di «madri-ospiti» come una «prostituzione della maternità» e il governo intende dichiarare la pratica illegale. Altre madri «ospiti» che sono alle prima fasi della gravidanza stanno ansiosamente aspettando l'esito legale della controversia. L'assessore ai servizi sociali Barnet (Londra-Nord), che ha iniziato la causa legale, ha fatto sapere che se i genitori si rivelassero «soddisfacenti» non si opporrà a che venga loro consegnata la bambina.

MINIERA D'ORO NEL CANTON TICINO UNA SOCIETA' CANADESE VUOLE RIAPRIRLA

BESSA — Una società canadese vuol riaprire una vecchia miniera d'oro annidata tra due villaggi di montagna presso il confine italiano. Qualcuno spera in una fortuna che dorme sulle Alpi. Ma il progetto, che ancora riceve il beneplacito del Canton Ticino, ha già provocato proteste fra gli abitanti di due villaggi a ovest di Lugano, Astano e Bessa, decisi oggi più che mai a garantire il futuro dell'industria turistica e dell'ambiente, soprattutto del sottosuolo ricco di buone acque.

I muri sono tappezzati di manifesti, e un parlamentare locale invita i cittadini a resistere. Secondo la Narex (consulenti di Toronto per le ricerche minerarie) la miniera di Astano, scoperta nel XVIII secolo ma abbandonata nella seconda guerra mondiale, ha una vena sufficra lunga metri e mediamente 90 cm. Secondo Knopf, geologo di Zurigo e esperto alla Narex, da ogni tonnellata di minerale grezzo sono ricavabili 35 grammi d'oro, e altrettanti d'argento. Ma in attesa della conferma di tanta ricchezza, la Narex ritiene valga la pena di sfruttare anche 15 grammi la tonnellata, una percentuale paragonabile alle più ricche miniere del Sudafrica.

Un'oncia equivale a 31,1 grammi. Oggi l'oro costa 300 dollari l'oncia: Knopf prevede di estrarre 150 tonnellate di minerale al giorno e calcola un reddito di 20 milioni di dollari l'anno, 39 miliardi di lire italiane.

Una legge del 1859 garantisce il trattamento preferenziale rispetto a ogni altro richiedente alla Narex che presentando un campione di minerale alle autorità del cantone si registrò come nuovo scopritore della vena.

Invece Rolf Kaufmann, 41 anni, viticoltore, il turibondo come tanti altri a Bessa e dintorni: «*Bellissima è una fortezza, da 1000 anni la piazzaforte di valle Ticino. Non si può accettare che legge antiquata consenta canadesi di invaderci se non li vogliamo. Li combatteremo con ogni forza.* Col parlamentare *Valentin Oehen abbiamo formato un gruppo civico per contrastare riapertura de miniera*».

Il presidente Narex, Karl Naert, dal Canada viene spesso in Svizzera per vedere l'area e per parlare coi cittadini. Oltre ai rumori, gli abitanti temono che la lavorazione per estrarre oro dal minerale ricco di arsenico e solfo) diffonda polveri e vapori nocivi. La Narex ha deciso chiedere a ditte specializzate di evitare quali pericoli per l'aria e per l'acqua. Ha promesso di fornire alla zona acqua potabile se le perforazioni fermassero o le numerose sorgenti sotterranee.

I funzionari ticinesi dichiarano: «*Soppesiamo i pro e i contro, anche la percentuale dei profitti che spetterà al cantone, prima di approvare*». Alla fine del 1984 ai 900 abitanti di Bessa e di Astano la Narex ha presentato un rapporto: gli investimenti iniziali ammonterebbero sui due miliardi di lire; se si deciderà di arrivare in fondo, i costi arriveranno almeno a venti miliardi.

Tanti «colpi» a Natale in Barriera di Milano

RAPINATORI DROGATI

Presa una piccola banda e un «solitario»

Antonino Iaria, il rapinatore solitario

Gaspare Accardi

Vincenzo D'Agostino

Erano tossicodipendenti squattrinati gli autori delle rapine ai negozianti della Barriera di Milano del periodo natalizio, e lo era anche il bandito solitario «specializzato» nelle aggressioni a farmacisti e tabaccai. Una banda di tre i primi e un pregiudicato, ex gestore di un bar, l'altro. Era ospite a Buttigliera Alta di un'amica. Il capitano Di Guida e l'ispettore Brun della «mobile» li hanno smascherati e arrestati dopo aver rintracciato le auto usate per gli assalti.

La prima traccia è stata fornita da una «127» verde rubata, della quale una delle vittime era riuscita a rilevare i primi numeri della targa. Poi è stata identificata la «Panda» bianca di proprietà dell'amica del rapinatore solitario. La donna, ignara di tutto, prestava l'auto al convivente perché venisse da Buttigliera Alta a Torino a cercarsi un lavoro.

La prima auto rintracciata la usavano Roberto Bolognino, 23 anni, piazza Bottesini 5; Vincenzo D'Agostino, 24 anni, via Ghedini 12, e Gaspare Accardi, 25 anni, via Giolitti 10, per le loro scorrerie. Mascherati e con una grossa pistola «giocattolo» ma del tutto simile all'autentica «P 38» hanno razziato gli incassi della pasticceria di Flore Saporiti in via Maddalene 43; del distributore di carburanti Golf di piazza Peretti gestito da Valerio Dardanelli; del negozio d'alimentari di via Bologna 187.

Questo è solo un primo elenco con accuse precise ma la serie, secondo la polizia, è ben più ampia e dovrebbe includere fra i tanti colpi anche quelli contro il ristorante Cutu Bacu di corso Vercelli e il distributore Fina di corso Lecce 86. I due poliziotti, sfidando il freddo, hanno atteso i banditi per due giorni dopo aver individuato la «127» abbandonata lungo il marciapiedi. Quando li hanno visti ritornare a prenderla per proseguire nelle loro imprese sono intervenuti. Le perquisizioni in casa hanno fatto trovare le prove d'accusa ma non i soldi ormai volatilizzati in tanti acquisti di droga, naturalmente già spariti.

Il rapinatore solitario è stato invece bloccato a Buttigliera Alta mentre si accingeva a salire su quella «Panda» per ritornare a Torino per un'altro «colpo». Alla cintola Antonino Iaria, 35 anni, portava la pistola finta con cui era riuscito a rapinare il giorno 4 di quest'anno il farmacista Giuseppe Gambino in corso Tassoni 66; il gestore della farmacia comunale di via Isernia 15 Vincenzo Revel; la tabaccaia Maria Cristiana Garbolino Bot in via Bernardino Luini 128.

Scandalo tangenti: il processo parola per parola

UDIENZA DI IERI: CONCLUSIONI

Continua la lunga deposizione di Zampini

(segue da pagina 3)

niamo all'incendio: [illegible] successe mi avvisarono alle 5 del mattino e io mi precipitai al Laboratorio, i pompieri erano già arrivati, venne anche Nicastri, che abitava a Moncalieri, poi arrivò Astengo che non c'entrava ma non venne nessun rappresentante della giunta. La direi il Cartografico non interessava più a nessuno; doveva diventare un cimitero di elefanti.

Presidente — Ma era costato 4-5 miliardi e non interessava più a nessuno.

Zampini — No, non [illegible] più a nessuno perché era uno strumento altamente tecnico, uno strumento che costava moltissimo denaro ipedimensionato rispetto alle esigenze di tutta la Regione, in realtà il professor Astengo intendeva coinvolgere tutti quegli enti che potevano avere interessi con la cartografia elettronica che potevano fare commesse ed entrare in questa società dove si prevedeva già che dovessero entrare dei privati ad alto livello. Avrei dovuto entrare anch'io, la De Agostini e la Sisa; a questo proposito parlerò poi anche di un'altra tangente di 60 milioni.

Presidente — 60 milioni di tangente a chi?

Zampini — Ne parlerò dopo, altrimenti si fa un pasticcio. Era una cosa che riguardava la Sisa che aveva un incarico dalla Regione per 400 milioni. Simonelli mi disse cosa dovevo fare, mi incontrai con il presidente della Sisa. Ma poi te spiego meglio.

Presidente — Ma la tangente a chi è andata?

Zampini — La dovette dare a me per coprire Simonelli e far sì che la delibera passasse.

Presidente — Ma non ne hanno fatto niente.

Zampini — Non perché la cosa non è andata avanti. Io feci un accordo col direttore amministrativo di questa società. E' una cosa legata al Cartografico come l'acquisto delle macchine da parte del CDI. Tornando all'incendio, andiamo sul posto e la prima cosa che constatiamo, dopo aver lottato con i vigili del fuoco perché non [illegible] l'acqua per spegnere le fiamme, è che le bombole di gas, del costo di alcune decine di milioni non avevano sparato.

Presidente — Cos'è, un sistema antincendio a gas, peroné non avevano sparato?

Zampini — Innanzitutto l'impianto era stato collaudato e consegnato alla Regione, quindi la questione era della Regione. Non avevano sparato perché non ce n'era. Corse lì un impianto a sparare se non è inserito?

Presidente — Non spettava a lei fare queste verifiche, visto che stava ancora lavorando dentro?

Zampini — No, era stato consegnato e collaudato. Io teoricamente non avrei neanche potuto entrare lì. Stavo lavorando nel secondo lotto.

Presidente — Chi l'aveva collaudato?

Zampini — L'avevano collaudato l'architetto Schiavinato e la Commissione nominata dalla Regione Piemonte.

Presidente — Lì non c'entrava.

Zampini — No, era collaudatore della Commissione collaudo per le apparecchiature, collaudava quelle fornite dalle ditte.

Presidente — Il collaudo era andato bene?

Zampini — Per alcuni sì, per altri meno bene.

Presidente — E il collaudo di quelle che aveva consegnato lei?

Zampini — Sì, comunque non avevano [illegible] le bombole perché non erano inserite.

Presidente — Ma lei si è fatto un'idea su questo incendio, se fosse doloso o colposo?

Zampini — Sì me ne sono fatta un'idea, l'incendio accadde il giorno dopo l'assassinio di Sadat, il presidente egiziano. Al Cit ci sono moltissimi libici, arabi e di tutti i tipi che tra l'altro sembrano, sono neretti, moretti, come li chiama Calabò, in realtà sono figli di ministri e cose del genere. Mi sembra che addirittura nello stesso giorno ci fosse stato qualcosa di simile anche in una scuola in città; suppongo che la partenza dell'incendio sia stata nella biblioteca e al piano terreno. Questo incendio ha fatto camino sul cavedio alto 22 metri e rotti, ha fatto sì che le fiamme si propagassero e salissero subito, è salito a cunea. Lo spazio era limitato, 50x3,50 circa nella sala comandi del Cartografico, vale a dire la più vicina a questo cavedio. Il danno maggiore fatto sulle macchine non è stato quello prodotto dalle fiamme ma dal ritardo dell'intervento sui macchinari dopo l'incendio. Noi potemmo intervenire soltanto l'11 febbraio perché, dopo che lo avverti gli assessori competenti di cosa era successo, non potemmo intervenire prima. In questo stato di necessità bloccammo tutto il possibile, compresi i lavori. Ci sono documenti che provano che lo segnalò alla Regione, quindi la questione era della Regione. Non avevano sparato perché non ce n'era. Corse lì un impianto a sparare se non è inserito?

Presidente — Non spettava a lei fare queste verifiche, visto che stava ancora lavorando dentro?

Zampini — No, era stato consegnato e collaudato. Io teoricamente non avrei neanche potuto entrare lì. Stavo lavorando nel secondo lotto.

Presidente — Chi l'aveva collaudato?

Zampini — L'avevano collaudato l'architetto Schiavinato e la Commissione nominata dalla Regione Piemonte.

Presidente — Lì non c'entrava.

Zampini — No, era collaudatore della Commissione collaudo per le apparecchiature, collaudava quelle fornite dalle ditte.

Presidente — Il collaudo era andato bene?

Zampini — Per alcuni sì, per altri meno bene.

Presidente — E il collaudo di quelle che aveva consegnato lei?

Zampini — Sì, comunque non avevano [illegible] le bombole perché non erano inserite.

Presidente — Ma lei si è fatto un'idea su questo incendio, se fosse doloso o colposo?

Zampini — Sì me ne sono fatta un'idea, l'incendio accadde il giorno dopo l'assassinio di Sadat, il presidente egiziano. Al Cit ci sono moltissimi libici, arabi e di tutti i tipi che tra l'altro sembrano, sono neretti, moretti, come li chiama Calabò, in realtà sono figli di ministri e cose del genere. Mi sembra che addirittura nello stesso giorno ci fosse stato qualcosa di simile anche in una scuola in città; suppongo che la partenza dell'incendio sia stata nella biblioteca e al piano terreno. Questo incendio ha fatto camino sul cavedio alto 22 metri e rotti, ha fatto sì che le fiamme si propagassero e salissero subito, è salito a cunea. Lo spazio era limitato, 50x3,50 circa nella sala comandi del Cartografico, vale a dire la più vicina a questo cavedio. Il danno maggiore fatto sulle macchine non è stato quello prodotto dalle fiamme ma dal ritardo dell'intervento sui macchinari dopo l'incendio. Noi potemmo intervenire soltanto l'11 febbraio perché, dopo che lo avvertì

TORINO

Recuperi consistenti

TORINO — La seduta odierna è nettamente contrapposta a quella di ieri. Infatti alle flessioni, alla cautela e alla prudenza della seduta precedente fa riscontro oggi una riunione dall'andamento senz'altro dinamico con recuperi generalizzati e consistenti.

Tutti i comparti hanno beneficiato di una corrente di acquisti che è stata continua per tutta la seduta, ma indirizzata in particolar modo agli Industriali e agli Assicurativi che appaiono in quest'ultimo periodo i settori verso cui convergono in maggior misura i compratori.

Brillano le Fiat per i recuperi messi a segno, soprattutto il titolo privilegiato che con quotazione al porta a ridosso del titolo ordinario con un miglioramento del 4,16%; le Fiat ordinarie riecuperano l'1,44%; le Viscosa il 2,04%; le Montedison l'1,63%.

Ma bene si sono mossi pure le Olivetti anche se con remperi più contenuti: +0,51% il titolo risparmio, +0,30% il titolo non convertibile. Miglioramenti notevoli anche per i valori assicurativi, soprattutto per le due Latine (+9,20% il titolo ordinario, +6,60% il titolo privilegiato), ma anche le Toro ordinarie, le Generali e le Ras tanto registrare plusvalenze.

Anche il settore dei bancari appare in netta ripresa con' progressi dal 4,50% per il Credito Italiano, del 4% per la Comit.

Fixing delle Fiat ord. 2105, priv. 2020.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.102	Sip	1.863	Generali	35.050
Fiat priv.	2.000	Sip risp.	1.870	Montedison	1.365
Snia	2.148			Stet	2.025
Snia risp.	2.155			Stet risp.	2.100

MILANO

Scambi attivi

MILANO — Nuovo rimbalzo in Borsa dopo l'assestamento della vigilia. Il mercato azionario ha oggi ritrovato nuovamente vigore: scambi molto attivi e ripresa quasi totale per i titoli assicurativi, finanziari e per molti industriali. Anche il Gruppo Pesenti s'è mosso nuovamente in rialzo, e infine i titoli chimici e finanziari, specialmente la Centrale e le Ifil.

Tutta la mattinata è stata così caratterizzata da movimenti anche modesti di ripresa per il resto dei titoli del listino. Il finale è apparso molto sostenuto. L'indice generale di Borsa è salito nuovamente, portandosi a più 0,99 per cento. Il dopolistino ha a sua volta presentato ulteriori rialzi, con le Ras a 58.000, le Fiat a 2115, le Gilfa a 5000, l'Ifil a 5515.

Settore del reddito fisso con minore attività.

Alcuni prezzi: Generali 35.000, d.B. 35.100; Fiat 2095, d.B. 2105; Fiat privilegiata 1993, d.B. 2005; Montedison 1347, d.B. 1355; Viscosa 2132, d.B. 2140; Olivetti 5905; Olivetti privilegiata 4673; Toro 13.200; Sai 11.350, d.B. 11.400; Ifil 5490, d.B. 5515; Burgo 4895; Burgo privilegiata 4501.

DOLLARO

Passo indietro

ROMA — Dollaro in ribasso al fixing dei mercati valutari.

In Italia la divisa Usa è stata fissata a 1929,50 lire, contro le 1950,50 lire di ieri.

Un passo indietro abbastanza consistente che non era stato previsto dagli esperti.

ORO — L'oro viene indicato al rialzo all'apertura europea con quotazioni di 302,30-302,80 dollari, confermando il recupero sopra quota 300 intervenuto ieri a New York contemporaneamente all'arretramento del dollaro.

A Hong Kong stamane ha aperto a 301 per poi venire trattato per lo più su questo livello.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1928,25-1928,75
Sterlina	2229-2232
Marco tedesco	614,25-614,75
Franco svizzero	735,25-735,75
Franco francese	200,75-201,00
Franco belga	30,67-30,69
Fiorino olland.	543,75-544,00
Scellino	87,48-87,52
Yen	7,63-7,65
Dkr	1565-1570

Venerdì conferenza sul lavoro

A TORINO 4 MINISTRI

LA REGIONE SOLLECITA INTERVENTI URGENTI

TORINO — *(m. tor.)* Conferenza *«sull'occupazione e la trasformazione del sistema produttivo»*, venerdì, nella sala del Consiglio regionale di via Alfieri a Torino. Una iniziativa promossa dalla Regione Piemonte, con lo scopo di *«riunire intorno ad un tavolo tutti coloro che hanno qualcosa da dire e da dare per affrontare i gravi problemi legati a disoccupazione e cassa»*. Vi prenderanno parte quattro ministri (Altissimo, Industria; De Michelis, Lavoro; Romita, Bilancio; Goria, Tesoro) ed il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato. A livello regionale, l'invito è stato rivolto a tutte le categorie produttive: sindacati, imprenditori, associazioni di artigiani, commercianti, agricoltori, Camere di Commercio, istituti di credito, rappresentanti di cassaintegrati e disoccupati.

La giornata di lavoro — illustrata stamane, nella sala della Giunta regionale, dall'assessore al Lavoro, Giancarlo Tapparo e dal vicepresidente Luigi Rivalta — era già stata annunciata nell'ultimo maxivertice tenutosi a fine novembre, con l'obiettivo di sollecitare una maggiore attenzione del Governo e delle forze politiche verso i problemi piemontesi. Sono oltre 200 mila i disoccupati nella nostra Regione, 70 mila i cassaintegrati; se si conteggia anche chi è in cassa di tre anni, la percentuale di disoccupati balza al 15 per cento: un record negativo a livello nazionale.

E, fra lici ed ombre della nostra economia, il Piemonte registra che, nei sei mesi che vanno dal giugno al novembre 1983, sono state consumate oltre 90 milioni di ore di cassa; otto milioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari ad un aumento del 9 per cento).

Al ministri la Regione chiederà l'uso straordinario degli interventi normali previsti dalla legge, ma anche provvedimenti straordinari per far fronte ai gravi problemi che travagliano il Piemonte.

Il ministro del Lavoro Gianni De Michelis

L'indagine della Federpiemonte sulle offerte

C'E' LAVORO PER I PERITI INDUSTRIALI MESI «NERI» PER I RAGIONIERI

TORINO — Sono in costante e netto aumento, rispetto allo scorso anno, le richieste di lavoro di personale in possesso di uno specifico titolo di studio. Lo rileva l'ultima indagine sul mercato del lavoro qualificato in Piemonte, condotta dal Centro statistiche aziendali di Firenze per conto della Federpiemonte, la Federazione delle associazioni industriali della regione, presieduta da Sergio Pininfarina.

In testa alla graduatoria (stilata in base alla pubblicità economica dei quotidiani e che riguarda il terzo trimestre '84), vi sono le industrie tessili e metalmeccaniche, in linea con quanto avviene a livello nazionale. Al contrario, in contrapposizione con il dato medio italiano, risulta il forte calo dei posti offerti nel settore dei servizi e nelle attività legate alla edilizia che si registra in Piemonte. In particolare, per quanto riguarda i servizi, la notevole riduzione degli annunci verificatasi in Piemonte dall'inizio dello scorso anno contrasta con il recupero di questo genere di annunci sul piano nazionale.

I dati che riguardano le singole professioni, confermano la forte richiesta di rappresentanti di commercio e di analisti o programmatori, mentre sono in notevole ripresa le richieste rivolte ai commercialisti e geometri.

Relativamente ai diplomi, in Piemonte sembrano risultare avvantaggiati i periti tecnici industriali (il balzo è del 27 per cento), mentre risultano particolarmente colpiti i ragionieri (la richiesta si è più che dimezzata: meno 54 per cento).

Sono in aumento, anche, le inserzioni che specificano la richiesta di un particolare tipo di laurea: il fenomeno coinvolge, oltre ai laureati in discipline scientifiche, anche quelli in materie umanistiche.

Consistente appare, inoltre, l'incremento delle inserzioni che richiedono la conoscenza di lingue straniere e, tra queste, risultano particolarmente numerose le domande per la lingua inglese e tedesca. Quest'ultima sembra ormai aver abbondantemente soppiantato la richiesta di conoscenza del francese, in particolare in Piemonte. Qui, il calo è del 23,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Infine, nel terzo trimestre dell'84, la nostra regione ha registrato una inversione di tendenza per ciò che riguarda la domanda di lavoro provenienti da aziende straniere (il calo è di 5 punti in percentuale).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8/1	7/1
ALIMENTARI		
Alivar	6300	6300
Eridania	6200	6200
Fiorio	204.50	203
Milanegr. Vittoria	5800	5800
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21000	21200
C. Ass. Milano risp.	11300	11500
Comp. Latina ord.	710	650
Comp. Latina priv.	490	460
Generali	35050	34600
RAS	58000	57500
SAI ord.	11500	11200
SAI priv.	11700	11700
Toro Ass. ord.	13200	13000
Toro Ass. priv.	10600	10000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17400	18750
Banco di Roma	15000	15800
Credito Italiano	2090	2060
Interbanca priv.	20700	20200
Mediobanca	68500	68700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4920	4920
Burgo priv.	4450	4480
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	100	100
Pozzi-Ginori risp.	103	103
Eternit ord.	—	—
Eternit pref.	—	—
Unicem ord.	16850	16850
Unicem risp.	12750	12350
CHIMICI		
Italgas	1340	1310
Mira Lanza	28500	27700
Montedison	1365	1343
Perlier	1500	1490
Pierrel ord.	1380	1360
Pierrel risp.	748	748
Saffa ord.	5990	5900
Saffa risp.	5750	5750
SAIAG	1140	1140
Snia B.P.D. ord.	2148	2105
Snia B.P.D. risp.	2155	2132
COMMERCIO		
Rinascente ord.	528	520
Rinascente priv.	415	410
Silos Genova	1210	1210
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	950	960
Autostrade To-MI	3870	3900
Italcable	3910	3850
NAI	20.50	19
SIP ord.	1883	1855
SIP risp.	1970	1950
FINANZIARI		
Bastogi IRSI	188	175
Borgosesia ord.	11000	11050
Borgosesia risp.	2500	2600
La Centrale ord.	2265	2220
La Centrale risp.	2030	2000
La Centrale c. 1-7-82	1875	1850
CIR ord.	3460	3460
CIR risp.	3500	3500
Eurogest	1355	1350
Eurogest risp.	1400	1395
Eurogest risp. n.c.	1300	1300
Euromobiliare	4795	4800
Fidis	4885	4880
Fin. Breda	4820	4450
Fin. Breda p.r.	4420	4250
Finrex	1160	1150
Finaldar	49.75	49.75
Fiscambi	3500	3640
Gemina ord.	645	660
Gemina risp.	570	588
GIM ord.	3945	3850
GIM risp.	2810	2810
IFI priv.	5490	5411
IFIL ord.	5085	5085
IFIL risp.	4530	4490
Invest	—	—
Italmobiliare	68500	66200
Mittel	1300	1350
Partec. Finanz.	3499	3451
Pirelli & C.	3300	3460
Pirelli SpA ord.	1925	1891
Pirelli SpA risp.	1833	1890
Reina ord.	10500	10500
Reina risp.	10500	10500
Riva Finanz.	5045	4910
Serfi	2800	2590
Schlapparelli	321	322.50
SME	829	819
SME p.r.	795	790
SMI ord.	2610	2570

Titoli	8/1	7/1
Finsider	47	46
Fiscambi	3800	3816
GIM ord.	3850	3790
GIM risp.	2600	2560
IFI priv.	5525	5420
IFIL ord.	6140	6100
IFIL risp.	4530	4450
Invest	—	—
Mittel	1390	1390
Pirelli & C.	3500	3450
Pirelli SpA ord.	1930	1900
Pirelli SpA risp.	1925	1900
SAFOM	2500	2500
Schlapparelli	332	330
SME	826	830
SMI ord.	2570	2470
SMI risp.	2000	2000
STET ord.	2053	2050
STET risp.	2100	2085
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	1999	2200
B.I.I. ord.	—	—
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	—	—
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	115	118
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1735	1735
ISVIM	15500	15500
Risanam. Napoli ord.	7270	7270
Risanam. Napoli risp.	6250	6250
SIFA	3845	3845
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2100	2100
Fiat ord.	2102	2072
Fiat priv.	2000	1920
Gilardini	14200	14200
Magneti Marelli ord.	1330	1330
Magneti Marelli risp.	1340	1340
Olivetti ord.	5900	5900
Olivetti priv.	4870	4870
Olivetti risp.	5850	5920
Olivetti c. 1-7-82 n.c.	4875	4890
Saab priv.	4550	4490
Westinghouse	22100	22000
METALLURGICI		
Delmine	442	442
Fornara	—	—
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	3380	3400
Fisac ord.	3575	3575
Fisac risp.	3580	3400
DIVERSI		
Acque Potabili	2010	2010
Ciga Hotels	4320	4260
Pacchetti	52	53
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	255	255
Centrale 13% 81/88	109	109
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	198	198
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	210	210
Olivetti 13% 81/91	138	136
Pirelli 13% 81/91	151	151

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8/1	7/1
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111.40	111.40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	111	111
C.C.T. ECU 11% 83/90	106	104
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	—	—
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-85	—	—
C. Cr. Tes. 1-2-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-85	100.30	100.30
C. Cr. Tes. 1-4-85	100.40	100.35
C. Cr. Tes. 1-5-85	100.65	100.65
C. Cr. Tes. 1-6-85	101	102.35
C. Cr. Tes. 1-1-86	103.10	103.10
C. Cr. Tes. 1-3-86	103.20	103.20
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	103.60	103.40
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	103.40	103.20
C. Cr. Tes. 1-7-86	103.10	103
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101.60	101.50
C. Cr. Tes. 1-8-86	103	103
C.C.T. 1-8-86 II	101.75	101.20
C. Cr. Tes. 1-9-86	102.50	102.50
C.C.T. 1-9-86 II	101.10	101.50
C. Cr. Tes. 1-10-86	102.60	102.30
C.C.T. 1-10-86 II	101.30	101.80
C. Cr. Tes. 1-11-86	103	102.10
C. Cr. Tes. 1-12-86	103.60	103.50
C. Cr. Tes. 1-1-87	103.90	102.90
C. Cr. Tes. 1-2-87	103.20	103.10
C. Cr. Tes. 1-3-87	103.10	103.10
C. Cr. Tes. 1-4-87	102.70	102.70
C. Cr. Tes. 1-5-87	103.20	103
C. Cr. Tes. 1-6-87	103.50	103
C.C.T. 1-11-87	101.90	101.50
C. Cr. Tes. 1-7-88	103.50	103.40
C.C.T. 1-8-88	103.15	102.50
C.C.T. 1-9-88	102.70	102.35
C.C.T. 1-10-88	103.70	102.60
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	98.20	98.20
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 16% 1-1-85	—	—
B.T.P. 17% 1-5-88	101.10	101.10
B.T.P. 17% 1-7-85	102	101.50
B.T.P. 17% 1-10-85	102.20	102.40
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	—	—
Enel 6 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	102.20	100.90
Enel 82/89 indicizzato	109.10	109
Enel 82/89 II indicizzato	103	103
Enel 82/89 III indicizzato	107	106

Titoli	8/1	7/1
Enel 82/89 IV indicizzato	107	107
Enel 83/90 I indicizzato	107.85	107.85
Enel 83/90 II indicizzato	103.70	104.70
Enel 83/90 III indicizzato	106.10	106.10
Autostrade 6% 68/88 I	91	91
Autostrade 6% 67/87	92.80	92
Autostrade 7% 72/88	93.20	92.50
C.C. OO. PP. 6%	77.30	77.30
C.C. OO. PP. 5,5%	76.85	75.80
C.C. OO. PP. 6%	71.20	71.20
C.C. OO. PP. 7%	68	67.20
C.C. Int. St. 6% 68 I	83.80	83.60
C.C. Int. St. 6% 67 II	83	83
C.C. Int. St. 6% 66 III	86	86
C.C. Int. St. 7% 70 I	82.80	82.50
C.C. Int. St. 7% 71 II	85	82.50
C.C. Aut. 7% 70 I	71.40	68
C.C. Aut. 7% 72 II	71	67.30
FF.SS. 6% 68 I	93.90	93.50
FF.SS. 6% 67	90.50	90.50
FF.SS. 7% 72 I	90.80	90.60
Amm. FF.SS. 7% 70	86.50	83
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	95
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99.60	99.60
Amm. FF.SS. 83/90 Indicizz.	103.60	103.70
ICIPU vent. 6%	90.80	90.50
ICIPU 7% 71 I	76.20	76.20
IMI 80/85 Indicizzato	100	100
IMI 81/88 Indicizzato	112	112
IMI 81/89 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	103.90	103.90
IMI 81/88 III Indicizzato	101	101
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	101.60	101.60
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	108	108
Montedison 13,5% 78	211.50	211.50
Olivetti 82/87 Indicizzato	104	104
Pirelli 82/89 Indicizzato	103.30	103.30
Fiat 81/88 Indicizzato	104	104
Città Torino 6% 52/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 80/85	—	—
Pr. To AEM 5,5% 62/85	—	—
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	65.85	65.30
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	74.75	74.25
Ist. S. Paolo To 7%	79.60	79.50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	60.50	60
S. Paolo OO. PP. 6%	63.95	63
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	104.50	104
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103.30	103.30
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101.50	101.50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101.50	101.50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102.50	102.50
Fond. Piemonte V.A. 6%	67	67
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	8/1	7/1
ALIMENTARI		
Alivar	6190	6190
Bonifiche Ferr.	28000	28100
Eridania	6200	6198
Ind. Buitoni ord.	2080	2104
Buitoni risp.	2100	2050
Milanegr. Vittoria	5799	5690
Perugina ord.	1812	1810
Perugina risp.	1739	1740
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	27800	27280
Ausonia Ass.	881	888
C. Ass. MI ord.	21850	21000
C. Ass. MI risp.	11450	11180
C. Latina ord.	701	651
C. Latina priv.	511	488
FIRA ord.	1200	1200
FIRA risp.	673	670
Generali	35000	34600
Italia Assicurazioni	9670	9700
L'Abeille	33850	33150
La Fondiaria	60000	59680
La Previdente	12500	12540
RAS	58500	57750
SAI ord.	11380	11100
SAI priv.	11700	11650
Toro Ass. ord.	13250	12950
Toro Ass. priv.	10600	10000
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5130	4785
B. Comm. Ital.	17510	16940
B. Naz. Agric.	4820	4900
B. Naz. Agric. pr.	3040	2975
Banco Roma	15000	15600
Banco Lariano	3780	3701
Cred. Italiano	2075	2000
Cred. Varesino	4120	3920
Interbanca priv.	20690	20010
Mediobanca	68400	68500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4895	4900
Burgo priv.	4501	4510
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2180	2160
Ed. Espresso	5620	5580
Mondadori ord.	3985	3950
Mondadori priv.	2290	2220
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1380	1360
Pozzi-Ginori ord.	101	101
Pozzi-Ginori risp.	104.25	104.50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	susp.	susp.
Eternit pref.	susp.	susp.
Italcementi ord.	69500	67910
Italcementi risp.	57300	58800
Unicem ord.	17000	16720
Unicem risp.	12900	12550
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4360	4300
Caffaro ord.	618	609
Caffaro risp.	700	695
Farmit. Erba	6900	6780
Italgas	1408	1335
Fidenza Vet.	4188	4140
Mira Lanza	28500	27830
Montedison	1347	1340
Perlier	5950	6000
Pierrel ord.	1390	1320
Pierrel risp.	735	735
Rol	1755	1745
Recordati	5118	5100
Saffa ord.	5940	5909
Saffa risp.	5870	5750
Siossigeno	15850	15900
Snia B.P.D. ord.	2133	2103
Snia B.P.D. risp.	2188	2132
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	529	522
La Rinascente priv.	412.25	408
Silos	1214	1205
Standa ord.	8220	8010
Standa risp.	8050	7830
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	949	950
Ausiliare	7025	7020
Autostrade To-MI	3940	3940
Italcable	8925	8825
Italcable risp.	8925	8830
NAI	19.50	19.75
Nord Milano	6470	6455
SIP ord.	1680	1650
SIP risp.	1993	1975
Tripcovich	6501	6500
Selm	2870	2680
Tecnomasio	699	683
FINANZIARI		
Acque Marcia	1480	1495
Agricola Fin. ord.	15200	14950
Agricola Fin. risp.	13200	13250
Bastogi (IRS)	188.75	177.25
Bonif. Siele	25100	24500
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	2500	2495
Brioschi	645	650
Burgo	2075	2100
La Centrale ord.	2292	2197
La Centrale risp.	2260	1996
La Centrale c. 1-7-82	1850	1945
CIR ord.	3420	3410
CIR risp.	3430	3430
CIR risp. n.c.	2980	2870
Eurogest	1365	1350
Eurogest risp.	1400	1395
Eurogest risp. n.c.	1300	1300
Euromobiliare	4795	4800
Fidis	4885	4880
Fin. Breda	4820	4450
Fin. Breda p.r.	4420	4250
Finrex	1160	1150
Finaldar	49.75	49.75
Fiscambi	3500	3640
Gemina ord.	645	660
Gemina risp.	570	588
GIM ord.	3945	3850
GIM risp.	2810	2810
IFI priv.	5490	5411
IFIL ord.	5085	5085
IFIL risp.	4530	4490
Invest	—	—
Italmobiliare	68500	66200
Mittel	1300	1350
Partec. Finanz.	3499	3451
Pirelli & C.	3300	3460
Pirelli SpA ord.	1925	1891
Pirelli SpA risp.	1833	1890
Reina ord.	10500	10500
Reina risp.	10500	10500
Riva Finanz.	5045	4910
Serfi	2800	2590
Schlapparelli	321	322.50
SME	829	819
SME p.r.	795	790
SMI ord.	2610	2570
SMI risp.	2002	1998
SMI Metal p.r.	2445	2430
Stet ord.	2067	2035
Stet risp.	2149	2085
Terme Acqui	970	973
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6950	6850
Attività Immobiliari	3050	3020
B.I. Invest ord.	3185	3180
B.I. Invest risp.	3045	3085
Cogefar	1955	1953
Cond. Acque Roma	116	116.50
De Angeli Frua	1400	1450
Iniziativa Edilizia	27305	26800
Inv. Imm. I. «A»	2200	2200
Inv. Imm. I. r.	2190	2189
Isvim	15450	15450
La Milano Centrale o.	7800	7783
La Milano Centrale r.	7800	7710
Risanamento ord.	7300	7290
Risanamento risp.	6600	6530
Sifa	3800	3800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3500	3500
Danieli & C.	5195	5135
Fiat ord.	2088	2065
Fiat priv.	1983	1916
Gilardini	14210	14000
Franco Tosi	16300	16660
Magneti M. ord.	1328	1295
Magneti M. risp.	1320	1310
Olivetti ord.	5950	5880
Olivetti priv.	4873	4870
Olivetti risp.	5875	5875
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4888	4930
Saipem	4190	4240
Saab ord.	4610	4620
Saab priv.	4500	4495
Westinghouse	22150	22500
Worthington	2255	2230
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Isar	susp.	susp.
Caniver. Metall. Ital.	3990	3985
Delmine	442	440
Falck ord.	2880	2640
Falck risp.	2580	2590
Ilsa-Viola	935	925
La Magona	5340	5340
Pertusola	413	413
Trafilerie	3230	3230
TESSILI		
Cantoni	3300	3240
Cucirini	1515	1470
Cascami 1872	4110	4050
Eliolona	1365	1335
FISAC ord.	3580	3590
FISAC risp.	3500	3500
Linif. e Can. o.	1670	1660
Linif. e Can. r.	1050	1067
Marzotto ord.	2220	2220
Marzotto risp.	2201	2201
Olcese VenezIano	73	71.75
Rotondi	12200	12200
Zucchi	3710	3715
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1681	1650
Acq. De Ferrari risp.	1634	1630
Acque Potabili	1985	2000
Ciga Hotels	4347	4271
Jolly Hotel	5175	5340
Pacchetti	53	53
Trenno	13429	13395

Rapito a Beirut prete americano

BEIRUT — Padre Lawrence Jenco, un sacerdote americano che presta la sua opera presso un'organizzazione assistenziale cattolica in Libano, è stato rapito stamane da un gruppo di uomini armati nei pressi dell'università americana. Il commando, formato da sette elementi con fucili automatici, ha bloccato l'auto del religioso obbligandolo a seguirlo. A dare l'allarme è stata l'autista di padre Jenco.

«Time»: E' Nancy Reagan che ha sconfitto i «falchi»

NEW YORK — Il ruolo e il «potere» di Nancy Reagan, moglie del presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, sono in continua crescita, sostiene il settimanale americano «Time», che dedica alla «first lady» la copertina ed un lungo servizio.

Nancy, scrive la rivista, «ha spinto verso il centro il presidente Reagan dalle posizioni politiche di estrema destra in cui questi era collocato». Il motivo, più che ideologico, sarebbe da ricercare nel fatto che la signora Reagan vuole, «più di qualsiasi altra cosa, che il pubblico continui ad adorare il marito».

Scacchi: forse oggi Karpov di nuovo campione

MOSCA — La trentanovesima partita dell'incontro per il titolo mondiale di scacchi tra i due sovietici Anatoli Karpov e Garri Kasparov è stata sospesa ieri sera alla quarantaduesima mossa in quella che gli esperti hanno definito una posizione di «lieve vantaggio» per Karpov, che giocava con i pezzi bianchi.

Se alla ripresa del gioco oggi pomeriggio Karpov riuscirà a concretizzare il suo vantaggio e a vincere, avrà riconquistato il titolo mondiale che detiene ininterrottamente dal 1975. Il punteggio globale dell'incontro è infatti di cinque a uno in favore del campione uscente che ha bisogno di un solo altro successo per la vittoria finale sul giovane sfidante.

Confermato il viaggio del Papa in Ecuador

QUITO — La visita di Giovanni Paolo II per tre giorni in Ecuador, a partire dal 29 gennaio, non sarà in nessun modo rinviata: lo ha dichiarato il cardinale ecuadoriano Paolo Munoz Vega.

Il prelato ha così smentito le voci secondo le quali la visita verrebbe rinviata, vista l'incertezza esistente nel Paese per gli incidenti avvenuti durante manifestazioni di protesta e lo sciopero nazionale di 48 ore annunciato per mercoledì prossimo per protestare contro l'aumento dei prezzi dei combustibili.

Il cardinale ha affermato che la visita papale non ha nessun carattere politico per nessuno dei quattro Paesi che egli visiterà nel suo prossimo viaggio in America Latina (Venezuela, Ecuador, Perù e Trinidad-Tobago).

In orbita a febbraio primo satellite arabo

ABU DHABI — Il primo satellite arabo per comunicazioni (Arabsat) sarà messo in orbita l'8 febbraio dalla Guyana, nell'America Centrale, secondo quanto afferma un funzionario del ministero delle Comunicazioni degli Emirati.

Il funzionario ha precisato che il satellite pesa 1195 chilogrammi e verrà utilizzato da 22 Paesi arabi. Tra i servizi a disposizione: 200 circuiti tv, sette programmi televisivi ed un canale generale tv.

L'organizzazione dell'Arabsat che ha sede a Riad è stata costituita sotto l'egida della Lega Araba.

In Cambogia

E' CADUTA AMPIL ABBATTUTO UN CACCIA THAILANDESE

ARANYAPRATHET (Thailandia) — Si sono arresi i guerriglieri cambogiani, sopraffatti dal nemico, al secondo giorno del massiccio attacco vietnamita al loro quartier generale di Ampil. Alle 11 di stamane è stato ordinato il ritiro «per mantenere intatte le forze del Fronte di liberazione nazionale del popolo khmer (Kpnlf) per future battaglie», afferma un comunicato dei guerriglieri. Con Ampil è caduta così la terza delle roccaforti della guerriglia antivietnamita.

L'alto comando del Kpnlf ha ordinato quella che ha definito «una ritirata tattica» dal campo profughi dove ha sede il quartier generale dei guerriglieri non khmer rossi e non sihanoukisti verso una «località sconosciuta». La nuova base sarà presumibilmente all'interno dei confini thailandesi.

Sempre stamane, le truppe vietnamite hanno abbattuto con un missile terra-aria un aereo da caccia thailandese alla frontiera tra Thailandia e Cambogia dopo essere penetrate nel territorio thailandese mentre inseguivano dei ribelli cambogiani. Ne ha dato notizia un alto esponente militare thailandese.

Il capo di stato maggiore thailandese, generale Arthit Kamlang-Ek, ha detto che il velivolo, un «A-37» di costruzione statunitense, è stato abbattuto mentre effettuava un servizio di supporto aereo alle truppe thailandesi che cercavano di respingere alcune unità vietnamite infiltratesi in territorio thailandese.

Uno dei piloti del caccia è rimasto ucciso e un altro si è presumibilmente salvato lanciandosi con il paracadute nella provincia di Buriram, 400 chilometri a nordest di Bangkok. Fonti ufficiali thailandesi hanno detto che le truppe vietnamite, di cui non è stato possibile accertare il numero esatto, sono sconfinate per più di 4 chilometri in territorio thailandese uccidendo almeno 10 soldati thailandesi e ferendone 18.

Il processo Popieluszko a Torun

'NON MI SENTO IN COLPA' DICHIARA PIOTROWSKI

TORUN — Il tenente Waldemar Chmielewski, alla ripresa ieri del processo per l'assassinio di padre Jerzy Popieluszko, ha attenuato la deposizione fatta in istruttoria secondo la quale, prima del tentato rapimento presso Danzica in ottobre, c'era stato un momento in cui aveva l'impressione, oppure il capitano Grzegorz Piotrowski gli ha fatto credere, che il colonnello Adam Pietruszka doveva concordare l'azione con il generale Wladyslaw Ciaston, uno dei vice-ministri degl'Interni.

L'ufficiale sta quindi assumendo un atteggiamento analogo a quello del collega Pekala: *«Ho avuto l'impressione che le cose stessero così e sono stato io stesso a trarre questa conclusione»*, ha ammesso l'imputato quando i giudici gli hanno chiesto chiarimenti sulla sua affermazione fatta in istruttoria secondo la quale *«Piotrowski doveva concordare con Pietruszka qualcosa che quest'ultimo aveva concordato con i suoi superiori»*.

Ma il momento più atteso nell'udienza di ieri è stato l'inizio degli interrogatori al capitano Piotrowski: *«Io non mi sento responsabile anche se ammetto i fatti addebitati»*. Così il capitano si è presentato ai giudici. Dopo aver chiesto che la sua audizione venisse rinviata a oggi, ha aggiunto: *«Se si prende in considerazione l'atto d'accusa come un insieme riconosco d'aver commesso i singoli atti, ma non accetto i capi d'accusa»*. *«Ho legato il sacerdote, l'ho rapito, l'ho colpito con i pugni ed alla fine l'ho gettato nell'acqua»*, ha affermato Piotrowski nella calma più assoluta ammettendo subito dopo d'avere cercato, il 13 ottobre, di fermare l'auto sulla quale viaggiava padre Popieluszko, ma *«di avere rinunciato all'ultimo momento»*.

Alto, elegante, il capitano Piotrowski, colui che è stato accusato dai suoi subalterni di essere il principale responsabile dell'assassinio di padre Popieluszko, ha iniziato la sua deposizione al tribunale di Torun volendo forse far intendere che dalla sua deposizione potrebbero emergere nuovi elementi per spiegare la logica di questo tragico rapimento.

Il giovane capo sezione del quarto dipartimento del ministero degl'Interni, 33 anni, un'attività sportiva alle spalle, ha riconosciuto i fatti dai quali risulta il capo del gruppo che ha rapito ed assassinato padre Popieluszko, ma non se ne assume la responsabilità. Mantenendo un autocontrollo perfetto, proprio nel momento in cui ha chiesto il rinvio della sua deposizione Piotrowski ha fatto sapere che da domani comincerà a spiegare i motivi per i quali non si sente responsabile dell'accaduto. Dall'atto d'accusa emerge infatti che il principale accusato è sempre stato convinto che dal rapimento e dall'uccisione del sacerdote, riconosciuto un «nemico del sistema socialista», si aspettava onori ed una promozione.

Il capitano Piotrowski in aula ieri a Torun

APERTO E SUBITO RINVIATO IN POLONIA IL PROCESSO A CARICO DEI DUE DI SOLIDARNOSC

VARSAVIA — L'apertura del processo a Wroclaw (nella regione di Breslavia) contro Jozef Pinior e Piotr Bednarz, i due ex dirigenti sindacali di Solidarnosc successivamente entrati in clandestinità, è coincisa ieri con la decisione della «Commissione incaricata della gestione dei beni dei vecchi (disciolti ndr) sindacati» di ritirare l'azione contro Bednarz.

Resta invece in piedi l'accusa formulata nei confronti di Pinior, che ricoprì la carica di tesoriere di Solidarnosc per la Bassa Slesia, di essersi impossessato di un'ottantina di milioni di zloty (che equivalgono a circa quattro miliardi di lire) dieci giorni prima della proclamazione dello stato di assedio in Polonia (13 dicembre 1981).

Pinior ha confermato ieri di aver ritirato 60 milioni di zloty il 3 dicembre 1981, ma ha precisato di aver adempiuto al «dovere legale derivante dal suo contratto di lavoro» perché si è trattato di «porre al sicuro il denaro del sindacato».

Come si ricorderà, nei giorni scorsi era intervenuto a favore dei due anche l'ex presidente del disciolto sindacato autonomo polacco, Lech Walesa, il quale aveva ribadito in sostanza la versione fornita dai due esponenti di Solidarnosc oggi sotto processo.

Davanti ai giudici, il sindacalista non ha mancato di rilevare che è stato passato in prescrizione il termine utile per chiedere la restituzione delle somme del fondo sindacale. Il rappresentante giuridico della commissione ha chiesto a sua volta un rinvio che gli possa consentire di presentare un parere sulla dichiarazione resa da Pinior. Il tribunale ha accolto la richiesta e ha stabilito la nuova data per il proseguimento del processo al 29 gennaio.

ANCORA IGNOTE LE ACCUSE AI TRE VARESINI IN CARCERE IN GERMANIA

BONN — Sono sempre in carcere a Moers nella regione Reno-Westfalia, in attesa che si concluda l'istruttoria della procura di Kleve, i tre ragazzi di Varese che erano stati fermati dalla polizia tedesca.

I tre, Armando Tamborini (21 anni) di Tradate, Mauro Zampieri e Paolo Molteni, ambedue di 21 anni e residenti a Venegono Superiore, sono stati fermati dalla polizia tedesca mentre stavano entrando dall'Olanda in Germania Federale alla frontiera di Emmerich il 22 dicembre.

Quello stesso giorno Tamborini e Molteni avevano telefonato l'ultima volta ai familiari dicendo che si trovavano in Valtellina e che sarebbero ritornati a casa il giorno successivo.

Le accuse formulate nei loro confronti, in base alle leggi tedesche sulla tutela della personalità, non saranno rese note fino a quando non comincerà il processo che è atteso per la fine del mese di gennaio davanti al tribunale di Kleve. Quello che sembra potersi dedurre, in base a quanto ha comunicato finora la polizia tedesca alla questura di Varese mediante l'Interpol, è che i tre sono stati fermati nell'ambito di una operazione antidroga.

Per la fine di questa settimana sono attesi in Germania Mario Molteni, padre di Paolo, e il fratello di Armando Tamborini. I due familiari degli arrestati dovranno decidere se incaricare un loro avvocato di fiducia oppure servirsi di quello d'ufficio. In Germania federale essi saranno assistiti dalle autorità consolari italiane, ha reso noto l'assistente sociale Rocco Pochiero del consolato di Colonia, competente per zona, secondo il quale è importante che le famiglie si facciano conoscere dalla magistratura tedesca prima del processo in quanto questo permetterà di accertare tra l'altro se i giovani hanno compiuto soltanto una ragazzata oppure se sono consumatori abituali di stupefacenti.

Tali elementi possono influire in seguito sulla sentenza, nel caso essi vengano condannati. Se la pena dovesse restare sotto il limite dei due anni potrebbe essere accordata la sospensione condizionale che permetterebbe loro una immediata uscita dal carcere.

Probabile conferenza stampa del segretario Usa

A GINEVRA SECONDA GIORNATA STASERA (FORSE) PARLA SHULTZ

Dopo il terzo incontro di stamane, le due delegazioni sembrano volersi ritrovare ancora nel pomeriggio. Domani Reagan in tv e comunicato ufficiale da Mosca

GINEVRA — Alle nove e mezzo di stamane sono ripresi i colloqui tra le delegazioni guidate dal segretario di Stato americano George Shultz e dal ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko. In perfetto orario la fila delle undici automobili della delegazione americana, in testa la Ford blindata di Shultz, ha superato i cancelli della villa che ospita la missione sovietica.

La seconda giornata di incontri potrebbe proseguire con un nuovo colloquio nel primo pomeriggio nella sede della missione statunitense, ma finora non si è avuto alcuna conferma ufficiale in proposito. Poi è probabile una conferenza stampa che — secondo fonti autorevoli — non dovrebbe apportare nulla di sensazionale, anche se l'incontro Shultz-Gromyko si dovesse concludere con un accordo. Infatti, ogni annuncio ufficiale dovrebbe essere dato durante la conferenza stampa prevista per domani a Washington del presidente Reagan o a Mosca con un comunicato dei dirigenti sovietici.

Si è frattanto appreso che da Ginevra Richard Burt, vice di Shultz per gli affari europei, raggiungerà domani Bruxelles per informare gli alleati dell'andamento degli incontri. Burt presiederà una riunione del gruppo Nato consultivo speciale, l'«Scg», l'organo creato dall'Alleanza atlantica dopo la doppia decisione del dicembre 1979.

La riunione risponde al desiderio degli alleati europei di informazione e consultazione, in questa fase di ripresa dei contatti Usa-Urss in vista di trattative nucleari.

George Shultz, invece, lascerà Ginevra domani mattina con il resto della delegazione americana per rientrare a Washington e riferire direttamente al presidente Reagan l'esito di queste due giornate di conversazioni che saranno il tema della conferenza stampa che il capo dell'esecutivo terrà in serata.

Sull'andamento e gli eventuali risultati conseguiti da Shultz e Gromyko nelle sei ore e mezzo di colloqui avuti ieri, prima giornata del «vertice» che dovrebbe fissare i tempi ed i modi del nuovo negoziato tra le due superpotenze sui più scottanti temi del disarmo, c'è, da entrambe le parti, il più stretto riserbo.

Inutili sono stati i tentativi dei circa settecento giornalisti presenti a Ginevra per ottenere da Bernard Kalb, il neo portavoce del dipartimento di Stato, anticipazioni sul vertice ginevrino. «Non ci saranno comunicati durante lo svolgimento dei colloqui» ha spiegato il funzionario. Obiettivo di Shultz, spiegano fonti autorevoli, resta la riapertura del negoziato sospeso da oltre un anno oppure un secondo incontro con Gromyko che potrebbe svolgersi, tra qualche settimana a Mosca qualora a Ginevra le parti non riescano a trovare un'intesa capace di rilanciare immediatamente la trattativa sulle armi strategiche ed a medio raggio e a definire una posizione comune sul tema delle armi spaziali.

Sull'andamento dei colloqui, perciò, rimangono solo una serie di impressioni sulle quali congetturare. Grandi sorrisi, strette di mano, segnali di cordialità da entrambe le parti. Questo lascerebbe presagire a un'atmosfera, anche nelle sale di trattativa, più distesa e forse più portata a reciproche concessioni di quanto non fosse lecito sperare alla vigilia dell'incontro.

In tutto il mondo, a scopi sia civili che militari

PIU' DI 50 BOMBE ATOMICHE FATTE ESPLODERE NEL 1984

STOCCOLMA — Nel 1984 sono state registrate in tutto il mondo mondo 53 esplosioni nucleari, esattamente lo stesso numero di esplosioni verificatesi nel 1983. Lo ha reso noto ieri l'Ufficio ricerche del ministero della Difesa svedese.

In testa alla classifica per nazioni vi è l'Unione Sovietica con 27 esplosioni. Seguono gli Stati Uniti, che hanno fatto esplodere 16 bombe; poi ci sono la Francia con sette, la Cina con due e la Gran Bretagna con una.

Delle ventisette bombe atomiche sovietiche, dieci sono servite per scopi civili, in particolare per la costruzione di serbatoi naturali in Siberia e vicino al Mar Caspio, per contenere gas naturale. Le diciassette bombe sovietiche a scopo militare sono state invece sperimentate sull'altopiano di Semipalatinsk (nella regione del Kazakhistan, a Sud-Est degli Urali).

Gli Stati Uniti hanno effettuato i loro sedici esperimenti nucleari nel deserto del Nevada, la stessa zona che è stata utilizzata anche dalla Gran Bretagna. La Francia ha fatto esplodere nel 1984 lo stesso numero di bombe che nell'83 e la Cina ha proceduto a due esperimenti contro uno solo effettuato nell'anno precedente.

MISSIONE SPAZIALE USA-URSS

WASHINGTON — Il governo americano prevede di avviare «sin da questa settimana» discussioni formali con l'Urss sull'organizzazione di una nuova missione spaziale con equipaggio umano.

Il presidente Reagan e il consigliere per la sicurezza nazionale Robert Mcfarlane hanno recentemente esaminato come condurre in porto questo progetto. L'iniziativa è ora sotto esame alla Casa Bianca, alla Nasa e al dipartimento di Stato.

Se andasse in porto questo esperimento, viene fatto notare, la cooperazione Usa-Urss potrebbe sfociare in progetti assai più ambiziosi.

FANTASTICO 1985

IL GRUPPO FABBRICANTI MOBILI annuncia i

SALDI

di tutto il campionario delle sue 6 GRANDI ESPOSIZIONI migliaia di mobili a metà prezzo dalle camere ai salotti alle cucine

•PAGAMENTI RATEALI SENZA PROBLEMI
•CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO, GRATIS IN ITALIA
•RITIRO MOBILI USATI

Aut. comc

VI ASPETTIAMO in uno di questi centri vendita:

1 mobilopoli LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI

2 SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166

3 SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO Via Lanino 9 (Porta Palazzo)

4 SUPERMEC DEL MOBILE
RIVOLI Str.Avigliana Km.17(ROSTA)

5 SUPERMEC DEL MOBILE
TROFARELLO Str.Torino 244 (vicino supermercato MEGA)

6 CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48 (Str.dell'Aeroporto)

meglio essere i primi!

Temperatura a Torino ore 12 — 7

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con sparse deboli precipitazioni nevose. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 12

Aosta	—12
Alessandria	—3
Asti	—4
Cuneo	—5
Novara	—8
Vercelli	—6
Genova	—4
Imperia	+ 1
Savona	—5

STAMPA SERA
torino cronaca

In Italia ore 8

Venezia	—10
Milano	—9
Bologna	—10
Ancona	—2
Roma	—2
Napoli	0
Bari	+ 1
Reggio C.	+12
Palermo	+13
Cagliari	+ 5

All'estero ieri

Atene	+12	+17
Berlino	—16	—8
Bruxelles	—13	—7
Buenos Aires	+21	+29
Ginevra	—12	—6
Lisbona	+10	+11
Londra	—3	+ 2
Mosca	—20	—13
New York	—2	+ 2
Parigi	—11	—5
Tokyo	—1	+ 6

Pochi centimetri in città: la temperatura ancora molto rigida

NEVE A TORINO, MA FA TANTO FREDDO

DISAGI PER GLI AUTOMOBILISTI, TRAFFICO AL RALLENTATORE

Un intervallo di mezz'ora, fra le 12,30 e le 13, poi lenta, sottilissima e farinosa la neve ha ripreso a scendere sulla città. Il bianco dei tetti si è fatto più compatto e qualche problema si è registrato per il traffico in collina.

La nevicata a singhiozzo era incominciata alle quattro per interrompersi verso le otto e riprendere intorno alle nove.

Il freddo intenso, meno 7 gradi alle sette, ha impedito che si realizzassero le condizioni ideali per una più consistente precipitazione nevosa. Sul terreno e sulle strade della pianura erano rimasti, nella prima mattina, non più di 2 centimetri di manto bianco che subito si erano trasformati in un lastrone di ghiaccio, pericolosissimo per gli automobilisti.

In alcune zone di montagna, invece, la neve non s'è vista.

Torino non è Roma, dove dieci centimetri di neve hanno bloccato per due giorni la città. Considerata l'esiguità della precipitazione, il Comune non ha ancora posto in azione i mezzi antineve, ha provveduto, però, a spargere sale per le strade cittadine.

Il traffico si è comunque svolto al rallentatore, sia in centro sia in periferia. Gli automobilisti (quelli che sono riusciti ad avviare il proprio mezzo: il centralino dell'Aci è stato sommerso dalle chiamate di soccorso) si sono recati al lavoro procedendo a passo d'uomo.

Vigili urbani e polizia stradale sino alle nove non hanno segnalato incidenti di rilievo. Solo qualche lieve tamponamento ai semafori nella zona di Italia 61 (che con i suoi ampi corsi induce ad aumentare velocità) si è risolto con alcuni paraurti ammaccati.

Sul terreno e sulle strade della pianura sono rimasti non più di 2 centimetri di manto bianco che subito si sono trasformati in un lastrone di ghiaccio. Il comune non ha neppure fatto uscire i propri mezzi: ha provveduto a spargere sale per le strade.

La polizia stradale comunica che le autostrade sono sgombere e si procede senza catene. La Torino-Aosta è ricoperta da un leggerissimo strato bianco sino a San Giorgio, la Torino-Milano è imbiancata (un centimetro) fino a Vercelli, la Torino-Savona è praticamente sgombra e la Torino-Piacenza è anch'essa libera, pur essendoci il pericolo di formazioni di ghiaccio sull'asfalto.

La temperatura alle 9,30 era salita di appena due gradi. Ovunque protagonista è il freddo: al Sestriere (quota 2 mila) questa mattina alle 8,30 il termometro segnava meno 23 gradi. Qualche fiocco di neve è sceso solo ieri sera. Identica situazione nelle altre stazioni sciistiche della Val Susa.

A Settimo Torinese da ieri sono a casa i 750 ragazzi della scuola Matteotti di via Cascina Nuova. Nel locale caldaie è scoppiato un tubo dell'acqua. Le lezioni dovrebbero riprendere domani.

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia e su quasi tutta l'Europa ha portato disagi, paesaggi da favola e polemiche.

Nella nostra città, già un po' di tempo, il servizio «antineve» è efficiente e non si sono mai registrati i guai che in questi giorni hanno messo in crisi gli amministratori della capitale. I romani e quanti hanno avuto la sfortuna di trovarsi da quelle parti in questi giorni.

Al Nord, naturalmente, si è più avvezzi a questi inconvenienti del freddo ma anche se la prudenza degli automobilisti è aumentata nelle ultissime ore, i carrozzieri possono ugualmente sperare nell'arrivo di nuovi lavori: il parafango ammaccato al semaforo è, praticamente, garantito.

Lamenti e problemi giungono, invece, da molti condomini rimasti al freddo: tubature gelate, pressione non sufficiente e altri inconvenienti hanno costretto non pochi torinesi a saggiare, direttamente, la morsa del gelo.

Per gli anziani, nonostante la maggior parte dei marciapiedi siano stati prontamente sgomberati dalla neve, sono ore difficili, con il rischio di cadere sull'asfalto scivoloso.

I più felici, senz'altro, sono i ragazzini: temi sulla neve, riflessioni sulla «bianca visitatrice» e poi, appena la campanella ha suonato la fine delle lezioni, in strada a battagliare, squadre contro squadre, e a colpire di strafotto qualche incauto passante.

Prima nevicata della stagione in città: traffico al rallentatore, nessun mezzo del Comune è uscito per ripulire le strade

Spazzaneve improvvisati ripuliscono i marciapiedi: soltanto due o tre centimetri di neve sono caduti in città

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aisce, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	NOIOSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.800

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Color) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure a bizzeffe a profusione. Non vist.
Commedia
16,20; 17,40; 20; 22,20 ★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.990

Vacanze in America, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi (Italia-Color) — Vicende americane di un gruppo di scatenati turisti italiani col parroco al seguito.
Commedia
16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 Prima visione

CAPITOL
via San Gabriazzo 24 — Tel. 546.805

Le avventure di Bianca e Bernie, prod. Walt Disney (Usa-Color) — Tornano sugli schermi per Natale le affascinanti e commoventi avventure dei due topini e di tutta una serie di simpatici personaggi. Non vist.
Disegno animato
15,05; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ.- Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non vist.
Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.246

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Color) — Rifacimento di «Cenci piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non vist.
Commedia
18; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.246

Per vincere domani (Karate Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Color) — Un anziano maestro insegna al discepolo le arti marziali e la loro filosofia. Forza e coraggio non bastano. Non vist.
Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Cotta 6 — Tel. 650.71.00

I'm magic (Sono magico), di Sidney Lumet, con Michael Jackson, Diana Ross, Richard Pryor (Usa-Color) — Il favoloso Michael Jackson per la prima volta sullo schermo con la sua musica, i suoi travestimenti, la sua inimitabile voce. Non vist.
Musicale
15,50; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30 Prima visione

DORIA
via Cremert — Tel. 842.422

Grenelins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Color) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist.
Fantastico
18,50; 19,15; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Color) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. V.
Fantastico
18; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Color) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure a bizzeffe a profusione. Non vist.
Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Grenelins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Color) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist.
Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 372.097

Le nuove avventure dei Puffi di Hanna e Barbera (Usa-Color) — I piccoli ometti blu tanto amati dai bambini ancora una volta in lotta contro il maligno mago Gargamella e la sua gatta Birba.
Disegno animato
15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,20 Prima visione

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

Colton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Color) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non vist.
Drammatico
15; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

IDEAL
corso Racconis 4 — Tel. 541.523

Bartoldo, Bartoldino e Cacasenno di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Micheli, Lello Arena (Italia-Color) — Avventure in un mondo di villani brutti e turpi, regina e balia pulzella.
Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Grenelins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Color) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non vist.
Fantastico
14,35; 16,40; 18,00; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onofri (Italia-Color) — Due fra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non vist.
Commedia
15,40; 18; 20,10; 22,30 Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.359

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Color) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. V.
Fantastico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA
via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Color) — Tragicomiche avventure di un semplicione appena giunto dalla provincia. Diviene capitano di tutti i colori. Non vist.
Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Color) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre futuribili tra diversi imperi sul pianeta Arrakis, detto, appunto, «Dune».
Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Colton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Color) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non vist.
Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.521

Le notti della Luna piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» cerca di conciliare la voglia di matrimonio con il sottile gusto della libertà. Non vist.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 366 — Tel. 511.769

Tutti dentro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Joe Pesci, Colin Di Lazzaro (Italia-Colori) — Raccontate con spirito satirico e divertenti vignette, le tragicomiche avventure della magistratura italiana. Non vist.
Commedia
15,10; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Pittoresca galleria di mascherate alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra recluta e graduati ne succedono di tutti i colori.
Comm.
ore 22,00 ★★/●●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Oggi chiuso

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 436.500

Oggi chiuso

NASSAIA
piazza Massaua 8 — Tel. 788.803 - Lire 3500

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Color) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta».
Avventuroso
20,30; 22,30 ★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON
(via Venaria 8, telefono 749.23.62)

Oggi chiuso - Domani Nessuno ci può fermare

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 63, telefono 674.171)

Greystoke, la leggenda di Tarzan. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 3000, ridotti 2000. Ultimo giorno
Avventuroso

ASSOCIAZIONE NUOVE CLUB
(via Principe Amedeo 61/L, tel. 544.077)

Chiuso. Seguirà comunicato ai soci.

MISSION STUDIO
(c. Cosenza 66, telefono 300.733)

Oggi chiuso

CUORE
(via Nizza 34; tel. [illegible])

Kramer vs Kramer (Kramer contro Kramer) in lingua originale inglese. Dal 17,30; 20; 22
Commedia drammatica

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Wargames giochi di guerra.
CHIVASSO
POLITEAMA: Emozioni sessuali. Vist. 16.
CIRIE'
ITALIA: Desideri caldi e segreti. Col. Vist. 16.
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: due film: Big TR donna d'oro e Superboobs show. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: La storia infinita.
RITZ: I due carabinieri.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
SAN SECONDO
SAN SECONDO: La nonna più pazza d'America n. 2.
BERTINETTI
FRATTEVE: Sapore di mare.
VALPERGA
AMBRA: Piaceri di donna.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi!

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, tel. 811.992)

Marina... hard core, con Marina Frajese. Ore 14,05; 15,30; 16,56; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO
(c. P. Oddone 31, tel. 484.821)

Super sexy baby e Porno sexsy picture. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15, t. 63).683)

Orario 14,30 alle 23 continuato **Meiergluck**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.304)

Trocaux starlet e Sex shown orgy. Tutti i giorni festival no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI
(via P. Tommaso 8, tel. 655.334)

Porno penetrations n° 2 con Jasmine,

Stephanie. Ap. 14,30; ult. 22,30

MOULIN
(largo G. Cesare 106, t. 897.974)

Carnal interior. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 660.34.70)

Hotel privé, con Catherine Simpson, Michael Manay. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 530.256)

Perverse del college girls e Sweet blonde beauty. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.638)

Transexual incest e dexy e vicious (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 133, t. 530.885)

Fanny la cugina e **porcellona e Horny**

hotel. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 487.788)

Il pomomondo di mia moglie, con Sara, Lisa Deleuw, Kay Parker (super american hard core). Ap.15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 656.3617)

Capriccio di Barbara. Novità. Apertura 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO
(via Bonzani 8, tel. 530.352)

Up's coming, con Marilyn Chambers, John C. Holmes, Jessie St. James. Ap. ore 10; ultimo 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)

Bocca d'oro e Mondo perverso di Beatrice. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

TEATRO REGIO ALL'AUDITORIUM RAI: ore 17,30 **Gli incontri del Regio**, «Balletto di Nancy», a cura di Gianni Secondo. Ingresso libero.

ACQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '84-'85 al Teatro Nuovo, questa sera, ore 20,30 «prima» di Paolo Bucci in «Il Re muore» di Ionesco. Scene e costumi di Bruno Garofalo, musiche originali di Stefano Marcucci, regia di Paolo Bucci. Prev. Teatro Alfieri, corso V. Cesare 87, ore 17-19,30; Salone La Stampa, via Arsoa 80, ore 9-12; 16-19; Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 16-20. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 274.32.78.

ALFIERI: ore 21, **Massimo Ranieri** in **Sarrasa** con **Ottavia Piccolo**. Ultimi giorni.

ALFIERI: da giovedì ore 21 e domenica ore 16 per soli 4 giorni **Rossella Zare** in **Identità Zero**. Sono aperte le prenotazioni (non si effettuano prenotazioni telefoniche). Prezzi L. 25.000 - 20.000 - 15.000. Sono aboliti biglietti di favore.

AYRON - CENTRO CULTURALE: Ginnastica dolce. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi. Inf. 306.390 ore 16-19.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: riposo.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta in «prima nazionale» **Attraverso i villaggi** di Peter Handke, con Regina Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Cattori, Marisa Fabbri, Anna Teresa Rossini, Giampiero Becherelli. Regia di Roberto Guicciardini. Spett. in abbon. telef. 544.582.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 2° ciclo gennaio/maggio. Abbonamenti dal 10-1.

PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli stages 1985 su: mimo, trasformismo, clown, tragedia, scrobaria, ecc. Inf. e lezioni: via Massena 43; tel. 562.209.

TEATRO DEL MARMO: Proposta per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 878.373.

TEATRO DEL MARMO: Scuola di musica (tel. 878.373).

TEATRO DEL MARMO: Scuola di danza classica.

PALAGHIACCIO E HOTELLERIE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 16-17,15; 20,30-22,45.

DANZE ARLECCHINO
ore 21 ballo liscio
Dame omaggio - Venerdì
I NOVELLI